Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 10 aprile 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8988 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'sit. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi posiz. e data prestabilite 600) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipas. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 800 (festivi 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

UN INATTESO VERTICE DEMOCRISTIANO CONCLUDE «L'ULTIMO GIRO DELLA SPERANZA»

LA DC «CONTINUA A RIFLETTERE» SUL DESOLANTE QUADRO POLITICO

Questa la dichiarazione di Zaccagnini dopo l'incontro notturno con lo stato maggiore della DC
Al momento le elezioni anticipate appaiono l'unico sbocco possibile dell'intricatissima situazione

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

«L'ultimo giro della speranza» è stata definita negli ambienti politici la serrata serie di incontri che Zaccagnini ha avuto oggi con i segretari del PCI, del PSDI, del PSI, del PRI e il colloquio telefonico con il liberale Zanone; poi lo «stato maggiore» della DC, e cioè Zaccagnini, il vicesegretario Galloni, i capigruppo Piccoli e Bartolomei, si è riunito nello studio di Moro a Palazzo Chigi per tirare le somme.

La laconica dichiarazione fatta dal segretario democristiano al termine dell'incontro, protrattosi per oltre due ore, e mentre molti osservatori davano per probabili, per stasera stessa, le dimissioni di Moro, dà la misura delle incertezze che gravano sul quadro politico e sulle sue prospettive. Zaccagnini ha precisato che è stato fatto «un ampio esame delle varie posizioni emerse dalla mia esplorazione di stamattina; non abbiamo ancora tratto delle conclusioni. Continueremo — ha detto ancora — a riflettere».

A chi gli ha fatto rilevare che proprio stamattina il segretario del PCI, Berlinguer, aveva giudicato «insufficiente» la proposta democristiana di giungere a un confronto parlamentare per verificare, in quella sede, l'esistenza o meno di una maggioranza con cui portare avanti le misure economiche governative con il contributo costruttivo di tutte le forze democratiche, Zaccagnini ha laconicamente replicato: «La nostra posizione è sempre stata di accettazione del confronto parlamentare; evidentemente le nostre idee divergono da quelle di Berlinguer».

Tutto ciò «indica che anche domani si continuerà a discutere, si cercheranno estreme soluzioni ad una intricatissima situazione, ma fin da stasera si può dire che mai come oggi lo sbocco delle elezioni anticipate si è stagliato così nitido nel desolato panorama delle nostre vicende politiche. Si sa che Moro, prima della lunga riunione con lo «stato maggiore» democristiano, ha avuto un incontro con il ministro dell'interno Cossiga centrato, secondo concordanti indiscrezioni, sui problemi e sui tempi della campagna elettorale.

Esiste da tempo una proposta di legge per accorciare i tempi del «abattage» elettorale a 45 giorni. Se le forze politiche raggiungessero un accordo in merito, e fosse modificata la normativa vigente, il Capo dello Stato avrebbe tempo fino al 28 aprile per lo scioglimento delle Camere fissando l'appuntamento con le urne per il 13 giugno, o fino al 5 maggio se le elezioni fossero fissate il 20 giugno.

Se l'accordo per accorciare i tempi non fosse raggiunto, la crisi dovrebbe aprirsi subito prima o subito dopo Pasqua per consentire le votazioni politiche in giugno. Comunque questi appaiono come problemi tecnici secondari rispetto al preminente problema di carattere politico che, a questo punto può così essere indicato: chi si assume ufficialmente la responsabilità di mettere in moto il meccanismo per giungere alle elezioni anticipate?

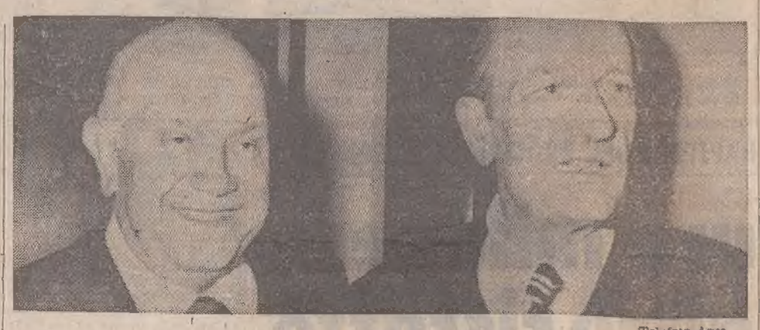
Berlinguer, vista respinta dalla DC la sua proposta per un accordo di fine legislatura su una precisa piattaforma programmatica, ha detto che spetta alla DC «indicare una via d'uscita valida all'attuale situazione» e che consenta di evitare le elezioni anticipate. Al contempo il segretario comunista aveva precluso la strada indicata dalla DC rilevando che la via d'uscita non può essere trovata richiamandosi semplicemente al confronto parlamentare: il confronto esiste da sempre, ma non è sufficiente».

E' emerso pertanto chiaramente che la proposta comunista aveva il carattere ultimativo del «prendere o lasciare» e la DC non poteva e non doveva prendere. Zaccagnini, nell'incontro di stamane con lo stesso segretario comunista, aveva detto esplicitamente che la proposta del PCI andava molto oltre l'iniziativa di La Malfa di un confronto fra le forze democratiche per un accordo su alcuni problemi economici; implicava intese politiche, implicava un mutamento degli equilibri parlamentari che il recente congresso democristiano non aveva autorizzato.

Zaccagnini non lo ha detto,

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Zaccagnini e De Martino dopo l'incontro di ieri dedicato alla grave crisi politica

IN UN CLIMA DI ESTREMA INCERTEZZA SULLE SORTI DELLA LEGISLATURA

Una «girandola» di incontri nella più travagliata giornata

«Tour de force» di Zaccagnini da Saragat, Biasini, Berlinguer, De Martino e Zanone
I comunisti insistono su un'intesa fra tutti - Opportune le elezioni per i socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Quella odierna è stata certamente una delle giornate più travagliate vissute dal mondo politico italiano da quando, una settimana fa, è esplosa la cosiddetta «mina vagante» dell'aborto per il voto congiunto DC-MSI sull'articolo 2 della proposta di legge che prevede soltanto l'interruzione della gravidanza per motivi terapeutici e per la violenza carnale. In seguito all'approvazione di questa norma, i rapporti tra i partiti, già abbastanza deteriorati, hanno superato il punto di guardia.

C'è stata oggi una vera e propria «girandola» di incontri tra i leaders dei partiti, in un clima di estrema incertezza per le sorti della legislatura, culminati in un «vertice», svoltosi a tarda sera a Palazzo Chigi, al quale hanno partecipato il presidente del Consiglio Aldo Moro, il segretario della DC Zaccagnini, i presidenti dei gruppi parlamentari del partito dello scudo crociato Bartolomei e Piccoli e il vice segretario Giovanni Galloni.

La fitta serie di incontri dei leaders politici è stata aperta dal colloquio di Zaccagnini con Saragat, svoltosi nell'appartamento dell'ex presidente della Repubblica, alla Camilluccia; il segretario della DC si è quindi incontrato, nell'ordine, con Biasini, Berlinguer e De Martino e ha avuto una conversazione telefonica con Zanone, segretario del PLI, impegnato a Napoli per il congresso del suo partito.

Zaccagnini e Saragat hanno esaminato, in particolare, i difficili problemi economici e sociali e hanno convenuto sull'opportunità di rivedere gli interventi restrittivi del credito per garantire la ripresa della produzione e, conseguentemente, dell'occupazione. Saragat, come appare evidente dal breve comunicato diramato al termine di questo incontro, ha accolto la richiesta di Zaccagnini di un dibattito in Parlamento.

«Zac» si è recato subito dopo a Montecitorio, dove era ad attenderlo Biasini. Il leader del PRI avrebbe espresso a Zaccagnini l'opinione che, allo stato delle cose, la possibilità di evitare lo scioglimento anticipato delle Camere è estremamente ridotta e che il dibattito parlamentare non è indispensabile. «Se la DC insiste — avrebbe aggiunto Biasini — noi voteremo a favore dei provvedimenti del governo». Al termine del colloquio, Biasini ha dichiarato che «la proposta repubblicana per un accordo tra i partiti costituzionali era l'unica che potesse consentire di superare le difficoltà. Né la proposta socialista di un governo di emergenza — ha aggiunto Biasini — né quella comunista, più attenuata, ma politicamente più qualificata della nostra, hanno avuto successo. Se il dibattito in Parlamento ci sarà — ha precisato il leader repubblicano — esso non potrà non avere un'enorme rilevanza per l'assunzione di precise responsabilità nei confronti del Paese, soprattutto se si andrà ad elezioni anticipate.

Zaccagnini si è recato successivamente presso la sede del gruppo comunista alla Camera per uno scambio di idee con Berlinguer. E' stato notato che «Zac» aveva in tasca una copia dell'«Unità» di oggi che, in una breve nota, critica il rifiuto della DC di accettare la proposta comunista. Si ritiene che, nel corso del colloquio, Berlinguer abbia ribadito i concetti espressi dal quotidiano del PCI e cioè il rimprovero alla DC di richiamarsi a precedenti deliberazioni «ignorando i gravi sviluppi del momento» e di tacere «su alcune questioni cruciali come il problema dell'aborto». Berlinguer avrebbe detto a Zaccagnini di ritenere ormai inevitabili le elezioni politiche dopo il rifiuto, da parte della DC, dell'iniziativa comunista per un «patto di fine legislatura» tra i partiti costituzionali per affrontare i gravissimi problemi del Paese.



Telefoto Ansa
Roma — Enrico Berlinguer

Dopo l'incontro, il segretario del PCI ha rilasciato una lunga dichiarazione nella quale, dopo aver sottolineato che i comunisti sostengono che «una soluzione duratura della crisi che attraversa il Paese comporta la partecipazione del PCI alla direzione politica», ha detto: «Tuttavia, data la posizione contraria che su questo punto hanno espresso altri partiti, in particolare la DC, noi abbiamo avanzato una proposta che tiene conto realisticamente di questo dato di fatto e che quindi non comporta un cambiamento della base parlamentare del governo e dei rapporti di forza tra maggioranza e opposizione. Si tratta — ha aggiunto Berlinguer — della posizione manifestata nel comunicato della direzione del nostro partito. Vi è stata — ha aggiunto — l'adesione sostanzialmente positiva del PSI, del PSDI e del PRI. Ma c'è stato il rifiuto della DC. Logica vorrebbe che fosse a questo punto la DC ad indicare una via d'uscita valida all'attuale situazione e che consenta di evitare le elezioni anticipate».

Berlinguer ha tuttavia ribadito l'esigenza di «un'intesa tra i partiti democratici della maggioranza e dell'opposizione sugli aspetti essenziali della situazione economica e finanziaria, sui problemi dell'ordine democratico e della moralizzazione della vita pubblica. C'è anche l'esigenza — ha detto ancora il segretario del PCI — di un accordo per trovare una soluzione legislativa del problema dell'aborto». Ma ci sono margini per un'intesa tendente a evitare lo scioglimento anticipato del Parlamento? A questa domanda Enrico Berlinguer ha risposto: «Data la posizione della DC questi margini mi sembrano sempre più ristretti».

Mentre Berlinguer parlava con i giornalisti, «Zac» si è recato nella sede del gruppo del PSI, a Montecitorio, per incontrarsi con De Martino. Il segretario del PSI ha formulato a «Zac» tre proposte: 1) accordo consensuale per elezioni anticipate; 2) invito alla DC a rinunciare al dibattito parlamentare che avrebbe ripercussione negative sulla campagna elettorale; 3) accordo tra i partiti per ridurre la campagna elettorale da 70 a 45 giorni. Dopo il colloquio, mentre «Zac» si è limitato a dire che avreb-

Placido Cesareo

Continua in 2.a pagina

MENTRE A PALAZZO CHIGI SI TIENE L'ENNESIMO CONSULTO ECONOMICO

IL DOLLARO TORNA A 879 LIRE BORSA SOTTO I MINIMI STORICI

Subito smentite le voci di svalutazione: mancavano alla riunione Colombo e Baffi
Fra «vendite della paura» e speculazioni al ribasso perdono terreno i titoli azionari

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Mentre i medici studiano l'ammalato muore. L'antica e popolare credenza si addice alla lira, precipitata oggi nuovamente al suo livello più basso di svalutazione (879 lire per dollaro) ma forse si addice meglio allo stato generale dell'economia italiana. La malattia del corpo umano diventa più grave quando un soggetto di media sensibilità si sente abbandonato, pressoché privo di conforto e di speranza, con i medici che gli ronzano intorno e magari litigano invece di decidere sulla terapia o sulla psicologia, che almeno ristabilisca una certa fiducia.

Infatti stasera si è tenuto a Palazzo Chigi l'ennesimo consulto sulla situazione economica e monetaria con la partecipazione di Moro, Andreotti, Bisaglia, Stammati, Toros e Donat Cattin. In relazione all'inattesa e imprevista riunione si sono subito diramate voci circa provvedimenti riguardanti la nostra moneta. Si è parlato di ulteriori misure di sostegno e ci sono state anche alcune ipotesi su eventuali misure di svalutazione ufficiale, ipotesi rivelatesi immediatamente infondate sia per l'assenza di Colombo e del governatore della Banca d'Italia, sia perché sarebbe assurdo che una decisione tanto importante, quanto non voluta, sia presa da un governo ormai in chiaro stato preagonico.

E' più facile pensare che nell'incontro di Palazzo Chigi si sia ulteriormente discusso delle misure economiche in generale, cioè di quei problemi che sono da tempo allo studio e che continuano a restare sulla carta, soprattutto per i contrasti tra i ministri. Al termine della riunione, il ministro del bilancio, Andreotti, si è limitato a precisare che si è discusso del documento governativo reso noto ieri, in risposta a quello dei sindacati, anche in relazione al nuovo incontro che il governo — in data non precisata — dovrà avere con le confederazioni.

Comunque è proprio l'incertezza della situazione politica una delle cause preminenti del nuovo precipitare della lira e, più in generale dei fenomeni di sfiducia che si riflettono pesantemente anche sulle quotazioni di borsa. Come si è accennato, dopo il 17 marzo, il giorno della caduta più rovinosa della lira, nessuno avrebbe ragionevolmente previsto che si potesse ripetere un eguale record negativo. Eppure ci siamo: oggi il dollaro è tornato a 879 lire e tutti i rapporti di cambio si sono adeguati al massimo livello di svalutazione. L'indice generale della Banca d'Italia mostra una moneta ridotta del 37,30 per cento rispetto al valore di tre anni fa. Per acquistare all'estero ciò che prima ci costava 100 dobbiamo spendere oggi, mediamente, 150 e mezzo.

La lira è comunque soltanto un aspetto della gravità della situazione economica e della sfiducia che si diffonde fra gli operatori economici. Anche nelle quotazioni di borsa relative ai titoli azionari e a reddito fisso, alle pesanti perdite registrate ieri, sono seguiti oggi ulteriori slittamenti che hanno investito perfino i valori già al di sotto dei minimi storici: dal 1961 non era mai successo peggio.

Alle vendite della paura per le incognite politiche che l'attuale crisi sollecita, e soprattutto ai realizzi inevitabili e precipitosi per esigenze determinate dalla stretta creditizia, dal costo del denaro e dall'impossibilità di mantenere posizioni speculative «al rialzo» si sono sommate oggi anche le vendite della speculazione «al ribasso».

Gino Roberti

DOPO QUINDICI MESI LA VERTENZA SI VA SBLOCCANDO

Per il traffico aereo speranze di soluzione

Convocazione dal ministro per il 13: saranno sospesi gli scioperi?
In complesso positive le trattative negli altri rinnovi contrattuali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Finalmente la situazione del trasporto aereo si va sbloccando. Da oltre quindici mesi infatti — da quando è in atto la vertenza — viaggiare in aereo è divenuto quanto mai faticoso, se non impossibile a causa degli scioperi indetti dalla Fulat e dall'Anpac. Con la convocazione da parte del ministro del lavoro della Fulat e della federazione unitaria, per martedì 13, i sindacati infatti dovrebbero revocare gli scioperi articolati che creano ogni settimana gravissimi ritardi e annullamenti di voli nazionali ed internazionali.

A proposito della possibilità di una risoluzione della vertenza durante l'incontro di martedì, la Fulat rileva in un comunicato che si può arrivare a una positiva conclusione «con la formalizzazione da parte del ministro della proposta definitiva di mediazione».

G. L.

Continua in 2.a pagina

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

La segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil tornerà a riunirsi domani per esaminare e approvare la relazione con la quale il segretario generale aggiunto della Cisl, Macario, aprirà i lavori del comitato direttivo unitario convocato per lunedì e martedì prossimi. La seduta del «parlamentino» sindacale, organizzata all'indomani del confronto avuto con il governo, si preannuncia di particolare importanza dal momento che si incentrerà sul rapporto del sindacato con il governo e sulle vertenze per i rinnovi dei contratti. E' una tematica relativamente nuova, almeno sul piano dell'ufficialità, quella che si dibatterà a partire da lunedì, e coinvolgerà direttamente le forze sindacali, nonostante tutti gli sforzi di «autonomia», nel processo di chiarimento politico in atto fra tutti i partiti.

Anche oggi intanto, si sono svolte numerose trattative contrattuali che nel complesso non hanno deluso, anche se non si sono rivelate conclusive. Guardiamo, comunque, nel dettaglio lo stato delle singole vertenze.

Statali: il ministro per la pubblica amministrazione, Morlino, si è incontrato oggi con alcuni segretari confederali (Ciancaglini, Marianetti e Pagani) e con i responsabili sindacali degli statali (oltre 300 mila lavoratori) per cominciare i negoziati relativi al rinnovo del contratto di lavoro della categoria. La riunione è stata poco più di una presa di contatto che tuttavia ha permesso di acquisire già alcuni impegni e alcune disponibilità.

In particolare, il ministro si è impegnato a sollecitare il rispetto degli impegni presi (20 mila lire e straordinari) «comunque vadano le vicende politiche». Quanto ai contenuti del rinnovo contrattuale vero e proprio Morlino, rilevato che sono più «concreti e reali» rispetto alle impressioni precedentemente avute, ha ricordato la necessità di raccordare le soluzioni al quadro generale economico.

Agricoltura: le organizzazioni interessate alla ripresa della olivicoltura hanno sollecitato oggi un urgente incontro al ministro dell'agricoltura, Marcora, nel quale individuare i mezzi per fronteggiare la crisi del settore. Contemporaneamente le stesse organizzazioni hanno indetto tre grandi manifestazioni interregionali, per il 27 maggio a Perugia.

Alimentaristi: un esito «totalmente negativo» ha avuto l'incontro fra sindacati (Filia) e controparte per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti della Sme del settore di trasformazione dei prodotti agricoli e alimentari (Cirio, Star, Surgela, De Rica, Bellentani). Il sindacato ha proclamato in segno di protesta 6 ore di sciopero articolato entro il 22 c.m.

Chimici: prosegue nella notte, in un clima di rinnovato nervosismo e tensione, il negoziato per il rinnovo del contratto dei lavoratori chimici.

Metalmeccanici: la vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici privati è in dirittura d'arrivo.

Giuseppe Roselli

«Top secret» sull'Adriatico



Brioni, 9

«Tête-à-tête» fra Tito e Sadat davanti all'Adriatico: il Presidente egiziano e il «maresciallo» si sono incontrati oggi nella villa che il Presidente jugoslavo possiede nell'isola di Vanga, presso Brioni. La massima discrezione viene mantenuta sui colloqui, che con ogni probabilità hanno toccato il tema del non allineamento. L'incontro sembra avere «ingranato» bene fin da ieri, prima giornata di Sadat in Jugoslavia. Lo statista egiziano è stato prodigo di lodi per Tito, e lo ha definito «amico fidato della causa araba». Tito ha detto, da parte sua, che i paesi non allineati sono quelli che oppongono «la più energica resistenza a tutte le forme di politica di forza e d'ingerenza negli affari interni altrui».

Sul problema del Medio Oriente, Tito sostiene che una soluzione durevole deve partire da tre presupposti: il ritiro d'Israele da tutti i territori arabi occupati nel '67, il riconoscimento dei diritti nazionali del popolo palestinese e il riconoscimento del diritto di tutti gli stati della regione medio-orientale alla sicurezza e allo sviluppo interno. Sadat ieri ha appena sfiorato l'argomento, Telefoto Upi

KISSINGER e i comunisti

Londra, 9

Il quotidiano inglese «Financial Times» ha dedicato oggi un lungo commento ai timori degli Stati Uniti (espressi a più riprese da Ford, Kissinger e dal comandante delle truppe USA in Europa, gen. Haig) a proposito dell'eventuale ingresso dei comunisti al governo in Italia. Kissinger in particolare è stato preso di mira dal giornale londinese. «Il segretario di stato — si legge nell'editoriale — prevede una reazione a catena che spingerebbe la Francia verso un'analoga politica e la Germania occidentale verso il neutralismo se non addirittura il nazionalismo. In una simile eventualità gli Stati Uniti — sempre secondo Kissinger — non potrebbero più mantenere in piedi l'alleanza atlantica, dal momento che per tradizione il popolo americano chiede ai propri governanti una politica estera pregna di fondamento morale, fondamento morale che non potrebbe esistere — sempre secondo il segretario di stato — in un'alleanza con i comunisti».

«A questo riguardo — osserva il "Financial Times" — ci sono tre punti da precisare. Il primo è che la reazione a catena non è in alcun modo inevitabile. Il secondo è che insistendo a parlare in questo modo, Kissinger può indispettire gli italiani, contribuendo così all'avverarsi degli sviluppi che teme. Il terzo è che il segretario sembra ritenere che gli statunitensi siano in grado di ragionale esclusivamente in termini morali, e siano incapaci di comprendere il concetto, esclusivamente politico, di equilibrio di potenza. L'opinione pubblica statunitense ha preso atto della realtà e sta affinando la sua capacità di giudizio».

Accennando al pericolo del «tarlo» comunista nell'alleanza atlantica, Kissinger ha osservato ieri a New York che la teoria Sonnenfeld sull'equilibrio di potere tra le due Europe è stata volutamente travisata per creare un caso politico.

(Ansa - Upi - Ap)

CONTINUANO LE INDAGINI PER FAR LUCE SULL'UCCISIONE DEL GIOVANE SALVI

DOPO LA «GUERRIGLIA» DI ROMA IL GOVERNO DIFENDE LA POLIZIA

Roma, 9

E' un proiettile calibro 7,65 quello che è stato trovato oggi nella testa di Mario Salvi, lo studente di 21 anni ucciso l'altro ieri sera da un agente di polizia nel corso degli incidenti avvenuti presso il ministero di grazia e giustizia. L'estrazione del proiettile nel corso dell'autopsia permetterà ora di stabilire con certezza le responsabilità. Accertamenti sono in atto anche per quanto riguarda la pistola trovata addosso al giovane ucciso. Il padre di Mario Salvi ha inviato al procuratore della Repubblica un esposto nel quale afferma di aver appreso con stupore che al figlio sarebbe stata trovata addosso una pistola calibro nove, del tipo in dotazione alle forze di polizia.

Secondo Arnaldo Salvi il giovane non era avvezzo a tenere o usare armi da fuoco, per cui bisognerebbe concludere che l'arma appartiene ad altri. Gli investigatori hanno per ora accertato soltanto che la pistola fu acquistata trentacinque anni fa a Bologna, ma nulla si sa in merito al suo ultimo proprietario. Nessuna preoccupazione destano intanto le condizioni del carabiniere Gino Cicerone, ferito ieri con un colpo d'arma da fuoco alla coscia, durante gli incidenti avvenuti tra extraparlamentari di sinistra e forze dell'ordine presso la stazione di piazza Farnese.

Al ministero dell'interno si è svolta una riunione sull'ordine pubblico a Roma, alla quale hanno partecipato il ministro Cossiga, e rappresentanti delle forze politiche e sindacali. Nel suo intervento, il ministro dell'interno ha detto che la tutela dell'ordine pubblico non può prescindere da una responsabile e attenta valutazione del difficile contesto politico, economico e sociale. «Siamo davanti — ha detto Cossiga — a una vera e propria guerriglia urbana. Il governo rivolge un nuovo appello alle forze democratiche per una collaborazione nell'isolamento dei gruppi teppistici. Se questo concorso non avrà gli effetti che tutti auspichiamo, il governo non rimarrà inerte e rafforzerà l'azione di repressione e prevenzione».

Quanto all'accusa di uso dissennato di armi da parte della polizia, Cossiga ha detto che essa va «decisamente respinta». A tal proposito va registrato un documento inviato da un gruppo di avvocati romani alla procura della Repubblica, nel quale si chiede di porre fine all'«escalation di violenza e illegittimità da parte della polizia». Per il caso Salvi e per altri ancora, si rileva nel documento, sono mancati «tempestivi e adeguati provvedimenti da parte dell'autorità giudiziaria, la quale si è limitata a semplici comunicazioni giudiziarie» per gli agenti che hanno sparato. Il senatore Rebecchini (DC) ha presentato un'interrogazione al ministero di grazia e giustizia per sapere «quali misure intende adottare per impedire il riesplodere di tensioni e garantire la sicurezza dei cittadini».

A Torino, alcune centinaia di giovani hanno manifestato stamane per protestare contro l'uccisione del giovane Salvi. Il corteo ha raggiunto il palazzo della prefettura, e una delegazione di giovani (in gran parte studenti) è stata ricevuta dal prefetto Salerno. I manifestanti si sono quindi diretti verso il centro di produzione della Rai.

(Condensato Ansa - Italia)

IN XV PAGINA

Accordo USA-URSS sugli esperimenti nucleari

ARIA SURRISCALDATA AL CONGRESSO DI NAPOLI: SONO VOLATI GLI SCHIAFFONI

Braccio di ferro nel PLI tra la destra e la sinistra

La super-corrente (Zanone, Bignardi e Malagodi) è divisa sulla spartizione dei seggi Sogno e Alpino rilanciano la lotta anticomunista - «Dove ci collocheremo, noi liberali?»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 9

Il congresso dei liberali sta prendendo una piega inconsueta: stasera sono volati i primi schiaffoni tra i delegati, domattina, il segretario Zanone dovrà comparire dinanzi al pretore di Napoli insieme con il presidente del partito Bignardi. Tafferugli e strascico giudiziario sono un aspetto dei contrasti connessi con l'elezione del nuovo consiglio nazionale.

I capi della super-corrente — Zanone, Bignardi, Malagodi, — non sono ancora riusciti a mettersi d'accordo tra loro sulla spartizione dei seggi nel consiglio nazionale. Si sono però intesi sul modo di aggirare la clausola statutaria che prescrive lo scrutinio segreto per le elezioni interne. Si è cioè stabilito che le schede per la votazione delle liste di candidati rechino l'indicazione della mozione corrispondente a ciascuna lista. In pratica, il voto di lista dei delegati sarebbe vincolato o comunque messo sotto controllo.

Sogno, che aderisce alla minoranza capeggiata da Alpino e Brosio («Alternativa liberale»), ha reagito con un esposto al magistrato. E si capisce il perchè: nel congresso del '72, la mozione di Sogno ebbe soltanto 25 voti a scrutinio palese, che divennero 104, nel segreto dell'urna, a favore della corrispondente lista di candidati. Nel suo ricorso al pretore, Sogno chiede che le operazioni di voto del 15.mo congresso siano sospese d'autorità. Le votazioni dovrebbero svolgersi domenica, al termine dei lavori. Prima di pronunciarsi sul ricorso, il pretore ha dato appuntamento alle parti per domattina alle 11.30, nel suo ufficio. Zanone e Bignardi hanno incaricato quattro avvocati di assisterli in questo sorprendente fuori-programma.

La notizia dell'iniziativa di Sogno ha suscitato reazioni vivaci. «Il segreto è dei preti», ha urlato il vicesegretario Biondi, nell'atrio del Teatro Mediterraneo. In quel momento, i delegati stavano abbandonando in massa la sala, irritati per l'assenteismo dei leaders del partito. Malagodi e Bignardi, in particolare, hanno passato poco tempo al tavolo della presidenza, assorbiti com'erano dal braccio di ferro con la sinistra di Zanone per il controllo del consiglio nazionale. Un delegato della sinistra ha addirittura presentato una mozione di censura sulla «abituale permanente latitanza» dei due presidenti. La mozione non è stata presa in considerazione, ma molti delegati hanno fatto un'uscita dimostrativa.

Nella calca, qualcuno ha apostrofato Alpino, rinfacciandogli di essere solidale con Sogno. Altri hanno preso le parti dell'anziano parlamentare, e si è così venuti alle mani. Più tardi, Biondi ha accusato Sogno («questo autentico scavezzacollo») di aver compiuto «un atto di autentica guerriglia congressuale».

Sogno ha risposto dalla tribuna, rivendicando la «certezza morale» che lo sorresse durante la Resistenza (si sa che compì imprese audaci, sotto il nome di «Franchi», guadagnandosi la medaglia d'oro). Con lo stesso sentimento egli si considera oggi impegnato nella lotta anticomunista: «Siamo nel giusto, dobbiamo batterci». Ritiene che, con la segreteria Zanone, il PLI sia avviato invece sulla strada opposta: «Quella della frana in compagnia dei partiti democratici, sostanzialmente incamminati sulla via della resa». Secondo Sogno, il PLI dovrebbe «arroccarsi in un'opposizione intransigente», prendendo la guida «di milioni di elettori moderati che rifiutano la società socialista e vogliono vivere in una democrazia liberale».

Più sereno, ma non meno intransigente, l'intervento di Alpino. Il numero uno (con Brosio) della minoranza di «Alternativa liberale», ha svolto una serrata critica da destra della relazione di Zanone. In sostanza, ha rimproverato al segretario del partito di aver rinunciato ad andare alla radice dei mali italiani pur di ristabilire il collegamento con gli altri partiti democratici: «Sappiamo qual è il male, ma non vogliamo parlarne. Non vi pare che almeno il PLI debba dire la verità, anche se impopolare?». Tra le cause dell'inflazione, secondo Alpino, ci sono lo strapotere dei sindacati e il «meccanismo infernale» della scala mobile.

La minoranza di destra ritiene che la paura dell'isolamento sia stata cattiva consigliera: «Si porta il PLI in un'area sovraffollata, dove non ha seguito, e si abbandona la nostra area di destra alla DC e alla Destra nazionale. Nulla più ci distingue dagli altri partiti». Secondo Alpino, la causa delle disgrazie elettorali del PLI non sta nell'etichetta conservatrice, ma negli errori e nelle titubanze che attribuisce alla condotta di Malagodi.

Cottone, Bozzi, Valitutti, Gerolimetto e molti altri hanno espresso invece un consenso pieno alla segreteria Zanone. «L'essenziale non è collocarsi a destra o a sinistra, ma andare in direzione della storia», ha detto Cottone. E Bozzi ha difeso Zanone dall'accusa di aver detto che il posto del PLI è tra la DC e il PCI: «Anche se fosse, dove dovremmo mai collocarci, noi liberali? Non possiamo attestarci a destra nell'eterna speranza di ereditare i voti missini». Valitutti ha riconosciuto alla nuova segreteria il merito di aver riportato il PLI «a dialogare con le altre forze politiche». Gerolimetto ha chiesto al congresso di dare a Zanone gli strumenti «per procedere senza esitazioni e senza ostacoli di resistenze interne pretestuose sulle linee indicate nella relazione». In altre parole, è necessario che Zanone disponga della maggioranza nel nuovo consiglio nazionale, a scanso di rischi futuri.

I seguaci di Zanone temono che, a un certo punto, Malagodi e Bignardi denuncino il patto con la sinistra e si alleino con la destra, formando una nuova maggioranza. Il sospetto è considerato offensivo dai seguaci di Bignardi, che si sono fin qui opposti alla richiesta della sinistra. Se non sarà possibile raggiungere un compromesso, il patto unitario non sopravvviverà alla prova del congresso. La tensione è forte, ma pochi credono che si arriverà alla rottura.

Bruno Volterra

Siniavski il dissidente parlerà al congresso

Napoli, 9

Lo scrittore sovietico del dissenso Daniel Siniavski interverrà domani al congresso nazionale del PLI e poi avrà un incontro con la stampa in un grande albergo del lungomare napoletano.

(Ansa)

Dirigente calcistico portoghese arrestato: esportava dollari

Milano, 9

La nuova legge sull'esportazione clandestina dei capitali ha fatto una vittima illustre: il dirigente della nazionale di calcio portoghese, Cesar Gracio, che è stato trovato in possesso di 30 mila dollari è stato arrestato ieri all'aeroporto della Malpensa mentre era in procinto d'imbarcarsi sul volo aereo che lo avrebbe ricondotto in patria. Del fatto, circondato da estremo riserbo, si è avuta notizia solo oggi.

Cesar Gracio, 38 anni, era venuto nel nostro paese per assistere all'incontro fra la nazionale italiana e la squadra portoghese disputatosi a Torino. Ieri sera atleti e dirigenti avrebbero dovuto imbarcarsi su un volo in partenza dall'aeroporto della Malpensa per Lisbona.

Alla domanda di rito, «nulla da dichiarare?», Gracio ha risposto negativamente. L'agente della dogana ha voluto comunque ispezionare il contenuto della «ventiquattrore» che il segretario della Federazione calcio portoghese portava con sé e quando vi ha trovato 30 mila dollari in contanti è scattato immediatamente l'arresto. Gracio, denunciato per tentata esportazione clandestina di valuta è stato quindi associato alle carceri di Gallarate.

Gracio, interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Busto Arsizio, dottor Roda, avrebbe affermato di aver ricevuto la somma come ingaggio per la partita disputata in Italia dalla sua squadra. Spetterà ora al magistrato indagare sulla veridicità delle sue affermazioni. Il dirigente sportivo portoghese rischia, oltre a una pesante pena detentiva, anche un'ammenda particolarmente salata.

Il magistrato ha disposto il rinvio a giudizio per direttissima dell'imputato per martedì prossimo. *(Italia)*

Rapimento d'Alessio: cinque arresti a Roma



Telefoto Ansa

Roma — Le tre donne arrestate per il sequestro di Marina d'Alessio. Da sinistra: Giuliana Cellini, Maria Gatta e Miranda Senia, riprese dopo il loro fermo in Questura

Roma, 9

Tre donne sono state arrestate per «associazione per delinquere a scopo di sequestro», su mandato di cattura del giudice Occorsio, per il rapimento della ventiduenne Marina d'Alessio. Sono: Giuliana Cellini di 25 anni, Maria Gatta di 34 e Miranda Senia di 30, tutte incensurate e proprietarie di «boutique». Miranda Senia, arrestata in casa della madre in via Montefeltro, è la moglie di Maurizio Andreucci, il giovane arrestato qualche tempo fa per favoreggiamento e poi ritenuto uno degli esecutori materiali del sequestro di Marina d'Alessio.

Altre due persone sono state arrestate successivamente. Sono Giorgio Laurenzi, di 34 anni, e Alfio Bonomo, di 46. I due arresti sono avvenuti durante alcune perquisizioni fatte dai carabinieri. Laurenzi è stato arrestato con l'accusa di non aver assolto agli obblighi che gli derivano dalla sua condizione di sorvegliato speciale, di aver documenti di identificazione falsi a proprio nome e di possedere oltre un milione di lire in contanti di cui non ha saputo giustificare la provenienza.

I carabinieri avevano deciso di controllare Laurenzi per alcune coincidenze che ritenevano sospette. Era stato accertato, ad esempio, che l'uomo era scomparso, sottraendosi ai controlli, quattro giorni dopo che era avvenuto il sequestro della giovane d'Alessio, e contemporaneamente ad Antonio Pinna, l'uomo che gli investigatori sospettano sia stato ucciso dai suoi complici perché all'ultimo momento si sarebbe rifiutato di partecipare al rapimento della ragazza.

LA GUERRA ALLE ORGANIZZAZIONI DI RAPITORI DEL PROCURATORE POMARICI

La magistratura milanese sequestra un altro riscatto

«Prelevati» ottanta milioni dall'abitazione del figlio dell'industriale Molinari (scomparso un mese fa) - Reazione della famiglia: «Ricorreremo in Cassazione»



Telefoto Ansa

Milano — Il figlio del rapito, dottor Franco Molinari, osserva un sottufficiale durante il sequestro degli ottanta milioni

Milano, 9

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Ferdinando Pomarici, il magistrato che ha dichiarato guerra alle organizzazioni del sequestro, ha colpito ancora: al termine di una perquisizione effettuata oggi in casa del dottor Franco Molinari, figlio dell'industriale farmacista, figlio dell'industriale rapito in via Airaghi a Milano l'8 marzo scorso, sono stati sequestrati 80 milioni di lire che presumibilmente sarebbero dovuti servire per il pagamento del riscatto. L'ordine di sequestro è sempre basato sull'applicazione dell'art. 219 del codice di procedura penale, che impone all'autorità di polizia giudiziaria di intervenire perché un reato non venga portato a ulteriori conseguenze.

Già nei giorni scorsi il magistrato aveva ordinato alcune perquisizioni presso le abitazioni di parenti e congiunti dei Molinari alla ricerca di 135 milioni che — secondo le informazioni in suo possesso — sarebbero serviti per il pagamento del riscatto. Allora, però, il denaro non venne trovato. Oggi la perquisizione in casa del dottor Franco Molinari, uno dei tre figli dell'industriale rapito, ha dato invece esito positivo.

Considerando l'abitazione di Franco Molinari un nascondiglio sicuro (era già stata perquisita senza alcun esito soltanto tre giorni fa) i familiari del commerciante rapito vi avevano spostato parte della somma destinata al riscatto per la liberazione del loro congiunto. Il denaro, in mazzette da diecimila lire, era stato nascosto nel locale caldaie collegato con l'appartamento del figlio di Raffaele Molinari, in una vecchia bilancia fuori uso da tempo.

La convinzione che il denaro fosse stato spostato da dove si trovava in precedenza e nascosto nell'appartamento di Franco Molinari — ha spiegato il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici ai giornalisti convocati in questura — è sopraggiunta dopo una serie di pedinamenti di alcuni familiari del rapito. Di qui la decisione di tornare a perquisire l'abitazione di via Espinasse 81, dove al piano terra abita Franco Molinari.

Dura la replica dei familiari dopo il sequestro del denaro: attraverso il loro legale, avvocato Dedola, hanno preannunciato che ricorreranno in Cassazione per ottenere la somma. Frattanto il magistrato inquirente, su sollecitazione dei giornalisti, ha tracciato un quadro della situazione di tutti i cinque sequestri avvenuti tra febbraio e marzo a Milano. Le vittime sono, oltre al Molinari, Alberto Villa, Virgilio Vitali, Guido Fioravanti e Carlo Alberghini.

«Possiamo dire che quasi ogni sequestro faccia storia a sé», ha dichiarato il magistrato. «In quanto al momento, per quanto ci concerne, non abbiamo trovato effettivi cenni di riscontro per ritenere il contrario, cioè che si tratti di una sola organizzatissima banda».

Convinzione degli inquirenti è che Raffaele Molinari sia stato sequestrato da una piccola banda, forse alla prima esperienza per quanto riguarda i rapimenti. Ipotesi, facevano notare oggi pomeriggio in questura, che potrebbe portare a un'altra conseguenza: quella, cioè, che il commerciante sequestrato abbia riconosciuto, nel periodo di prigionia, qualcuno dei suoi rapitori, magari lo stesso «basista», che potrebbe essere — sempre secondo gli inquirenti — un ex dipendente dello stesso Molinari.

«Nonostante ciò — ha aggiunto il dott. Pomarici — abbiamo seri motivi per continuare a sperare. Primo fra tutti il fatto che in nessuna occasione i banditi si sono lasciati andare a minacce di morte come rappresaglia nei confronti dell'ostaggio. Subito dopo l'andata in vigore del provvedimento — ha proseguito il magistrato — abbiamo anzi notato una notevole consapevolezza da parte dei banditi, che hanno dimostrato di essersi immediatamente adeguati alla situazione mantenendo un atteggiamento «comprensivo» nei confronti dei familiari del rapito durante i contatti per il pagamento dei vari riscatti».

(Italia)

R. R.

ACCORDO FATTO Finmare - Finsider

Roma, 9

Il ministero della marina mercantile, on. Giovanni Gioia, ha ricevuto questa mattina il presidente della Finmare, Luciano Paolicchi, e l'amministratore delegato e direttore generale, Emanuele Cossetto, che lo hanno informato di avere raggiunto un accordo con il gruppo Finsider per l'acquisizione del 51 per cento del pacchetto azionario della società di navigazione Sidemar e del gruppo Finsider stesso.

L'accordo — è detto in un comunicato — rientra nelle iniziative messe in atto dal gruppo Finmare per le attività di trasporto dei carichi di massa previste dall'art. 2 della legge 24 dicembre '74 sulla ristrutturazione dei servizi marittimi.

La DC riflette

Dalla prima pagina

ma ha lasciato capire che la DC non poteva e non voleva accettare un accordo che sarebbe equivalso a un significativo passo avanti sulla strada del «compromesso storico», che il PCI persegue tenacemente e che ha cercato di rendere più vicino approfittando dell'attuale situazione di stallo del quadro politico.

Per conto loro i socialisti hanno ormai tirato i remi in barca. De Martino ha detto, dopo l'incontro con Zaccagnini, che il PSI ritiene opportune le elezioni anticipate e per questo ha proposto al segretario democristiano un accordo per lo scioglimento delle Camere; la rinuncia al dibattito parlamentare (questa come si ricorderà era la strada indicata ieri da Moro e condivisa da alcuni settori della DC) che avrebbe inevitabili ripercussioni negative sulla campagna elettorale; un accordo per ridurre la stessa campagna elettorale a 45 giorni.

A favore del confronto parlamentare, sia pure con diverse sfumature e per diverse motivazioni, si sono pronunciati i socialdemocratici, i repubblicani e i liberali lasciando capire che avrebbero dato il voto favorevole al governo se fossero stati portati in discussione i provvedimenti economici.

E' chiaro che se queste indicazioni trovassero conferma, Moro potrebbe ottenere in Parlamento il «sì» da una maggioranza centrista, una maggioranza che tornerebbe a spaccarsi in presenza del problema aborto. E' sulla base di queste contrastanti indicazioni che si è sviluppata per due ore stasera, a Palazzo Chigi, la discussione tra Moro, Zaccagnini, Piccoli, Bartolomei e Galloni. La riunione, secondo alcune indiscrezioni, è stata molto animata. Piccoli e Bartolomei avrebbero insistito per le immediate dimissioni del presidente del Consiglio, o per tentare un nuovo governo, magari affidato a Forlani, o per giungere sollecitamente alle elezioni anticipate.

Moro avrebbe insistito sull'opportunità che la caduta del monocolore sia frutto di un voto di sfiducia delle Camere e, quindi, sull'opportunità di un dibattito parlamentare, o comunque di un più chiaro delineamento delle varie posizioni. Moro, infatti, sarebbe intenzionato — è il fatto che Zaccagnini abbia escluso di rivedersi domani con lo stesso Moro dimostra il suo allineamento con il presidente del consiglio — ad attendere l'esito del comitato centrale comunista previsto per lunedì, della direzione del PSI fissata per martedì, del consiglio nazionale democristiano convocato per mercoledì.

Proprio per l'impossibilità di giungere a un'intesa, il lungo vertice di palazzo Chigi è concluso con un nulla di fatto. Ma è fin troppo evidente che si tratta probabilmente solo di protrarre l'agonia, mentre gli altri partiti non perdono tempo. Domani è previsto il comizio di Berlinguer a piazza San Giovanni a Roma. Gli organizzatori del PCI danno per certa l'affluenza di trecentomila persone, così come danno per certo che si tratterà dell'avvio della campagna elettorale comunista.

In questo clima, concedendo ancora un po' di «teatrino» e cercando lo spazio giusto, la posizione più acconcia per il «forcing finish» in un crescendo di accuse e di rimpianti per le occasioni perdute, significa sopportare avanti un inutile stillicidio massacro per chi lo fa e per il Paese che lo subisce, mentre la lira è la borsa registrano nuovi tracolli, mentre le esplosioni di violenza, gli incendi dolosi di stabilimenti ad esclusivo danno di migliaia di operai, le convulsioni dei gruppuscoli protagonisti della guerriglia urbana riaccendono un clima di tensione per il quale si è già più volte visto cosa trarne vantaggi elettorali.

Quella delle elezioni anticipate è sempre stata una carta pericolosa, il danno che deriva al Paese da una lunga paralisi dell'attività di governo e del Parlamento è enorme, ma a questo punto in cui sono giunte le cose se è necessario attraversare il deserto è necessario farlo con sollecitudine, seguendo la strada più rapida possibile, muovendosi con coraggio, non solo con rassegnazione.

R. F.

«Girandola»

...be riferito alle conoscenze acquisite in questo giro di incontri ai miei colleghi», De Martino stato più loquace.

«Il segretario della DC — detto De Martino — mi ha spiegato il senso della decisione del suo partito, che implica il rifiuto della nostra proposta per l'allargamento della maggioranza. A questo punto ha aggiunto De Martino — essendo caduta questa possibilità, non rimane che quella di anticipare le elezioni». Ma le elezioni sono proprio inevitabili?, è stato chiesto al segretario del PSI. E De Martino ha replicato: «A nostro avviso sono no opportune. Se siano inevitabili oppure no, non è una decisione che possa riguardare il solo partito». Altra domanda: la crisi può aprirsi in Parlamento dopo il dibattito sui provvedimenti economici? Questa la risposta: «Potrebbe anche darsi, ma lo giudicheranno gli organi dirigenti del PSI».

De Martino ha esposto la posizione socialista anche a Zaccagnini, con il quale si era incontrato poco prima. L'ex presidente della Repubblica non condivide la tesi di De Martino sulla ineluttabilità delle elezioni anticipate. «In cordiale colloquio con De Martino — ha dichiarato più tardi Saragat di giornalisti — ho ribadito la posizione del PSDI sul problema dell'aborto e sui provvedimenti economici e sociali».

Nel colloquio telefonico con Zaccagnini, il segretario del Psdi Zanone, ha detto che «i liberali giudicano non utile, anzi estremamente grave delle difficoltà politiche in atto, l'eventuale accordo, sia di governo, sia programmatico, esteso al PCI».

P. C.

AEREI

Quali sono dunque le richieste alle quali i sindacati intendono rinunciare? Innanzitutto l'aumento economico uguale per tutti i lavoratori del [illegible] (su questo punto non sono d'accordo i piloti aderenti all'Anpac, il sindacato autonomo); i sindacati non intendono nemmeno rinunciare al potere d'intervento del sindacato e dei lavoratori sui piani aziendali d'investimento e alle ristrutturazioni a garanzia dell'occupazione; altra richiesta sulla quale non si può fare marcia indietro è, per i sindacati, l'avvio d'un processo d'unificazione contrattuale che salvaguardi di il pluralismo e l'autonomia di gestione di ogni potere.

Negli ambienti ministeriali nessuno osa pensare cosa può succedere nel caso che la vertenza faccia registrare un nuovo «nulla di fatto». Le reazioni dei sindacati sarebbero ancor più violente di quanto lo siano state finora: in poche parole, totale paralisi del traffico aereo. E' per questo motivo che si dà per governativa che si cercherà di scongiurarlo.

Il documento prosegue: «Pur constatando le profonde divergenze oggi esistenti nel paese per quanto riguarda le prospettive di un sicuro rinnovamento sociale e morale, la presidenza della Cei auspica che, nella salvaguardia dei principi di giustizia e di libertà, si voglia da ogni parte dare il più fattivo contributo per il ristabilimento di un clima di serietà».

A questo punto i vescovi osservano che occorre facilitare il perseguimento concorde di un autentico bene comune «e promuovere, di fronte agli emergenti pericoli e alle incognite della situazione presente, un rinnovato e coraggioso impegno, inteso a difendere la libertà civile e religiosa degli italiani, particolarmente bisognosa in questi tempi della solidale e fattiva operosità dei cattolici e di quanti hanno a cuore il bene nessere del paese».

A. Paglialunga

UNA SERIE DI PROPOSTE DEL DEMOCRISTIANO PENNACCHINI

«ANTICIPIAMO LE ELEZIONI POI PENSEREMO ALL'ABORTO»

«La cosa più saggia è passare la mano a un nuovo Parlamento»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Tra le tante proposte a livello politico e giuridico per una soluzione del problema dell'aborto se ne aggiunge oggi una dell'esponente democristiano Pennacchini. Il parlamentare — in un'intervista a «La Discussione» — propone il rinvio dell'esame della legge sull'aborto alla decisione del Parlamento che scaturirà dalle prossime elezioni. Pennacchini, dando per scontate le elezioni anticipate, considera «la cosa più saggia trasferire la responsabilità della decisione al nuovo Parlamento, sia per la constatata impossibilità di conciliare il vero punto di contrasto, che è l'autodeterminazione della donna, sia per le condizioni assai gravi in cui versa la situazione politica ed economica del Paese, sia per la posizione di neutralità assunta dal governo, sia infine, per le condizioni di pre-agonia in cui si trova questo Parlamento».

Rimane la questione del referendum: «A mio giudizio — dice Pennacchini — essa può essere superata stralciando l'art. 1, così come è già stato approvato, relativo all'abrogazione delle norme del codice penale in materia di aborto, e introducendo un articolo 2 di nuova formulazione, in cui si dice che l'abrogazione ha effetto da una data successiva, scelta in modo da consentire in breve tempo al futuro Parlamento di legiferare. In altre parole l'abrogazione viene decisa da questo Parlamento, ma entra in vigore dopo che sarà possibile alle nuove Camere di fare una nuova legge. Questo requisito, in base all'art. 39 della legge 25.5.1970 n. 352, può consentire la sospensione del referendum soprattutto se, con un'interpretazione autentica, la legge dichiara che lo stesso articolo 39 si applica anche quando l'abrogazione viene decisa con entrata in vigore ad una data posticipata».

R. R.

Appello della Cei: «Dobbiamo difendere la vita e la libertà»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 9

I vescovi chiamano i cattolici italiani a un concorde e coraggioso impegno nella comunità italiana. L'appello messo in risalto dall'«Osservatore Romano» e contenuto nel comunicato pubblicato a conclusione dei lavori della presidenza della Cei, che si è riunita dal 5 al 7 aprile: concorde impegno per una vera promozione umana, per la difesa della vita fin dal suo nascere, per la salvaguardia dei principi di giustizia e di libertà.

Si rileva subito che la presidenza della Cei — composta dal presidente cardinale Poma, arcivescovo di Bologna, dai vicepresidente Motolese, arcivescovo di Taranto, Carraro, vescovo di Verona e Castello, arcivescovo di Siena e dal segretario generale monsignor Maverna — ha esaminato la problematica situazione italiana.

Si legge infatti nel testo: «Partecipe delle difficoltà che pesano soprattutto sui più deboli, sui più poveri e sugli indifesi, i membri della presidenza della Cei ripetono alla comunità cristiana l'invito a intensificare il proprio sforzo di originale e unitaria presenza per una vera promozione umana, attenta ai fondamentali e irrinunciabili valori della vita e a tutte le condizioni necessarie per accogliere fin dal concepimento e per proteggerla sempre, in tutto il suo naturale sviluppo».

Il documento prosegue: «Pur constatando le profonde divergenze oggi esistenti nel paese per quanto riguarda le prospettive di un sicuro rinnovamento sociale e morale, la presidenza della Cei auspica che, nella salvaguardia dei principi di giustizia e di libertà, si voglia da ogni parte dare il più fattivo contributo per il ristabilimento di un clima di serietà».

A questo punto i vescovi osservano che occorre facilitare il perseguimento concorde di un autentico bene comune «e promuovere, di fronte agli emergenti pericoli e alle incognite della situazione presente, un rinnovato e coraggioso impegno, inteso a difendere la libertà civile e religiosa degli italiani, particolarmente bisognosa in questi tempi della solidale e fattiva operosità dei cattolici e di quanti hanno a cuore il bene nessere del paese».

A. Paglialunga

PER UNA POLITICA DI RILANCIO

La Confedilizia: «Poche abitazioni»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Una difesa del diritto di proprietà, per dare non solo un reddito all'investimento in case da affittare, ma anche per evitare che il capitale privato continui a rifuggire dall'investimento di case, riducendo ancor più il mercato di questo bene di prima necessità, è stata oggi rilanciata dalla Confedilizia (che ha raggiunto il milione e 300 mila associati in 93 province) in una conferenza stampa del suo presidente, prof. Gianfilippo Delli Santi.

Secondo Delli Santi, fino ad oggi nel settore delle locazioni abitative si è andati avanti con provvedimenti contingenti e con una politica dilatoria, con la conseguenza di provocare il crollo degli investimenti privati nel settore immobiliare, di orientare l'investimento privato verso le seconde case anziché verso l'abitazione permanente, di far fuggire i capitali all'estero per essere colà investiti in beni rifugio ed in case da reddito, di arrivare ad occupazioni abusive di alloggi e di far requisire il pochissimo disponibile per cercare di attenuare la sempre crescente tensione sociale per mancanza di case.

Si è provocata, inoltre, la crisi dell'industria edilizia e di quelle collegate, l'espatrio di operatori e mano d'opera qualificati, l'impossibilità per le giovani coppie di divenire assegnatari delle case costruite dalla mano pubblica e di dover ricorrere ad elemosinare ospitalità in coabitazione per l'assoluta carenza di case idonee alle loro possibilità economiche.

Il presidente della Confedilizia ha anche riportato alcuni dati che evidenziano la frattura esistente tra appartamenti costruiti e matrimoni celebrati nel 1975 nelle undici maggiori città italiane: 27 mila 763 sono stati i primi, 63 mila 989 i secondi. Nel quadriennio 1972-75, nelle stesse undici città, gli appartamenti costruiti sono stati oltre 133 mila ed i matrimoni oltre 290 mila.

R. R.

MENTRE I PETROLIERI CONTINUANO A CHIEDERE UN «ADEGUAMENTO» DEI PREZZI

ESPLODE DI NUOVO LA POLEMICA PER GLI IMBOSCAMENTI DEL GREGGIO

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 9

Sul sempre più movimentato e complesso fronte dei prezzi, e soprattutto per la delicata questione di alcuni prodotti strategici, si registra oggi un'importante conferma riguardante le forniture petrolifere e la distribuzione di olio combustibile.

L'on. Stefano Servadei del PSI ha inviato al presidente del consiglio un'interrogazione, chiedendo una risposta urgente «per sapere se è a conoscenza che in queste ultime settimane l'importazione italiana di petrolio greggio è diminuita notevolmente, ripercuotendosi sull'attività delle raffinerie, sulle scorte d'obbligo, sulla stessa disponibilità di prodotti petroliferi sul mercato (olio combustibile, gas di petrolio liquido, gasolio, eccetera), fino a costringere stabilimenti industriali a sospendere il lavoro e l'Enel ad importare direttamente dall'estero olio combustibile per la produzione di energia elettrica, con quotazioni assai superiori a quelle fissate dal Comitato interministeriale prezzi».

Da parte sua, l'Unione petrolifera — anticipando alcuni elementi di risposta — nega gli imboscamenti, mentre all'Uma (Utenti macchine agricole) si insiste nel dire che, comunque, dal Piemonte e dal Veneto vengono segnalate rarefazioni di carburante, e si ha l'impressione che di imboscamenti effettivamente si tratti, senza tuttavia sbilanciarsi in dichiarazioni esplicite.

All'accusa specifica di attendere un rialzo del prezzo o di dirottare vari prodotti della raffinazione all'estero anziché rifornire il mercato italiano, l'Unione petrolifera ribatte che «da oltre un mese sono state bloccate le licenze di esportazione, mentre l'esportazione di olio combustibile consentirebbe di recuperare parte della spesa di valuta per l'acquisto di greggio», mentre «il livello delle scorte, sia d'obbligo, sia operative, è costantemente sotto il controllo delle autorità amministrative preposte».

Questo significa — ci è stato spiegato — che non si nega il fatto di aver utilizzato i depositi cosiddetti intangibili, ma si precisa che è avvenuto mediante autorizzazione governativa, rientrando nei casi di emergenza la sospensione del lavoro per momentanea mancanza di greggio. I prelievi avvengono con promessa di pronta reintegrazione dei quantitativi stabiliti per lo stoccaggio e si evita di mandare in cassa d'integrazione gli addetti alle raffinerie. Ma siamo poi sicuri che i serbatoi torneranno pieni?

La nota dell'Upi fa osservare che, «in conseguenza dell'assurda politica governativa, i consumatori italiani costretti a comprare olio combustibile all'estero, al prezzo vigente sui mercati internazionali di circa 60 mila lire a tonnellata, magari dalle affiliate straniere di quelle stesse società che in Italia non sono più in grado di produrlo o di importarlo, dal momento che il prezzo massimo consentito in Italia è di 51.700 lire a tonnellata. Ma mentre soltanto i grandi consumatori hanno una certa attrezzatura per rifornirsi all'estero, sia pure a costi più elevati di quelli dell'industria petrolifera, i medi e piccoli consumatori rischiano di dover cessare l'attività».

«Il vantaggio accordato ai produttori esteri nei confronti di quelli italiani — conclude la nota — è il modo migliore per distruggere l'industria petrolifera nazionale, operazione questa già in fase di avanzata attuazione».

Con questa considerazione finale, i petrolieri giustificano il movente relativo alla sospensione o quanto meno al rallentamento degli acquisti di greggio, ma non danno assicurazioni circa la copertura delle scorte. «Se vogliono che la situazione si sblocchi — ha detto il presidente della Esso Italiana, ing. Sala — ci devono mettere in grado di riprendere le importazioni». Ma perché ciò avvenga, occorre innanzitutto riconoscere i maggiori costi sopportati dalle compagnie a causa del nuovo cambio lira-dollaro: il comitato interministeriale dei prezzi riconosce un cambio di 766 lire per dollaro, mentre siamo oggi quasi a 900 lire».

Secondo un nostro calcolo approssimativo, la media di marzo si è aggirata sulle 825 lire per dollaro. Ma a quanto salirebbe la lira se i petrolieri tornassero alla regolarità degli acquisti di quantitativi di greggio? Da molte settimane il volume dei dollari trattati nelle borse italiane non supera quotidianamente i quindici milioni. Oggi si sono appena sfiorati i dieci milioni di dollari. Per il solo petrolio, che, secondo le serie annuali ultime, viene importato al ritmo di 7 milioni di tonnellate mensili, al prezzo attuale di 92 dollari la tonnellata, diviso per 26 giorni lavorativi, dovrebbe fare una richiesta di 25 milioni di dollari di media quotidiana. Le 900 lire per dollaro indicate dall'ing. Sala corrispondono ad un calcolo preciso? Forse la Banca d'Italia potrà darci quanto prima una quotazione meno approssimativa.

R. R.



Telefoto Upi

Washington — Susan Ford cavalca un elefante all'apertura di gala del Circo Barnum e Bailey

UN ORRENDO MESTIERE

OGNI uomo, per vivere, deve crearsi un rifugio dove, in pace, può distendersi o guardarsi allo specchio per dipanare l'interminabile monologo iniziato quando, per la prima volta, vide cadere una stella. Un luogo, un modo di essere e scrivere, dove si vive nella solitudine della propria coscienza o con un amico provato quando confida la fatica del dover ancor immaginare giorni senza orizzonti, illusioni. Vestire il cuore è un dovere se non vuoi rimanere schiacciato sotto i colpi che la vita regala. L'abito che uno porta, si è dato, è cosa importante, essenziale: è il metro di giudizio che chiude le porte o le sbarra, o lo spaventapasseri costruito per salvare i bei semi di girasole che hai piantato nell'orto.

Manlio Cecovini conosce queste cose per la lunga dimestichezza che ha con gli uomini, per aver provato sulla pelle il bruciore di molte ferite: Perati non è memoria che il tempo cancella. Ma egli ha anche succhiato dalla terra l'antica saggezza dei contadini del Carso, ha imparato, dal quotidiano, il mestiere di vestire, con i colori dell'arcobaleno, l'abito che gli consente di camminare, in apparente tranquillità, in mezzo alle bocche da lupo che il prossimo dissemina lungo il sentiero che uno è obbligato a percorrere.

Fra le molte strade che uno può scegliere per chiarire a se stesso, agli altri, i momenti di questa nostra vita, che ben poco di bello, di lieto, sa offrire, Manlio Cecovini ha scelto il mestiere di scrivere, di dire in tutta umiltà «libera dal laccio i miei piedi o Signore perché sono povero e solo».

Scrivere è un orrendo mestiere, non concede sonno, riposo, non offre angoli d'ombra: si cammina in un deserto di pomice, lontano dai sentieri del Carso, così ricchi di sole, di sassi, ma anche di dolce frescura. La parola non inganna, davanti al foglio bianco si è sempre tremendamente «poveri e soli» e con il laccio al piede» perché le cose da dire sono tante e fanno paura. La parola è impietosa, mette a nudo ogni esitazione, ogni più piccolo granello di sabbia, ogni incertezza.

Un uomo non può mai scegliere la propria vita: il suo mondo lo trova nella gerla con cui è arrivato sulla terra, e spetta a lui solo arricchirlo di splendida luce o insozzarlo.

Nascondersi, vestire di grigio come i signori di Nonna Grande, per non mostrare le ferite che bruciano dentro, orridere anche quando le parole sono grumi di sangue, confessioni che stronchereb-bero il cuore alla madre, e scaricare sui personaggi, con pennellate leggere, i sogni che non abbiamo potuto far nostri, è un'arte che Cecovini conosce, che regala ai sordi, ai frettolosi, agli ignavi che gli stanno all'intorno. Le idee sono sogni, grandi pietre angolari, invocazioni di aiuto, esortazioni a trovare quello spazio di azzurro, di pace, che perfino la terra concede sempre agli animali del bosco, ma che l'uomo, con ostinazione, rifiuta al fratello.

«Fingere di nulla, bisogna, se no ci prendono gusto» e il loro gusto è veleno, porta male, perciò bisogna, se vuoi passare i tuoi giorni un po' tranquillo nell'angolo, lasciar credere, far finta di nulla.

Succede quasi sempre allora che tutti «hanno sempre dato per scontato che egli accetterà di buon grado ciò che gli altri avranno deciso per lui. E invece a un tratto, e con gran dispetto, apprendono che è stato dichiarato abile e, massima concessione alle pressioni esercitate, è destinato all'artiglieria...». E' un momento del racconto «Per favore chiamatemi von», che dà il titolo al nuovo libro di Malio Cecovini pubblicato, in bella veste, dalla Lint. E' un momento emblematico che illumina quella che è stata la vita del «mingherlino e cagionevole di salute» Eugen von Gabrowitz, il quale anche se altri hanno deciso per lui «cammina lungo una strada tutta sua, disposto a pagare di persona fino all'ultimo spicciolo, avvertendo la violenta e imponente trasformazione che si era operata in lui, sotto l'urto di fatti clamorosi in cui era continuamente coinvolto».

«Ogni giorno una prova» è il prezzo che chi scrive deve pagare anche se veste d'ironia la «testimonianza incorruttibile» che ricorda l'eroe ed è sepolta lassù nella Brazinza «sotto la terra protettrice da dove, forse un giorno (dieci anni, dieci secoli) potrebbe essere riportata alla luce».

E' il destino di chi deve lasciare testimonianza; parlare al deserto è pratica antica che non sempre risparmia «la mortificazione di una vecchiaia mediocre» né sempre concede «di passare direttamente dalla vita alla poesia».

Eugen von Gabrowitz è uno dei personaggi di Manlio Cecovini, uno dei compagni di Ludwig, di Nonna Grande e di tante altre creature della sua fantasia, nate da incontri, amicizie, che popolano queste pagine e che portano ventate di gioia, sorrisi, ma anche l'amarezza che viene dal sapere che in fondo la vita che ti sei costruito a fatica è sempre un compromesso, un compromesso dove non sempre ti è dato di fare la figura dell'eroe e dove quasi sempre succede che le molte cose che hai amato, sognato, vengono dai figli relegate lassù in soffitta tra le inutili cose che uno è costretto a buttare quando cambia di casa.

Mario Coloni



L'antropologo Richard Leaky

CONCLUSIONI DI UN RECENTE CONVEGNO INTERNAZIONALE DI ANTROPOLOGIA SVOLTOSI A WASHINGTON

NELLA STORIA DELL'UOMO L'OROLOGIO CONTINUA A «GIRARE» ALL'INDIETRO

Per la data di nascita dell'«homo sapiens» si parla ormai di due milioni e mezzo di anni or sono - Richard Leaky e le ultime scoperte effettuate sulle sponde del lago Turkana - Il «giallo» tuttora insoluto dell'«uomo di Pechino»

Le lancette dell'orologio che segna la storia più antica dell'uomo continuano a girare all'indietro. Quindici anni fa si pensava che l'«Homo sapiens» si fosse evoluto dall'«Australopithecus» non più di mezzo milione di anni or sono. Oggi, dopo una drammatica serie di scoperte effettuate negli ultimi mesi, si parla ormai quasi senza batter ciglio di circa tre milioni d'anni. Già nell'ottobre del '74, in Etiopia, 600 chilometri a Nord-Est di Addis Abeba, tre scienziati — Maurice Tateb (francese), Carl Johanson (americano) e Alemayehu Asfew (etiopico) — avevano dissotterrato i resti di una mandibola pre-umana che, datati col metodo radioattivo dell'argo-potassio, avevano dato un'età compresa fra i tre e i quattro milioni d'anni. Ora le relazioni sulle più recenti scoperte discusse qualche settimana fa a Washington, nel corso di un convegno internazionale di antropologia, hanno dato nuovi scossoni alla ricostruzione dell'infanzia dell'umanità.

Due scoperte sono state effettuate sulle sponde del lago Turkana (l'ex lago Rodolfo), in Kenya, e sono dovute — manco a dirlo — a Richard Leaky, il giovane direttore del Museo nazionale di Nairobi, figlio della celeberrima coppia di antropologi Louis e Mary Leaky (il primo scomparso tre anni e mezzo or sono), ai quali dobbiamo larga parte delle attuali conoscenze sui nostri più lontani progenitori. Con l'aiuto della moglie Meave, Leaky ha rintracciato i frammenti di un teschio completo di «Homo erectus» — l'anello di passaggio tra «Australopithecus» e «Homo sapiens» — risalente a circa un milione e mezzo di anni fa. I frammenti sono poi stati inviati a un anatomista della Harvard Medical School, il dott. Alan Walker, perché li montasse. «E' stato un vero lavoraccio — ha commentato Walker. — Fate conto di dover completare un gioco a incastro con metà dei pezzi mancanti e senza il disegno del risultato finale».

Poi lo stesso Leaky ha vibrato un secondo «colpo» ai colleghi antropologi mostrando i frammenti di un altro teschio e di un osso dell'anca, che apparterrebbero a una creatura che camminava su due gambe almeno due milioni e mezzo di anni fa, cioè un milione di anni prima dell'«Homo erectus».

Dall'Etiopia, dalla Valle degli Afar, sono giunti invece i frammenti di ossa che hanno permesso di ricostruire la mano sinistra di una creatura vissuta dai tre ai tre milioni e mezzo di anni fa e già con spicate caratteristiche umane. Sono state trovate assieme ad altre 150 ossa di ogni dimensione: forse i resti di una famiglia o di un gruppo di guerrieri. Il che — tra l'altro — dimostrerebbe come gruppi sociali si sarebbero costituiti ben prima dei tempi dell'«uomo di Neanderthal», vissuto appena 60 mila anni fa.

Infine, nel Pakistan orientale, sulle colline di Siwalik, sono stati trovati denti e pezzi di mandibole addirittura di 8-10 milioni d'anni. Sarebbero appartenuti a un «Ramapithecus», un'antichissima specie pre-umana dalla quale avrebbe avuto origine l'«Australopithecus».

Tutte queste scoperte, è bene sottolinearlo, non sono giunte per caso, bensì sono i frutti di un lavoro di ricerca che si prolunga, tra innumerevoli difficoltà, ormai da decenni. Esemplare il caso di Richard Leaky, che continua con inalterata passione le ricerche iniziate dai suoi genitori presso il lago Vittoria e nella gola di Olduvai, in Tanzania, in una terra antichissima segnata da inenarrabili drammi geologici, e che hanno portato alla scoperta — nel 1972 — di quello che prima degli ultimi reperti era considerato la più antica testimonianza della nostra specie: un teschio di 2 milioni e 600 mila anni fa, ora esposto al museo di Nairobi. Un cranio che, tra l'altro, ha ribaltato numerose teorie: la sua capacità cerebrale è infatti di 800 centimetri cubici, ben distante dai 1400 dell'uomo attuale, ma anche superiore — stranamente — a quella dei suoi immediati successori.

Negli ultimi tempi Richard Leaky — mentre la vecchia madre continua scavare nella gola di Olduvai — ha spostato le sue ricerche in Kenya, presso il lago Turkana, dove una gigantesca frattura geologica (la Great Rift Valley) sta rovesciando in superficie sedimenti ormai affondati nella crosta terrestre. Da questi sedimenti, appunto, affiorano i reperti che continuano a spostare all'indietro nel tempo la storia della specie umana.

Le nuove scoperte, dunque, paiono confermare quanto Leaky va dicendo da qualche anno, tra lo scetticismo di altri antropologi. Che cioè l'uomo e le scimmie antropomorfe si sono separati da un comune antenato (l'«Australopithecus»?) almeno due milioni e mezzo d'anni fa. La «culla dell'umanità» inoltre — come già aveva ipotizzato Darwin — viene ormai fissata nell'Africa orientale, anche se non può essere scartata a priori la possibilità che forme pre-umanoidi siano giunte dall'Asia attraverso la penisola arabica, come le ultime scoperte hanno fatto supporre. Ma si tratta di conclusioni ancora parziali, tutt'altro che sicure, soggette a continui cambiamenti proprio ora che il ritmo delle scoperte sembra intensificarsi.

Un'ultima cosa. Il teschio di un milione e mezzo d'anni che Leaky ha trovato presso il lago Turkana è pressoché identico a quello del famoso «Sinanthropus pechinensis», l'«uomo di Pechino», il migliore e meglio conosciuto esemplare di «Homo erectus», datato 500 mila anni fa. Leaky ha affermato invece che esso dev'essere assai più antico, probabilmente risalente a un milione e mezzo d'anni fa come il suo «gemello» scoperto in Kenya e ha invitato gli scienziati cinesi a rifare le analisi radioattive per la sua datazione.

Facile a dirsi, difficile a farsi. Perché all'«uomo di Pechino» è legata una sorta di «giallo antropologico» tuttora insoluto. Scoperte nel 1926 in una caverna nei pressi della capitale cinese, le decine di ossa etichettate come «uomo di Pechino» scomparvero infatti quasi tutte nel 1941, durante il secondo conflitto mondiale. Mentre le truppe giapponesi stavano avanzando verso Pechino, nell'ambasciata degli Stati Uniti le cassette contenenti le ossa vennero affidate al comandante di una guarnigione di «marines» per essere imbarcate su una nave diretta verso gli Stati Uniti. Qualche ora dopo, però, i giapponesi attaccavano Pearl Harbour e gli Stati Uniti dichiaravano guerra al Giappone. I «marines» di stanza a Pechino furono costretti ad arrendersi ai giapponesi e delle preziose cassette non si seppe più nulla, fino a quando la visita di Nixon in Cina non riaprì uno spiraglio nei rapporti fra i due paesi.

Oggi le tracce di quelle ossa hanno portato a due persone: un «marine» catturato dai giapponesi, antropologo dilettante, che le ultime notizie dicono residente a Londra, ma introvabile perché sotto falso nome; e la vedova di un altro «marine», che si è messa in contatto con chi è alla ricerca delle ossa affermando che le sono state lasciate dal marito: una fotografia di una delle cassette scomparse avvalorerebbe le sue parole.

Una vicenda misteriosa che ben si adatta al mistero che avvolge ancora — nonostante tutto — quel momento lontanissimo della storia in cui l'uomo si fece uomo. Il nell'Africa orientale. Sulle rive del lago Turkana vive una tribù d'indigeni: sono gli Ol Molo, ormai ridotti a poche decine di persone e prossimi all'estinzione. Soltanto i più anziani conoscono la lingua antica, i ragazzi non comprendono più il significato delle canzoni che cantano alla sera, mentre il sole al tramonto infiamma la savana e l'acqua del lago. Sono quasi sempre nudi, si nutrono dei pesci che riescono a catturare con le loro reti. Quando l'ultimo degli Ol Molo morirà, si spezzerà per sempre quel filo esiguo che ci collega alle nostre origini più remote.

Fabio Pagan



Telefoto Ansa

Roma — L'attrice e cantante genovese Marina Fabbri sarà una delle ospiti di «Dedalo», il programma settimanale della «TV dei ragazzi» che va in onda ogni sabato alle 17.05. Marina Fabbri proporrà ai giovani telespettatori «Moritat», il più noto motivo de «L'opera da tre soldi»

La Quinta Strada decorata da italiani

New York, 9

La Quinta strada di New York sarà decorata in modo permanente come lo sono state nel periodo natalizio le due più eleganti strade romane, via Borgognona e via Frattina. L'iniziativa è stata presa dal Comune di New York che attraverso l'Istituto italiano per il commercio con l'estero ha invitato una ditta italiana, «I vivai del Sud», ad allestire il tratto più elegante e commerciabilmente più importante della grande arteria newyorchese.

L'allestimento, già progettato, consisterà prevalentemente in grandi fioriere di ceramica smaltata bianca e verde, i colori che ormai rappresentano una linea classica e tradizionale dei «Vivai del Sud».

La cerimonia inaugurale, alla presenza del sindaco di New York, avverrà il 22 aprile.

(Ap)

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

L'orafo dell'acquaforte

Nel 1633, per proseguire e perfezionare gli studi iniziati con i Vanni, con Dandini e Baccio del Bianco, Stefano della Bella giunge a Roma inviatovi da Lorenzo de' Medici con una borsa di studio di sedici scudi.

In questi giorni, dopo oltre tre secoli, «Stefanino» ha fatto ritorno nella capitale — e precisamente nella Villa della Farnesina alla Lungara — con una mostra di ben 141 opere indubbiamente tra le più pregevoli delle 1652 della sua produzione, caratterizzata da una notevole precocità. Si hanno infatti — e sono presenti alla mostra — opere a penna in inchiostro bruno di Stefano della Bella appena quindicenne; sono intitolate «Momenti di vita al porto di Livorno».

Questi disegni rivestono un valore eccezionale: in primo luogo sono praticamente le prime opere dell'artista, riprese dal vero nel porto di Livorno, città ove si era recato con il suo maestro Baccio del Bianco, in occasione di certi lavori di fortificazione; in secondo luogo sono le uniche opere conservate nell'integrità del foglio di carta avorio filigranata. L'esposizione di queste opere alla Villa della Farnesina rappresenta indubbiamente uno degli avvenimenti culturali di maggiore rilievo della capitale anche se, evidentemente, non destinato ad entrare tra i più rumorosi.

Al di là della suggestione creata dal segno di Stefano della Bella, che rivela precise esperienze nella grafica del tardo Quattrocento e Cinquecento, l'importanza della mostra romana è data anche dal valore documentativo dei disegni del fiorentino. Quasi come in una proiezione di diapositive, le scene di vita al porto si susseguono l'un l'altra in una freschezza, verità, quasi allegria comuni solo a grandi artisti. Indubbiamente a Stefano della Bella, per comporre non doveva servire molto; la facilità e felicità nell'esprimere la vita che gli ruotava intorno — concorde o meno il suo stato d'animo — sono incredibili. Nell'accurata ma mai esagerata focalizzazione del particolare da parte dell'apprendista quindicenne si vede già chiaramente la maturità dell'artista.

Negli stessi «Momenti di vita nel porto di Livorno» si hanno esempi notevolissimi: un suonatore di mandolino al quale un gentiluomo sembra chiedere da quale lontana contrada provenga la melodia che sta suonando; due gentiluomini alla caccia col falcone; ancora un momento della vita domestica con le donne indaffarate al cucito e all'arcolaio. Seguono poi figure di adolescenti in varie pose, madri con il bambino al collo, figure maschili e barche. L'opera appare fortemente ingiallita ma questo non danneggia, anzi, le dona quel senso di arcaicità e spirito d'osservazione, di abilità con cui l'artista è riuscito a fermare un attimo fuggente della vita di ogni giorno. Sembra di «respirare» la stessa aria di Stefano della Bella.

L'artista — dopo un soggiorno romano — si recò a Parigi nel 1639 e ad Amsterdam nel 1647; questi viaggi gli consentirono di ampliare la produzione e anche di subire talune influenze da vari artisti come Jacques Callot. Ma i soggetti scelti da Stefano della Bella come oggetto delle sue opere furono molteplici. Tra gli altri ricordiamo gli studi sulle armi tra le quali si annoverano elsenper spade, elmi e corazze che egli componeva con accuratezza da orologiaio, e da qui viene spontaneo ricordare il suo passato nell'oreficeria del Vanni; inoltre vanno ricordati gli studi di figure femminili e le «panoramiche».

Quest'ultime in particolare possono rivestire un certo interesse per seguire l'artista nei suoi viaggi. Oltre ad alcune opere romane tra le quali scorci del Celio, della Tomba di Nerone e Ponte Milvio, ve ne sono alcune della Toscana, come «Profilo della città di Pisa», «Profilo di paesaggio toscano», «Paesaggio toscano con casolare» e altre europee, tra le quali particolarmente pregevoli dal punto di vista stilistico «Profilo della città di Ambert», «Veduta del porto di Amsterdam» e «Castello di Briançon nel Delfinato».

I disegni dell'acquafortista fiorentino Stefano, della Bella — «Stefanino» per i concittadini e «Labelle» per i francesi — nitidi e di tecnica finissima riproducono differenti soggetti tutti di sua invenzione; ebbero larga diffusione e formarono la delizia dei collezionisti

Nella mostra organizzata dal Gabinetto delle stampe e allestita nella Villa della Farnesina alla Lungara sono esposte le 141 opere che permettono di ricostruire la vita artistica del personaggio: lo testimonia il fatto che le stampe sono esposte in ordine cronologico: ai numeri 1, 2 e 3 troviamo infatti le tre composizioni dei «Momenti di vita al porto di Livorno». Lavori che — come gli altri che seguono — fermano nel tempo un attimo di vita con il guizzo della mano dell'artista; di quell'artista che in gioventù, nel laboratorio orafo del Vanni e di Cesare Dandini il tempo aveva sempre cercato di farlo camminare negli orologi.

Daniele De Felici

La rassegna dei libri

«La strada della felicità»

Aurelio Pellicanò: «La strada della felicità» (Arnoldo Mondadori Editore, 1975 - Collezione Varia di letteratura; pagg. 156, L. 2500).

Ricco di uno charme i cui contenuti sono la genuina spontaneità, il disarmante candore, la fresca sincerità e ancora le esitboranze e le amalinconie» di un giovanotitello di nuove anni, Tino Ferrazzi, «La strada della felicità» raccoglie in brevi annotazioni, quasi compitini di un ordinario scolaro, la vita familiare e scolastica che questo simpatico ragazzino ci racconta con la semplicità di una forma disorsiva immediata.

L'autore di questo singolare libro è Aurelio Pellicanò, milanese collaboratore alla rivista «Il caffè», interessato di pubblicità e di audiovisi e spinto indubbiamente da una particolare predilezione verso l'infanzia, come dimostrano i tre libri di cartagiochi: «Carta, colla e fantasia», «Il Cartastorie» e le «Cartocomiches g.à pubblicati da Mondadori.

«La strada della felicità» è quella dove abito io col mio Papà, la mia mamma, mia sorella Patrizia, l'automobile, il cane e il nonno Giuseppe che è rimasto solo e vive con noi... La mia strada non è grande ma ha molti occhi che sono le finestre delle case, e dietro a una di queste finestre c'è la mia stanza col letto dove dormo e i giochi e i libri di scuola. Nella mia stanza ci sono un mucchio di automobili di tutte le marche e alla sera c'è anche quella del mio Papà che è molto veloce». Chi scrive è l'autore, certamente, ma ormai immedesimatosi in quel ragazzino di nove anni, di nome Tino, di cui sopra abbiamo fatto la presentazione e la conoscenza: immedesimatosi a tal punto da esprimersi proprio come un alunno di quarta elementare e comunicando anche al lettore adulto la stessa carica di simpatia in un'atmosfera di scherzosa vivacità fanciullesca e di intensa osservazione psicologica. Ma ne «La strada della felicità» oltre al protagonista eccezionale, altri sono i personaggi caratterizzati dalla sua penna e coloriti da quella originalissima capacità di sintetizzare che è propria dei bambini. Così la mamma che «ha i capelli lunghi perché piacciono al Papà», il Papà che «è sempre stanco perché lavora molto», l'amico del Papà che «è molto importante perché ogni volta che porta a casa la busta la mamma gli dice di parlare col Giordano che, forse un altro posto glielo trova», e poi la zia Ebe che «fuma da viziosa», il Marcora «compagno di banco», il tremendo Libonatti, Patrizia, concrete fisionomie insomma che vivono altrettante divertenti situazioni filtrate naturalmente da quell'instancabile «pettegolo» osservatore che è Tino.

Un libro gustosissimo senza dubbio questa «Strada della felicità», che passerà con eguale gioia dalle mani dei ragazzi a quelle degli adulti per una lettura fresca e pulita e quindi tanto più benefica.

Ricchi di mimica, poi, e rispondenti pienamente ai commenti e alle annotazioni di Tino, i 42 disegni di Ferruccio Bocca.

○

Umberto Galeazzi: «La scuola di Francoforte» (Città Nuova Editrice, Roma 1975, pagg. 322, L. 3000).

Pierre Thévenaz: «La fenomenologia» (Città Nuova Editrice, Roma 1976, pagg. 332, L. 3200).

Due pubblicazioni di contenuto filosofico: «La scuola di Francoforte» e «La fenomenologia da Husserl a Merleau-Ponty». La prima comprende un saggio introduttivo, che è uno dei più completi apparsi in Italia sull'argomento, e una scelta antologica dei testi di tre pensatori della cosiddetta «Scuola di Francoforte»: Theodor W. Adorno, Max Horkheimer e Herbert Marcuse. Il libro è curato da Umberto Galeazzi, assistente ordinario di filosofia teoretica nella facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Macerata e autore di varie ricerche e saggi che affrontano i problemi della filosofia moderna e contemporanea. La materia del volumetto in esame è suddivisa in undici capitoli, le note biografiche, la bibliografia e testi.

Il secondo volumetto riporta i testi di Edmund Husserl, Martin Heidegger, Jean-Paul Sartre e Maurice Merleau-Ponty, mentre la prefazione, la scelta antologica e la bibliografia sono curate da Gaspare Mura. Autore ne è Pierre Thévenaz (di cui proprio quest'anno ricorre il 20.o della prematura scomparsa), filosofo svizzero e professore all'Università di Neuchâtel e di Losanna. La prima edizione italiana di questo celebre saggio divenuto ormai un classico risale al 1969 ed il suo titolo originale è: «De Husserl à Merleau-Ponty. Ou'est-ce que la phé noménologie?» Quattro capitoli, le conclusioni, la bibliografia, i testi antologici, le note danno respiro alla preziosità di un contenuto eccezionalmente stimolante per tutti coloro che, ben inteso abbiano una buona base di preparazione culturale e filosofica.

○

«La critica sociologica» rivista trimestrale (un numero L. 3000, abbonamento annuo L. 8000).

Continuano con largo interesse dei lettori le pubblicazioni trimestrali de «La critica sociologica», rivista diretta da Franco Ferrarotti. Anche nel presente numero 36 (inverno 1975-1976, pagg. 350, L. 2000), tanti articoli di svariati argomenti ma tutti richiamantesi a una fervida problematica politico-socio-religiosa, e ancora cronache e commenti, alle volte anche in lingua straniera, arricchiscono un contenuto d'indubbia attualità e interesse. Così a «Il dibattito urbanistico e sociologico su Roma» segue la «Nota introduttiva a Max Weber» e «Studi comparati di sociologia delle religioni» e poi ancora «La merce verbale del commissario Maigret», «I giovani e i problemi delle discipline etnoantropologiche in Italia», «Nota sul folclore in Italia», «Etnologia e fascismo: il caso del convegno "Volta"», «Movimenti socio-religiosi fra gli Indios del Chaco argentino» ecc. Fra le cronache, E. Kurzweil scrive su «The impact of the strike on the New Jersey State Faculty», mentre G. Della Pergola da: «Una risposta ai socialisti milanesi a proposito del "decentramento amministrativo"». Vivaci pure le «Lettere al direttore» e alcuni grafici che servono a illustrare e chiarire ulteriormente certi aspetti di un particolare problema. «La critica sociologica» si presenta in veste di volumetto ed è, grazie anche ai suoi preparati collaboratori, una lettura stimolante e piacevole.

G. P.

○

Capisaldi della storiografia istriana, e fiumana in particolare, gli «Atti e memorie della società istriana di archeologia e storia patria» e la rivista «Fiume» più volte hanno ospitato gli approfonditi studi di Egon Schwarzenberg sulle espressioni di pregnante civiltà italiana di cui l'Istria si è resa interprete e protagonista.

Le fatiche di Schwarzenberg, inappuntabili sul piano documentale, hanno successivamente trovato ulteriore affermazione nella pubblicazione separata in estratto, forma nella quale hanno assunto il carattere di esemplari studi monografici. Così è per la «Lettera di Lodovico Vergerio e la cartina dell'Istria nella Cosmografia di Sebastiano Münsters», in cui l'autore ripassa la dibattuta questione dei rapporti intercorsi tra i due insigni uomini del passato.

Il Münster, prima francescano poi passato alla Riforma protestante, elaborò — con l'aiuto di studiosi e artisti di vari paesi — la sua monumentale «Cosmografia universale», accogliendo in essa dati geografici e storici desunti dalle corrispondenze sopra accennate.

Per l'Istria il collaboratore fu Lodovico Vergerio, nipote del vescovo di Capodistria Pietro Paolo il Giovane, poi bollato d'eresia e costretto all'esilio nell'ondata di reazione seguita al diffondersi della Riforma anche in Istria.

Lo Schwarzenberg si sofferma in particolare sulle varie edizioni della Cosmografia, in lingua italiana e tedesca, rilevando come l'integrità nella pubblicazione della lettera di Vergerio riscontrata nella prima edizione dell'opera (in latino, edita nel 1544) sia poi stata ridotta a mero riassunto nelle successive edizioni in tedesco. Il motivo — secondo l'autore dello studio — va ricercato in duplice direzione: nell'intendimento cioè dei compilatori di allargare o restringere la trattazione di dati argomenti, a seconda del pubblico e del paese cui le stesse edizioni erano destinate: oppure in relazione all'aspra lotta religiosa determinata dalla Riforma e al conseguente regime inquisitorio istituito nei paesi cattolici di fede romana, nei quali i libri erano soggetti ad una ferrea censura preventiva.

Il secondo quesito sul quale si articola lo studio, si sviluppa intorno alla «paternità» della cartina geografica riprodotta nella Cosmografia: la disegnò lo stesso Vergerio?

Schwarzenberg propone nuovamente due testi. E' verosimile — secondo la prima — che Vergerio, anch'egli esule a Basilea presso la cui Università Münster era cattedratico, abbia consegnato all'amico, assieme alla lettera illustrativa sull'Istria, anche il disegno. Nell'ipotesi più cauta, l'autore suggerisce invece la possibilità che la tavola sia stata opera di un disegnatore a noi ignoto e che Vergerio, venuto in possesso della cartina, l'abbia parimenti consegnata a Münster.

Queste tesi sono sostenute da Schwarzenberg attraverso una fitta rete di notizie documentate, di dati bio-bibliografici, di citazioni che ne rendono più incisivo il portato scientifico.

Qui, come si è visto, Schwarzenberg ha inteso dare un apporto sostanziale e originale alla conoscenza della storia istriana. In altre pubblicazioni, viceversa, lo studioso si dedica a recensioni o a riassunti e condensati di studi effettuati da altri in margine al mondo artistico e storico istriano («La gerarchia delle fonti di diritto nella legislazione medioevale veneziana», recensione del libro di Lamberto Pansolli; «Antonio Michelazzi, scultor fiuminensis», «Pittori fiumani nel secolo XIX», «Cenni sul notiziario degli archivi storici di Fiume e Pisino»). Un'opera, in definitiva, di significativa ricerca nella dimensione della cultura italiana d'Istria, cui Schwarzenberg offre il proprio impegno.

B. C.

"Abbiamo la singolare fortuna, forse unica nella storia della poesia italiana, di poter seguire giorno per giorno, ora per ora, la nascita e la elaborazione di un poema".
Carlo Levi

Umberto Saba
AMICIZIA

Lettere e appunti alla figlia Linuccia, facsimili di autografi e dattiloscritti, varianti e immagini fotografiche: un libro d'eccezionale interesse, che ricostruisce il formarsi di *Quasi un racconto*, l'ultima raccolta poetica di Saba.

Un libro ideato e curato da Carlo Levi.
Introduzione di Sergio Miniussi.
Con 64 illustrazioni in nero. Lire 5000.

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INCONTRO A ROMA DI CGIL-CISL E UIL CON GLI JUGOSLAVI

Sulla scia di Osimo accordo fra i sindacati

Esplicito riferimento alla Zona franca e all'impiego di lavoratori sloveni «sfruttati» da imprese italiane

I problemi riguardanti la tutela dei lavoratori jugoslavi in Italia e le questioni sindacali relative alla cooperazione economica tra i due paesi — compresa la zona franca a cavallo del confine — costituiranno materia d'esame di una specifica commissione mista, che sarà formata quanto prima dalla federazione Cgil-Cisl-Uil e dal consiglio generale dei sindacati jugoslavi. E', questo, il risultato principale dei colloqui svoltisi ieri a Roma tra una delegazione dei sindacati jugoslavi e una delegazione della federazione unitaria, diretta dai segretari generali Lama, Storti e Vanni. Non risulta che all'incontro abbiano partecipato esponenti sindacali triestini.

Quale lo scopo di questa commissione mista italo-jugoslava? Lo ha chiarito il presidente jugoslavo Spiljak che, assieme al responsabile dell'ufficio internazionale della Cgil, Aldo Bonaccini, ha tenuto subito dopo i lavori una conferenza stampa: anzitutto — è stato detto — essa dovrà appurare il numero e le condizioni degli jugoslavi che lavorano in Italia. Perché — è stato detto — ci sono sloveni che vengono a lavorare nel nostro paese, nelle zone confinanti, «e vengono sfruttati: i loro datori di lavoro non versano i contributi; inoltre sono male retribuiti, per cui compito della commissione è quello di affrontare tali questioni». I colloqui sono stati definiti «molto fruttuosi» e destinati a «una fase nuova di collaborazione ancora più stretta fra sindacati italiani e jugoslavi».

In un comunicato congiunto si afferma che l'incontro ha consentito di accertare una vasta area di concordanze sulla necessità che il movimento sindacale diventi più attivo protagonista dei processi di distensione, in modo da assicurare i principi del rispetto dell'indipendenza nazionale, della non interferenza nelle scelte dei singoli paesi e dell'equità nei rapporti di scambio e nella divisione delle opportunità di lavoro e di crescita.

E' stata anche espressa una serie di valutazioni sui recenti accordi di Osimo. Secondo il sindacalista della Cgil, il protocollo è stato deciso dal parlamento italiano «con una presenza parlamentare molto larga e molto significativa: l'Italia costituzionale è stata favorevole alla definizione di tutta questa serie di problemi; l'accordo serve allo sviluppo economico per le zone di confine, ma porta anche nuove opportunità per le imprese e le regioni economiche anche molto lontane». Secondo Spiljak, poi, l'accordo «non tocca solo la zona franca, ma apre prospettive utili per la cooperazione globale e estesa fra l'Italia e la Jugoslavia». Altro tema affrontato nella riunione italo-jugoslava di Roma è stato quello dell'autogestione.

La riunione di Roma fa seguito a quella, tenutasi soltanto pochi giorni fa, a Fiume, tra le delegazioni della federazione italiana lavoratori del mare aderente alla Cgil e dei sindacati jugoslavi del settore. In un prossimo futuro, era stato affermato a Fiume, altri incontri vedranno protagonisti pure esponenti della Cisl e della Uil: si alludeva forse a quello avvenuto ieri a Roma. Nell'incontro fiumano si è assistito a uno scambio reciproco di informazioni sull'attività e il sistema organizzativo dei rispettivi sindacati. Inoltre è stata esaminata la possibilità di un'ulteriore collaborazione pure nella tutela dei diritti e degli interessi dei marittimi imbarcati su navi straniere, specialmente quelle battenti bandiere ombra, nell'istruzione permanente di tutti i marittimi e nel coordinamento dei trasporti navali in Adriatico, oltre che nella regolazione delle questioni riguardanti la pesca.

Per gli italiani erano presenti il segretario generale Ciardini, il membro della segreteria dell'ufficio di Genova, Caivano e il componente del comitato direttivo nazionale, Davoli. Neppure a Fiume, quindi, erano presenti sindacalisti triestini.

Maree — OGGI: alta alle 6.42 con cm 22 e alle 19.18 con cm 43 sopra il l.m.; bassa alle 12.47 con cm 37 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 1.37 con cm 35 sotto il l.m.

Concluse le elezioni all'Ateneo

OGGI GLI SCRUTINI

Si sono concluse le operazioni di voto per l'elezione delle rappresentanze studentesche nei Consigli di Facoltà dell'Università. Questi i risultati alla chiusura delle operazioni di voto: giurisprudenza 253 votanti, 19 p. c., 4 seggi; scienze politiche 43, 7,9 p. c., 1 seggio; economia e commercio: 126, 12,8 p. c., 3 seggi; lettere e filosofia 220, 20,3 p. c., 5 seggi; medicina e chirurgia 392, 20,5 p. c., 5 seggi; scienze, matematica e fisica 176, 13,7 p. c., 3 seggi; farmacia 91, 26,8 p. c., 5 seggi; lingue e letterature straniere: 61, 6 p. c., 1 seggio; ingegneria e magistero non si sono presentate.

Nella mattinata odierna si riunisce l'ufficio elettorale centrale per l'assegnazione dei seggi e per la designazione degli eletti.

Altalena del tempo spinta dal vento

Dopo la pioggia, ieri il vento, un forte vento, che ha continuato a soffiare con intensità sul golfo. Nel pomeriggio vi è stata un'altalena di sereno e di cielo coperto: ha prevalso la nuvolosità in Friuli e le temperature hanno registrato un abbassamento rispetto agli scorsi giorni.

Durante la scorsa notte in montagna il mercurio era sceso di qualche grado sotto lo zero, appena un grado sopra la minima registrata l'altra notte a Gorizia. Le massime ieri sono state di 14 gradi a Udine, quasi 13 a Trieste, Gorizia e Pordenone. Appena tre giorni fa in pianura il mercurio aveva raggiunto 23 gradi. In molte case sono stati riaccesi i termosifoni.

Ist. tec. «G. R. Carli». Oggi alle ore 18 nell'aula Magna si terrà una riunione di tutti gli eletti nei consigli di classe. Verranno trattati argomenti di ordine organizzativo.

Il Consiglio comunale di Duino-Aurisina si riunirà presso la sede municipale, martedì 13 aprile, alle ore 18, per il proseguimento della discussione sul precedente ordine del giorno e l'aggiunta di nuovi temi.

STATO CIVILE

MORTI: Zangrado Umberto, anni 85; Loreja Attilio, 51; Rapotec Agostino, 74; Crismancich ved. Visniker Giuseppina, 88; Protegdico Emanuele, 83; Battistella Andreina, 30; Morassi ved. Lorusso Maddalena, 79; Meriato Maria, 83; Fusillo ved. Salerno Natalina, 81; Carnigoi in Gregorini Angela, 75; Kermoli Laura, 54; Pierazzi Oreste, 65; Bernini Eugenio, 89; Coretti in Coretti Sofia, 63; Rosada Bruno, 77; Messina Oliviero, 55; Vecchiet Antonio, 71.

NATI: 9.

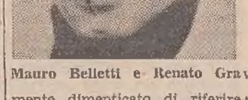
È ACCADUTO AGLI SPORTELLI DEL BANCO DI SICILIA

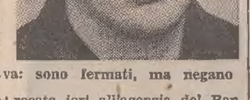
GRAZIE ALLA «CRONACA» RAPINATORI A MANI VUOTE

Cercavano di riscuotere i risparmi (quattro milioni) della donna aggredita martedì notte a Barcola

Una notizia pubblicata all'ultima ora da «Il Piccolo» e letta di primo mattino dal direttore dell'agenzia numero 1 del Banco di Sicilia, Neriglio Bosser, ha evitato che venissero «rubati» pulitamente in banca quattro milioni, ed ha permesso di identificare i probabili rapinatori della donna aggredita due notti or sono a Barcola ed alla quale era stata rubata la borsa contenente un libretto di deposito bancario al portatore.

Come si ricorderà la commerciante Vida Pertot Bassa, di 62 anni, abitante in via della Mandria 9 e titolare della rivendita di tabacchi di via Carducci 39, era stata assalita martedì notte nei pressi di casa da due malviventi, i quali dopo averla bastonata a sangue erano riusciti a strapparle la borsetta ed a fuggire. La povera signora aveva invocato aiuto e si era fatta accompagnare una mezz'ora più tardi all'Ospedale maggiore. Ai carabinieri, che si erano subito interessati del caso, la commerciante aveva dichiarato che nella borsetta non c'era nemmeno una lira, ma aveva completamente dimenticato di riferire che in uno scomparto della borsa c'era un libretto di risparmio al portatore con un importo di oltre quattro milioni di lire.





Mauro Belletti e Renato Grava: sono fermati, ma negano

I rapinatori, trovato nella borsa il libretto, hanno deciso di tentare subito l'incasso, affidando il compito ad una loro amica, che di primo mattino si è recata ieri all'agenzia del Banco di Sicilia, in piazza Goldoni chiedendo appunto i quattro milioni di lire. Come abbiamo detto il direttore aveva letto pochi minuti prima che la proprietaria della tabaccheria, che egli conosceva, era rimasta vittima di un'aggressione per cui quando ha udito che una donna voleva ritirare il denaro della signora Pertot si è insospettito un po' ed ha voluto parlare direttamente con la donna tergiversando prima di pagare l'importo: nel frattempo egli ha fatto telefonare alla Mobile.

Quando la donna ha visto che la questione si complicava, ha infilato la porta ed è fuggita.

Alla Mobile il direttore ha poi descritto la donna che aveva tentato l'incasso e gli uomini del dott. Petrosino, in collaborazione con il Nucleo investigativo dei carabinieri e con i militari della stazione di Barcola, comandati dal maresciallo Rocchetti, hanno iniziato subito le ricerche della donna sparita. Le pazienti e febbrili indagini hanno avuto successo ed infatti gli inquirenti sono riusciti a identificare e ad interrogare la donna. Attraverso lei, gli agenti della Mobile e i carabinieri sono risaliti a due uomini: Renato Grava, di 35 anni, e Mauro Belletti, di 29 anni, entrambi domiciliati in via Ginnastica 44. I due sono stati fermati ieri mattina ed indiziati del reato di rapina. Nel corso dell'interrogatorio tutti e due hanno negato la loro responsabilità proclamandosi innocenti.

Aprile il mese degli OSCAR

ORA GLI OSCAR SONO MILLE

a trieste nelle seguenti librerie

ALLA GALLERIA ROSSONI - CORSO ITALIA, 9F
BORSATTI - VIA DANTE, 14
CAPPELLI - CORSO ITALIA, 12
DE STARK - ROSSONI - VIA MAZZINI, 40
MODERNA DI POLDRUGAVAZ - VIA U. SABA, 25
MONDADORI PER VOI - VIA G. GALLINA, 1
PAROVEL - PIAZZA BORSA, 15
SVEVO - CORSO ITALIA, 22
UNIVERSITAS - VIA XX SETTEMBRE, 16
e in tutte le migliori librerie

negli OSCAR c'è
MONDADORI

OGGI
LA EDILBAGNO
di RIGAMONTI & C.
Inaugura il suo nuovo negozio e l'ampia mostra di articoli da bagno, pavimenti e rivestimenti ceramica.
TRIESTE - Via Vergerio, 7

"CHI NO GA BORI NO GA REMISSION !"
1 milione e
EL GALO XE MORTO

ALLA PROVINCIA COME GIA' AL COMUNE

DC: convergenze ma non alleanze

Ribadita dal segretario politico Rinaldi la risposta ai comunisti e ai socialisti

In apertura della manifestazione tenuta l'altra sera dalla DC con l'on. Bodrato, il segretario provinciale Rinaldi ha colto l'occasione per puntualizzare ancora una volta la posizione del suo partito nei riguardi della situazione politica locale. Rinaldi ha in particolare espresso «gravissima preoccupazione per il negativo fenomeno della progressiva dissociazione delle forze politiche democratiche, che ha investito anche Trieste ed a cui bisogna porre riparo finché sussistono le condizioni, per evitare i danni che sicuramente ne deriverebbero alla città, proprio nel momento in cui, oltre ai riflessi della crisi generale, ci sono da affrontare molteplici problemi di carattere civile, sociale ed economico, c'è da intensificare un'azione decisa nei confronti dello Stato e bisogna prepararsi adeguatamente all'attuazione delle iniziative previste dagli accordi di Osimo».

«Purtroppo — ha rilevato Rinaldi — le decisioni assunte dal PSI, che noi giudichiamo negative, anche se ciò non impedisce di mantenere aperto con quel partito un dialogo costruttivo, ha determinato in sede locale, come del resto in sede nazionale, l'impossibilità di costituire maggioranze organiche per la guida della città. La posizione della DC in materia di rapporti politici, riaffermata anche dal congresso nazionale, è caratterizzata da rigorosa coerenza: ricerca delle più ampie convergenze, su programmi avanzati, con le altre forze politiche democratiche; contrarietà al compromesso storico e a stabilire alleanze politiche con il Partito comunista. In questa meditata posizione — ha precisato il segretario della DC — non vi è volontà di discriminazione, non vi sono aprioristiche pregiudiziali verso il PCI. Vi è soltanto la libertà, che rivendichiamo al nostro partito, di scegliere e di perseguire, anche nelle sedi locali, il sistema delle alleanze e delle maggioranze in modo conforme agli indirizzi generali del nostro partito, che restano profondamente diversi e che, nelle attuali condizioni, non sono componibili, ma alternativi, a quelli del Partito comunista».

«Una soluzione, sia pure di carattere transitorio — ha osservato Rinaldi — è stata trovata per il Comune di Trieste. Riteniamo che una soluzione, pure essa di carattere transitorio, debba essere trovata anche per l'Amministrazione provinciale, come per altri importanti enti locali non elettivi. Perciò la DC rinnova un vivo appello alle forze democratiche locali affinché, ciascuno nella sua responsabilità e tutti nella chiarezza, si operi insieme nelle forme possibili, avendo di mira essenzialmente le iniziative e le realizzazioni che Trieste attende. Per rispetto a talune di queste forze, oltre che a noi stessi — ha dichiarato Rinaldi — respingiamo perciò la falsa polemica secondo cui il PSDI, il PRI ed anche il PLI, sono componenti frenanti, moderate e conservatrici quando convergono con la DC; mentre diventano immediatamente progressiste non appena si dichiarano disponibili ad intese con le forze di sinistra e segnatamente con il PCI».

«Ovviamente — ha concluso Rinaldi riferendosi al discorso del PCI e anche dalle proposte del PSI — non può trattarsi di convergenza politica, né della formazione di indistinte maggioranze comprensive di tutti i partiti dell'arco costituzionale; per la DC possono verificarsi soltanto convergenze di carattere unilaterale, sul terreno programmatico, come avvenuto al Comune di Trieste, ferme restando le posizioni politiche proprie di ciascuna forza politica».

FERMO INTERVENTO DELLA GIUNTA COMUNALE

Il tram di Opicina non verrà eliminato

Occorreranno ugualmente almeno otto mesi di lavori ma la sospensione del servizio slitterebbe all'autunno

Il tram di Opicina non si tocca. Questa la rassicurante decisione manifestata ieri sera dalla Giunta municipale, che per la consueta seduta settimanale ha convocato il presidente dell'Acegat, Coslovich, affinché rendesse conto ai responsabili della civica amministrazione delle «riserve» da parte dell'azienda municipalizzata sulla continuazione di tale linea, «riserve» della cui esistenza — peraltro — al Comune si era appreso soltanto dalle notizie sul giornale. E così il responsabile dell'Acegat ha reso edotto anche il sindaco e la Giunta delle difficoltà che imporranno la sospensione del servizio a partire dal 1.o maggio.

Il termine ultimativo del 30 aprile era stato posto — com'è noto — dall'Ispettorato della motorizzazione, affinché entro tale data l'Acegat eseguisse i lavori necessari all'adeguamento degli impianti della trenovia alle norme di sicurezza. Tale intimazione risale a circa un anno fa, ma l'Acegat solo nelle scorse settimane ha ritenuto di affidare alla competenza dell'Istituto trasporti e strade della nostra Università l'elaborazione di uno studio-progetto, in particolare per adeguare alle norme di legge gli attraversamenti di Romagna e di Cologna.

Perché tali lavori, richiesti da anni, non sono stati eseguiti dall'Acegat, che invece ha preferito invocare, di volta in volta, nuove deroghe ai regolamenti? Perché la spesa di tali lavori ammonta a 800 milioni di lire. Siccome il passivo di tale linea sarebbe di 400 milioni annui, a questo punto valeva la pena accollarsi quest'ulteriore spesa? Il quesito non è mai stato posto ufficialmente dall'Acegat al Comune, ma è evidente il recondito pensiero dell'Acegat stessa: eliminare la linea. In effetti il problema è stato sollevato dal presidente Coslovich anche ieri sera, ma la Giunta ha risposto di no. Il tram di Opicina non va eliminato e si traveranno gli 800 milioni per i lavori.

Per quanto riguarda poi la passiva accettazione dell'Acegat della sospensione del servizio al 30 aprile, la Giunta ha reagito ieri sera obbligando l'azienda a fare tutti i passi necessari per ottenere dall'Ispettorato della motorizzazione almeno un breve rinvio dell'«ultimatum», sì da poter mantenere funzionante la caratteristica trenovia (la cui attrazione turistica è rilevante) tutta l'estate.

I lavori — così spera la Giunta— potrebbero essere rinviati dunque all'autunno. Ma in ogni caso il servizio verrà sospeso per ben otto mesi: così ha confermato il presidente dell'Acegat. Ed ecco che per evitare un disagio così prolungato agli utenti (sebbene non si veda perché questi lavori, che non sembrano di particolare mole, non possano essere opportunamente accelerati) la Giunta ha incaricato l'Acegat a provvedere a un adeguato servizio sostitutivo, attraverso una linea speciale d'autobus che assicuri i collegamenti con il centro cittadino e con l'altipiano per tutti gli abitanti dei rioni di Scorcola e di via Commerciale alta che in assenza della ternovia non sarebbero serviti dalla linea «28» o dall'autobus piazza Oberdan via Severo-Opicina.

Ad ogni modo, per rassicurare i cittadini in allarme per la soppressione del tram di Opicina ventilata negli ambienti dell'Acegat, la Giunta ha incaricato la stessa direzione aziendale a emettere oggi un comunicato.

CIT Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale tel. 418207 Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO CITTANOVA giornaliera ore 8, 14.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

1 gennaio 1976 - 1 dollaro L. 641,60
9 aprile 1976 - 1 dollaro L. 878,90
In questi 99 giorni la svalutazione ha distrutto il 36,98 del Vostro capitale in base a un tasso di svalutazione del 136% ANNUO
Per difendere i vostri risparmi
la gioielleria
T. Trevisan
di piazza della Borsa 1
vi propone
un investimento in brillanti
garantendo sia il riacquisto, sia la rivalutazione
oltre alla qualità delle pietre

TI HANNO CONSEGNATO IL BIGLIETTO DE IL CONCORSO?
ESIGILO SEMPRE

SOGGIORNO COMPONIBILE
moderno o in stile composto da 4 elementi tavolo tondo all. sedie nelle tinte noce o palissandro, anche laccati bianco
alla consegna L. 230.000
e dodici rate di L. 25.000
TOTALE: L. 530.000
...una fra le tante proposte MOBIL MARKET !
MOBIL MARKET
VIA LIMITANEA, 4 - TRIESTE — MOBILI PER VIVERCI

OPERE a VERONA

L'UTAT riserva direttamente fin d'ora i biglietti per le Opere AIDA - BORIS GODUNOV - LUCIA DI LAMMERMOOR, presso gli Uffici di via Imbriani e galleria Protti.

MANGIME IN FIAMME PER UNA PROBABILE AUTOCOMBUSTIONE: ALLARME E INGENTI DANNI

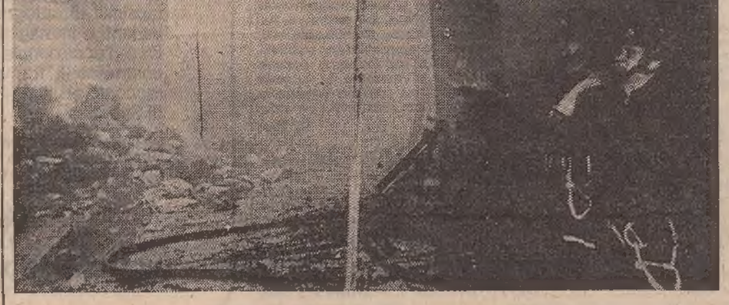
Incendio in un hangar del portovecchio

Un violento incendio dovuto pare all'autocombustione è scoppiato ieri mattina al porto Vecchio. Hanno preso fuoco 140 tonnellate di mangime sistemate nel magazzino numero 31 del molo zero, a poca distanza da altri magazzini pieni di alcool. Se le fiamme fossero riuscite a raggiungerli, sarebbe stato un rogo immane. Per fortuna i vigili del fuoco sono riusciti a creare una barriera alle fiamme, tagliando con le accette una fetta di tetto del magazzino per impedire al fuoco di passare. Bisogna sapere che la copertura dell'edificio interessato dall'incendio risale ad oltre cento anni fa per cui è fatta di legno e catrame: una vera e propria miccia.

L'allarme è stato dato poco dopo le nove da una persona rimasta sconosciuta che abita nella zona di Romagna. «Vedo dalla finestra, ha detto al centralinista dei vigili del fuoco, un pennacchio di fumo uscire da un magazzino del molo zero». Pochi minuti dopo è giunta una seconda telefonata dello stesso tenore della prima: era di una persona che abita sopra Gretta. A questo punto sono scattati gli interventi del distaccamento dei vigili del fuoco del Porto Vecchio e della caserma centrale, da dove è partita una seconda autobotte, seguita da una terza, mentre dal mare interveniva la motolancia nuova, la «VF 210», intitolata al vigile del fuoco «Spessot», che ha avuto così il battesimo del... fuoco.

La lotta contro il fuoco è stata molto dura e appena alle 14 è stato potuto dare il cessato pericolo. Poi è iniziato il lavoro di minuto spegnimento.

Le cause dell'incendio non sono ben chiare. Si parla di autocombustione ma è possibile che all'origine ci sia invece una stufa che era stata accesa due giorni or sono quando nel capannone si trovavano alcuni operai che provvedevano a macinare il prodotto semilavorato giunto dall'Austria e che doveva poi venire mescolato con farine e immesso nei sacchi per la spedizione. I danni sono ingenti. Oltre a circa 400 metri quadrati di tetto, è andato distrutto il carico il cui valore è stimato in una trentina di milioni di lire.





(Italfoto)

Nelle immagini dell'incendio di ieri mattina nel portovecchio, la prima «uscita» della nuova motolancia dei vigili del fuoco che ha aggredito le fiamme dal mare

CALENDARIETTO

Oggi: S. Pompeo — Il sole sorge alle 5.29 e tramonta alle 18.45; la luna nasce alle 14.01 e cala alle 2.52.

Ieri: temperatura massima 12,9, minima 3,2; pressione mb. 1041,8 in lieve aumento; umidità 32 per cento; vento kmh 29 da Nord-Est con raffiche a 54; temperatura del mare 8,8.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazzale Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, strada per Longera 172, piazza XXV Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Bonomea 93, via S. Giusto 1, piazza Oberdan 2, via Belpoggio 4, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, piazza Cavana 1, via T. Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Colonocovez), piazza Venezia 2.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; A. Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, tel. 36934; Al Sant'Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64903; Godina-Paduna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 732627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Servizio festivo INADEL di guardia medica: dalle ore 14 del prefestivo alle ore 7 del giorno successivo al festivo: tel. 68441.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Pronto intervento Carabinieri: tel. 744444.

Croce Rossa: tel. 3333.

Vigili del fuoco: tel. 2222.

INCONTRO CON IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE DI TRIESTE

COME SI POSSONO EVITARE CERTE SVISTE NEL COMPILARE LA DICHIARAZIONE DEL 1975

L'incompletezza dei dati anagrafici e i dati sull'attività del coniuge fra le dimenticanze più correnti

Autotassazione e aliquote - Cumulo vecchio e nuovo - Persone a carico - Spese sanitarie - Detrazioni ILOR

Continua implacabile la pioggia dei quesiti fiscali in redazione. Per esemplificare al massimo le risposte ad alcune domande riportiamo in sintesi il testo dell'avviso affisso dal ministero delle Finanze negli uffici delle imposte.

Il ministero, infatti, ricorda ai contribuenti, per quanto riguarda la dichiarazione di quest'anno, che la presentazione del mod. 740 può avvenire, come nel passato, presso l'ufficio delle imposte o del Comune (senza busta esterna) o mediante invio per posta in busta. Inoltre viene ricordato che: la copia verde deve riportare gli stessi dati della copia gialla, mentre la copia grigia non deve essere presentata; i modelli devono essere sottoscritti; deve essere allegata la documentazione prevista per: ritenute alla fonte (modd. 101, 102, ecc.); oneri deducibili; autoliquidazione (attestato).

Per il mód. 101 sostitutivo della dichiarazione, viene ricordato che: la presentazione può avvenire solo presso l'ufficio delle imposte o mediante invio per posta; che l'attestazione deve essere sottoscritta e infine, che l'appendice anagrafica deve essere allegata (diversamente bisogna compilare l'appendice in bianco a disposizione del pubblico).

Inoltre, abbiamo ritenuto interessante, approfittando della sua cortesia, di porre alcune domande al direttore dell'ufficio delle Imposte dirette di Trieste, Di Franco, le cui risposte costituiscono una guida-pratica per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

Domanda: In base alla sua personale esperienza professionale, può indicare quali sono gli errori, le sviste e le omissioni più frequenti dei contribuenti?

Risposta: Anzitutto l'incompletezza dei dati anagrafici (comune di nascita, sesso ecc.) del dichiarante e poi l'incompletezza dei dati anagrafici, del domicilio fiscale e dell'attività del coniuge.

Ricordo a questo proposito — che le persone fisiche hanno il domicilio fiscale nel Comune nella cui anagrafe sono iscritte; che la moglie non legalmente separata dal marito ha lo stesso domicilio fiscale del marito; che *i non residenti* hanno il domicilio fiscale nel Comune in cui si è prodotto il reddito (o nel Comune in cui si è prodotto il reddito più elevato).

Nelle dichiarazioni spesso mancano le indicazioni sullo stato civile del dichiarante e sono erronee le indicazioni delle persone a carico.

Trattasi per lo più di errori e omissioni involontari, che tuttavia violano precise norme di legge e determinano l'applicazione di sanzioni. Nei casi sopra riportati, la pena pecuniaria prevista dall'art. 46 del D.P.R. 29.9.1973 n. 600, va da un minimo di lire 50 mila a un massimo di lire 500 mila.

Altri errori e omissioni frequenti sono: irregolarità e omissioni dei «dati e notizie particolari»: possesso autovetture, imbarcazioni ecc., residenze secondarie *a disposizione* del contribuente (ville, appartamenti in montagna o al mare); per disponibilità si intende la facoltà, comunque acquisita, di usare per propria utilità il bene (pene pecuniarie previste da lire 100 mila a lire 1 milione). Omessa sottoscrizione da parte del datore di lavoro del mod. 101 unito alla dichiarazione. Mancata documentazione di imposte di anni precedenti. Coesistenza tra oneri deducibili e detrazione forfettaria. Erroneo o mancato riporto di cifre nel quadro riassuntivo (N).

D.: I contribuenti hanno molte incertezze sul come «confezionare» la denuncia e soprattutto sui modi e sui tempi della sua presentazione.

R.: La dichiarazione, completa degli intercalari compilati, degli allegati e documenti, può essere spedita a mezzo raccomandata semplice in busta chiusa all'Ufficio Imposte dirette competente (in tal caso è bene conservare accuratamente lo scontrino rilasciato dall'ufficio postale a eventuale dimostrazione della data di spedizione), o può essere presentata direttamente — senza busta — all'Ufficio imposte competente o al Comune. E' sempre consigliabile spillare tutti i documenti presentati a corredo del mod. 740.

E' noto che la dichiarazione presentata entro un mese dalla scadenza del termine (30 aprile) è valida. Nei confronti dei dichiaranti però si rendono applicabili le pene pecuniarie (art. 46 D.P.R. 29.9.1973 n. 600) che vanno da metà a una volta l'ammontare dell'imposta dovuta, con un minimo di lire 12.500.

La dichiarazione prodotta con ritardo superiore a un mese è considerata non presentata a tutti gli effetti (gli imponibili dichiarati vengono comunque iscritti a ruolo). Nel caso, le pene pecuniarie previste vanno da due a quattro volte l'ammontare dell'imposta dovuta (comunque sempre non inferiori a lire 50 mila).

D.: L'autotassazione e la questione delle aliquote ha suscitato alcune perplessità.

R.: Il contribuente per l'art. 17 della Legge 2.12.1975 n. 576 dovrà entro il 30 aprile 1976 procedere al pagamento della imposta dovuta versando l'esatto importo ad una delle aziende di credito a ciò abilitate. La banca delegata rilascerà due attestati di versamento in segno di ricevuta: uno porta la dizione «Per il contribuente» (da conservare); l'altro «Copia da allegare alla dichiarazione dei redditi». Forse è il caso di chiarire che il contribuente, oltre ad allegare il predetto attestato della banca, deve annotare al rigo 54 del quadro riassuntivo «N», la data, l'importo ed il numero della predetta ricevuta.

L'omesso o parziale versamento dell'imposta comporta l'applicazione di sanzioni in sede di iscrizione a ruolo in un'unica soluzione (15% soprattassa +6% interessi semestrali).

L'autoliquidazione in parola riguarda esclusivamente l'imposta IRPEF in quanto l'imposta locale sul reddito ILOR continua ad essere riscossa tramite ruolo.

Richiamo — infine — l'attenzione sulla tabella a pag. 9 delle istruzioni unite alla dichiarazione per la pratica individuale delle aliquote percentuali valevoli per il 1975 per scaglione di reddito.

D.: La questione del «cumulo» ha suscitato molti dubbi, specie per quanto riguarda il vecchio e il nuovo trattamento fiscale.

R.: Per effetto dell'art. 2 della Legge Visentini (minirforma) si dà luogo al cumulo dei redditi dei coniugi non legalmente separati ed eventualmente dei redditi dei figli minori quando il reddito complessivo lordo supera l'importo di L. 7.000.000; l'imposta viene calcolata sul reddito complessivo netto cioè sul reddito lordo depurato dagli oneri deducibili, art. 10 D.P.R. 29.9.1973 n. 597 (rigo 36 quadro N).

Sempre per effetto della Legge Visentini compete una ulteriore detrazione d'imposta conteggiata sul minore tra i redditi complessivi lordi dei due coniugi, nella misura del 12% sul primo milione, 8% sul secondo, 4% sul restante reddito. L'ammontare da detrarre dall'imposta dovuta non può essere superiore a L. 360.0000.

Il credito d'imposta per cumulo 1974 è regolato dall'art. 26 della «miniriforma Visentini». Se nel 1974 i redditi complessivi lordi dei coniugi hanno superato L. 5.000.000 (quindi assoggettati al cumulo), può essere portato in detrazione (dall'imposta 1975), al rigo 46 quadro N, una imposta pari a quella iscritta a ruolo per l'anno 1974 (limite massimo di detrazione Lire 60.000). Detto limite può raggiungere 150.000 lire se alla formazione del reddito complessivo lordo hanno concorso redditi di lavoro dipendente, autonomo o d'impresa della moglie.

D.: La detrazione d'imposta per persona a carico, ha creato anche la categoria dei piccoli contribuenti che possono godere di altre 4000 lire per ogni figlio a carico. Quali sono gli aventi diritto?

R.: Se il reddito da lavoro dipendente non supera l'importo annuo di 5 milioni si aggiunge per ogni figlio a carico — e quindi esclusa ogni altra persona a carico — una maggior quota di detrazione di 4000 lire. La maggior quota spetta anche se il ricavo d'impresa dell'anno 1975 non supera 3.000.000 di lire (art. 4 Legge 18.8.1974 n. 384).

D.: Circa le indennità di trasferta, quali sono per le dichiarazioni in corso le quote tassabili? Per i redditi fondiari c'è qualche novità particolare in materia di documentazione?

R.: Le indennità di trasferta concorrono a formare il reddito per la parte eccedente il limite di L. 12.000 al giorno elevate a Lire 15.000 per le trasferte all'estero. Il datore di lavoro nella certificazione Mod. 101 deve segnare al punto 2 i compensi per trasferta corrisposti in eccedenza ai limiti sopraindicati.

Per quanto concerne i redditi fondiari è fatto obbligo al dichiarante di indicare nella colonna 2) dei quadri A e B, la partita catastale di ogni unità immobiliare. Non è richiesto alcun certificato catastale.

D.: Come bisogna regolarsi per le spese sanitarie?

R.: Per quanto concerne questo tipo di oneri o di spese, è necessario che il contribuente tenga in evidenza: che le spese siano rimaste effettivamente a suo carico oltre l'assistenza mutualistica; che le spese siano *rigorosamente* documentate; che la misura delle spese sia contenuta nei limiti di cui alle istruzioni ministeriali (v. pag. 8).

D.: L'ILOR, o imposta locale sui redditi, aumenta le preoccupazioni del dichiarante.

R.: Per l'articolo 1 della Legge 29.9.1973 n. 599 i redditi di lavoro dipendente ed assimilati sono esclusi dall'imposta locale sui redditi.

La deduzione dal reddito agrario, di impresa e di lavoro autonomo spettante al titolare che presti la propria opera come sua occupazione prevalente è del 50% del reddito ragguagliato ad anno ed in ogni caso di misura non inferiore a L. 6.000.000 e non superiore a L. 12.000.000 (art. 11 L. 2.12.75 n. 576). La deduzione è indispensabile che venga richiesta nella dichiarazione dei redditi.

Da quanto detto, emerge che solo i redditi superiori a L. 6.000.000, concorrono a formare la base imponibile per l'imposta ILOR.

Per i fabbricati il reddito ILOR è iscritto sulla base delle risultanze catastali al 31 agosto 1975.

Santi Corvaja

IMPORTI DEDUCIBILI PER DETRAZIONI AMMESSE

Detrazioni di imposta	1974	dal 1°.1.1975	dal 1°.1.1976
per quota esente	36.000	36.000	36.000
per spese di produzione	36.000	36.000	84.000
per coniuge a carico	36.000	36.000	36.000
per oneri detraibili a forfait	12.000	18.000	18.000
per possessori di reddito non superiori a	4.000.000	5.000.000	(*)
— detrazione ulteriore	36.000	42.000	(*)
— per ciascun figlio a carico	—	4.000	(*)
per persone a carico:			
— 1 persona	7.000	7.000	14.000
— 2 persone	15.000	15.000	29.000
— 3 persone	25.000	25.000	46.000
— 4 persone	35.000	35.000	63.000
— 5 persone	65.000	65.000	100.000
— 6 persone	100.000	100.000	142.000
— 7 persone	150.000	150.000	199.000
— 8 persone	250.000	250.000	306.000
— per ogni persona oltre le 8	120.000	120.000	124.000

(*) A decorrere dall'anno 1976 la detrazione fissa di L. 42.000, prevista da questa voce viene conglobata in quella di L. 84.000 per spese di produzione. Quella di L. 4.000 per ogni figlio a carico rimane assorbita dalla nuova scala di detrazioni per le persone a carico.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Domande e risposte sulle zone franche

Mi trovo nella sede dell'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, della quale sono presidente provinciale. Entra una mia socia, vedova di guerra, che conosco da molti anni e ci mettiamo a parlare della dolorosa condizione in cui si trovano i familiari dei Caduti, usufruttuari di una misera pensione, che non subisce mai alcun aumento. Da questo si passa a parlare della grave situazione cittadina e delle proposte di zona franca, di cui essa ha letto, trovandovi il mio nome. Penso che il tema del nostro colloquio possa interessare e perciò lo riporto.

La socia domanda: il trattato di Osimo parla di una zona franca; non ho ben capito di che si tratta.

Rispondo: da quanto si riesce a comprendere, il trattato di Osimo non propone una zona franca, anche se così viene denominata, ma un punto franco a carattere industriale. Questo significa che nel territorio intorno a Gabrovizza, in pieno Carso, dovrebbero venir lavorati in esenzione di tasse vari prodotti per ricevarne macchinari ed altre cose di utile uso. La parte maggiore di questa zona appartiene alla Jugoslavia, la più piccola è nostra. Certo è che la mancanza di acqua in quella zona rende assai problematica una vera e propria attività industriale e non si sa come il regime economico jugoslavo e quello italiano, con le leggi che si riferiscono al lavoro, tanto diverse fra i due paesi, potranno funzionare insieme, portando ad un risultato proficuo. Certo è che la Jugoslavia ha mano d'opera molto meno costosa della nostra e, in più, i lavoratori non scioperano. Perciò non so quanta gente nostra potrebbe lavorare lassù e quale utile ne possa trarre Trieste.

La socia, sempre più interessata, chiede: e che cosa è la zona franca integrale per la quale lei ha firmato?

Mia risposta: intanto la zona franca integrale comprende l'intera città di Trieste, con tutto il suo porto e tutti e cinque i piccoli comuni del suo territorio. Si dice «integrale» perché qualsiasi merce di qualsiasi provenienza possa liberamente entrare in città e nella provincia di Trieste, possa liberamente muoversi e venir lavorata nella stessa e liberamente uscire per qualsiasi destinazione. Questo significa lavoro del porto e lavoro delle industrie già esistenti; ma anche e ciò mi sembra importante, convenienza per lo sviluppo di industrie nuove. C'è da aggiungere che anche i prodotti destinati ai bisogni essenziali e normali della popolazione residente nell'ambito territoriale della zona franca sono esenti da qualsiasi tassa. Risultato: i commerci e le industrie lavorano con il 20 per cento circa di ribasso su quelli che sono i prezzi attuali e perciò le attività della città possono entrare in concorrenza con quelle di altre parti. Contemporaneamente i salari e gli stipendi percepiti dalla nostra gente aumentano anch'essi del 20 per cento il valore d'acquisto.

Domanda: cosa significa aumento dei valori d'acquisto?

Risposta: significa, come ho già detto, che le merci necessarie alla sussistenza ed anche le altre verranno a costare nella zona franca di meno: in media appunto del 20 per cento.

Domanda: ma allora questo verrebbe a beneficio specialmente dei più bassi salari, e soprattutto di noi pensionati?

Risposta: certo: queste sono le categorie che avranno il massimo beneficio, quelle cioè che in questo momento soffrono più di tutti per gli odierni rincari.

Domanda: esistono altri esempi di zone franche in Italia ed all'estero?

Risposta: all'estero ce ne sono molte: per esempio, fra le più grandi, quella di Rotterdam e quella di Amburgo. In Austria la stessa Linz che sta su un fiume e nella vicina Jugoslavia funzionano da zone franche Capodistria e Fiume. L'Italia, dopo la prima guerra mondiale, ha fatto zona franca integrale la città di Zara, che così, chiusa allora come siamo noi adesso, è vissuta ed ha prosperato. In questo dopoguerra l'Italia ha reso zona franca, ma non integrale, la Val d'Aosta; ha fatto zona franca limitata per alcune voci la nostra vicina Gorizia, e l'anno scorso la Sardegna, con l'interessamento della sua regione e dei suoi deputati ha presentato domanda di zona franca integrale.

Domanda: ma come si intende appoggiare la richiesta di Trieste atta ad ottenere la zona franca?

Risposta: la nostra Costituzione prevede che il popolo stesso possa domandare una legge che sia fondamentale per la sua vita. Lo deve fare con una proposta di legge di iniziativa popolare promossa da un comitato e controfirmata da 50.000 elettori della città. Il comitato ora è costituito; il collegio dei notai si è dichiarato disposto a raccogliere le firme. Renderemo noti a mezzo della stampa i recapiti notarili e comunali presso i quali i cittadini potranno firmare la proposta di legge; e a partire dal momento in cui le carte saranno pronte saranno i cittadini che dovranno conquistare per la nostra Trieste un domani di lavoro e di sicurezza sociale.

Domanda: a Trieste tutti sanno leggere e scrivere; penso perciò che 50 mila firme non sono un problema.

Risposta: speriamo che lei abbia ragione e che la nostra città, che ogni giorno va declinando, possa ritrovare il suo carattere di un tempo nella serenità e nel lavoro.

Letizia Fouda Savio

SEGNALAZIONI

Firme per la trenovia di Opicina

«Non sappiamo se l'Acegat risponderà alla precisa domanda rivoltale, ma noi sappiamo da fonte certa che l'Acegat farà cessare definitivamente la linea tranviaria Opicina-Trieste, pur avendo annunciato solo dei lavori.

«Questa assurda decisione ci lascia sgomenti! Lavori di rinnovo degli impianti sono avvenuti in questi anni ed il vostro giornale ci ha mostrato i nuovi "carrelli" che attendono di sostituire gli attuali. Per l'ultimo tratto di lavori si è deliberato e stanziato. Trieste ha nella linea di Opicina uno stupendo biglietto turistico. Si sa quanto i turisti sono sensibili a questo genere di mezzi di trasporto, che in Svizzera ed Austria fanno parte del paesaggio e che nella lontana America, a San Francisco, sono addirittura vero simbolo della città.

«Ci opponiamo fermamente a detta decisione. Abbiamo raccolto alcune firme, ma se sarà necessario ne potremo raccogliere a centinaia. E' una causa sentita da ogni buon triestino. Grazie. Libero Perotti». Seguono altre 7 firme.

Un'altra lettera: «E così, senza avere il coraggio di annunciarlo, il sindaco della città si assume la responsabilità di sopprimere il vecchio, caro "tram de Opcina"? Ma la notizia è proprio vera? Io spero ancora di no, ma se così — malgrado l'opposizione della città vera e magari col consenso delle consulte partitiche — avverrà, sarà la prova di come sappiano amministrare le cose quelli che vorrebbero pubblicizzare tutto. La trenovia è nata, sì, "disgraziata", ma ha dato degli utili fin quando è stata gestita da privati. Poi passò al Comune, poi se ne parlò in Tribunale (tutti assolti, se ricordo bene, ma non era buon segno), poi passò all'Acegat: ed ora passerà al museo Henriquez? E' questo il risultato, dunque? Prof. S.D.».

Dono del sangue ed esami di controllo

«Caro "Segnalazioni", grato alla vostra rubrica che ha risolto tanti casi, desidero segnalare questo accaduto a me (ore 9 di lunedì 29 marzo). Mi recavo al Centro immunotrasfusionale di via Pietà per donare sangue per la prima volta. Dopo l'esame di rito e le solite documentazioni, mi recavo nello stanzino addetto ai prelievi dove a un gentile medico giovane spiegavo che il mio gruppo era "0" con fattore rh negativo; allo stesso spiegavo che avevo un colesterolo di 300 ed un'alta lipemia di 1100 e ché dopo il prelievo sarei venuto tra qualche giorno a fare i due esami a digiuno per un controllo.

«Rimasi allibito per la risposta: "Mi dispiace, ma il sangue non glielo levo: il direttore del centro non vuole sangue così grasso, abbiamo troppo lavoro per gli esami per gli esterni. Arrivederci".

«Spero possiate pubblicare queste mie righe. Volevo anch'io farmi socio all'ADS: ma vuol dire che il motto "Dona sangue, puoi salvare una vita" non è valido per chi dà sangue ed in cambio vuole solamente qualche esame di controllo.

«Spero in una cortese e sollecita risposta del direttore del Centro immunotrasfusionale, così anche altri donatori potranno non rimanere delusi come sono rimasto io». Lettera firmata.

Sono sempre validi gli assegni da 100 lire?

«Caro "Segnalazioni", domando scusa del fatto che approfitto della vostra cortesia per rivolgere una domanda con la speranza di trovare in chi di dovere una risposta chiara ed esauriente. Il quesito è il seguente: come mi devo regolare con gli assegni da cento lire emessi dal Credito Italiano? La domanda non è per me di facile soluzione in quanto dopo la decisione del Magistrato trovo difficoltà ad usare gli stessi come resto in quanto il pubblico raramente li accetta, e, d'altra parte, chi ne è in possesso vorrebbe continuare a farli circolare con la massima disinvoltura ignorando ogni polemica in materia. Grazie per l'ospitalità, il ricevitore del Bar "Politeama"».

Il piccolo gufo fuggito

«Mercoledì 7 aprile mi è scappato da casa un piccolo gufo femmina. A chi lo avesse trovato (sperando comunque che me lo riporti) voglio dare qualche consiglio. Va nutrito con piccole listerelle di cuore di bue o vitello; beve molto poco o niente; al mattino presto va imboccato con tre pezzetti. Non aggredisce, ma attenti agli artigli. Ama farsi grattare la testa. A sera, con l'oscurità, va lasciato libero per alcune ore. Di giorno dorme in gabbia. Attenti alle finestre (come non ho fatto io!) e non ascoltare altri consigli. Ubaldo Grassi, tel. 741410, via Vespucci 8».

Negozi: quali orari per Pasqua?

«Care "Segnalazioni", ho letto che i negozi di Roma osserveranno per il periodo pasquale un nuovo orario che è stato fissato da un provvedimento dell'assessore regionale al commercio in deroga alle disposizioni vigenti. La nuova disciplina riguarda i negozi e gli esercizi di vendita al dettaglio in tutti i settori merceologici, nonché i mercati rionali scoperti e coperti.

«In particolare, per il periodo dal 12 al 19 aprile, è sospesa la chiusura infrasettimanale obbligatoria di mezza giornata ed è protratta di mezz'ora la chiusura serale. Nei giorni 18 e 19 aprile ci sarà invece chiusura totale.

Resta facoltativo per i negozi e gli esercizi autorizzati alla vendita dei fiori freschi di effettuare l'apertura antimeridiana nei giorni 18 e 19 aprile e per i mercati rionali coperti e scoperti di restare aperti ininterrottamente dalle ore 7 alle 19,30 nei giorni 16 e 17 aprile.

«Per quanto riguarda gli esercizi commerciali, nei comuni del Lazio, è data facoltà ai sindaci, sentite le locali organizzazioni di categoria, di adottare per il periodo dal 12 al 19 aprile 1976 la seguente disciplina orario: 1) sospensione della chiusura infrasettimanale obbligatoria di mezza giornata; 2) protrazione di mezz'ora della chiusura serale; 3) apertura antimeridiana in uno solo dei giorni 18 e 19 aprile, secondo gli usi locali.

«E a Trieste come ci si regolerà, trattandosi di regione-pilota? Lo sapremo dopo Pasqua?». Lettera firmata.

La Biennale

«Care "Segnalazioni", mi trovo all'ospedale e ho quindi tempo — ahimè, quanto — per leggere i giornali con attenzione e in primo luogo il nostro caro "Piccolo".

«Vedo oggi (3 marzo) a pagina 8 l'articolo "Siluro d.c. alla Biennale" il cui contenuto mi ha meravigliato: mi ha meravigliato cioè che proprio il "Piccolo" si faccia succubo portavoce delle sparate dei socialcomunisti contro un più che giustificato rifiuto del Parlamento di finanziare, anzi di quadruplicare l'attuale già consistente finanziamento alla Biennale di Venezia, in questi tempi di massima crisi.

«L'on. Orsini ha motivato le sue proposte negative, su fatti reali, di cui è testimone chiunque s'intenda almeno un po' d'arte e sia andato appunto all'ultima Biennale, trasformata in una fiera dell'Avanti! o festival dell'"Unità" da questa categoria, imbevuta di sporcizia e di odio in maniera incredibile. E lo Stato dovrebbe darle ancora più soldi? E io dovrei pagarli con le mie tasse? E il "Piccolo" è d'accordo?

«Dico: scherzate o avete voltato gabbana? O siete già costretti ad allinearvi per tema di ricatti o rappresaglie? Nonostante tutto, un cordiale saluto. G.A.».

Borgo S. Sergio deve attendere

«Il servizio P. R. del Comune cortesemente informa che l'assessore ai servizi pubblici industriali, Ugo Orlando, in merito alla segnalazione "Lettera da Borgo San Sergio", pubblicata il 14 febbraio scorso, nella quale si chiedeva, tra l'altro, il prolungamento dell'autolinea "21" lungo la via Rosandi, ha precisato, per quanto di propria competenza, che la richiesta modifica del percorso dell'autobus non può essere accolta in quanto, a causa della difficile situazione urbanistica della zona, tale provvedimento, se attuato, scontenterebbe tutti gli abitanti, senza dubbio più numerosi, che gravitano lungo le vie Curiel, Giogovaz e Gigante.

«Per quanto riguarda invece la mancanza di illuminazione pubblica della via Sillani, si fa rilevare che, trattandosi di strada di proprietà privata, questa Amministrazione comunale non può provvedervi a proprie spese, in considerazione anche del fatto che, attualmente, data la difficile situazione finanziaria, risulta problematico soddisfare l'obbligo primario di intervenire nelle strade pubbliche comunali ancora prive di impianti.

Per l'aborto votino solo le donne

«Visto che per la questione dell'aborto non riescono a mettersi d'accordo, i signori parlamentari dovrebbero demandare la questione a chi è veramente interessata alla faccenda, cioè la donna, chiamandola a votare unicamente e democraticamente, per un referendum, le donne e soltanto le donne.

«Questo sarebbe, a mio parere, il modo più giusto di risolvere la questione, salvando la faccia e soprattutto il tanto sbandierato diritto della donna a risolvere in proprio i propri guai. Dal voto, per far tacere gli ateo-laici, potrebbero essere escluse le suore. Comunque, buona Pasqua dalla vostra affezionata Anna Leoni Ramicha.

I medici delle mutue in polemica con la Cisl

Il Sindacato medici mutualistici ci scrive: «In relazione all'articolo apparso sul "Piccolo" del 2 aprile, nel quale la Federpubblici-Cisl elevava una vibrata protesta per lo sciopero burocratico dei medici generici mutualistici, si precisa quanto segue.

«Dal 3 marzo 1975 i medici per protesta contro l'assurdo art. 8 della legge 386 che blocca i contratti con gli Enti mutualistici rifiuto all'attuazione della riforma sanitaria, sono ricorsi ad un metodo che lascia immutata l'assistenza sanitaria, limitandosi all'uso del ricettario privato al posto dei moltepplici moduli dei vari enti.

«Tale fatto non arreca alcun danno agli assistiti, i quali anzi, con tali ricette, possono ritirare i farmaci presso tutte le farmacie della città e non soltanto in quelle dell'Inam.

«L'unico disagio provocato da tale agitazione sarebbe rappresentato dal fatto che i lavoratori inabili debbano portare o far portare da un familiare la dichiarazione di inabilità alle sezioni territoriali dell'Inam per la loro convalida.

«Basterebbe, per ovviare a tale inconveniente, una disposizione dell'Inam che permettesse al lavoratore inabile di portare il certificato di inabilità direttamente al datore di lavoro, lasciando a questo il compito di comunicare all'Inam le assenze per malattia, accompagnando l'elenco degli assenti con i fogli paga che comunque devono pervenire all'Inam con i dati salariali per il computo della sovvenzione.

«Sarebbe così accelerato l'iter per il pagamento delle sovvenzioni stesse; pertanto non disagio, ma snellimento burocratico.

«Il Sindacato medici generici mutualistici precisa inoltre che ripetutamente e inutilmente ha chiesto alle autorità sanitarie regionali di promuovere un incontro con gli enti mutualistici per addivenire all'attuazione di un ricettario unico per tutti gli enti.

«Infine il Sindacato medici generici mutualistici chiede alla Cisl quale sarebbe il suo atteggiamento nei confronti di una legge che le togliesse il potere contrattuale. Grazie per l'ospitalità. Dott. Vasco Boico, presidente del Sindacato medici generici mutualistici».

Dal canto suo l'Ordine dei medici di Trieste ci scrive: «Nessuna indicazione dell'Ordine dei medici è stata data ai medici della provincia riguardo modalità di protesta contro l'art. 8 della legge 386, non avendo l'Ordine poteri sindacali in merito, contrariamente a quanto affermato dalla Segreteria NCCdL-CGIL-FIDEP-CGIL in un volantino distribuito ai cittadini lavoratori il 31 marzo scorso».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Apollon» (ell.); mc. «Segesta» (naz.); mn. «Netanya» (isr.); mc. «Pibitre» (naz.); mc. «Esso Philippines» (pan.); mn. «Angeliki K.» (ell.); mc. «Flaminia» (naz.); mc. «Agira» (naz.); mc. «Kriti Land» (ell.); mn. «Eckwardersand» (germ.); mc. «Bermuda Sea» (ing.); mc. «Ljubersky» (russa); mn. «Staffetta Jonica» (naz.); mn. «Devora» (isr.); mc. «Loluono» (spagn.); mn. «Espresso Marilena» (naz.); mc. «Oceanus» (fr.).

PARTENZE: mn. «Tisza» (ungh.); mn. «Umberto d'Ancona» (naz.); mn. «Burhaversand» (germ.); mn. «G. Borsi» (naz.); mc. «Claro D.» (naz.); mn. «Brick IX» (naz.); mn. «Prvi Splitski Odred» (jug.); mc. «Visko Reefer» (finl.); mn. «Angeliki K.» (ell.); mn. «Tommuso Tricoli» (naz.); mc. «Segesta» (naz.); mn. «Stefania» (som.); mn. «Pag» (jug.).



TORINO e il PIEMONTE

Viaggio in autopullman dal 15 al 19 aprile . . L. 121.000
Prenotazioni Uffici UTAT

gite via mare
di domenica 11 aprile

M/n EDRA: partenza da Trieste per Umago alle ore 8; partenza da Umago per Trieste alle ore 15.

M/n DIONEA: partenze da Trieste per Muggia alle ore 9.30 e 12.15. Partenze da Muggia per Trieste alle ore 10 e 15.25.

NAVIGAZIONE ALTO ADRIATICO s.p.a.
Via Felice Venezian 2
Telefono: 35457 - 60273

LE ORE DELLA CITTA'

Amici delle «Beatitudini»

Questo pomeriggio, alle 17, avrà luogo presso la Casa esercizi l'assemblea annuale degli Amici delle «Beatitudini», con l'intervento dell'Arcivescovo amministratore apostolico mons. Cocolin, che celebrerà la messa e rivolgerà la propria parola agli intervenuti. All'incontro sono cordialmente invitati amici, simpatizzanti e tutti coloro che si interessano degli esercizi spirituali.

«Pasqua Seiko»

Meraviglioso assortimento a prezzi eccezionali. *Assistenza Seiko.* Riparazioni con certificato di garanzia. *Laurenti Stiglioni* Largo Santorio 4 tel. 723240.

Mobiletti per bagno

di tutte le misure alla *Brema* di via Mazzini 16, Il negozio del «Fasso» - «Vedo» e «Compro».

Trattamenti anticellulite

dott.ssa Zennaro, *all'Istituto Estetica,* via Baiamonti 20, tel. 815364.

"Le canzoni de Trieste no ga gnente de invidiar le americane"
EL GALO XE MORTO

Come nasce un libro

Mercoledì 14 aprile, alle 19, nella sede di via del Rosario, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Come nasce un libro», realizzata dalla Biblioteca del Popolo, con la collaborazione dell'Editoriale Libraria di Trieste. La presentazione sarà fatta dal prof. Giancarlo Roli, preside della scuola media «Caprin» di Trieste.

«Quali ideali?»

Un'avvincente storia d'amore ambientata in parte a Trieste. Una risposta civile e costruttiva ai tanti interrogativi che ci assalgono oggi la vita. Lo troverete nelle migliori librerie, lo consiglierete agli amici.

Rosjo Cohen cocktail

della moda. Martedì 13 aprile alle ore 16 nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, presenta le collezioni primavera estate 1976 di: Chloè, Missoni, Krizia, Callagan, Basile, Complice, Caumont, S. Lorenzo, Trell, Barbieri, Biagiotti, Lux Sport. Gli inviti si possono ritirare presso i negozi di Galleria Tergesteo.

Acconciature signora

Nei nuovi locali di via XXX Ottobre 14, vi riceverà nuovo personale altamente qualificato con dimostrazioni della *«Haute coiture - Paris '76».*

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle 20.45 nella «Sala Francescanum» di via Giulia 70, per il ciclo di Cineforum 1975-76, verrà proiettato e discusso il film «Queimada» di Gillo Pontecorvo. Ingresso aperto anche per i non abbonati.

Consoles e specchi

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento *Balcor* via S. Maurizio 2, I.o piano, e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

«Linea»..... tailleurs!

La linea nuova è quella a *Uomo* rappresentata nei tailleurs Primavera 1976! Molto importante questa linea *Morbida,* classica nei particolari, molto attuale! I tessuti più rappresentativi sono le flanelle unite e gessate, i gabardine, le tele rustiche! I colori base: roso - nero - blu - bianco. I 4 colori vincenti per la Primavera 1976! In vendita da: *«Linea»,* via Carducci 4, Trieste.

«Linea».....uomo!

Il denominatore comune della moda *«Linea primavera 1976»* propone all'uomo elegante molte alternative per le esigenze che mutano nel volgere di una giornata. Però un solo elemento costante: la qualità indiscussa dei tessuti e la raffinatezza di interpretazioni sempre nuove e sempre più suggestive! Ricordate: *«Linea»,* via Carducci 4, Trieste.

Alla S. G. T.

Domani con inizio alle ore 9.30, alla Società Ginnastica Triestina, dimostrazione ginnico-artistica sportiva presentata, in comunione di intenti, dagli allievi del Circolo culturale della Banca d'Italia di Roma e dagli allievi della Società organizzatrice.

Belveli - Mud

e quanti altri tappeti persiani e orientali a prezzi di costo?! Solo *Bon Pas* ve li può offrire perché, sempre, *Bon Pas* significa convenienza e qualità. Occasioni su tutti gli articoli di arredamento. Via Battisti 14.

A prezzo vantaggioso

questa settimana la *«Bremabagnoboutique»* in viale D'Annunzio 6, vi propone *«Lo specchio per bagno».*

«Linea».....impermeabili!

«Linea» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione primavera '76, rinnovata nelle linee e nelle coloriture, a a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, inquinabilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. La *«Linea»,* via Carducci 4, Trieste.

ECCEZIONALE
VENDITA ALL'ASTA
NEI RINNOVATI SALONI DI
PALAZZO VIVANTE
LARGO PAPA GIOVANNI 7

oggi
dalle 17 alle 22
ultima tornata
ASTA
tutto a libera offerta

LA VENDITA E' A PARZIALE BENEFICIO
DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE

DIRETTORE DI VENDITA
G. CHIOSSONE

La Direzione ringrazia la gentile Clientela e informa che sarà a disposizione della stessa nella giornata di domenica 11 c.m. dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 16 alle 21

GIRO D'ORIZZONTE ALL'ASSEMBLEA DELLA CATEGORIA

La proprietà edilizia assediata dai problemi

Nuova normativa sulle locazioni e libertà di mercato Discussa la spinosa questione dei moduli di contratto

I provvedimenti legislativi sul regime delle locazioni, che dovranno essere adottati entro il 30 giugno; i problemi di carattere fiscale connessi con la presentazione delle dichiarazioni dei redditi; l'esposto presentato recentemente alla magistratura concernente i moduli usati per i contratti di locazione. Sono questi i temi messi in risalto all'assemblea dell'Associazione proprietà edilizia. La relazione è stata tenuta dal presidente comm. Bacci, il quale ha anzitutto reso noto che la Confedilizia si sta adoperando per ottenere che nella nuova normativa sulle locazioni si abbia una graduale liberalizzazione o perlomeno un'attenuazione dei danni che potrebbero provenire dalle discipline che fossero in contrasto col principio del libero mercato.

Per quanto riguarda l'uso dei moduli di contratti di locazione, il presidente ha rilevato che da moltissimo tempo sono stati predisposti schemi di contratti di locazione che ricalcano in gran parte le norme di legge, integrandoli con gli usi locali, e ciò per comodità delle parti contraenti.

Si trovano ancor oggi contratti di questo tipo, risalenti all'amministrazione austriaca del 1913; ve ne sono di numerosi editi da organizzazioni, da privati e da associazioni (in vendita anche nelle cartolerie) oltre a quelli predisposti da società ed enti pubblici per gli immobili di loro proprietà. Che tali moduli siano di per sé strumenti di reato — è stato detto — appare fuori di ogni logica, solo che si consideri ad esempio l'esistenza di analoghi moduli per svariati usi, quali i contratti con l'Acegat, la Sip, le compagnie di assicurazioni con gli istituti bancari o per i trasporti ferroviari o per numerosi acquisti, come quelli per autoveicoli, ecc.

Questo tipo di contratto — si è affermato — è ben noto e previsto nel codice civile all'art. 1342, quale tipico modulo atto a disciplinare in maniera uniforme determinati rapporti contrattuali.

Solo quando il contraente accetta, dopo aver discusse e approvate le condizioni previste, sottoscrivendole due volte, il perfezionamento del contratto appunto con la sottoscrizione del contraente. E supposto e non concesso che nel contratto siano contenute clausole non ammesse dalla legge, tali clausole sarebbero automaticamente prive di effetto, e il contraente non sarebbe tenuto ad osservarle.

La necessità di sequestrare tali moduli affinché con essi non si commettano reati — ha detto il presidente — appare fuori da ogni logica giuridica, perché il modulo di per sé è perfettamente legittimo; se poi qualche singolo ne facesse uso illecito, ne risponderà in proprio (ma tale circostanza è inconferente rispetto al modulo stesso). E in proposito è stato osservato che «sarebbe come proibire la vendita di calze di seta perché un rapinatore non se ne possa servire per coprirsi il volto durante la rapina».

E' stata quindi sostenuta l'infondatezza della richiesta «di certe organizzazioni di inquilini che, invece, di fronte ai vari e gravi problemi che affliggono l'inquilinato, quali la mancanza di case e le condizioni deplorevoli del patrimonio immobiliare date le attuali leggi vincolistiche, dovrebbero rivolgere le loro premure verso chi di dovere per la costruzione di nuove case».

«Siamo giunti ora — è stato detto — a un punto di rottura, che non può certo attribuirsi al risparmiatore privato, sul quale fino ad ora lo Stato ha scaricato compiti pubblici, che lo stesso non è stato in grado di risolvere. Invero la categoria dei risparmiatori si è sempre dimostrata pronta a sopportare i più gravi sacrifici nell'interesse della collettività, e ora la si vuol far apparire come profittatrice e speculatrice, malgrado le continue mortificazioni cui è stata sottoposta».

L'assemblea ha espresso il proprio dissenso per l'iniziativa che è stata portata sul piano penale, e ha dato mandato agli organi direttivi di svolgere in ogni sede la più ampia e decisiva azione in proposito, a difesa del prestigio e degli interessi della categoria, chiarendo anche all'opinione pubblica gli esatti termini della questione.

Il comm. Bacci ha poi reso noto che la Corte costituzionale ha preso in esame il problema della legittimità di alcuni articoli della legge 865, la cosiddetta «legge sulla casa», e in particolare dell'art. 16: è lecito in proposito ritenere — ha detto — che la Corte costituzionale abbia accolto il ricorso. La difesa della tesi dei proprietari era stata assunta dalla Confedilizia e affidata ad alcuni professionisti di chiara fama. L'articolo 16 concerne l'indennità di esproprio per i terreni e gli immobili, eventualmente vincolati dalle norme della legge stessa.

A sua volta il rag. Cuppo, componente il consiglio direttivo dell'associazione, ha illustrato le modalità e i criteri per la compilazione della dichiarazione dei redditi, chiarendo alcuni punti di dubbia interpretazione. I soci professionisti e comunque tutti i lavoratori autonomi, che abbiano un reddito imponibile superiore a 6 milioni di lire, sono stati invitati a inserire all'atto della compilazione del modello riservato all'Ilor una postilla, con la quale venga fatta riserva sulla legittimità dell'imposizione, in quanto contraria agli articoli 3, 35 e 53 della Costituzione.

Allievi ufficiali per l'Aeronautica

Il Ministero della difesa informa di aver indetto un concorso, per titoli e per esami, per l'ammissione di allievi ufficiali in servizio permanente effettivo dell'arma aeronautica - ruolo naviganti normale e del corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri alla prima classe dei corsi regolari dell'Accademia aeronautica - anno accademico 1976-77.

I posti messi a concorso sono 120 per l'arma aeronautica - ruolo naviganti normale e 16 per il corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri.

Al concorso, il cui bando è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 aprile scorso, sono ammessi i cittadini italiani che, oltre ad avere i requisiti prescritti, abbiano compiuto i 17 anni e non superato i 22 alla data del 31 ottobre prossimo, e posseggano uno dei titoli di studio di scuola media superiore indicati nel bando stesso o contino di conseguirlo nella sessione di esami estiva del 1976.

I corsi per allievi ufficiali piloti hanno la durata di tre anni accademici seguiti da un corso annuale di perfezionamento.

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta da bollo, dovrà essere inviata entro il 2 maggio prossimo, a mezzo raccomandata, al Comando Accademia Aeronautica - Ufficio concorsi - 80078 Pozzuoli (NA).

ECO GIUDIZIARIA DI UNA BURRASCOSA «LOVE STORY»

Quando l'amore si spense l'automobile andò a fuoco

Un anno e mezzo per danneggiamento seguito da incendio ed altri reati al protagonista della movimentata vicenda

La burrascosa fine di una «love story» rivive al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Cola e dott. Vecchioni, P. M. dott. Tavella, cancelliere Annalisa Nano, nel processo contro il detenuto Andrea Barut, 28 anni, via dell'Istria 85. Questi si era legato tempo addietro alla signora Lucia Caracciolo, 39 anni, via Felice Venezian 16, ma nell'autunno dello scorso anno la loro personale barca incominciò a fare acqua e, ovviamente, incominciarono litigi e scenate. Le cose si complicarono definitivamente nella tarda serata del 9 dicembre quando Barut si sarebbe messo al volante della «850» della signora per finire, dopo una folle corsa, contro l'auto del metronotte Severino Tuso, in regolare sosta dalle parti delle Rive.

Anziché fermarsi, Barut si sarebbe diretto verso via Venezian e, posteggiata la vettura nei pressi dell'angolo con la via Cavana, l'avrebbe incendiata. Sul posto accorsero la polizia e i vigili del fuoco, i quali ultimi domarono l'incendio.

Le rappresaglie erano appena incominciate: nella tarda serata del successivo giorno 15, Barut avrebbe fatto irruzione nel locale che la Caracciolo gestisce in Città vecchia e, nonostante l'opposizione dei presenti si sarebbe impadronito di tutto l'incasso della giornata. Preoccupata dalla piega che stavano prendendo gli avvenimenti, la signora cercò rifugio, per quella notte, in casa di una parente e, di tale circostanza avrebbe approfittato il Barut: egli si sarebbe recato in quello che era stato il loro «nido» e, dopo avere rotto suppellettili assortite, avrebbe irrimediabilmente danneggiato anche la pelliccia della donna.

Le rezioni a catena di Barut furono precedute da un episodio, avvenuto ancora il 28 ottobre quando egli, avrebbe sottratto alla Caracciolo la borsetta con un milione di lire. Barut fu arrestato e, interrogato dal magistrato, negò sia l'incendio dell'auto sia il furto della borsa. Per il secondo fatto, egli dichiarò che, incontrata casualmente la signora dalle parti del Municipio, si erano messi a litigare e, nella foga della tutt'altro che pacata discussione, la Caracciolo avrebbe smarito la borsa, che egli avrebbe consegnato ai vigili urbani.

Barut venne incriminato per tre ipotesi di furto (l'auto della donna, l'incasso del locale e la borsetta) incendio doloso, danneggiamento e guida senza patente. Al Tribunale, egli nega gli addebiti che gli vengono mossi, e la Caracciolo, la quale confermò in istruttoria le angherie di cui era stata oggetto, tenta di ridimensionare i fatti ma viene seriamente ammonita dal Presidente. Per il P. M. la responsabilità dell'imputato è ampiamente provata, e chiede, pertanto, che egli venga condannato a due anni di reclusione. In difesa del detenuto parla l'avv. Moro. Il Tribunale riconosce Barut colpevole di danneggiamento seguito da incendio, di due furti e guida senza patente, e lo condanna a un anno e sei mesi di reclusione e 30 mila lire di multa nonché 30 mila di ammenda. Il Collegio assolve l'imputato dal furto nel bar per insufficienza di prove e dichiara di non doversi procedere in merito al danneggiamento della casa per difetto di querela.

Conferenze filateliche al Ferroviario

Il Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario dà l'avvio oggi a una serie di conferenze tecniche sui più importanti settori della filatelia.

Stasera con inizio alle 19 nella sala di piazza Vittorio Veneto 3 l'esperto filatelico dott. Ernesto Franco tratterà l'appassionante tema delle timbrature postali italo-austriache di emergenza nella Venezia Giulia e nell'Istria durante il periodo immediatamente successivo alla conclusione della guerra 1915-18. In apertura, il presidente geom. Vittorio Scortecci presenterà il programma completo delle conferenze e delle manifestazioni



(Italfoto)

E' diventata ormai una simpatica consuetudine per il nostro stabilimento tipografico ospitare ragazzi che desiderano sapere come nasce un giornale. Ieri è stata la volta degli alunni della classe III A della scuola «Rismondo», accompagnati dalla loro insegnante prof. Claudia Bevilacqua

TEMPI DURI PER CHI FABBRICA ABITAZIONI ABUSIVE

SOGNO PROIBITO IN CARSO LE CASETTE DA BIANCANEVE

Benché piccine non sfuggono all'occhio vigile della Legge Due processi conclusi in Pretura con sentenze di condanna

Al sogno di una casetta (abusiva) sul Carso segue inevitabilmente l'amaro risveglio d'una sentenza di condanna. Dieci giorni di arresto e 200 mila lire di ammenda con i benefici di legge. Sono il «prezzo» penale fissato dal pretore dott. Trampus, P.M. avv. Forziati, cancelliere Bianca Tomizza, per due persone che, prive di licenza, costruirono i loro nidi sull'altipiano.

Durante l'inchiesta ordinata da quel magistrato, il maresciallo Fabio Zuddas del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri accertò che, su un fondo di Sgonico, Alessio Pertot, 64 anni, viale Miramare 46, aveva eretto un villino delle dimensioni di metri 4 per 4 per 3,40. Lo stabile era stato allacciato alle reti idrica ed elettrica e recintato con un muricciolo.

Poiché la casetta era sorta senza la prescritta licenza di fabbrica, Pertot venne incriminato per tale illecito e altresì per avere abitato nella costruzione. In sede istruttoria, egli dichiarò d'aver chiesto al comune di Sgonico l'autorizzazione per erigere una baracca da adibire a deposito di attrezzi, ma poiché tale permesso non gli era stato concesso, egli allestì la casetta con materiale prefabbricato, e terminò l'opera nel luglio del 1973.

Pertot disse ancora di avere recintato il proprio terreno per difenderlo dall'invasione degli animali selvatici. In apertura di dibattimento, il difensore dell'imputato, avv. Mogorovich, chiede che il suo assistito venga ammesso all'oblazione per quanto concerne l'addebito di avere abitato nella casa, il P.M. non si oppone, e il pretore Trampus accoglie l'istanza defensionale. Il villino, come abbiamo più sopra accennato, costa a Pertot 10 giorni d'arresto e 200 mila lire di ammenda con il duplice beneficio, e, la stessa pena viene inflitta dal magistrato alla signora Bruna Bonifacio, 40 anni, via Levier 8, mentre suo marito Lucio, 45 anni, va assolto per insufficienza di prove.

Nel 1974, i coniugi costruirono su un fondo di Draga Sant'Elia un manufatto di quattro metri per tre e per due e venti, e la casetta alla «Biancaneve e i sette nani» venne individuata dal maresciallo Zuddas, il quale deferì la coppia all'autorità giudiziaria per costruzione senza licenza e per avere abitato o, comunque, usato il piccolo edificio. I Bonifacio spiegarono d'aver allestito il rustico per ospitarvi i loro animali (agli atti è allegata una foto con due caprette che stanno per accedere nel «villino») e per depositarvi gli attrezzi da lavoro. Il loro difensore, avv. Fissotti, spiega che la casetta, costruita buona parte in legno, fu ultimata nell'autunno del '74, e ripete che nel modesto ambiente i suoi assistiti custodivano le loro bestiole. La signora, come abbiamo già detto, viene condannata mentre suo marito viene prosciolto con la formula del dubbio.

Incarichi a scuola ai non insegnanti

Il ministro della pubblica istruzione Malfatti ha emanato l'annuale ordinanza per il conferimento di incarichi al personale non insegnante delle scuole statali (posti di segretario, applicato di segreteria, aiutante tecnico, magazziniere, cuoco, infermiere, bidello, guardarobiere, custode di convitto nazionale e di educandato femminile, aiutante cuoco, aiutante guardarobiere, accudiente di convitto). Le relative domande debbono essere inviate ai provveditori agli studi entro il 10 maggio prossimo.

RASSEGNA DELLE GALLERIE

DEMETRESCU

Camilian Demetrescu alla Forum. Ascoltiamolo: «Sono nato in montagna (il 18 novembre 1924), per caso nella stazione ferroviaria di Bufteni (Romania), dve mio nonno faceva il capostazione... A dodici anni ho perso la prima radice: mio padre Camil... Dai dieci ai diciotto anni ho studiato in un collegio militare di tipo prussiano, periodo di cui mi è rimasto come fondamentale sentimento l'amore per gli uccelli migratori. Dai diciotto ho seguito corsi di medicina, filosofia e belle arti... Dai ventitré, ho approfondito su solide basi il "realismo socialista"... A quarantacinque anni ho lasciato la mia terra, per amarla di più, nell'esilio... Non so esattamente cosa sono: pittore, scultore, "artista", e, peggio ancora, come si usa dire "operatore estetico". Non mi riconosco in alcuno di questi termini. Vorrei essere un artigiano di cose inutili in una comunità in cui sia rispettato il diritto all'inutilità, in cui la storia sia scritta dalla natura, e ove gli archetipi siano alla base di ogni progetto».

Molti hanno scritto giudizi penetranti sulle sculture in legno di Demetrescu. Argan ha visto il legame con Brancusi, uno dei grandi creatori dell'arte moderna, ma per la Romania anche l'altissimo interprete di un «ethos» popolare. Quintavalle ha osservato che la complessità dei rapporti di memorie e simboli si chiarisce a livello europeo. Marchiori — che lo presenta — individua procedimenti paralleli: dalla conchiglia alla composizione metafisica, dalla conchiglia al progetto che occupa e divora lo spazio celeste...

Sarei tentato di dire anch'io la mia, per quanto male, e di risalire da queste grandi sil lignee a un'intima connessione del logico e del fantastico che mi pare viva all'interno di un atteggiamento archetipo della gente romena, per quanto espresso in ambienti sociali l'Ottocento, il Novecento, il socialismo) e in linguaggi (l'architettura, l'urbanistica, il teatro, il romanzo) fra di loro assai diversi. Sono problemi che mi stanno a cuore, e non da ieri.

Ma mi accorco che siamo tutti lontani parecchi anni-luce dalla sua esperienza. Meglio è seguirlo con l'occhio quando lavora, da artigiano, a costruire «Getica». Egli incolla l'una sull'altra sottili lastre di legno flessibile. La seconda lastra è spostata rispetto alla prima, la terza rispetto alla seconda. Così procedendo, l'ultima si salda alla prima, dopo aver percorso il nastro di Moebius, un paradosso matematico della moderna topologia.

Tuttavia il legno rimane legno, cresce in spessore e consistenza secondo la propria intrinseca organicità naturale, della quale conserva intatto il calore, il gusto, la concretezza. Rifacendosi alle tradizioni popolari della sua terra, Demetrescu può appendere la scultura, rotante nel vuoto, come un omaggio agli antichi Geti che, con i Daci, diedero alla Romania una singolare matrice di spiritualismo monoteista. Il monoteismo, riflesso nella coscienza individuale, la salva dalla schizofrenia. Le sue sculture sono serene, non inquietanti, perché affrancate da ogni ossessione descrittiva, da ogni asservimento alle mode culturali. Il che non comporta monotonia. Anzi, ciascuna scultura è la rappresentazione di un universo a sé stante e tutte sono vissute all'interno della medesima coscienza, sempre presente a se stessa. Citiamole: «Volo 1974», ripetizione di sei moduli in legno patinato, con due inversioni di senso; «Aratro per pluricole nuvole 1975», legno patinato inciso a cera; «Maschere di Zamolxes (Bio dei Daci) 1975», legno patinato; «Asana (posature yoga) 1974», legno, tela, acrilici, bianco...

La Romania è quel paese mitico in cui l'Estremo Oriente incontra l'Estremo Occidente.

I. N.

MOSTRE D'ARTE

Stampe e carte alla Stadion

Nella galleria «Alla Corsia Stadion» di via Battisti 14, s'inaugura questa sera una mostra di stampe dal Cinquecento all'Ottocento, molte delle quali raffigurano luoghi di Trieste, dell'Istria, della Dalmazia e del Friuli. Sono esposte anche numerose antiche carte geografiche della nostra regione e una dozzina di rare incisioni del Piranesi. La mostra rimarrà aperta sino al 24 aprile dalle 17 alle 20 dei giorni feriali.

Marko Stok espone a Muggia

Venerdì prossimo, 16 aprile a Muggia nella Galleria d'arte «Il Mandracchio» dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo si inaugurerà una mostra del pittore Marko Stok. L'artista è nato nel 1947 a Lubiana e opera a Isola d'Istria.

Dipinge da circa un decennio; negli ultimi tre anni si è votato ad un impegno più continuativo.

La mostra a Muggia rimarrà aperta sino al 29.

TERGESTE
Via Battisti, 14
PERSONALE DI ROMA IVE SAULI

«LA TAVOLOZZA»
Via Vasari 12
espone
LILIANA BAMBOSCHEK

ALLA GALLERIA TOMMASEO
mostra personale di
OTTY STOCK

ALLA «CARTESIUS»
Grafica in officina n. 2
di
ANTONIO GUACCI
Inaugurazione ore 19

GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
Via degli Artisti, 4
NICOLA SPONZA
Personale di piccolo formato
Apertura domani

Galleria degli Artisti
Prosegue la personale di
ANNY ROSMARINO

GALLERIA D'ARTE
FORUM
Personale
dello scultore romeno
CAMILIAN DEMETRESCU
L'artista è presente in Galleria.

Al bar COSTA
NAIF SLOVENA
MIHAELA VELIKONJA
olio su vetro
dal 10/4 al 22/4

Alla Torbandena
opere di
ANSELMO
Orario: feriali 10 - 13 e 16 - 20
festivi e lunedì mattina chiuso

Una nuova sigla che dà garanzia

"ma quando che 'riva l'estate le gira in bikini e mudande!..."
EL GALO XE MORTO

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Orio Santon nel V anniv. (10-4) dalla famiglia 10.000 pro Oratorio Salesiano «Don Bosco».

In memoria di Nella Doria Cambon nell'anniv. dai figli 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Quargnal nell'VIII anniv. (10-4) dalla moglie e figli 15.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Eugenio Marsilli nell'anniv. (10-4) dai figli Marino e Liliana 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Luigi Trevisan nel X anniv. dai familiari 6000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Brun-Rizza nel V anniv. (10-4) dalla moglie 5000 pro Parrocchia S. Luigi e 5000 pro CEST; dalla nipotina Alessandra, Liliana ed Emilio Mari 5000 pro Assoc. assistenza spastici e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ezio Tomasi nel XVII anniv. dalla moglie Amelia 5 mila pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini)

In memoria di Primo Pellegrini (9-4) dalla figlia Marcella 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Pierina e Primo Pellegrini).

In memoria di Fabio Guidoboni (5-4) da Marcella e Ito 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Pierina e Primo Pellegrini).

In memoria di Prima Michelucci ved. Malli dal dott. Giorgio Russini 20.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Maria Segalla 1000, dai condomini e inquilini di via Castaldi 2 - 3 36.000, da Carmela Moradei 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Romano Zimin da Anita Fano ved. Marchetti 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luigi Toros dal dott. Paolo Cossi 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gisella Giraldi ved. Stormi dalle famiglie Colombinin, Sicolo e Buzzi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giovanna De Piante ved. Severi da Emilia Pizzarello ed Ernesta Kaucich 10.000 Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del rag. Oliviero Grassi da Livio Grassi e famiglia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Antonietta Fischer dalla Società «Marina» 25.000 pro CRI.

In memoria di Elisa Cescutti ved. Buzzi da Marinelli, Frega, Fragiacomo, Bressan, Camaur, Mancini, Delmaschio e Adami 8000 pro Fondazione Scaramangà.

In memoria di Emma Celan Montagnari da Luigi Zucchini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Neva e Duilio Quarantotto 10.000 pro ANFFaS; da Mario Cuzzi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Gemma Militani da Egidia e Mara Militani 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gisella Giraldi Stormi da Piero Maggia 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalle famiglie Bonato Da Corte 5000, da Nino e Violetta Sisto 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Lino Sardo dal dott. Vittorio Scarpa 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Comar - Arbe 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Valery Mandler dall'amica Silvia Hillebrand Cumar 5000 pro Ospizio Cristiano.

In memoria di Federico Morsani da Laura e Gemma, amiche della moglie, 5000 pro ECA.

In memoria di Anita Gabrielli ved. Carniel da Irene e Renato Adami 5000 pro Chiesa SS. Rita e Andrea.

In memoria di Giustina Polonio dalle famiglie Lazzini, Mulas, Nicoli e Zarattini 20.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.

In memoria di Francesco Cattalini dalle sorelle Luiman 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Quargual dal cognato 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Luisa Feltrinelli Doria dai fratelli Dario e Gioconda Doria 20.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Bacchi da Pierina Pernich 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Oronzo Portaluri dal personale e direzione della ditta «Schenker e co. sarl» 100.000 pro Clinica chirurgica Ospedali Riuniti di Trieste.

In memoria di Maria Uberti dalle famiglie Sansonetti - Trento 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della mamma di Vera Cevnja - Rizzo dalle colleghe A. A. S. S. V. V. comunali 20.000 pro ECA.

In memoria di Orlanda Marchi Marinangeli da Neva, Duilio e Fulvio Quarantotto 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Vigilio Foschiassin da Renato Mezzena e famiglia 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Giulia Rizzoni dalla famiglia Mosetti - Galifi 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Massimiliano Sturz da Mariuccia e Marco Skerl 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Vitussi nata Kovsca da Rosa Crovatin 2000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giulio Destradi dalla moglie Lina 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Elda Mizzan ved. Candusso da Irene e Renato Adami 10.000 pro Chiesa S. Rita e Andrea.

ROMA ieri e oggi

Pasqua a Roma
è un'esperienza indimenticabile
Dal 16 al 19 aprile viaggio in autopullman, sistemazione in albergo di prima categoria
Lire 90.000
Prenotazioni Uffici UTAT

SOGGIORNI CON IL CLUB MEDITERRANEE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Riepilogo dei prezzi praticati nei negozi, sui mercati cittadini e al mercato centrale il giorno 9 APRILE 1976

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		mercati rionali		12 negozi al minuto						3 Super 5 mercati	
					Rozzol		S. Giovanni		Roiano		B. Teresiano	
	minimi e massimi											
	min	max	min	max								
Bietole	120	400	320	680	320	430	360	580	400	680	380	560	420	680
Carciofi (pezzo)	30	220	50	350	60	250	70	240	60	300	65	350	60	200
Cavoli cappucci	288	403	560	800	480	680	560	680	—	480	440	560	460	560
Cavolfiori	154	300	360	560	—	380	280	360	—	480	380	480	—	380
Barbabietole	260	280	400	680	500	540	—	—	480	560	—	480	—	—
Cicoria	84	300	200	360	280	320	280	360	280	320	240	360	190	260
Cipolla	173	340	360	480	420	480	320	480	320	480	400	480	320	480
Finocchi	115	230	240	500	420	480	400	480	340	480	440	480	250	390
Insalatina loc.	600	1200	1000	2000	1400	2400	1200	1600	1400	1600	1600	1800	—	—
Lattuga	96	1250	800	1600	800	1200	1000	1200	960	980	800	1200	650	980
Limoni I	184	230	360	500	380	560	400	440	360	600	380	480	280	400
Patate	300	437	380	580	360	500	440	500	440	600	440	680	350	480
Pomodori	960	1040	1000	1800	1400	1600	1000	1400	1200	1600	1200	1800	1150	1400
Radicchio verde I loc.	800	1500	1600	2300	1600	2000	1400	3000	1600	2000	1600	2000	—	—
Radicchio verde II	200	500	600	1200	680	1400	600	1200	600	1200	800	1200	650	1100
Piselli imp.	518	748	900	1280	980	1000	880	980	880	950	980	1200	980	1460
Zucchine	460	690	900	1200	880	1200	800	980	780	1400	880	1000	840	1080
Spinaci	150	300	300	680	480	600	340	440	340	560	440	560	290	700
Valerianello loc.	—	—	2000	2400	—	—	—	—	—	—	—	2000	—	—
Arance	230	300	300	480	—	400	—	—	360	400	440	480	—	—
Arance Tarocchi	253	391	360	680	480	580	380	480	440	680	480	560	340	540
Fragoloni	1800	2400	3500	6000	—	4000	—	—	—	4000	—	4800	—	4000
Banane Ciquita	—	825	960	1200	1100	1200	980	1300	980	1200	1000	1200	960	1100
Mandarini	437	518	600	880	660	780	600	700	760	960	560	880	580	760
Mele Delizia Starck	265	391	320	680	360	680	340	580	480	560	380	480	380	580
Mele Jonathan	115	207	220	400	360	380	280	340	280	480	320	440	—	280
Pere	138	700	240	1400	280	580	320	560	240	1200	280	560	190	480
Pompelmi	320	380	400	560	480	640	480	580	440	580	560	600	390	540

Perché vale più di un milione?
È d'oro massiccio. È un cronometro.



Si chiama Rolex.

Il Rolex "Day-Date", l'orologio portato dagli uomini che reggono le sorti del mondo. E' il cronometro di piu' alta precisione, garantito da un certificato ufficiale. Carica automatica. Data del giorno della settimana ingrandita e ben leggibile, con scatto a mezzanotte. Sistema "Oyster" di assoluta impermeabilità. In platino. O in oro massiccio con bracciale "President" in oro 18 carati. Controllato a 100 metri sotto il livello del mare.

G. 1803 Cassa oro giallo 18 carati, cinturino coccodrillo è un altro di ricambio con fibbia smontabile in oro 18 carati — Lit. 1.137.000
Cassa oro giallo 18 carati con il bracciale oro 18 carati "President" 7286 illustrato — Lit. 2.246.000
Cassa oro bianco 18 carati, cinturino di coccodrillo con altro di ricambio e fibbia smontabile oro 18 carati: — Lit. 1.310.000
Cassa oro bianco 18 carati con bracciale bianco 18 carati "President" (vedi illustrazione). — Lit. 2.512.000

Lo stesso modello esiste in cassa e bracciale di platino, con o senza brillanti sul quadrante.

Prezzi indicativi, salvo variazioni

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:
Abano Terme: A. Turetta - Piazza Fontana
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 50
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 75
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.a. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Da Rin - Via Roma 22
Padova: Gioielleria De Angeli - P.za delle Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - C.so V. Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.za V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.za dei Signori 3
Trieste: G. Dobrar - Via Dante 7
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Venezia: G. Salvadori - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti dai propri Concessionari Ufficiali.

RIUNIONE CON IL CONSORZIO INTERNAZIONALE

IL «VERTICE» PORTUALE PER LE SUPERPORTACONTAINERS



(Italfoto)

Un momento della riunione svoltasi per tutta la mattinata di ieri nella palazzina dell'Ente porto

Vi sono tutte le premesse perché il nostro porto possa diventare scalo delle superportacontainers. E', questa, la confortante impressione che si è potuta trarre al termine della riunione avuta ieri dal componenti il comitato tecnico del Consorzio Mediterraneo - Estremo Oriente con gli esponenti dell'Ente porto. Come noto, sono dall'altro ieri nella nostra città i tecnici di questo consorzio — composto da due compagnie italiane (Lloyd Triestino e Lauro), due giapponesi e una francese — per verificare sul posto le possibilità della nuova linea che dovrebbe concretarsi dal prossimo mese di luglio.

Dopo un incontro preliminare avvenuto giovedì e la visita effettuata alle attrezzature del molo VII, ieri mattina, come annunciato, nella palazzina del Porto vecchio si è svolto il colloquio all'insegna di uno scambio d'idee e dell'esame di particolari problemi tecnici. Il comitato si è preoccupato anzitutto di avanzare richieste concernenti precise garanzie di un servizio regolare e del mantenimento degli impegni che si dovranno prendere. Altre garanzie prevedono tariffe forfetarie, onnicomprensive, d'indubbia importanza per un operatore marittimo nei termini di calcolo dei costi. Determinate garanzie sono state già date, ma molto dipenderà naturalmente dal comportamento che verrà concretato nell'ambito portuale.

I tecnici hanno presentato una bozza di contratto con le loro richieste, alle quali ora si dovrà dare risposta. Poi il tutto sarà presentato al consiglio d'amministrazione del «Mediterranean Far East Container Service», che prenderà una decisione in merito. Come noto, il consiglio è presieduto dal direttore generale del Lloyd Triestino, prof. Lacalamita, al quale molto si deve se Trieste riuscirà a innestarsi in questa linea che si avvale anche delle modernissime lloydiane «Nipponica» e «Mediterranea».

Incursione ladresca nella sede dell'UDI

La sede dell'UDI, Unione donne italiane, in via del Toro 12, è stata forzata nel pomeriggio di ieri da ignoti, che hanno compiuto un'incursione ladresca purtroppo nella sede dell'ARCI, ubicata nello stesso piano.

L'incursione è stata scoperta poco prima delle 17, dalle impiegate Laura Degrassi (25 anni, piazzale de Gasperi 2) e Rosaria Scarpacci (20 anni, via San Pasquale 105) che erano rientrate in ufficio dopo la pausa meridiana. Dopo aver rovistato un po' dovunque, gli sconosciuti si sono impossessati di una cassettina metallica contenente assegni circolari della Cassa di Risparmio, 50 bollini per tessere e la somma di 70 mila lire e numerose ricevute di pagamento delle tessere di associazione.

Il fatto ha assunto anche tinte politiche, per l'ipotesi che è stata fatta, ad esempio dal PCI, di «atto teppistico» e «provocazione fascista», ma altre analoghe mozioni di partiti sono state ritirate, propendendosi a considerare l'incursione un comune furto.

PIU' DI CINQUECENTO ESEMPLARI ISCRITTI ALL'ESPOSIZIONE

Si veste a festa la Fiera per accogliere la mostra canina

Soggetti rari provenienti dall'Austria, Danimarca, Germania Olanda e Italia - Nel pomeriggio passerella dei campioni

Domani il comprensorio della Fiera riaprirà i suoi battenti per accogliere, l'undicesima edizione della «Mostra internazionale canina», organizzata dal Gruppo cinofilo triestino affiancato dall'Ente Fiera è dall'Azienda di soggiorno

Anche quest'anno l'intera superficie della Fiera verrà occupata dalle gabbie dei fedeli «amici dell'uomo», che saranno disposte lungo i lati degli ampi viali sotto le pensiline allo scopo di proteggere gli animali dal sole e dalla pioggia.

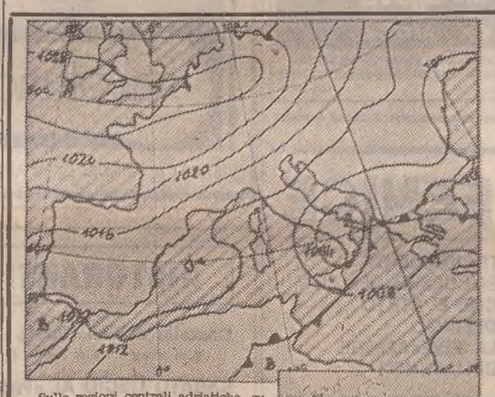
Dieci saranno gli speciali recinti denominati «ring» nei quali — accompagnati dal rispettivo «presentatore» — gli esemplari sfileranno per poter essere sottoposti al vaglio dei giudici internazionali e ricevere la valutazione. Al pomeriggio — verso le ore 16.30 — i prescelti, tra gli oltre cinquecento esemplari partecipanti, si disputeranno i molti premi d'onore in palio riservati ai soggetti migliori.

A tale scopo è stato allestito un unico «ring» ed i finalisti saranno suddivisi nei cinque grandi gruppi fondamentali: razze da ferma, spaniels e retrivers; razze di utilità; razze da compagnia; gruppo segugi e levrieri; gruppo terriers e bassotti.

I cani presenti alla rassegna provengono da ogni parte d'Italia, ma vi prendono parte anche scelti soggetti — di razze rare — provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia, dalla Danimarca, dall'Olanda e dalla Germania.

La mostra si aprirà domani alle 8.30 e si chiuderà improrogabilmente alle ore 18. Naturalmente l'esposizione rimarrà aperta anche in caso di maltempo in quanto le varie fasi della manifestazione potranno avere regolarmente luogo nei diversi capannoni del comprensorio fieristico.

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche; nevicate al di sopra dei mille metri. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile, localmente anche intensa, con possibilità di locali rovesci più probabili sulla Sardegna.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 9, 15; Bolzano 5, 14; Verona 5, 13; Venezia 7, 13; Milano 4, 15; Genova 7, 16; Bologna 2, 11; Firenze 8, 12; Pisa 5, 16; Ancona 7, 10; Perugia 3, 6; Pescara 6, 9; L'Aquila 1, 9; Roma Nord 8, 14; Roma Fiumicino 8, 14; Roma Eur 7, 13; Campobasso 0, 2; Bari 8, 11; Napoli 9, 12; Potenza 1, 4; S. Maria di Leuca 11, 17; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 11, 19; Messina 13, 16; Palermo 13, 15; Catania 13, 20; Alghero 8, 14; Cagliari 10, 17.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 8, 11; Atene 13, 22; Bangkok 25, 35; Beirut 14, 24; Belgrado 6, 8; Berlino 2, 4; Bruxelles 6, 12; Buenos Aires 19, 20; Chicago 0, 8; Copenaghen 0, 7; Francoforte 1, 10; Ginevra 5, 9; Helsinki —2, 3; Hongkong 19, 21; Honolulu 19, 25; Johannesburg 11, 21; Kiev 5, 18; Lisbona 10, 21; Londra 7, 13; Los Angeles 9, 16; Madrid 6, 19; Miami 21, 27; Montreal —2, 4; Mosca 1, 7; New York 4, 11; Parigi 3, 11; Rio de Janeiro 21, 32; San Francisco 9, 14; Seul 4, 18; Singapore 24, 31; Stoccolma —3, 5; Taipei 18, 35; Tel Aviv 18, 29; Tokio 4, 8; Vienna 4, 11.

FAVOREVOLI PCI E PSI ASTENUTO IL PSDI

«Sì» della maggioranza al bilancio di Muggia

Contrari democristiani, liberali e repubblicani

L'altro giorno si è conclusa la discussione del consiglio comunale di Muggia sul bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1976. Dopo la relazione introduttiva svolta dall'assessore alle finanze Ezio Ciacchi si è aperto un dibattito al quale hanno partecipato non solo i gruppi presenti in consiglio comunale, ma anche le forze economiche e sociali e gli organi della partecipazione cittadina.

Nell'ultima seduta si sono svolte le repliche degli assessori, ognuno per il proprio settore di competenza, per chiarire gli obiettivi del bilancio. Sono seguite le dichiarazioni di voto dei vari gruppi consiliari, espresse dai consiglieri Rizzi (D. C.), Rondi (PLI), Francese (P. R.I.), Ulcigrai (PSI), Derin (P. S.D.I.) e Fontanot (PCI). Per il voto contrario al bilancio '76 si sono espressi i consiglieri della DC, del PLI e del PRI, mentre hanno votato a favore i consiglieri del PCI e del PSI.

Il consigliere socialdemocratico Derin, con un intervento teso a superare ogni aprioristica contrapposizione tra i partiti democratici, ha annunciato un voto di astensione nei confronti del bilancio.

In conclusione della seduta il bilancio preventivo dell'ACNA per il 1976 e quello del Comune sono stati approvati con il voto favorevole dei gruppi del PCI - Lista Frausin e del PSI e l'astensione del gruppo del PSDI.

Date-aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

«DIESE DE BONE»

E' morto a Portogruaro il timoniere della Pullino

E' morto a Portogruaro Renato Petronio. Era nato a Pirano nel 1891 e nella cittadina istriana aveva fondato la prima società remiera chiamata Redenta, in seguito sciolta dalle autorità austriache.

Trasferitosi ad Isola nel 1920, assieme ad altri appassionati, costituì la S.N. Pullino. Fu presidente, allenatore e timoniere e come tale, conquistò nel 1928 l'alloro olimpico ad Amsterdam nel «4 con»; con la stessa specialità vinse nel '29 - '30 - '32 - '34 quattro titoli europei; fu sei volte campione italiano e vincitore di altre numerosissime competizioni. Nel '34, la Federazione italiana canottaggio lo nominò commissario tecnico federale per la nazionale.

Nel 1936 si trasferì a Trieste, dove svolse la sua attività di preparatore presso la Ginnastica Triestina. Nel 1937 lasciò la nostra città per recarsi ad Intra, dove rimase presso la società remiera di quella cittadina fino al 1950.

Legò il suo nome al famoso motto «diese de bone», una frase tutt'ora in uso, con la quale stimolava i suoi atleti ad aumentare la forza in acqua nel momento cruciale della gara.

Il gruppo comunista al consiglio regionale si è fatto promotore perché la Regione promuova una serie di manifestazioni rievocative e di studio della figura di Pier Paolo Pasolini.

Presentato il piano del centro storico di Grado

Il piano particolareggiato del centro storico di Grado e cioè lo strumento urbanistico concepito per la salvaguardia dei valori ambientali, storici e artistici del nucleo più antico e di notevole pregio architettonico della cittadina lagunare, è stato presentato ufficialmente ieri a Trieste, nel corso di una riunione negli uffici dell'assessorato alla pianificazione e bilancio della Regione, alla presenza degli assessori regionali Mauro (pianificazione e bilancio) e Rigutto (lavori pubblici). Erano, inoltre, presenti il sindaco di Grado, Vio, con i rappresentanti della Giunta comunale, i progettisti del piano, architetti Semerani e Mattioni con i consulenti prof. Mirabella Roberti e geom. Devetag, l'arch. Franca della soprintendenza ai monumenti, rappresentanti dell'INU (Istituto nazionale dell'urbanistica) e dell'ANCSA (Associazione nazionale centri storico-artistici), nonché funzionari degli assessorati regionali alla pianificazione e bilancio, ai lavori pubblici e ai beni ambientali e culturali.

LENINGRADO e MOSCA
15 - 22 aprile
Volo charter
Alberghi di 1.a categoria
Prenotazioni Uffici UTAT

Cronache degli spettacoli

Prolusione di Mandelli alla «Fanciulla del West»

«La fanciulla del West» occupa un posto specialissimo nella produzione operistica di Giacomo Puccini e indica il tentativo di realizzare indirizzi nuovi alla propria arte.

L'opera, che manca da oltre dieci anni dalle scene del Teatro Verdi, sarà presentata e commentata dal critico Alfredo Mandelli nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti mercoledì alle ore 19.

«La fanciulla del West», opera conclusiva della stagione 1975-76, andrà in scena giovedì alle ore 20 (turno A-B). Sarà diretta dal maestro Bruno Bartoletti per la regia di Lamberto Puggelli. L'allestimento è stato realizzato dal Teatro Verdi su bozzetti di Paolo Bregni. Orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Inizia stamane presso la biglietteria del teatro (tel. 31943) la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

«GUBEC-BEG» COL TEATRO DI ZAGABRIA AL POLITEAMA

RIVOLTA CONTADINA A TEMPO DI «ROCK»

Sotto gli auspici dello Stabile Friuli-Venezia Giulia e dello Stabile sloveno, il Teatro «Komedija» di Zagabria ha presentato iersera alla ribalta del Politeama Rossetti l'Opera rock «Gubec-Beg» di Krajac - Metikos - Prohaska, diretta dal regista Vlado Stefancic. Ci sono rivoluzioni borghesi e rivoluzioni contadine, rivoluzioni che rivoltano la faccia del mondo e rivoluzione che chiamano a raccolta il popolo con le campane della chiesa, rivoluzioni che cambiano il nome alle cose e altre che durano lo spazio di un mattino: il tempo di ribellarsi e di affogare nel sangue. Ebbene. «Gubec-Beg» è, come specifica il sottotitolo, la rievocazione di una rivolta contadina avvenuta in Crozia nel 1573 e finita, appunto, quasi prima di cominciare, di cui Mattijo Gubca fu la guida e insieme il tragico capro espiatorio, della furia vendicativa dei signori feudali.

Questa la fonte, tra storia e leggenda, che offre lo spunto all'opera di Krajac - Metikos - Prohaska. La quale opera è poi una specie di musc-hall storico ideologico a ritmo di rock, una vivace e colorita ballata popolare che, musicalmente, attinge forse più alle sorgenti del godspiel americano che non a quelle (come a nostro sommesso sentire sarebbe stato desiderabile) del folk autoctono, slavo-croato. Ma la vitalità e l'umore di questo spettacolo rock, sostenuto da una grande orchestra e da cantanti dotati di bellissima voce, stanno soprattutto nelle figurazioni d'insieme, nel ben dosato e calcolato susseguirsi di toni a contrasto, nello sfolgorio coloristico dei costumi, nella magnifica scena (di Drago Turina) e nelle coreografie (di Tihana Skrinjaric) che trascinano alla stupefatta ammirazione (si pensi per esempio, alla scena della rivolta tutta calata in un fumo rossastro d'inferno: roba da cinemascope), che mira all'illustrazione dell'epica popolare in chiave di pittura «naif».

Teatro dunque di partecipazione e, malgrado il suo contenuto tragico, permeato di violenza, teatro come festa, nel senso di un'esperienza collettiva e liberatoria, senza deleghe o barriere fra spettatori e attori (numerosissimi e tutti molto bravi), perché l'impeto che essi mettono nelle ugole, negli occhi, nei corpi, in quel loro linguaggio che resta estrinsecamente vocale, si comunica alla platea come un contagio irresistibile. E scrosciano gli applausi, anche a scena aperta, com'è avvenuto iersera.

Giorgio Bergamini

Progetti edilizi nell'Altipiano ovest

La consulta rionale dell'Altipiano ovest, nell'ambito della preparazione della variante al P.R.G. del Comune di Trieste e nell'attuale fase della perimetrazione dei borghi carsici invita gli abitanti di Prosecco, Contovello e Santa Croce che abbiano intenzione di costruire — immediatamente o in futuro — edifici a uso abitazione e siano anche proprietari dei relativi terreno a segnalare tale loro intenzione alla segreteria del Centro civico, uffici della delegazione di Prosecco e Santa Croce — tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12 — fornendo le generalità complete dei richiedente nonché il numero della partita catastale interessata.

America anni '40 e anni '60 al CUC

Il C.U.C. si scusa con i propri soci per il rinvio delle proiezioni di ieri, dovuto a cause tecniche. I film «Strani amori» di Singer e «La valle delle bambole» di Robson verranno programmati lunedì, rispettivamente alle ore 10 e 15, sempre alla Nuova Casa dello Studente (via Fabio Severo 158, tel. 53223 int. 50, autobus 17). Verrà perciò leggermente modificato il calendario delle proiezioni riguardanti il cinema americano degli anni '40, la cui prima parte riguarda il rapporto tra melodramma e film sociale. «Delitti senza castigo» (1941) di San Wood verrà quindi programmato martedì alle 10, «A ciascuno il suo destino» (1946) di Mitchell Leisen con Olivia de Havilland martedì alle 15, «Pinky la negra bianca» (1949) di Elia Kazan mercoledì alle ore 15.

LUIZ DE MOURA CASTRO AL C.D.S.

«Ritratto» di Villa-Lobos

(E.G.) Il giovane pianista brasiliano Luiz de Moura Castro è ritornato a Trieste per un concerto di musiche di Villa-Lobos al Circolo della Stampa. Heitor Villa-Lobos, considerato il padre della musica brasiliana, fu un musicista di rara fecondità, come Milhaud, lasciando molte opere teatrali (fra cui una «Yerma», dal dramma di Garcia Lorca), dodici sinfonie, poemi sinfonici, quartetti, liriche. Utilizzò spesso materiale folclorico originale, attraverso un'esperienza che può essere avvicinata a quella di Bartok e Kodaly. Visse molto a Parigi e, al ritorno in patria, venne nominato sovrintendente all'istruzione musicale e si fece promotore di nuovi metodi didattici. A Trieste diresse un concerto nell'aprile del 1959.

Il programma del concerto al Circolo della Stampa comprendeva pagine fra le più significative della vasta opera pianistica di Villa-Lobos: il quinto «Chôros» (il «Chôros» è una specie di ballata, dal serrato vigore ritmico), brani dal «Ciclo brasileiro» del 1936 e la quarta delle nove «Bachianas brasileiras», concepite nel giro di quindici anni come tentativo di conciliare la scrittura bachiana con la musica popolare e la ruvida forza dell'elemento indiano. La musica di Bach fu particolarmente cara a Villa-Lobos, che la riteneva strettamente legata alla musica popolare d'ogni paese.

Della figura e dell'opera di Villa-Lobos ha parlato lo stesso Luiz de Moura Castro, appartenente a una scuola pianistica ormai ricca di esponenti prestigiosi, da Jacques Klein a Nelson Freire. Le esecuzioni sono apparse di bel rilievo ritmico ed espressivo, con momenti di notevole incisività e un fraseggio assai penetrante.

Franco Mezzena al Circolo di cultura

Il giovane violinista trentino Franco Mezzena, con la collaborazione del pianista Gerardo Chimini, si è presentato al C.C.A. con un programma di forte impegno, che ne metteva in luce le risorse interpretative e tecniche. Il suo livello si è manifestato soprattutto nella «Sonata in re minore» di Brahms, resa con appassionato slancio, non disgiunto da un adeguato controllo.

Le sue qualità si sono palesate anche nei brani paganiniani in chiusa di programma, e soprattutto con le Variazioni da «Nel cor più non mi sento», dove si avvertiva il prezioso insegnamento di Salvatore Accardo, oltre alla base formativa di Marg't Spirk.

Il concertista, sempre con il concorso del pianista Chimini, ha affrontato due autori contemporanei: il rovignese Renato Dionisi, con quattro «Piccole composizioni», e il triestino Giulio Viozzi, con la «Terza Sonata», facendosi vivamente applaudire per il suo impegno. Al consenso del pubblico, i concertisti hanno risposto con altra musica fuori programma.

"Se la mama la te domanda dove xe Bertolin...."
EL GALO XE MORTO

INTERROGAZIONI AL COMUNE E ALLA PROVINCIA

Sulla trenovia Trieste-Opicina

Il consigliere comunale Lanza (PSDI) ha rivolto al sindaco la seguente interrogazione: «Premesso che la trenovia Trieste-Opicina inaugurata nel 1902 come cremagliera e trasformata in funicolare nel 1928 per il tratto sul colle di Scorcola e poi assunta dall'Acegat sezione trasporti nel settembre del 1961, costituisce una delle caratteristiche della nostra città più amate dai triestini e un indubbio richiamo turistico, come il tram di San Francisco o la Rigibahn in Svizzera, non possono fare a meno di suscitare viva apprensione le voci della sua soppressione.

«Consta che per alcune disposizioni dell'Ispettorato motorizzazione centrale di Roma bisognava provvedere a due specifici accorgimenti tecnici: 1) l'attraversamento di due strade (S. Anastasio e una più a Nord); 2) che il voltaggio doveva passare da seicento a ventiquattro volts. Per il primo dei due accorgimenti, l'Acegat incaricò appena un mese fa l'Università di fare uno studio, per cui dovrebbe essere presentato a giorni un progetto in merito e cioè un passaggio a livello nel quale una pesante rete di ferro copre il tratto di intersezione con la funicolare. Per l'altro problema da risolvere, non risulta che i responsabili dell'Acegat se ne siano occupati; né l'Università né i tecnici della sezione elettricità dell'Acegat stessa sono stati delegati ad occuparsi in merito.

«Il problema dunque rimane ancora da risolvere, e ciò è tanto più spiacevole in quanto sono stati già acquistati due carri-scudo in Svizzera, appositamente fatti e usabili solo su questa linea (spesa cento milioni più venti, perché rimasero più di un anno a Chiasso prima di essere completati di carrozzeria vicino a Como). Ora detti carri-scudo sono inutilizzati all'officina del Broletto. Si è parlato anche di una provvisoria chiusura della trenovia per procedere al rifacimento del binario piazza Scorcola - vetta di Scorcola che dovrebbe protrarsi per alcuni mesi.

«Tenuto conto di quanto esposto, si interroga il sindaco per sapere se questa interruzione del servizio debba essere temporanea o non preluda piuttosto a una cessazione del servizio. Si chiede risposta urgente in aula».

Molo VII: capolinea dell'Europa Far East

I consiglieri provinciali Centis e Carbone (PSI) hanno presentato la seguente interrogazione: «Il 16 marzo a Parigi, il consiglio di amministrazione del Consorzio portacontenitori Mediterraneo - Estremo Oriente, riunito sotto la presidenza di Michele Lacalamita, direttore generale e amministratore delegato del Lloyd Triestino, ha deciso di scalare con le proprie navi, con toccata quindicinale, il porto di Trieste. Il terminal contenitori del molo VII diventerebbe così, in quanto ultimo scalo per l'Estremo Oriente, capolinea del traffico Europa - Far East.

«Si chiede ora se l'amministrazione provinciale non ritenga opportuno intervenire con tempestività presso le competenti autorità regionali e cittadine per sollecitare la formazione di una commissione straordinaria, nella quale trovino posto anche tecnici e operatori del settore per giungere in tempi brevi a un'effettiva programmazione per la soluzione dei problemi che così da vicino minacciano la ripresa economica del nostro porto e della nostra città, e contemporaneamente di avviare la preparazione dell'annunciata conferenza economica, quanto mai necessaria per focalizzare tutti i problemi dell'economia regionale e cittadina».

Scala Santa

Al consigliere Sergio Giacomelli (MSI), che aveva lamentato l'insufficiente illuminazione nella zona di Scala Santa, l'assessore ai servizi industriali, Orlando, ha così risposto: «La informo che un miglioramento dell'illuminazione della Scala Santa non risulta possibile se non con la completa modificazione degli impianti esistenti nella zona, comportante una spesa di circa 40 milioni che, data l'attuale difficile situazione finanziaria, questo Comune non è in grado, per ora, di sostenere. Per quanto riguarda il tratto stradale dal n. 16/3 al 16/8, che serve solo di accesso alle case di abitazione, si fa rilevare che si tratta di un vicolo di proprietà privata per l'illuminazione del quale questa amministrazione non può provvedere a proprie spese, in considerazione anche del fatto che attualmente, per i motivi di cui sopra, risulta difficile soddisfare anche l'obbligo primario di intervenire nelle strade pubbliche comunali ancora prive di impianti».

Attività di un centro di salute mentale

«Da qualche tempo — rileva il consigliere provinciale Pampanin (PLI) — è in attività con personale provinciale un centro di salute mentale nella zona di via Gambini in locali non di proprietà dell'amministrazione provinciale. L'attività si è svolta sinora in condizioni disagevoli, senza riscaldamento e senza allacciamenti e senza quelle condizioni pur minime indispensabili per l'assolvimento dell'attività di cui sopra e di quelle che si stanno aggregando nel campo della medicina infantile e dell'assistenza in genere. Ciò, nonostante il prodigarsi dei sanitari e del personale addetto. Poiché l'uso dei locali è avvenuto sinora — almeno per quanto consta al sottoscritto — a titolo precario, desidero sapere a qual punto siano le trattative per concretare giuridicamente tale occupazione con contratto d'affittanza oppure ad altro titolo; desidero inoltre conoscere quali iniziative la Provincia intenda assumere per porre in condizione il centro di corrispondere, quanto ad attrezzatura e ricettività ambientale, alle aspettative della popolazione del rione interessato».

...se una di queste situazioni è la vostra...



scriveteci, abbiamo la soluzione!
oppure telefonate 02/78 43 51

La GE.DE.CO., attraverso i propri Operatori Finanziari, esamina i problemi d'investimento dei risparmiatori e suggerisce le soluzioni più convenienti per ciascuno. Migliaia di Clienti sono da anni soddisfatti di partecipare con i propri capitali piccoli o grandi ai vantaggi di:

- EUROPROGRAMME International '69, l'unico fondo di diritto svizzero autorizzato ad operare in Italia che offre ai risparmiatori la sicurezza del franco svizzero ed i benefici del leasing immobiliare.
- UNIFIDUCIARIA, l'investimento moderno in Grandi Magazzini Industriali promosso dai gruppi COSTA ed EUROPROGRAMME.
- GENOVA PEGLI 2, la partecipazione alla società di sviluppo del più imponente centro residenziale italiano.

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

Possibilità di piani mensili di investimento.
Elevata redditività e conseguente difesa del risparmio dall'inflazione.
Servizi finanziari svolti dalla BANCA D'AMERICA E D'ITALIA di Milano.

Per ricevere informazioni più dettagliate, inviate il tagliando a: GE.DE.CO. Investimenti S.p.A. Corso Europa, 11 20122 MILANO

Cognome
Nome
Professione
Via
Cap Città
Telefono
3-20-04-6 PICCOLO

La GE.DE.CO. investimenti intende aprire nuove agenzie, oltre alle numerose esistenti, e ricerca pertanto elementi qualificati con lunga esperienza maturata in uffici titoli o sviluppo di banche e società finanziarie.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IN TV UNA TRASMISSIONE DEDICATA AI BAMBINI

Spiegherà con la poesia i problemi del sesso

Roma, 9

«Non vogliamo certamente scioccare i bambini che domani sabato saranno davanti al televisore dalle 18 alle 18.30: saranno con me, in studio, assieme ad altri, i miei due figli abituati a questo tipo di «linguaggio» proprio per attutire l'impatto con un argomento considerato da molte persone ancora oggi scabroso». Così ha dichiarato la pediatra Maria Vittoria Antonaroli Liistro a proposito della nuova trasmissione sull'educazione sessuale che il «TG2» ha dedicato ai fanciulli. «Tuttavia, non solo ai bambini è indirizzato questo messaggio — ha proseguito la pediatra che nel corso delle varie trasmissioni illustrerà, spiegherà e commenterà i vari argomenti — ma anche ai genitori. Molti infatti si preoccupano dello sviluppo fisico dei figli, dell'andamento scolastico, ma non vogliono toccare un'argomento così importante come quello della educazione sessuale. Non capiscono che vi sono problemi che vanno affrontati, spiegati senza falsi pudori e senza reticenze, affinché il bambino di oggi diventi un adulto sano in tutti i sensi, senza alcun complesso».

— Con quale criterio sono stati scelti i bambini che interverranno, dal vivo, alla trasmissione?

«Innanzi tutto ho pensato, ripeto, di condurre con me i miei due bambini, che serviranno per sgelare in un primo tempo l'ambiente. Saranno i primi a fare le domande che riterranno più opportune. Gli altri, che sono stati scelti fra le mie conoscenze e quelle dei redattori del "TG2", li seguiranno con facilità».

«Come potranno porre delle domande i bambini, per la prima volta di fronte a questo argomento?».

«E' chiaro — risponde ancora la dottoressa Antonaroli Liistro — che le domande saranno in certo senso sollecitate, cercando di creare uno spunto per avviare un colloquio. Naturalmente ci aiuteremo con tabelle e grafici; ma è importante notare che prenderanno parte alle varie trasmissioni (per le quali non è stata definita una durata) vari esperti, dallo psicologo, al genetista allo psichiatra, poiché nelle varie puntate non si ometterà di parlare, ad esempio, anche delle deviazioni sessuali».

La dottoressa Antonaroli Liistro è entusiasta di questo programma e ne parla con grande interesse, da pioniera: «Vorremmo sfrondare il carattere nozionistico che qualche genitore offre ai figli. Vorremmo soprattutto fare capire ai genitori che è necessario rimuovere gli ostacoli di una educazione "tabù». E' necessario che essi parlino ai figli di un argomento così importante. Questo non mi stancherò mai di ripeterlo. Come non mi stanco di ripetere che noi della trasmissione non vogliamo turbare i bambini né scandalizzarli. E' chiaro che fino dalla prima puntata tratteremo l'argomento in modo adatto: un bambino ha bisogno di poesia, e noi la useremo per spiegare certi argomenti. Le piante ed i fiori ci saranno di aiuto».

* * *

Se è un grave errore rimandare come risposta ad una ben precisa domanda «a quando sarai più grande», è anche sbagliato pensare che i bambini di oggi non siano pronti per «parlare» con «i grandi» di sesso, perché di colloquio semplice, piano e sincero dovrebbe trattarsi.

«I bambini di oggi — conclude la pediatra — sono svegli, osservano la realtà, non chiedono risposte ai loro quesiti. Nè, tanto meno, sono maligni e maliziosi. La malignità e la malizia, in certi argomenti, la mettono soltanto gli adulti».

Il corso di educazione sessuale per i bambini dai sei ai dieci anni, prenderà quindi il via, per la prima volta in televisione, domani sabato sulla rete 2 dalle 18 alle 18.30 a cura del TG2. (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

Amore in musica La voce di Cathy

«Roto 20» (Rete 1 - ore 14.45). Prende oggi il via «Roto 20», un nuovo settimanale televisivo di cronache italiane a cura di Franco Cetta. Il numero 20 sta a significare le 20 regioni italiane: infatti il settimanale tratterà argomenti e problemi di una regione che possono trovare riscontro o confronto nelle situazioni di altre regioni. In questo primo numero, dopo un editoriale di presentazione, saranno trasmesse brevi interviste con il presidente della giunta della Val d'Aosta, Mario Andrione, e con quello della giunta del Lazio, Maurizio Ferrara. La disoccupazione giovanile nel Meridione e in particolare in Basilicata, sarà l'argomento di un'inchiesta cui seguirà un servizio sull'ospedale modello del Lido di Venezia.

* * *

«Nina fa l'amore con Gualtiero» (Rete 1 - ore 20.45) — Maurizio Costanzo e Alberto Testa si sono ispirati alle frasi scritte sui muri per raccontare, in musica, una storia d'amore: quella tra Gualtiero e Nina. Nina, la protagonista, non compare mai, ma è sempre presente oltre che nei pensieri, nei discorsi, nei racconti di Gualtiero che confida gioie d'amore a un gruppo di amici. Come la maggior parte delle storie d'amore, anche quella tra Gualtiero e Nina, finirà ma sul muro rimarrà, a indelebile ricordo, soltanto la classica frase «Nina fa l'amore con Gualtiero». Nel ruolo di Gualtiero è Carlo Simoni; gli amici sono i ragazzi della «Scholа Cantorum» che eseguiranno alcune tra le canzoni più belle del loro repertorio.

* * *

«C'è musica e musica» (Rete 2 - Ore 20.45) — Nella puntata precedente alcuni allievi di conservatorio o artisti lirici cantavano col medesimo stile. In questa puntata, l'unica artista, Cathy Berberian, presta la sua voce ai più diversi stili di canto. E' un eccezionale «tour de forces solistico: si susseguono uno dopo l'altro brani di Monteverdi, Purcell, Rossini, Bizet, Offenbach, Massenet, Debussy, Ravel, Gershwin, De Falla, Kurt Weill, Schoenberg, Berio, Bussotti e una canzone dei Beatles. Tra un'esecuzione e l'altra, Luciano Berio approfondisce il discorso sulla «voce umana come strumento». Intervengono, con pareri che esprimono il diverso atteggiamento dei compositori sull'impiego della voce nella musica, Franco Donatoni, Pierre Boulez, Silvano Bussotti, Elliott Carter e Aaron Colpland.

* * *

«Cannon» (Rete 2 - ore 21.40). «Una pista speciale» il telefilm in onda stasera per questa serie, prende le mosse dalla scomparsa di un certo Calloway che sette mesi prima si era sposato con una certa Gretchen che vive a Zurigo. Nel corso delle sue indagini, Cannon scopre che dietro Calloway si cela in realtà Coleman che è anche il fidanzato ufficiale di una ricca amica dello stesso Cannon, Doris. La donna svela a Cannon di non vedere il fidanzato da tre giorni e gli mostra il contenuto del la c-assaforte: una microcamera, un'ingente somma in dollari e una lista con alcuni numeri.

Fra le cose di Coleman che appare più misteriosa a Cannon è proprio quella lunga lista di numeri: quando la fa vedere a Gretchen questa fa capire di averla riconosciuta. Cannon, attraverso anche altri indizi, riesce a mettere insieme le tessere di questo imbrogliato mosaico e a scoprire perché l'uomo è misteriosamente scomparso.

Paolo Grassi lascia la Scala

Milano, 9

Paolo Grassi ha dato oggi pomeriggio le dimissioni dalla carica di sovrintendente all'Ente autonomo Teatro alla Scala, consegnando la lettera nelle mani del sindaco di Milano, Aldo Aniasi. Il sindaco — informa un comunicato — «ha preso atto delle irrevocabili dimissioni di Paolo Grassi e si è riservato di riunire quanto prima il consiglio di amministrazione dell'E.A. Teatro alla Scala per le conseguenze del caso».

Paolo Grassi ha consegnato la lettera dimissioni oggi pomeriggio, quando è stato ricevuto dal sindaco Aniasi. Dopo l'incontro, Grassi ha lasciato Milano — a quanto si è appreso alla Scala — per una destinazione ignota, non intendendo incontrare alcuno, né rilasciare dichiarazioni.

Il sindaco Aniasi — informa un comunicato «ha pregato il vicepresidente dell'Ente, dott. Giuseppe Barbian di Belgioioso, con la collaborazione del segretario generale, dott. Fioravante Nanni, di esercitare pienamente le proprie funzioni, nello spirito della delega di poteri esistenti, onde assicurare la continuità dell'attività dell'Ente».

Paolo Grassi ha 57 anni. Era sovrintendente della Scala dal febbraio 1972. In precedenza era stato fondatore e direttore del Piccolo Teatro dal 1947 al 1972. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Lo svegliarino; 7: GR 1, I ed.; 7.16: Qui parla il Sud; 7.30: Lo svegliarino (II); 8: GR 1, II ed.; Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10-10.16: Controvoce - Gli speciali del GR 1); 11: L'altro suono; 11.30: Canzoniamoci; 12: GR 1, III ed.; 12.10: Nastro di partenza; 13: GR 1, IV ed.; 13.20: La corrida; 14: GR 1, V ed.; 14.05: Orazio; 15: GR 1, VI ed.; 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: GR 1, VII ed.; 17.10: Ore 17 - parliamo di musica; 18: Musica in; 19: GR 1 sera, VIII ed.; 19.16: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Così fan tutte (21: IX ed. del GR 1); 23.50: Intervallo musicale; 23: GR 1, X ed. - I programmi di domani - Buonanotte.

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Bollettino del mare - Radiomattino); 7.30: Radiomattino - Buon viaggio; 7.45: Buongiorno con...; 8.30: Radiomattino; 8.40: Per noi adulti; 9.30: Radiogiornale 2; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Radiogiornale 2; 10.35: Batto quattro; 11.30: Radiogiornale 2; 11.35: Programma leggero; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Radiogiorno; 13.35: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint Germain des Près; 15.30: Radiogiornale 2 - Bollettino del mare; 15.40: Gli strumenti della musica; 16.30: Radiogiornale 2; 16.35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale radio 2; 17.50: Kitsch (18.30: Notizie di Radiosera); 19.05: Detto inter nos; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.29: Pipoff; 22.30: Radionotte; 22.50: Musica sotto le stelle.

RADIOTRE

7 Quotidiana - Radiotre (7.30: Giornale Radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Ethnomusicologia; 10.10: La settimana di Sibelius; 11.10: Se ne parla oggi; 11.15: La Fiera di Sorocinsky; 13.15: G.B. Viotti; 13.45: Conversazione; 14: Giornale Radiotre; 14.15: La musica nel tempo; 15.45: Musicisti italiani d'oggi; 16.30: Speciale Tre; 16.45: Italia domanda come e perché; 17: Conversazione; 17.10: Dedicato ad Haydn; 17.40: Musica leggera; 17.55: Arnold Schoenberg; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: La grande platea; 19: Giornale Radiotre; 19.15: I concerti di Roma - al termine: Conversazione; 20.40: Fogli d'album; 21: Giornale Radiotre; 21.15: Sette arti; 21.30: L'approdo musicale; 22: Le cantate di A. Scarlatti; 22.30: Il senso titolo; 23.30: Giornale Radiotre.

TV RETE 1

12.30 Sapere: «Alla ricerca del disegno dei bambini».
12.55 «Oggi le comiche».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Scuola aperta», rubrica di problemi educativi.
14.45 «Roto 20», settimanale di cronache italiane.
16.45 Segnale orario.
PER I PIU' PICCINI
— «La mia casa è il mondo», di Folco Quilici.
LA TV DEI RAGAZZI
17.05 «Dedalo», ricerca in nove giochi.
17.55 Estrazioni del lotto.
18.00 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
18.10 Sette giorni al Parlamento.
18.35 «Il vincitore», telefilm.
— Segnale orario.
19.28 Notizie del TG1.
19.30 Cronache — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Nina fa l'amore con Gualtiero», novella musicale di M. Costanzo e A. Testa.
21.45 «A-Z: Un fatto, come e perché».
— Telegiornale — Che tempo fa.

TV RETE 2

18.00 Rubriche del TG2.
18.25 Popconcerto: «Chris Farlow and Atomic Roosters».
19.00 TG2 Notizie.
19.02 «Sabato sport», settimanale sportivo.
19.30 TG2 - Studio aperto.
20.45 «C'è musica e musica», di Luciano Berio.
21.40 «Cannon: Una lista speciale», telefilm.
22.30 «Incontro con Daniela Davoli».
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.20: Cent'anni di poesia triestina; 16.35: Corale «Tullio Pinat» di Pertecle; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8: Ciak, si suona; 8.30: Notiziario; 8.35: Musica, dolce musica; 9: Musica folk; 9.30: Lettere a Luciano; 10. E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.40: Intermezzo; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Cantano gli Otto Players; 11.30: Appuntamento con il maestro Cavalieri; 11.45: Carosello Curci; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Disco più, disco meno; 14.15: Edig Galletti; 14.30: Notiziario; 14.35: Cori italiani; 15: V. Borghesi; 15.15: L'orchestra J. Wilton; 15.30: Galibucci; 16.45: Cantanti sloveni; 16: Notiziario; 16.10: Telefrutti qui; 19.30: Week-end musicale; 20.30: Week-end musicale (II); 21.30: Notiziario; 21.35 Week-end musicale (III); 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

15.15: Telesport - calcio: Sarajevo - Dinamo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il pastore che diventò lupo», dal «Decamerone» di Boccaccio; 21.15: «I pionieri dell'avinzione», sceneggiato Tv; 22.05: Notturno - Seconda sinfonia di Jan Sibelius.

TV Lubiana

9.30, 10.35, 12.10: TV Scuola; 15.10: Telesport - calcio: Sarajevo-Dinamo; 17.35: Studio dell'universo; 17.55: Orizzonti; 18.15: Dramma; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica interna; 20: Film; 21.40: La moda e voi; 21.50: Telegiornale; 22.10: 6.25: La TV e gli spettatori; 22.50: Musica jazz.

TV Zagabria

9.30: TV Scuola; 16.10: Calcio: Sarajevo-Dinamo; 17.05: Cartoni animati; 17.16: Telegiornale; 17.45: TV dei ragazzi; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Funerale a Los Angeles», film; 21.55: Festival di musica leggera; 23.05: Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

MODERNO
ATTENTI AL BUFFONE

TEATRO AUDITORIUM
Lunedì 12 - ore 21
RAPPRESENTAZIONE UNICA
«EL GALO XE MORTO»
spettacolo CABARET della Triestina Montebello
Prevendita Biglietteria Centrale oggi e lunedì. Domenica dalle 14 all'Ippodromo a prezzo ridotto

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Giovedì alle ore 20 prima rappresentazione (turno A-B) de «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti. Regia L. Puggelli. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1975-1976. Martedì 20 alle ore 20 seconda rappresentazione (turno B-A) de «La fanciulla del West» di G. Puccini. Direttore Bruno Bartoletti, regia L. Puggelli.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM-RASSEGNA — Ore 20.30 la Cooperativa Franco Parenti presenta «La Betìa» di Ruzante. Sono validi i tagliandi Auditorium e gli sconti abbonati. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI - Teatro Stabile sloveno in collaborazione con il Teatro stabile Friuli-V. G. - Ore 20.30 prima Opera-rock jugoslava «Gubec-Bega» (La rivolta dei contadini del 1573) di Krajac-Prohaska nell'interpretazione del Teatro «Komedija» di Zagabria. Riduzione per gli abbonati del Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) Replica domenica 11 aprile ore 16.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 61663). Da oggi a domenica, ore 19. e 21.30: «Prendi i soldi e scappa» diretto e interpretato da Woody Allen. Technicolor.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741063). Ore 16, 18, 20, 22: «Garofano rosso» di Luigi Faccini. Technicolor con Miguel Bosè, Elsa Martinelli, Denis Karvil e Maria Monti. V.m. 14 anni.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Squadra antiscippo». Technicolor con Tomas Milian e Jack Palance. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Ore 16, 19, 22.15 — David Bowie il fenomeno del nostro tempo nel film «L'uomo che cadde sulla terra» che apre una nuova dimensione nella storia del cinema. Vietato minori 14 anni.

EXCELSIOR. Domani ore 10 e 11.30: «Addio gattaccio crudele» con Tom e Jerry. Cartoni animati. **FENICE:** «Vamos a matar compañeros». Un film western. Ingresso lire 200.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Edizione integrale del film che è stato definito la rivelazione dell'anno: «Kitty Tippel» con Monique Van De Ven. V.m 18 anni.

GRATTACIELO. 16: «Scandalo». Un film di Salvatore Samperi con Lisa Gastoni, Claudia Marsani e Franco Nero. Technicolor. V.m. 18 anni.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
GAROFANO ROSSO

FILODRAMMATICO. 15.30, ultima 22: «Turbamento carnale». Mai nessuno è andato così lontano con l'erotismo. Eccezionale technicolor con Jeanine Reynaud e Michael Lemoine. Severam, v.m 18 anni.

MIGNON. L'elegante e moderno cinema del viale XX Settembre — 16.30, ult. 22.15. Per un momento, dalla vita ebbero tutto: «Un affare di cuore». Una meravigliosa storia d'amore con Natalie Wood e Robert Wagner.

NAZIONALE. 15.30, 18.30, 22. Il favoloso mito di James Dean: «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean e Carroll Baker. Per tutti.

RITZ. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Salon Kitty». Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA. 16. Robert de Niro è lo straordinario interprete dell'eccezionale film di Martin Scorsese: «Mean Streets» (Domenica in chiesa lunedì all'inferno). Technicolor.

CAPITOL. 16.30. Un drammatico quadro della nostra travagliata epoca, un film di grande attualità: «Vai, gorilla» con F. Testi. Technicolor. V.m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.30. Comicissimo: «Remo e Romolo, storia di due figli di una lupa» con G. Montesano, G. Ferri e P. Franco. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16: «Attenti al buffone» con N. Manfredi, M. Melato ed E. Wallach. Technicolor. V.m. 14 a.

IMPERO. 16.30: Proseguono a richiesta in questo locale le repliche del divertentissimo technicolor: «L'infermiera» con U. Andress. V.m. 18 a.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor: «Roma violenta». Maurizio Merli, Richard Conte, Daniela Giordano, Silvano Tranquilli, Ray Lovelock. V.m. 14 anni.

ABBAZIA. 15.30: «Serpico». Eccezionale capolavoro cinematografico con Al Pacino. Technicolor per tutti.

ALCIONE (tel. 796162). 16. L'ultimo eccezionale film di Billy Wilder: «Prima pagina». Un capolavoro di comicità, un autentico divertimento con Jack Lemmon e Walter Matthau. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 16.30: «Provocazione». Colori con David Hemmings. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16.30: «Son tornate a fiorire le rose». Un'irresistibile commedia in technicolor con W. Chiari, M. Merli e L. Salce. Per tutti.

ALCIONE
Tel. 796163
PRIMA PAGINA
di BILLY WILDER

GRATTACIELO
FRANCO NERO | LISA GASTONI
SCANDALO
SALVATORE SAMPERI

IDEALE. 16: «Il conte di Montecristo» con Richard Chamberlain, Tony Curtis e Taryn Power. Technicolor tratto dal romanzo di A. Dumas.

RADIO. Rassegna film dell'orrore. 16: «Il conte Dracula». Technicolor con Christopher Lee. Per tutti.

LUMIERE. 16, ult. 21: «Agente 007: Licenza di uccidere». Sean Connery e Daniela Bianchi. Colori.

SERVOLA. 16, ult. 21. (Bus 29). Lire 400-250. Un film splendido, uno spettacolo da vedere. Scopecolor per tutti. «7 spose per 7 fratelli».

SAN GIOVANNI. 18, ult. 21.30: «Il sergente Rompiglioni... diventa caporale» con Franco Franchi, Mario Colli, Maria Pia Conti. Technicolor comico.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Aldebaran, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Morire di desiderio» con Alain Tissier, Karen Olsen, Marik Mandini e Catherine Laurent. Piccantissimo technicolor. V.m. 18 anni.
VOLTA. 17: «La schiava io ce l'ho e tu non con Lando Buzzanca e Catherine Spaak. Technicolor. Divertentissimo per tutti.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Salon Kitty» V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «La terra dimenticata dal tempo».
CENTRALE. 15.30: «Chi dice donna, dice donna». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Scandalo». V.m. 18 a.
CRISTALLO. 15.30: «Gola profonda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «La moglie vergine». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Particolari tendenze di due giovani mogli». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15 - 22: Quanto è bello lu morire acciso» con G. Brogi e S. Satta Flores. Colori.
CORSO. 17.15 - 22: «Culastrisce nobile veneziano», con C. Mori, L. Toffolo e M. Mastrolanni. Colori.
VERDI. 17.15 - 21.30: «Cadaveri eccellenti» con L. Ventura. Colori.
CENTRALE. 17.15 - 21.30: «Un dollaro bucato» con G. Gemma. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il medico ... la studentessa», con G. Guida e J. Dufilho. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Attenti al buffone» con Nino Manfredi e Mariangela Melato. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Africa express» con Giuliano Gemma e Ursula Andress. A colori.
SAN MICHELE. 16: «Due matti al servizio dello stato» con Danny Larne e Lance Percival. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «Dove osano le aquile» con Richard Burton. Film di guerra a colori.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. 21: «I Purcinels» con il Piccolo teatro «Città di Udine.
ITALIA. 19 - 21.30: «Amore amaro» con L. Gastoni e L. Mann.

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Profondo rosso» con G. Lavia e M. Merril.
EDEN. 19.30 - 21.30: «Rugantino» con A. Celentano e C. Mori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «Grazie... nonna» con Edwige Fenech, Giusva Fioravanti. Technicolor. V.m. 14 a.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il fiore delle mille e una notte».

RONCHI

RIO. «Ultime grida dalla savana».
EXCELSIOR. «L'anatra all'arancia».

PALMANOVA

ITALIA. «A muso duro».
GARIBALDI. «Emanuelle nera».

GEMONA

SOCIALE. «Una sera c'incontrammo».

TARCENTO

MARGHERITA. «Soldato blu».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Un genio, due compari, un pollo».

CASARSA

ROMA. «I tre giorni del Condor».



Data la lunghezza del film, questi sono gli orari di inizio di ogni spettacolo: 16 - 19 - 22.15
Vietato minori 14 anni

al FILODRAMMATICO
TURBAMENTO CARNALE

STREPITOSO
AL RITZ
MAI VISTO UN FILM COSI'

Come le spie naziste sfruttavano la perversione sessuale nel Terzo Reich





Un invito ad arricchire la vostra discoteca...
I grandi interpreti della musica sinfonica
Abbado, Böhm, Karajan, Metha, Prêtre, Sawallisch, Walter e molti altri grandi artisti, in migliaia di dischi LP
a prezzi ribassati
RICORDI
via S. Lazzaro 12

al FILODRAMMATICO
TURBAMENTO CARNALE

STREPITOSO
AL RITZ
MAI VISTO UN FILM COSI'

La più raffinata casa di piacere al servizio della più mostruosa rete di spionaggio del Terzo Reich



GRANDE «PRIMA» OGGI AL
MIGNON
PER UN MOMENTO, DALLA VITA EBBERO TUTTO...



ATTENZIONE: questo spazio è volutamente ridotto in quanto riteniamo che la migliore pubblicità al film sia rappresentata dai giudizi degli spettatori che già l'hanno visto. **Viet. m. 18 a.**

RAPPRESENTAZIONE UNICA
TEATRO AUDITORIUM
Spettacolo CABARET della TRIESTINA MONTEBELLO
«EL GALO XE MORTO»
e no 'l cantarà mai più!
Vi partecipano
Il GRUPPO FOLKLORISTICO «CHINO ERMACORA» di Tarcento
Il quartetto dei CABARINIERI DI NAPOLI
?
ospite d'onore LORENZO PILAT
LUNEDI' 12 APRILE ORE 21
Prezzi d'Ingresso: PLATEA L. 2500 - GALLERIA L. 1000
PREVENDITA — Oggi e lunedì: BIGLIETTERIA CENTRALE
PREVENDITA SPECIALE a prezzi ridotti solo DOMANI, dalle 14, all'IPPODROMO - Platea L. 2000 Galleria L. 1000

OGGI AL CINEMA
ARISTON I.N.C.
IL MEGLIO DEL CINEMA CINEMATOGRAFICO
miguel bosé | denis karvil | elsa martinelli



garofano rosso
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI — ORARIO 16, 18, 20, 22

FENICE

TRAVOLGENTE SUCCESSO DEL FILM CHE E' STATO DEFINITO LA RIVELAZIONE DELL'ANNO!
IN EDIZIONE INTEGRALE

ATTENZIONE: questo spazio è volutamente ridotto in quanto riteniamo che la migliore pubblicità al film sia rappresentata dai giudizi degli spettatori che già l'hanno visto. **Viet. m. 18 a.**

RISTORANTI E RITROVI

Castello di San Giusto - Bottega del Vino
Il tipico locale dove si cena e si balla. Tel. [illegible]

SABATO LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, bus 20-23, tel. 812391. Questa sera dalle ore 21 all'una con l'orchestra romagnola «LANDI e VALENTINI» con i cantanti: LUCIANO e FIORELLA BRANDI.

TRATTORIA AL GIARDINETTO
Via San Michele n. 2, tel. 69554, Trieste. NUOVA GESTIONE. Specialità gastronomiche - pesce - paella - sukiyncky. La cucina è diretta dallo chef CALLIN.

Ristorante Hotel Orchidea, tel. 224180, Grignano
Specialità papardelle, gnocchi, porchetta allo spiedo, sala banchetti.

BLUE MOON
Una serata con i cocktails di Umberto e dischi di Giorgio in un ambiente diverso. Prenotazioni cene tel. 225458.

RISTORANTE - PIZZERIA CAPRI'S - GRADO
Riapre oggi e attende l'affezionata clientela con le tradizionali specialità della casa.

NIGHT PIM POM - GRADO
Gran show con Silvio Simone, Marilene Marta e dr. Jekil. Ballo fino alle 4.

Al Ristorante Musicanotte «La Villa di Percoto»
Cucina friulana. Specialità. Tutte le sere danze. Festivi pomeriggi danzanti. Telefono (0432) 675039.

LOVE STORY Dancing di Buttrio
Questa sera con i CLASSE PRIMA in un locale unico nel Friuli.

Solo il regista di «Grazie zia», «Malizia» e «Peccato veniale» poteva darci una nuova, sconcertante dimensione del peccato
TRAVOLGENTE SUCCESSO
AL GRATTACIELO



RIZZOLI FILM presenta
un film di SALVATORE SAMPERI
FRANCO NERO | LISA GASTONI
RAYMOND PELLEGRIN
ANDREA FERREOL
CLAUDIA MARSANI in
SCANDALO
prodotto da SILVIO CLEMENTELLI
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 9

Chiusure deboli con scambi discretamente attivi.

Le remota possibilità che «i partiti democratici» trovino un accordo sulla formazione di un governo di «fine legislatura» lascia presumere che l'unico sbocco all'attuale situazione possa essere il ricorso alle elezioni anticipate. Di fronte à prospettive tanto incerte, gli operatori hanno proseguito nelle vendite che, seppure non consistenti, hanno incontrato un esiguo assorbimento da parte dei pochi compratori, provocando nuovi arretramenti nei prezzi.

Per la terza seduta consecutiva, la quota ha toccato nuovi minimi, che rappresentano un primato negativo, in quanto per ritrovare gli stessi valori bisogna risalire a vent'anni fa.

Esordita su basi cedenti, la quota ha subito ulteriori sgretolamenti, toccando i minimi a metà seduta, con le Imm. Roma a 148, le Generali a 40900, le Montedison a 410, le Bastogi a 930, le Viscosa a 1140 e le Pirelli SpA a 927.

Solo con la chiamata in chiusura si è registrato un ritorno del denaro, dovuto a qualche intervento a sostegno ma soprattutto ad acquisti per ricoperture di fine settimana. I prezzi hanno potuto così risollevarsi dai minimi, senza tuttavia recuperare interamente le perdite iniziali.

Al listino, arretramenti pronunciati hanno subito le Autostrade To-Mi (—8,20 p.c.), Italcable (—7,8 p.c.), E. Marelli (—5,9 p.c.), Falck (—5,5 p.c.), Sifa (—4,4 p.c.), Rinascente (—4,2 p.c.) Broggi Izar (—3,8 p.c.), Breda, Cantoni e Sme (—3,3 p.c.), Latina ed Alleanza (—3 p.c.). Su basi riflessive sono terminate le Ginori, Imm. Vittoria, C. Erba ord., Trafilerie, Ras, Coge e Liquigas.

Tra i titoli guida, le Fiat hanno perso il 2,9 per cento, Pirelli SpA il 2,1 p.c., le Imm. Roma l'1,7 p.c., le Generali l'1,6 p.c. e le Montedison l'1,2 p.c.

In recupero le Ilssa Viola (più 12 p.c.), Banco di Roma (più 7,5 p.c.), Cucirini (più 4,9 p.c.), Aedes e Comit (più 3,2 p.c.), C. Erba priv. (più 3,1 p.c.), e Abeille (più 2,3 p.c.).

Nel dopolistino, in recupero le Imm. Roma, Miralanza, Mediobanca, Bastogi, Ciga e Banco Lariano.

Intonazione debole sul mercato obbligazionario, a seguito anche del nuovo deprezzamento della lira sui mercati valutari.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 918.000.000; obblig. 3.390.000.000; azioni 7.220.975.*

L'indice «Mediobanca» è a 39,24 (—1,13 p.c.).

DOPOBORSA — Mercato senza affari.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 168000, Generali 41500, Ras 71000, Anic 650, Liquigas 185, Liquigas priv. 136, Montedison (senza stampigliatura) 415, Montedison (con stampigliatura) 356, Montedison (1-1-1974) 370, Ila Rinascente 53, La Rinascente priv. 40, Cementi Trieste 2000, Prenuda 1000, Sip 1040, Tripcovich 64450, Bastogi 930, Fiimare 123, Finsider 245, Pirelli SpA 845, Sme 770, Stet 1190, Beni Stabili 3260, Generale Immobiliare 146, Fiat 1180, Fiat priv. 900, Dalmine 574, Italsider 304, Terni 260, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1150, Snia Viscosa priv. 670, Patriarca 4650.

NEW YORK

Chiusura in forte ribasso a Wall Street. L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha perso 8,81 punti scendendo a quota 968,28 e proseguendo nella caduta iniziata due sedute fa.

Gli operatori attribuiscono le prime perdite della giornata alle notizie apparse sul «Wall Street Journal» circa un rallentamento nella diminuzione della disoccupazione e una possibile impennata dei prezzi al consumo per la seconda metà dell'anno.

LONDRA

Chiusure deboli per il terzo giorno consecutivo, dopo la presentazione del bilancio dello Stato. I titoli principali hanno perduto quota. Scarse variazioni per i titoli di Stato: quelli a breve hanno perso 1/4 di punto, quelli a medio termine hanno guadagnato fino a 1/8 e quelli a lungo termine sono rimasti invariati. Indice a 395,60 (— 0,55%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	5	5-1/4	6
Sterlina br.	10-1/4	10-1/4	10-3/4
Franco sv.	1-1/4	1-1/2	2-1/4
Marco ger.	3-1/4	3-1/2	4

Prezzi dell'oro

Londra, 9

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 9 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	128,83	(+ 0,87)
Hongkong	128,61	(+ 1,44)
Londra	127,70	(— 0,50)
Milano	130,95	(+ 1,53)
New York	127,70	(— 0,50)
Parigi	129,85	(— 0,34)
Zurigo	127,62	(— 0,75)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI
Amitalia	doll.	4,08 —
Capitalitalia	»	7,91 —
Europrogr.	frsv.	130,75 —
Fonditalia	doll.	9,56 —
First Fund	»	14,69 —
Intercontinent.	»	9,04 —
Interfund	»	8,48 —
Interitalia	lire	8967 9265
Intern. Sec.	doll.	6,31 —
Intertrust	»	7,79 8,47
Italfortune	»	7,15 7,58
Italunion	»	7,35 8,01
Mediolanum S.	»	9,50 10,33
Management	lire	5.962,61 —
Rominvest	doll.	9,49 10,25

Titoli azionari

TITOLI	8-4	9-4	TITOLI	8-4	9-4
Alimentari e agricole			Pan Electric	1860	1850
Alivar	1520	1530	Superpila	4690	4650
Bonifiche Ferraresi	5071	5075	Tecnomasio	165	166
Buton	4400	4400	**Finanziarie**		
Chiari & Forti	800	800	Agricola	1864	1840
Eridania	1885	1922	Bastogi	953	939
Imm. Vittoria	7100	6900	Centrale	7050	6890
Ind. Buitoni Perug.	2315	2301	Fin. Ernesto Breda	1730	1695
Motta	796	780	Fiimare	128	123.50
Romana Zucchero	354.50	354.50	Finsider	250.50	245
Romana Zucch. pr.	379	379	Flaminia Nuova	910	900
Venchi Unica	259	265	Generalfin	1440	1430
Assicurative			Gim	1979	1975
Alleanza Assicuraz.	27950	27100	I.F.I.	1956	1912
Assicuratrice Ital.	168500	168100	I.F.I.L.	5270	5259
Ausonia	3880	3630	Invest	1832	1796
Bowring	810	788	Mittel	2520	2470
Comp. Ass. Milano	11501	11370	Part. Fin.	1120	1120
» » » pr.	6050	4999	Pirelli & C.	1510	1602
Comp. Latina	929	901	Pirelli S.p.A.	867	839
Comp. Latina priv.	710	715	Riva Finanziaria	2780	2750
Firs	2910	2950	Saroni	1374	1375
Generali	42190	41500	S.M.E.	800	770
Italia Assicuraz.	15700	15700	Sisé	1190	1180
L'Abeille Italiana	12250	12800	Svil. Bon.	3740	3690
Fondiaria Incen.	7960	7959	**Immobiliari - Edilizie**		
La Fondiaria Vita	25310	25380	Aedes	1849	1910
R.A.S.	72400	70500	Beni Imm. Italia	440	432
S.A.I.	7950	7620	Beni Imm. Italia pr.	341	338
Toro Assicuraz.	13731	13575	Beni Stabili	3270	3240
Toro Asicuraz. pr.	5500	5300	Certosa	7460	7431
Bancarie			Coge	1211	1180
Banca Comm. Ital.	15500	16000	Condotte d'Acqua	581	579
Banco di Roma	13200	14200	De Angeli Frua	5100	5100
Banco Lariano	3530	3820	Finrex	6945	6845
Credito Italiano	1635	1829	Gen. Immobil.	150.75	148.75
Cred. Varesino	7650	7649	Iniziativa Edilizia	3390	3395
Interbanca priv.	12080	11830	Isvim	5090	5070
Mediobanca	63800	65950	La Milano Centrale	25200	24400
Cartarie - Editoriali			Risanamento	5600	5300
Binda	2740	2748	Sifa	650	621
Burgo	9140	9130	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Burgo priv.	4900	4600	FIAT	1220.50	1185
De Medici	724	724	FIAT priv.	902	880
Donzelli	1187	1187	Franco Tosi	10850	10810
Mondadori priv.	1100	1080	Gilardini	3225	3150
Cementi - Ceramiche			Nebiolo	84	65
Cementir	2020	2001	Olivetti	980	966
Cer. Pozzi	1000	1000	Olivetti priv.	841	836
Eternit	1105	1089	Westinghouse	2000	2140
Eternit priv.	1541	1542	Worthington	1690	1651
Italcementi	18800	18900	**Minerarie - Metallurgiche**		
Richard Ginori	170	165	Broggi Izar	1038	998
UNICEM	3926	3901	Dalmine	579.75	—
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Falck	5350	5055
A.N.I.C.	660	641.50	Falck priv.	3620	3620
Brioschi	22850	22900	Ilssa Viola	1080	1210
Caffaro	244	239.50	Italsider	304	304.50
Carlo Erba	1800	1752	Magona	1195	1190
Carlo Erba priv.	940	970	Pertusola	3100	2020
Italgas	445	430	SMI	3020	3031
Lepetit	10700	10590	Terni	290	260
Lepetit priv.	10500	10500	Trafilerie	842	820
Liquigas	190	185.50	**Tessili**		
Liquigas priv.	149	138.50	Centenari e Zinelli	99	95
Mira Lanza	27550	27490	Cantoni	5200	5035
Montedison	419	414	Cucirini	4050	4249
Montedison '74	365	370	Cascami Seta	4350	4200
Montegemina	361	—	Fisac	1700	—
Napoletana Gas	575	526	Lanerossi	651	651
Perlier	670	669	Linif. e Canapif.	500	500
Petrolifera Italiana	1265	1240	Marzotto priv	1100	1100
Pierrel	901	861	Montefibre	58.875	57.87
Rumianca	2555	2545	Montefibre priv.	61.50	60
Saffa	4903	4920	Olcese Veneziano	53	52
Siossigeno	6920	6900	Rotondi	110000	110000
Commercio			Scotti	1330	1320
La Rinascente	56.625	58.25	Snia Viscosa	1161	1155
La Rinascente priv.	41	40.12	Snia Viscosa priv.	687	676
Silos di Genova	2200	3240	Tiliane	456	449
Standa	2620	2615	Unione Manifatture	13710	13650
Comunicazioni			**Diverse**		
Alitalia priv.	800	693	Acqua Marcia	3807	3780
Ausiliare	3650	3610	Acqu. De Ferrari	1990	1980
Aut. Torino - Milano	1460	1340	Acque Potabili	640	628
Italcable	2555	2635	Cals. di Varese	4050	4010
NAI	2535	2450	C.I.G.A.	2065	2055
Nord Milano	1385	1385	C.I.R.	4800	4650
S.I.P.	1032	1040.50	Pacchetti	73.50	72
Elettrotecniche			Rejna	2200	2200
Magneti Marelli pr.	494	489	Smeriglio	15	14.50
Marelli E.	436	410.25	Terme Acqui	730	724
			Tremno	4050	4020

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-4	TITOLI		9-4
Rendita	5%	68.50	Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.50
Prest. Red. '34	3,50%	100.05	» » Ed. '56	6%	99.20
Ricostruzione	3,50%	84.55	» » Montec.	6%	99.10
Redim. Trieste	5%	90.90	Sviluppo Ind. ss. B.	7%	74.80
Rif. Fondiaria	5%	91.80	» Ind. ss. C.	7%	74.—
Redimibile '54	5%	99.40	» Ind. ss. D.	7%	75.05
Edil. Scol. '67	5,50%	83.80	» Ind. ss. E.	7%	75.—
» » '68	5,50%	80.05	» Ind. ss. F.	7%	74.50
» » '69	5,50%	81.75	Isvelmer IV	5,50%	97.30
» » '70	6%	83.50	» V	5,50%	94.10
» » '71	6%	82.—	» VI	5,50%	93.—
Cert. Cr. Tes. '76	5%	101.—	» VII	5,50%	91.15
» » » '76	5,50%	100.—	» VIII	5,50%	89.80
» » » '77	5%	100.—	» IX	6%	87.60
» » » '77	5,50%	101.—	» X	6%	85.85
» » » '78	5,50%	100.—	» XI	6%	84.10
» » » '79	5,50%	100.—	» XII	6%	80.—
B.T. 1977	5%	98.25	» XIII	6%	76.90
» 1978	5%	89.95	» XIV	6%	76.05
» 1979	5,50%	88.80	» XV	6%	78.—
» 1980	5,50%	85.90	» XVI	6%	76.45
» 1982	5,50%	82.70	» XVII	7%	79.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.50	» XVIII	7%	76.50
» » 68/88	6%	72.—	» XIX	7%	74.30
» » 70/90	7%	75.45	» XX	7%	74.80
» » 71/86	7%	78.80	Enal 1965 II	6%	74.05
IMI XX	6%	96.30	» 1966 I	6%	70.60
» XXII	6%	92.80	» 1966 II	6%	72.—
» XXIII	5%	91.20	» 1967	6%	69.60
» XXIV	5,50%	78.50	» 1968 I	6%	68.80
» XXV	6%	78.—	» 1968 II	6%	69.70
» XXVI	6%	70.10	» 1969 I	6%	68.10
» XXVII	6%	69.40	» 1969 II	6%	69.70
» XXVIII	7%	71.55	» 1970	7%	77.90
» XXIX	7%	72.—	» 1971	7%	75.95
» XXXI	7%	87.10	» 1972/87	7%	72.70
» XXXII	7%	81.—	» 1972/92	7%	72.50
» XXXIII	7%	71.80	» 1973/93	7%	70.—
» XXXIII opt.	7%	88.90	» Europa	6%	88.20
» 1964	6,25%	91.55	E.N.I. '58 vent.	6%	92.20
» Autostrade	6%	96.20	» '64	6%	99.40
» »	7%	73.20	» '65 II	6%	92.35
» Finan. '66	6%	82.—	» '66	6%	88.70
Cons. Op. Pubbl.	5%	86.—	» Gela	5,50%	88.50
» » »	5,50%	81.60	» sud '59	6%	92.50
» » »	6%	81.80	» '60	5,50%	95.50
» » »	7%	99.60	» '61	5,50%	93.50
COF ss. I	6%	73.40	» IV	5,50%	95.80
» ss. II	6%	70.50	» V	5,50%	87.90
» ss. III	6%	70.50	» VI	5,50%	84.50
» ANAS '65	6%	61.40	» VII	5,50%	92.10
» ANAS '72	7%	68.85	» VIII	5,50%	91.40
» Dotaz. I	6%	73.50	» IX	6%	92.20
» Dotaz. II	6%	70.—	I.R.I. '57/77	6%	98.—
» Int. Sta. 1	6%	70.90	» '58/78	6%	96.80
» Int. St. 2	6%	71.30	» '59/79	5,50%	88.70
» Int. St. 3	6%	70.85	» '60/80	5,50%	86.50
» Int. St. 4	6%	68.90	» '61/86	5,50%	70.60
» Int. St. I	7%	74.95	» '63/83	5,50%	76.90
» Int. St. II	7%	73.80	» '64/82	6%	76.—
» Int. St. III	7%	73.—	» '65/83	6%	75.80
» Int. St. IV	7%	72.60	» Alfa R.	7%	71.50
Ferrovie 1959	5,50%	91.10	» Elett. opt.	5,50%	96.10
» 1960	5%	82.95	Autostr. C.C. '63	5,50%	62.80
» 1961	5%	81.45	» C.C. '65	6%	72.70
» 1965 I	6%	73.20	» C.C. '67	5%	67.50
» 1965 II	6%	75.55	» C.C. 68 I	6%	68.15
» 1966 I	6%	73.80	» C.C. '68 II	6%	70.—
» 1966 II	6%	73.70	» C.C. '69	6%	67.55
» 1969 I	6%	87.50	» C.C. '71	7%	74.90
» 1971	7%	74.45	» C.C. '72	7%	71.—
» 1972	7%	74.70	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1972 II	7%	74.—	Banco Sicilia OP	6%	95.—
P.Verde '61 I	5%	79.20	C.R.IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
» '62 II	5%	88.05	C.R.XI-XIII-XV	6%	91.60
» '63 III	5%	84.50	C.F. Piemonte	6%	69.—
» '64 I	6%	78.50	Cr. Fond. Toscana	6%	89.—
» '65 II	6%	75.—	Cred. Fondiario	5%	83.50
» '65 III	6%	73.50	Cred. Fond. conv.	6%	70.—
» '65 IV	6%	73.90	Cred. Fond. 1985	6%	86.90
» '67 V	6%	73.50	» » 1986	6%	86.—
» '67 VI	6%	72.40	» » 1987	6%	87.—
» '68 VII	6%	70.60	» » 1990	6%	75.30
» '69 VIII	6%	69.60	» » 1991	6%	75.30
» '71 I	7%	74.90	» » 1992	6%	74.50
» '71 II	7%	73.80	» » 1995	6%	75.40
Pubbl. Ut.	5,50%	81.70	» » 1996	6%	74.40
			» » 1997	6%	74.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	B.E.I. '67/82 II	6½%	96.50
E.N.I. '68/81	6%	93.50	» '68/80	6¾%	97.50
» '66/81	6½%	92.—	» '69/84	7½%	97.50
» '67/82	6½%	91.50	» '71/78	7¾%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	8,50¼%	99.50
» '68/88 I	6¾%	95.—	» '71/86	8,75%	100.50
» '68/88 II	6¾%	95.—	C.E.C.A '66 giug	6½%	98.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic	6½%	98.50
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	98.50
B.E.I '68/86	6½%	94.—	» '67/87	6,5/8%	99.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	110.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede	tel.	7698	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	»	64609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Un appello per il problema della casa

Roma, 9

Un nuovo appello per risolvere il problema della casa è venuto oggi dalla «Confedilizia»; l'hanno rivolto alle forze politiche del paese il presidente e il vicepresidente della Confederazione, Gianfilippo Delli Santi e Renzo Franchini, che in una conferenza stampa hanno compiuto un'analisi della crisi del settore in rapporto al regime di blocco dei fitti.

I due esponenti hanno precisato di non voler indicare rimedi, ma di chiedere, piuttosto, a tutti, di «rifiutarsi di affrontare la discussione frammentaria delle varie proposte che riguardano il settore immobiliare, e di documentarsi in profondità su come gli altri paesi della CEE hanno avviato a soluzione il problema».

Non senza una nota polemica, Delli Santi ha rilevato che molti dei paesi comunitari «qualche anno fa stavano di gran lunga peggio di noi, ma hanno saputo risalire la china con una legislazione realistica, con una seria attuazione di quanto programmato e, non ultimo, con molte migliaia di miliardi che i lavoratori italiani all'estero hanno preferito non inviare in Italia». *(Italia)*

BLOCCO IN SVIZZERA ALLE VALUTE ESTERE?

Ginevra, 9

Il governo elvetico e la Banca Nazionale hanno allo studio misure per limitare l'ingresso in Svizzera di banconote straniere; il «Journal de Geneve» afferma che il provvedimento in elaborazione sarebbe soprattutto destinato a colpire il settore privato.

Si calcola che, attualmente, circa cinque miliardi di lire attraversino clandestinamente ogni giorno la frontiera. Si conosce meno bene il volume di banconote francesi che cercano rifugio in Svizzera, o quello delle pesetas (ingente secondo recenti dichiarazioni del governo spagnolo).

Questo afflusso clandestino di capitali esercita una forte pressione sul corso del franco svizzero e crea, di conseguenza, nuovi problemi all'industria d'esportazione del paese. Per questo motivo — crede di sapere il quotidiano ginevrino — le autorità monetarie avrebbero deciso di limitare l'importazione di biglietti di banca stranieri.

Nei confronti dei paesi vicini, dove un controllo dei cambi è stato già introdotto (si pensa in particolare all'Italia), una limitazione all'entrata in Svizzera di banconote straniere sarebbe sicuramente accolta con interesse. E' possibile — prosegue il «Journal de Geneve» — che «questo gesto di solidarietà sarebbe una delle principali ragioni che spingerebbero le autorità elvetiche a introdurre una restrizione alle importazioni di banconote».

Tra le altre misure destinate a stabilizzare il corso del franco, il quotidiano ginevrino prevede anche l'adozione di un provvedimento destinato a limitare l'acquisto di valori mobiliari svizzeri da parte di stranieri. *(Ansa)*

L'INDICE DEL COSTO DELLA VITA NELLE VENTI MAGGIORI CITTA' ITALIANE

Trieste al secondo posto in dicembre per i rincari

Uno scatto dell'1,8 nei confronti della media nazionale dell'uno per cento
A Reggio Calabria gli aumenti più forti - La spesa per i generi alimentari

Roma, 9

Fra le venti maggiori città che concorrono a determinare l'indice generale del costo della vita, Reggio Calabria è quella dove l'aumento dei prezzi tra novembre e dicembre scorsi è stato più forte: l'1,9 p.c., contro l'1 p.c. in campo nazionale.

Per acquistare in dicembre il «paniere» dei beni e servizi che il mese prima costavano, per esempio, centomila lire, la famiglia-tipo appartenente al ceto operaio o impiegatizio ha dovuto perciò spendere mediamente in Italia mille lire in più, e a parità di spesa è stata costretta a ridurre i consumi in ugual misura; a Reggio Calabria lo sbalzo è stato quasi del doppio, 1.900 lire.

Aumenti superiori alla media si sono avuti anche a Trieste (1,8 p.c.), Aosta (1,7 p.c.), Venezia (1,2 p.c.), Roma e Palermo (1,1 p.c.); il costo della vita è invece cresciuto a Torino, Firenze, Perugia e Bari nella stessa misura rilevata nell'ambito dell'intero paese, e in maniera più contenuta nei restanti capoluoghi: dello 0,9 p.c. a Milano, Ancona e l'Aquila, dello 0,8 p.c. a Trento, Genova, Bologna, Napoli e Cagliari, dello 0,7 p.c. a Campobasso e dello 0,6 p.c. a Potenza.

Sempre a dicembre, Genova era però in testa alle altre città per quanto attiene ai rincari avvenuti dall'inizio dell'anno, col 13 p.c. di aumento (23,7 p.c. nello stesso periodo del '74), seguita da Potenza col 12,9 p.c. (20,7 p.c.), Aosta col 12,8 p.c. (25,2 p.c.), Torino col 12,3 p.c. (23,7 p.c.), Venezia col 12,2 p.c. (26,1 p.c.), Trieste con l'11,9 p.c. (25,6 p.c.), Milano con l'11,6 p.c. (25,4 p.c.), l'Aquila e Ancona con l'11,5 p.c. (25,4 p.c. e 22,1 p.c., rispettivamente), Cagliari col 10,9 p.c. (26,9 p.c.), Palermo, Roma e Reggio Calabria col 10,8 p.c. (25,9 p.c., 24,8 p.c. e 24,5 p.c., rispettivamente), Bologna col 10,2 p.c. (28,3 p.c.), Napoli col 10,1 p.c. (27 p.c.), Trento col 10 p.c. (25,2 p.c.), Bari col 9,9 p.c. (27 p.c.), Firenze col 9,6 p.c. (23,4 p.c.), Perugia col 9,3 p.c. (26,1 p.c.), e Campobasso con l'8,4 p.c. (23,7 p.c.).

Dal suo canto, tra l'inizio e la fine del 1975 il costo della vita è cresciuto in Italia dell'11,1 p.c. a fronte del 25,3 p.c. registrato nel '74. In particolare, nel dicembre scorso il vitto ha gravato sul bilancio familiare in ragione dell'11,5 p.c. in più rispetto ad un anno prima, l'abbigliamento ha inciso per il 10,9 p.c. in più, le spese per la casa (pigione, portierato, acqua, manutenzione e riparazione degli impianti domestici) sono cresciute del 10,5 p.c., mentre i beni e servizi vari sono rincarati del 13 p.c.

Nella tabella sono indicate le variazioni percentuali del costo della vita e nei diversi comparti verificatesi nelle 20 maggiori città italiane tra l'inizio e la fine del 1975 (in parentesi quelle avvenute nel corrispondente periodo dell'anno precedente).

CITTA'	Indice generale	Alimentazione	Abbigliamento	Elettricità e combustibili	Abitazione	Beni e servizi vari
Torino	12,3 (23,7)	12,3	10,6	— 4,2	10,1	14,9
Aosta	12,8 (25,2)	18,4	12,1	— 8	8,6	8,6
Milano	11,6 (25,4)	12	7,8	— 5,3	13,2	13,9
Trento	10 (25,2)	11,7	10,1	— 14,5	13,8	10,8
Venezia	12,2 (26,1)	14,4	12,9	— 10,2	12,1	11,4
Trieste	11,9 (25,6)	11,3	11,8	3	18,9	12,4
Genova	13 (23,7)	12,8	11,2	— 7,4	16,9	15,1
Bologna	10,2 (28,3)	11,6	10,9	— 6,4	8,9	10,4
Firenze	9,6 (23,4)	9,9	11,7	— 10,4	6,8	11,4
Perugia	9,3 (26,1)	9,5	7,1	— 10,3	7	12,6
Ancona	11,5 (22,1)	12,8	10,5	— 9,9	5,3	13,9
Roma	10,8 (24,8)	11,3	11,5	— 10,5	6,9	13,3
L'Aquila	11,5 (25,4)	10,9	9,2	— 10,1	11,8	15,8
Campobasso	8,4 (20,7)	6,4	9,9	— 10,4	9,8	13,3
Napoli	10,1 (27,0)	9,9	11,3	— 9,5	8,2	12,1
Bari	9,9 (27,0)	8,3	14,4	— 11,9	11,9	12,5
Potenza	12,9 (20,7)	16,9	7,8	— 10,2	8,4	11,4
Reggio C.	10,8 (24,5)	11	8,2	— 10,5	12,1	13,5
Palermo	10,8 (25,9)	10,5	16,3	4,4	9,1	10
Cagliari	10,9 (26,9)	10,2	7,6	— 11,1	8,6	16,3
ITALIA	11,1 (25,3)	11,5	10,9	— 7,3	10,5	13

Una tendenza in contrasto col diminuito tasso di crescita dei prezzi verificatosi in tutti i settori tra l'inizio e la fine dello scorso anno rispetto al corrispondente periodo del '74 (dal 25,4 all'11,5 p.c. nell'alimentazione, dal 20,9 al 10,9 p.c. nell'abbigliamento, dal 40,6 al 17,3 p.c. nell'elettricità e combustibili, dal 28,8 al 13 p.c. nei beni e servizi vari) si è invece manifestato nel capitolo abitazione, il cui indice è salito del 10,5 p.c., contro l'8 p.c. nel '74.

Queste le variazioni dei prezzi verificatesi nei singoli comparti tra novembre e dicembre 1975.

Alimentazione — L'aumento medio in Italia è stato dello 0,9 p.c., uguale cioè a quello registrato nei due mesi precedenti, con punte massime del 2,6 p.c. ad Aosta e Trieste. Seguono Reggio Calabria (1,7), Venezia (1,5), Roma e Perugia (1,2), Firenze e Bari (1,1), Ancona, Trento, L'Aquila e Cagliari (0,9), Torino, Genova, Bologna e Palermo (0,7), Napoli e Campobasso (0,6), Milano (0,5) e Potenza (0,3).

Abbigliamento — Anche qui i prezzi sono rincarati mediamente dello 0,9 p.c., lo stesso tasso di crescita registrato in novembre. A Palermo, dove lo sbalzo è stato più forte, l'indice è salito tre volte tanto, del 2,7 p.c., a Reggio Calabria del 2,2, a Milano dell'1,4, a Firenze dell'1,2, a Venezia dell'1,1 e a Napoli dell'1. Al di sotto della media gli incrementi rilevati a Potenza (0,8 p.c.), Aosta (0,7), Genova (0,5), Bari (0,4), Torino, Trento e Trieste (0,3), Bologna e Cagliari (0,2) e Roma (0,1). Prezzi invariati a Perugia, Ancona, L'Aquila e Campobasso.

Elettricità e combustibili — E' il comparto in cui l'indice ha compiuto l'impennata più brusca, l'1,9 p.c. in media, dopo due mesi di stasi. Aumenti di maggiore entità si sono avuti a Torino (4,4 p.c.), Genova e Bologna (3,4), Aosta (3,2), Ancona (2,9), Roma e Trieste (2,6), Trento e Firenze (2,5) e Perugia (2). L'indice è invece salito dell'1,1 p.c. a Campobasso e Palermo, dello 0,7 a Milano, dello 0,6 a Napoli e Cagliari e dello 0,4 a L'Aquila, mentre a Venezia, Bari, Potenza e Reggio Calabria non si è spostato dai livelli raggiunti in precedenza.

Abitazione — I prezzi si sono mantenuti stabili in tutta Italia, e l'indice, di conseguenza, è rimasto fermo nelle diverse città ai valori di novembre.

Beni e servizi vari — L'aumento è stato in media dell'1,2 p.c., più che doppio a Reggio Calabria, dove l'indice è salito del 2,7 p.c. Seguono l'Aquila (1,6), Trieste (1,5), Campobasso (1,4), Torino, Milano e Palermo (1,3), Venezia e Napoli (1,2), Ancona, Roma, Bari e Potenza (1,1), Genova, Bologna, Firenze e Cagliari (1), Aosta e Trento (0,9); a Perugia, dopo l'aumento del 2,1 p.c. in novembre, i prezzi non hanno subito ulteriori scivolamenti. *(Italia)*

Voli da Pisa per New York

Firenze, 9

Si chiama «Manhattan Express» il nuovo collegamento aereo della «British Airways» che dal 1.o aprile è a disposizione dei toscani per raggiungere New York.

Con questa importante iniziativa della «British Airways», tesa a incentivare le correnti di traffico fra la Toscana e gli Stati Uniti, Manhattan si può quindi raggiungere nel giro di un pomeriggio.

Il «Manhattan Express» parte dall'aeroporto di Pisa alle 14.25 e arriva a New York alle 19.50. I quattro voli settimanali che collegano ogni martedì, mercoledì, giovedì e sabato Pisa a Londra sono stati portati infatti in comoda e rapida coincidenza con i voli per New York che la compagnia britannica effettua con i VC 10 in partenza da Londra alle 18.

DA VARSAVIA UN NUMERO SPECIALE PER LA FIERA DI MILANO

Importanza dell'Italia per l'industria polacca

Sottolineata la volontà di scambi verso l'area dei paesi socialisti
Il punto di forza costituito dalla collaborazione in atto con la «Fiat»

Varsavia, 9

Un numero speciale del «Rynki Zagraniczne», organo della camera polacca del commercio estero, è stato dedicato — informa l'«Ecotass» — alla prossima Fiera di Milano. Contiene articoli sullo stato e le prospettive del commercio e della cooperazione industriale e tecnica fra la Polonia e l'Italia, come pure sulla situazione economica italiana.

*L'editoriale sottolinea come «nonostante la sfavorevole situazione internazionale e interna e la recessione economica, l'Italia manifesta una grande capacità di resistenza. Essa intensifica gli scambi commerciali con i paesi socialisti, particolarmente con l'Unione Sovietica. Le importazioni italiane dai paesi socialisti europei sono rimaste al livello del 1975, mentre le esportazioni verso questi paesi sono salite di oltre il 35 p.c. (

mille SALOTTI
SEMPRE PRONTI!



MOBILI DONDI
camere sposi
soggiorni-pranzo
CUCINE COMPONIBILI
CIS centro italiano salotti spa SACILE

Stabilimento giallo CIS in località Cornadella, strada Pontebbana ad un chilometro dopo il centro di SACILE a sinistra. Autostrada TS-VE uscita di Portogruaro. Lunedì e festivi chiuso

FERRARA - RICCIONE - FIORENZUOLA D'ARDA - PIACENZA
PAVIA - PORDENONE
TRIESTE (filiale) Via della Geppa 15 - Via Galatti 14

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'Impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA»; 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

"ancora un litro de quel bon...."
EL GALO XE MORTO

SIAMO UNA BANCA CHE OFFRE QUALCOSA DI PIU'

oltre a tutte le operazioni ordinarie. Ad esempio

ai risparmiatori:
BUONI FRUTTIFERI nominativi e al portatore e **OBBLIGAZIONI SPECIALI,** con un rendimento interessante e un miglior trattamento fiscale;

a industriali, commercianti e artigiani:
CREDITI a medio e lungo termine agevolati;

agli esportatori:
FINANZIAMENTI anche a medio termine;

agli Enti pubblici e sociali:
SERVIZI DI CASSA E TESORERIA a condizioni vantaggiose.

Banco di Sicilia

UNA BANCA PIU' COMPLETA CHE VI INVITIAMO A CONOSCERE MEGLIO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli: via Luigi Einaudi 3 b e Galleri; Tergesteo II, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45. GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466. - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 859[illegible] TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 33325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 475590[illegible] - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel 23335 ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTASERVIZI dalle 8 alle 17 o stabile cercasi, pratica referenziata ottima paga, bella stanza con proprio bagno. Telefonare 416346. 6609 B

CERCASI prestaservizi referenziata giornalmente dalle 8 alle 14. Buona retribuzione. Telefonare 764170. 6582 B

CERCASI domestica capace per lavoro dalle 8 alle 15, escluso festività. Rivolgersi negozio elettricità, via Parini 6. ● 6495 B

STABILE con dormire cercasi per cucinare ed aiuto lavori, ambiente familiare, molta libertà. Telefonare 790633, 744435 37587. ● 6571 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
S Lire 50 per parola

ADDETTO alle vendite e P.R. offresi per azienda internazionale, conoscenza tedesco, francese, inglese, 34 anni, pratico guida del personale e contatti a tutti i livelli. Scrivere Publikompass Cassetta 3 Q, 34100 Trieste. 0002 C

ALBERGO giovane direttore, pratico tutti i rami, esperienza ultradecennale, cerca impiego dal 1.o maggio. Scrivere Publikompass Cassetta 2 Q, 34100 Trieste. 0002 C

AMERICAN citizen, 48 quadrilingual seeks means to supplement military pension. Write to box Publikompass 29 P, 34100 Trieste. 0002 C

AUTISTA competente disposto trasferirsi, patente C, pratico strade nazionali, offresi. Scrivere Publikompass Cassetta 24 P, 34100 Trieste. 0002 C

BABYSITTER offresi ore serali. Telefonare al 812654 dopo le 18. 0002 C

BABYSITTER a ore offresi. Telefonare 827515. 0002 C

CUOCO stagionale offresi. Telefonare durante ore pasti, Monfalcone 0481-44277. 265 C

DATTILOGRAFA primo impiego offresi. Telefonare al 910965 dalle 13 alle 14. 0002 C

DATTILOGRAFA ragioniera, anni 20, offresi primo impiego, anche mansioni non specificate, pregasi telefonare 729719, ore pasti. 0002 C

ESPERTO radiotecnico ragazzo sedicenne primo impiego offronsi per laboratorio, telefono 741301 ore 8-13 e 16-20. 0002 C

GIOVANE donna per pulizia privata negozio o ufficio offresi. Tel. ore 12-14 422794. 0002 C

GIOVANE coppia diplomata referenziatissima ottima conoscenza lingue parlate e scritte, esaminerebbe proposte lavoro stagionale località turistiche anche estere. Telefonare ore pasti 040-792735. 0002 C

IMPIEGATA pratica contabilità import-export conoscenza inglese francese tedesco cerca impiego. Telefonare 793134. 0002 C

IMPIEGATO geometra libero mezza giornata offresi adeguato lavoro, tel. 61545 ore 20-23. 0002 C

OFFRESI impiegata pensionata dinamica mezza giornata lavoro di copiatura dattilografica o a mano vari altri lavori ufficio, sistemazione magazzino, cassiera, miti pretese. Pregasi telefonare 749284. ● 6522 C

OFFRESI bambinaia, scrivere: via Zonta 3, Perini. 0002 C

OFFRESI responsabile filiale 47enne per la zona di Trieste, settore autotrasporti collettame, esperienza decennale con profonda conoscenza clientela, eventualmente disponibile subito. Scrivere Publikompass Cassetta 31 P, 34100 Trieste. 0002 C

OFFRESI autista patente C volonteroso. Telefono 43209. 0002 C

OFFRESI studentessa baby-sitter ore da combinare. Telef. 763759. 0002 C

PAGHE contributi previdenze consulenze, esperienza pluriennale offresi tenuta libri piccola media azienda. Telef. 209670. 0002 C

PERFORATRICE IBM esperta offresi part-time. Telef. 810085 ore 14-15. 0002 C

QUINDICENNE pratica bambini offresi come baby-sitter anche a ore. Telef.0481-73494. 260 C

RAGIONIERA primo impiego offresi, conoscenza sloveno, inglese, tedesco. Scrivere a Publikompass Cassetta 45 P, 34100 Trieste. 0002 C

Continua in 12.a pagina

Per
BANCHE
UFFICI
ABITAZIONI
NEGOZI
sistemi
di allarme:
ANTIFURTO
ANTIRAPINA

TELECOMUNICAZIONI AUSO SIEMENS fiduciario di vendita ed assistenza per le apparecchiature elettroacustiche

UNIVERSALTECNICA
Via delle Zudecche 1
Corso Saba 18
Piazza Goldoni 1

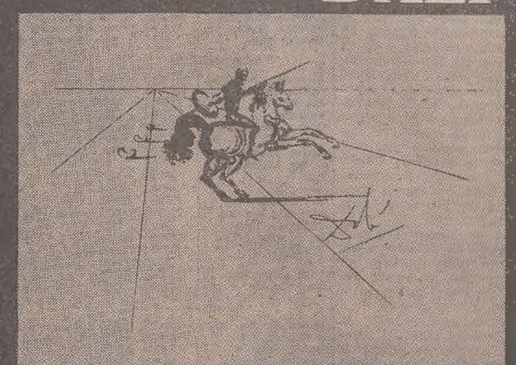
PER UN COLLEZIONISMO DI PRESTIGIO

I GRANDI MAESTRI IN ORO

UN'ARTE NUOVA PER UN MERCATO INTERNAZIONALE

GUTTUSO DALI'

OPERE IN GRANDE FORMATO CON PROCEDIMENTO ESCLUSIVO DEPOSITATO





ECCEZIONALITA' DELL'INIZIATIVA TESTIMONIATA DALL'ADESIONE DEI PIU' ILLUSTRI NOMI

Barisani
Fazzini
Marotta
Montanarini
Notte
Trotti
Trubbiani
Vacchi

LE OPERE SONO FIRMATE DAGLI AUTORI E CORREDATE DA CERTIFICATO DI AUTENTICITA'. PREZZI DI EDIZIONE L. 140.000 E L. 180.000

Le opere sono prenotabili presso le migliori gioiellerie, gallerie d'arte e istituti bancari.

Collezione GOLD and ARTS. MULTIPLI S.R.L. v.le Tunisia 30/20124 Milano/tel. (02) 637394

Esposizioni permanenti

MONFALCONE/OREFICERIA RITT LUCIANO/via Rosselli 69/tel. 0481-72198
TRIESTE/GIOIELLERIA TREVISAN ALIGHIERI/via Carducci 27/tel. 040-36792
TRIESTE/GIOIELLERIA CEPAK/via Udine 33/tel. 040-421263
TRIESTE/GIOIELLERIA BONIVENTO/via S. Spiridone 8/tel. 040-38438

Adesso i più bei nomi del tennis sono da Coin.

Spalding (racchette e palle)
Lotto (scarpe)
Superga (scarpe e borse)
Vip (racchette)
Fabra (scarpe)
Double set (abbigliamento)
Slazenger (racchette)
Maxima (racchette e borse)
Sandys (abbigliamento)
Adidas (scarpe)
Dunlop (palle e racchette)
Head (racchette)

Hai visto? Quest'anno Coin ha preparato un reparto tennis veramente qualificato, con tutte le migliori marche dell'abbigliamento e della attrezzatura sportiva.
E con tutti gli accessori che cerca un tennista esigente come te: dalle calze alle spugnette tergisudore, dalle nuovissime sacche allo spray per le racchette.



PSA Sintesis

coin nuovo reparto tennis

Chissà quante volte ti hanno chiesto che cosa farai da grande.
Ora lo sei quasi e magari non hai ancora deciso niente; però ti piacerebbe impastare la terra con i colori o incidere nel legno cose pensate da te; oppure ti piacerebbe usare la tua intelligenza e le tue mani alla ricerca del guasto nel motore o nell'impianto elettrico.
Naturalmente ti piacerebbe anche che tutto ciò diventasse un lavoro sicuro, indipendente e retribuito.

ARTIGIANATO
per un lavoro più umano



de bellis / foto cesare

esa ENTE SVILUPPO ARTIGIANATO FRIULI VENEZIA GIULIA viale Venezia 100 UDINE

ARIA DI CRISI A BOLZANO: SI DISCUTE L'ATTUAZIONE DEL «PACCHETTO»

LA SVP CHIEDE LA «CACCIATA» DEGLI STATALI NON ALTOATESINI

Ultimatum dei sudtirolesi per il trasferimento dei 1400 impiegati «importati» dal resto d'Italia - La DC propone invece una «riserva» di nuovi posti di lavoro

Bolzano, 9

La questione dei circa duemila impiegati in massima parte di lingua italiana e provenienti da altre province, assunti nelle amministrazioni statali della provincia di Bolzano dall'entrata in vigore del nuovo statuto regionale (20 gennaio 1972) senza il rispetto della proporzionale etnica (due terzi dei posti al gruppo di lingua tedesca, un terzo al gruppo di lingua italiana) è il nodo più importante che attualmente ritarda la conclusione del processo di attuazione del «pacchetto» e determina uno stato di crisi nei rapporti tra i gruppi etnici e tra stato e provincia. Questo il dato più evidente finora emerso dal dibattito sullo stato di attuazione del «pacchetto», ripreso oggi in consiglio provinciale a Bolzano

La «Sudtiroler Volkspartei» chiede — ed ha approvato una risoluzione in tal senso nel suo congresso del 27 marzo — che questi impiegati (esclusi gli altoatesini, sono circa 1400) siano semplicemente trasferiti in altre regioni; la DC ha oggi avanzato tramite il suo capogruppo consiliare, l'assessore Fabio Rella, la proposta di «compensare» gli effetti di queste assunzioni su rapporto proporzionale, con l'istituzione di una riserva di posti superiore ai due terzi a favore del gruppo di lingua tedesca, da garantire per alcuni anni nei concorsi statali.

Rella ha anche affermato, rivolgendosi alla «Volkspartei», che non di si può lamentare dei ritardi, quando gli stessi sono in gran parte dovuti alla presentazione di richieste inaccettabili proprio da parte dei rappresentanti sudtirolesi ed ha espresso la convinzione che, se prevarrà il buon senso, le ultime norme di attuazione potranno essere varate entro l'anno, «senza alcun bisogno di ultimatum». Vivaci reazioni dai banchi della SVP si sono avute quando Rella ha sostenuto che non si può continuare a rifarsi all'oppressione fascista sulla popolazione sudtirolese, dimenticando nel contempo le colpe del nazismo. Più tardi il capogruppo della SVP Gamper, ha sostenuto che i sudtirolesi furono vittime (e non corresponsabili) tanto del fascismo quanto del nazismo e che proprio l'attuazione della proporzionale e delle garanzie sull'uso pubblico della lingua tedesca va intesa come un atto di riparazione dello stato italiano per le ingiustizie del passato

Riferendosi a precedenti interventi di consiglieri della SVP, che avevano giustificato come legittima reazione alle inadempienze governative gli atti di terrorismo degli anni sessanta, Rella ha sostenuto che è assurdo esaltare queste violenze delle quali rimasero vittime agenti di polizia e carabinieri, oggi superate grazie alla comune buona volontà. Il capogruppo democristiano è stato particolarmente duro con l'atteggiamento assunto sui problemi altoatesini dal PCI, che, a suo giudizio, tende ad una sorta di particolare «compromesso storico locale» dimostrando benevolenza verso la SVP e le sue tesi e scaricando addosso alla DC tutte le colpe dei ritardi nella nascita della nuova autonomia.

La difficoltà del momento politico in Alto Adige e la esistenza di contrasti non facilmente superabili sulle questioni dell'attuazione dell'autonomia sono apparse chiare dagli interventi che hanno seguito quello di Rella. Benedikter, vicepresidente della giunta e rappresentante della SVP nella commissione dei 12, e Gamper, capogruppo della Volkspartei, hanno usato parole e toni particolarmente duri. «Le nostre giuste richieste — ha detto Benedikter — cozzano nelle commissioni dei sei e dei dodici contro l'opposizione dei rappresentanti del gruppo italiano dell'Alto Adige, molto più che contro obiezioni dei rappresentanti dello stato. La stasi attuale è iniziata non appena abbiamo iniziato a discutere di norme a contenuto etnico-linguistico».

«Se anche questa volta la nostra fiducia nello stato sarà delusa — ha affermato Gamper — il futuro di questa provincia si tinge di nero» Dopo aver definito deludente ed inquietante l'attuale situazione all'interno della commissione dei 12 e nei rapporti con lo stato e i partiti italiani, Gamper ha detto che sebbene vi siano stati progressi, ora sembra che lo «spirito nuovo» nelle relazioni tra i gruppi etnici sia più apparente che reale e che torni a prevalere da parte dello stato il burocratismo centralistico; secondo il capogruppo della SVP inoltre le assunzioni dei duemila impiegati senza proporzionale richiamano alla mente i metodi del fascismo. Gamper ha concluso sottolineando «l'unità spirituale del Tirolo» e dichiarando che anche gli italiani dell'Alto Adige dovrebbero sentirsi parte di questa unità, «come gli italiani del Canton Ticino si sentono parte della unità della Confederazione elvetica». *(Italia)*

UNDICI MARINAI condannati a Cagliari

Cagliari, 9

Condanne varianti dai dieci mesi ai due mesi di reclusione militare sono state inflitte a undici marinai, accusati di reclamo collettivo, dai giudici del tribunale militare di Cagliari

In particolare il tribunale, che ha emesso la sentenza dopo un'ora e mezzo di camera di consiglio, ha inflitto dieci mesi a Antonio Solinas, riconosciuto colpevole oltre che del reato di reclamo collettivo anche di tutti gli altri reati contestatigli, unificati in quello di insubordinazione con ingiuria aggravata e continuata; Umberto D'Amico, Claudo De Carolis, Nicola Biasio, Giuliano Ugolini, Mario Loi, Giovanni Castaldi e Carlo Bruno sono stati condannati a tre mesi di reclusione militare, mentre a Giuseppe Usai, Antonio Mirante e Costantino Melis sono stati inflitti due mesi.

Tutti gli imputati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena e Solinas e D'Amico, che erano detenuti dal 7 febbraio scorso sono stati scarcerati. Il tribunale ha assolto Solinas dall'accusa di attività sediziosa perché «il fatto non sussiste» e, con la stessa formula, D'Amico. *(Ansa)*

CUCCIOLI IN TRENO



Amburgo — Due cuccioli Pomerania insonnoliti sul vagone di un treno in miniatura: hanno solo qualche giorno e non sono alti più di sei centimetri. Anche da adulti la loro statura non aumenterà di molto. Appartengono a un allevamento tedesco

TAVOLA ROTONDA AL CENTRO ITALIANO RICERCHE DI ROMA

I RAPPORTI TRA DIRITTO COMUNITARIO ED INTERNO

E' sentita la necessità di adeguare la legislazione italiana Possibilità del nostro mercato di raggiungere livelli europei

Roma, 9

Presso il Centro italiano ricerche e studi assicurativi, a Palazzo Marignoli in Roma, ha avuto luogo ieri sera una tavola rotonda sul tema «Normativa comunitaria, legislazione interna ed imprese italiane d'assicurazione», della quale è stato moderatore il presidente della commissione bilancio della Camera dei deputati, on. Alessandro Reggiani.

L'incontro, al quale è intervenuto il vicepresidente della CEE, on. Scarascia Mugnozza, è stato introdotto dal presidente del Centro, on. De' Cocci, che ha illustrato il fine della manifestazione, e cioè quello di indagare la natura dei collegamenti tra diritto comunitario e diritto interno e verificare la situazione del mercato assicurativo

La portata delle direttive comunitarie e gli obblighi di emanare norme interne che esse comportano sono stati illustrati dal prof. Riccardo Monaco, segretario generale dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato e — per quanto attiene ai problemi assicurativi — dall'avv. Renzo Capotosti, dirigente per i rapporti internazionali dell'ANIA

Il dott. Gabriele De Sanctis Lucentini ha trattato il problema della sorveglianza ministeriale sulle assicurazioni private e delle caratteristiche delle varie legislazioni europee in materia di controllo sulle imprese.

Il dott. Fabio Padoa, vicepresidente ed amministratore delegato delle Generali, nonché presidente della commissione per i rapporti internazionali dell'ANIA, ha chiuso la serie di relazioni con un'analisi della caratteristiche economiche dei vari mercati assicurativi della Comunità, mettendo in risalto come il mercato italiano — pur scontando il ritardo di un'adeguata coscienza assicurativa del Paese — abbia in sé ampie possibilità di sviluppo per allinearsi ai livelli europei. L'Italia inoltre dispone di due Compagnie internazionali che sono ai primi posti nella classifica delle maggiori imprese della Comunità. Egli ha quindi analizzato le conseguenze operative del mancato adeguamento della legislazione italiana a quella comunitaria

Dalle quattro relazioni è emerso che poiché l'attuale legislazione italiana sulle assicurazioni private prevede condizioni di accesso e di esercizio meno severe e complete di quelle della direttiva comunitaria sulla libertà di stabilimento — già operante dal 31 gennaio 1976 negli altri Paesi della CEE — alle imprese straniere che intendano aprire succursali in Italia continuano a venire richiesti requisiti minori di quelli che debbono fornire le compagnie italiane negli altri Paesi della Comunità

Altri inquietanti interrogativi si preannunciano per il mercato italiano con il progetto di direttiva approvato dalla Commissione di Bruxelles sulla libertà di prestazione, il quale opera un'arbitraria distinzione tra «rischi di massa», per la cui copertura assicurativa è previsto un coordinamento legislativo, e «grandi rischi industriali e commerciali», che verrebbero liberalizzati immediatamente e con essi sottratti alla vigilanza governativa dello Stato in cui il rischio è situato.

Una tale soluzione — oltre a venir meno al fondamentale principio della parità di trattamento tra i diversi beneficiari della libertà di prestazione — finirebbe per privilegiare taluni mercati che, tradizionalmente, dispongono di una vasta rete di intermediari indipendenti (brokers) in grado di svolgere un'azione di penetrazione sui mercati esteri

Il progetto di direttiva è attualmente all'esame del Comitato economico sociale e del Parlamento europeo prima di arrivare all'approvazione del consiglio dei ministri della Comunità; c'è quindi ancora tempo — ove ci sia la necessaria volontà politica — per modificarlo in modo da creare le condizioni, con un idoneo coordinamento legislativo, di un'equa concorrenza aperta a tutti gli operatori.

Altro obiettivo che dovrebbero avere le nostre autorità politiche è quello di concorrere alla creazione in sede comunitaria di un'unica autorità di controllo sovrannazionale, in grado di garantire parità di trattamento alle imprese di tutti gli stati membri. In chiusura delle relazioni si è aperto un ampio dibattito che ha continuato sino a sera inoltrata e al quale hanno preso parte studiosi ed esperti della materia.

L'EX COMANDANTE DELLA QUINTA ARMATA

Mark Clark difende l'operato in Italia

«No» alle critiche secondo cui avrebbe dovuto intrappolare i tedeschi anziché liberare Roma

New York, 9

Il generale Mark Clark, l'ex comandante della Quinta armata USA che nell'ultimo conflitto combattè i tedeschi in Italia e liberò Roma, afferma che contrariamente alle critiche mossegli di recente da storici britannici, egli perseguì la sua missione in base alla strategia più logica e con la massima rapidità possibile.

La missione assegnata alla Quinta armata, ha premesso il generale in un'intervista all'«Indianapolis News», aveva due specifici obbiettivi: 1) eseguire il primo sbarco «contrastato» sul continente europeo e occupare Napoli; 2) attrarre quante più divisioni tedesche possibili e distruggerle, con ciò eliminando maggiori interferenze contro il principale piano degli alleati, lo sbarco in Normandia che il gen. Eisenhower avrebbe compiuto più tardi.

Entrambi gli obiettivi furono raggiunti, ma secondo alcuni storici Clark avrebbe dovuto tentare di intrappolare il grosso delle forze tedesche anziché preoccuparsi di occupare Roma. Al che Clark risponde affermando d'averlo fatto solo quando le sue truppe erano ormai nei dintorni della capitale e perché Roma era un importante obiettivo.

«Milioni di italiani soffrivano sotto la rigida occupazione tedesca», ha detto Clark, aggiungendo: «Volevo entrare nella capitale, volevo Roma nelle nostre mani prima dello sbarco in Normandia, ma non volevo conquistarla combattendo strada per strada. Ecco perché, prima di entrare, concessi ai tedeschi il tempo di ritirarsi rapidamente attraverso il Tevere».

NON SI E' ANCORA CONCLUSA L'AVVENTURA DEI PIRATI DELL'ARIA FILIPPINI

FERMI SULLA PISTA A BANGKOK I DIROTTATORI CON 15 OSTAGGI

E' atteso un aereo con le parti di ricambio necessarie per far ripartire il «Bac-111» sequestrato - La destinazione finale è la Libia - Tutti i prigionieri sono trattati bene

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bangkok, 9

Si è improvvisamente arrestato all'aeroporto di Bangkok, per sopraggiunti guasti tecnici, il volo del «Bac-111» delle «Philippine Airlines» che nelle intenzioni dei tre dirottatori avrebbe dovuto raggiungere la Libia. A bordo del velivolo, fermo dall'alba di stamane in una delle zone di parcheggio dell'aeroporto internazionale di Bangkok, rimangono, oltre ai tre uomini che se ne sono impadroniti nel cielo delle Filippine meridionali, dodici ostaggi, il comandante e due hostess

In attesa che un secondo aereo appositamente partito da Manila giunga a Bangkok con le parti di ricambio necessarie a far ripartire il velivolo sequestrato, le autorità thailandesi, nella persona del ministro degli esteri Chatichai Choonhavan, stanno cercando di convincere i tre presunti «guerriglieri» musulmani a rilasciare gli ultimi dodici degli 81 ostaggi Gli altri settantadue, più fortunati, erano potuti sbarcare, dopo trenta ore di odissea, all'aeroporto di Manila.

Si era detto che autori dell'attentato fossero esponenti del cosiddetto «Fronte nazionale di liberazione moro», un'organizzazione che si batte contro il governo del Presidente Marcos per l'autonomia delle Filippine meridionali. Ebbene, proprio oggi il «Fronte», tramite un comunicato rilasciato al Cairo dal suo rappresentante per i rapporti con l'estero Abdel Baki Abou-Bakr, ha negato qualsiasi responsabilità, diretta o indiretta nel dirottamento, la cui paternità è stata fatta addirittura risalire al Presidente Marcos

«Si tratta di un complotto che mira a gettare discredito sulla lotta che i musulmani conducono per l'autonomia delle Filippine meridionali. E' certo che il Presidente Marcos perdonerà i dirottatori una volta che essi avranno svolto il ruolo teatrale che lo stesso Marcos ha ad essi assegnato», afferma il comunicato.

Ma le anomalie riscontrate dai tecnici nell'apparato di pilotaggio automatico del «Bac-111» non costituiscono le sole difficoltà sopravvenute in queste ultime ore per i pirati dell'aria. L'aereo, che ha come destinazione finale Bengasi, dovrà, una volta lasciata Bangkok, fare altre tre tappe intermedie, esattamente a Calcutta, Karachi e nel Bahrein, tre città dai altrettanti stati che non sarebbero disposti a concedere il necessario nulla-osta per l'atterraggio

L'aereo, che è ormai da due giorni nelle mani dei tre terroristi, armati di pistole ed esplosivo, ha un'autonomia massima di poco superiore alle duemila miglia e non potrebbe perciò mai raggiungere con un solo balzo il paese di Gheddafi

Le condizioni dei dodici ostaggi sono buone, ed il comportamento dei dirottatori non è motivo di ansia per la loro sorte. «Gli ostaggi (sono tutti impiegati delle "Philippine Airlines") stanno bene ed i tre che li tengono prigionieri sono stati piuttosto cortesi Hanno promesso che li lasceranno liberi non appena l'aereo sarà giunto in Libia», ha dichiarato il comandante del «Bac-111», Arnulfo Santos Su a Santos che alle due hostess i pirati dell'aria hanno concesso di scendere quest'oggi a terra per rifocillarsi e sgranchirsi le gambe

A prudente distanza dal velivolo stazionano un centinaio tra avieri ed agenti di polizia mentre tiratori scelti si tengono mimetizzati dietro alberi e cespugli, qualora fosse necessaria un'improvvisa sortita.

Har Manian

DATE CAFFEINA agli estroversi

Washington, 9

L'individuo è portato a offrire una performance migliore o peggiore in determinate condizioni di stress mentale a seconda della propria personalità e del modo in cui risponde alle stimolazioni esterne.

In base a test mentali sottoposti a 101 laureati iscritti a corsi di specializzazione nell'università di Evanston, nell'Illinois, i ricercatori hanno accertato che gli estroversi — gli individui cioè con personalità basata prevalentemente sul pensiero divergente — offrono una migliore performance intellettuale sotto lo stimolo artificiale della caffeina. Senza questa stimolazione — sotto forma di pillole equivalenti a due tazzine di caffè — gli estroversi non si comportano altrettanto bene, sia in test legati alla variabile temporale che in test privi di tale fattore

Dall'altra parte, gli introversi — o persone prevalentemente legate al campo, caratterizzate da maggiore calma — si sono dimostrati migliori nella loro performance in condizioni di assenza di stimolo artificiale (caffeina) o in assenza di pressione quale può essere un termine di tempo rigido.

In un rapporto pubblicato nel «Journal Science» è firmato dal dottor William Revelle, si afferma che gli amboversi, cioè gli individui la cui personalità è una via di mezzo tra i due estremi della estro e della introversione, hanno ottenuto l'optimum del comportamento, sotto una certa pressione dell'elemento temporale, mentre l'intervento della variabile artificiale (caffeina) è risultata indifferente. *(Ap)*

UN OMICIDIO OGNI 4 GIORNI NEL CAPOLUOGO SICILIANO

Netturbino a Palermo abbattuto in un agguato

I killer hanno sparato da un'auto in corsa e sono spariti Pare esclusa la matrice mafiosa del regolamento di conti

Palermo, 9

Un dipendente dell'azienda della nettezza urbana, Giovanni Damiano, di 45 anni, è stato ucciso stamane nei pressi del palazzo di giustizia da killers che hanno sparato da un'auto in corsa. Il delitto è stato compiuto all'angolo tra le vie Marco Polo e Costantino Lascaris, nei pressi dell'abitazione della vittima. Il Damiano, pregiudicato per furti e associazione per delinquere, è stato abbattuto con numerosi colpi di rivoltella calibro 38 esplosigli alle spalle.

Quello di stamane è il 23.o omicidio che viene compiuto dall'inizio dell'anno a Palermo e provincia; con una media di una persona uccisa ogni 4 giorni Dai primi accertamenti medico-legali è emerso che il netturbino sarebbe stato raggiunto da tre proiettili, uno alle spalle e due al collo. La morte è sopravvenuta quasi all'istante. Il Damiano era sposato e aveva sei figli Gli investigatori stanno cercando di mettere a fuoco la personalità della vittima I precedenti del Damiano, che per altro risalgono a parecchi anni addietro, sono quelli tipici del piccolo ladro. Da dieci anni a questa parte, da quando cioè era stato assunto presso l'azienda della nettezza urbana, non aveva più avuto «grane» con la giustizia.

I funzionari della sezione omicidi della squadra mobile stanno interrogando parenti e compagni di lavoro dell'ucciso. Questa la ricostruzione dell'omicidio. Il Damiano era uscito di casa alle 6.20 per raggiungere l'autoparco dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana. A piedi stava dirigendosi verso l'auto che aveva parcheggiato vicino casa, quando ha notato sopraggiungere i killers. Il netturbino deve averli sicuramente riconosciuti, poiché si è messo a correre. Gli assassini non si sono lasciati sorprendere, hanno raggiunto il Damiano, hanno aperto il fuoco e sono fuggiti. La stessa ricostruzione della dinamica del delitto evidenzia che tra il Damiano e i suoi uccisori doveva esservi un «conto aperto». Escluso che l'assassinio del netturbino possa aver tratto origine da un «regolamento di conti» di tipo mafioso, secondo gli inquirenti la matrice del delitto andrebbe ricercata in contrasti di interessi o in una vendetta per fatti personali. *(Italia)*

IN SICILIA

«Esecuzione» in un bar davanti agli avventori

Mazara del Vallo, 9

Antonino Luppino, di 30 anni, gestore di un impianto di distribuzione carburanti a Castelvetrano, è stato ucciso in un bar di Mazara del Vallo, da due uomini bendati e armati, che gli hanno sparato a bruciapelo due colpi di fucile caricato a pallettoni. Gli assassini sono poi fuggiti su un'automobile di grossa cilindrata in direzione dell'autostrada per Palermo.

Il delitto è avvenuto nel bar «Rocca» davanti ad altri cinque avventori. Luppino era appena entrato ed attendeva un caffè quando hanno fatto irruzione i due uomini bendati, armati di fucile, che lo hanno chiamato per nome. Appena il benzinaio si è voltato, è partita la duplice scarica. L'uomo è stato colpito alla testa e al cuore.

Guaribile in 20 giorni: muore all'ospedale

L'Aquila, 9

Un giovane di 28 anni, ricoverato all'ospedale civile dell'Aquila in seguito a un incidente stradale, e dichiarato guaribile in 20 giorni, è morto improvvisamente. La procura della Repubblica dell'Aquila ha disposto un'inchiesta e ha ordinato un'autopsia perché siano chiarite le cause dell'inatteso decesso.

Il giovane si chiamava Domenico Nardis, era alto e robusto, e non aveva mai sofferto di alcun disturbo. Il referto medico sul decesso parla di «insufficienza respiratoria acuta da disseminazione embolica polmonare».

BRUTALE EPISODIO DI VIOLENZA NEI PRESSI DI VASTO

Due giovani violentano e torturano una ragazza

Presala a bordo della loro auto, l'hanno portata in un bosco E' ricoverata in condizioni molto serie - Operati due arresti

Vasto, 9

Dopo l'episodio di ieri a Milano (una ragazza violentata da tre individui), la cronaca registra un nuovo fatto analogo, aggravato da una maggiore crudeltà degli aggressori.

La polizia ha arrestato due giovani molisani ricercati da qualche giorno per il sequestro di una giovane commessa di Pescara, che è stata violentata e torturata. Le ferite che la ragazza presenta sono orribili: la giovane sembra scotennata, perché, tra l'altro, ha delle piaghe alla testa e al cuoio capelluto. Le sue condizioni sono serie e i medici stanno tentando di curarla in modo che i segni dell'avventura vissuta non restino né sul suo volto, né nella sua psiche.

La ragazza, Laura Ciuffi, di 23 anni, commessa di un negozio di Pescara, già protagonista in passato di una «fuga» romantica da casa, chiese il 3 aprile scorso lungo la strada Trigintina, nel Vastese, un passaggio a due giovani che viaggiavano su un'auto sportiva, i due la presero a bordo e più tardi, secondo quanto è emerso, si inoltrarono in un bosco, trattenendo la ragazza con loro, violentandola e sottoponendola a bestiali torture Al termine, la ragazza fu anche rapinata di quanto aveva con sé nella borsetta.

Ricevuta la denuncia, la polizia di Vasto, agli ordini del commissario Zozzolino, si metteva alla ricerca dei due giovani. Le indagini portavano, dopo qualche giorno, all'arresto di Vinicio La Rivera, di 23 anni, e Lucio Sallustio di 20 anni, incensurati, residenti a Castelguidone nel Molise, a pochi chilometri dal Vastese. I due sembrano fortemente indiziati per la storia di Laura Ciuffi, che si trova in ospedale Sono in corso altre indagini. *(Italia)*

Pasqua: bello ma freddino

Roma, 9

Tempo generalmente bello, ma temperatura freddina: questo il «succo» delle previsioni di massima del servizio meteorologico dell'aeronautica per i prossimi dieci giorni di aprile che comprendono anche Pasqua e «Pasquetta». Dall'Atlantico sono in arrivo perturbazioni, che si scaricheranno sull'Europa centrale, coinvolgendo marginalmente l'Italia. Questa volta il sereno non farà preferenze regionali: tutte le zone ne godranno. Annuvolamenti si manifesteranno soprattutto nel pomeriggio e i temporanei peggioramenti saranno accompagnati da precipitazioni più frequenti al settentrione e lungo le regioni adriatiche. Temperatura, come si è detto, leggermente inferiore ai valori medi stagionali. *(Ansa)*

GUIDA SENZA PATENTE

QUINDICI FIGLI ed è in carcere

Rovigo, 9

Uno straccivendolo di Papozze è finito in carcere per guida senza patente, lasciando in difficoltà economiche la famiglia, composta da ben 15 figli e da un sedicesimo in arrivo. Protagonista di questa vicenda è Ivan Zanforlin, 50 anni, la cui abitazione (un vecchio rustico cadente) è situata nella golena del Po, processato alcuni mesi fa per una serie di violazioni al codice della strada, unificate poi nel reato più grave, cioè guida senza patente.

Dati alcuni precedenti in materia, lo Zanforlin si è visto respingere il ricorso inoltrato alla Cassazione per cui è diventata esecutiva la sentenza che lo condanna alla espiazione di cinque mesi di reclusione L'ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Rovigo è stato eseguito dai carabinieri di Papozze e già oggi i 15 figli e la moglie si sono recati a fargli visita e successivamente in tribunale per illustrare al magistrato il caso assai pietoso. *(Ansa)*

DOMANI A ROMA le medaglie d'oro

Roma, 9

Domenica 11 aprile si svolgerà a Roma l'assemblea nazionale dei decorati al valore militare d'Italia. Prima dei lavori, i decorati renderanno omaggio al Milite Ignoto, decorato di medaglia d'oro.

Il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire al generale Angelo Bastiani, presidente del gruppo medaglie d'oro al valor militare d'Italia, il seguente messaggio: «Alle medaglie d'oro al valor militare convenute a Roma si rivolge il saluto caloroso e devoto della nazione e mio personale. Le medaglie d'oro al valor militare anche nella luce del supremo sacrificio dei decorati alla memoria, presenti nel nostro ammirato e reverente ricordo costituiscono testimonianza costante e ammonitrice di quei valori supremi di patriottismo e di eroismo, che rappresentano il filone d'oro della nostra storia. La loro presenza nella società non è solo fiera e meritata esaltazione di pagine di coraggio e di abnegazione, ma è anche invito alla meditazione e stimolo per tutti al compimento del proprio dovere per la costruzione pacifica e difficile di una società sempre più libera e giusta». Hanno inviato telegrammi di saluto anche il presidente del Consiglio Moro e il ministro della difesa Forlani.

(Ansa)

APPROVATO ALLA RAI il bilancio del '75

Roma, 9

Il consiglio d'amministrazione della Rai ha approvato il bilancio consuntivo del 1975. Il bilancio (che dovrà ora essere approvato dall'assemblea degli azionisti) reca introiti per 350 miliardi; ammortamenti per 25 miliardi circa. L'attivo è di 800 milioni ma il consiglio ha deciso di non distribuire gli utili agli azionisti, la somma sarà posta a riserva. Sono stati anche fatti tutti gli accantonamenti, rivalutati, sui fondi del personale. Hanno votato a favore i rappresentanti della DC, del PSI e del PSDI; contro, i rappresentanti del PCI e del PRI Era assente il consigliere liberale Compasso, impegnato a Napoli in qualità di vicesegretario del partito nel congresso del PLI

(Italia)

MALORE IN CLASSE: era incinta

L'Aquila, 9

Una ragazza di 14 anni, studentessa della terza classe in una scuola media di Carsoli (L'Aquila) si è sentita male in classe e, ricoverata in ospedale per sospette coliche viscerali, ha invece dato alla luce regolarmente una bambina. Nessuno sapeva che la ragazza era incinta Il suo stato non risultava affatto appariscente

La ragazza ha regolarmente frequentato tutte le lezioni fino alle doglie, anche quelle di educazione fisica. Ogni giorno, per recarsi a scuola a Carsoli dal suo paese di residenza, Turania (Rieti), la ragazza percorreva circa 30 chilometri per l'andata e il ritorno. *(Italia)*

Prete canicida

Teramo, 9

Un sacerdote, don Diomede Lanzi di 35 anni, è stato denunciato dalla società protezione animali di Teramo per aver ucciso un cane sulla pubblica piazza. Il prete è stato denunciato per sevizie a un animale, per porto abusivo d'arma e per sparo in luogo abitato.

Secondo la denuncia, il prete, parroco di Atri (Teramo) avrebbe imbracciato un fucile sparando a un cane, sotto gli occhi di alcune persone inorridite. Il cane sarebbe rimasto fulminato al suolo in una pozza di sangue, presenti anche dei bambini. Il prete ha affermato invece di aver sparato il fucile solo per motivi «umanitari» il cane, infatti, infastidiva di notte con i suoi latrati. *(Italia)*

Un permesso scritto per fare la pipì

Trapani, 9

Per andare al gabinetto le cinquecento studentesse dell'Istituto magistrale «Rosina Salvo» di Trapani d'ora innanzi dovranno ottenere il permesso scritto. Lo ha deciso il preside prof. Giuseppe Giurlanda, un capo d'istituto noto per la sua severità, tanto da aver fatto «cronaca» non più di quindici giorni addietro allorché sospese una studentessa che poco prima di entrare in classe aveva salutato il suo ragazzo con un innocente bacio nel cortile della scuola.

Con la sua «trovata» il preside del «Rosina Salvo» ha inteso probabilmente scoraggiare la maggior parte delle studentesse dal richiedere permessi. I professori, infatti, potranno rilasciarli soltanto in caso di «accertata necessità» e soltanto in determinati orari

Il provvedimento, come è ovvio, ha suscitato vivaci reazioni non soltanto tra le allieve dell'istituto, ma anche tra i loro genitori.

(Italia)

UN'ANALISI PUBBLICATA DA ALCUNI RICERCATORI SU UNA RIVISTA AMERICANA

IL SONAR CONFERMA L'ESISTENZA DI UNA CREATURA NEL LOCH NESS

Gli scienziati non hanno più dubbi - In programma per giugno una caccia fotografica al «mostro»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Boston, 9

C'è sempre qualcosa di nuovo nel mistero del mostro di Loch Ness. Questa volta sono quattro scienziati dell'Istituto di tecnologia del Massachusetts a rivelare nuove prove che dimostrerebbero l'esistenza della gigantesca creatura nelle acque del lago scozzese.

Alcune fotografie scattate lo scorso anno sono state pubblicate nell'ultimo numero della rivista dell'istituto: non si può giurare sulla natura dell'essere ripreso, ma è certo che si tratta di una «cosa» lunga e cilindrica, che termina a un'estremità con qualcosa di molto somigliante a una testa provvista di un paio di corna.

Ma non basta: i ricercatori hanno pubblicato sulla rivista la loro prima analisi completa sul fenomeno; lo studio comprende una serie di indagini effettuate con un apparecchio sonar, le cui tracce indicano la presenza di una grande creatura nelle oscure acque del lago.

Secondo questi scienziati le tracce del sonar e le fotografie scattate portano a una conclusione: nel Loch Ness, profondo in alcuni tratti fino a 290 metri, vive almeno un essere acquatico di enormi dimensioni. Niente di strano che sino ad ora l'esistenza di questo o di questi animali sia rimasta avvolta nel mistero: il lago ha dei fondali così difformi e inesplorabili da consentire al mostro di nascondersi alla perfezione dove gli pare.

Secondo quanto ha spiegato C. W. Wycoff, uno dei ricercatori del gruppo che ha compiuto le ultime indagini, l'estate prossima verrà lanciata una serrata caccia fotografica alla misteriosa creatura. «Partiremo probabilmente verso la metà di giugno, per rimanere un paio di settimane. Qualcuno resterà comunque laggiù tutta l'estate». Gli studiosi si propongono di scattare immagini più chiare e convincenti di quelle riprese l'estate scorsa e pubblicate sulla rivista.

Le fotografie, estremamente interessanti, risalgono al giugno 1975. Scattate con una macchina subacquea, rivelano la presenza di grandi e sconosciuti oggetti nel lago. Gli scienziati hanno spiegato che più volte, mentre scrutavano le acque con l'apparecchio fotografico all'occhio, si sono visti passare davanti a una certa distanza queste creature. «Noi non siamo esperti zoologi — hanno dichiarato i quattro ricercatori — ma crediamo che la spiegazione più semplice al fenomeno, sulla base dei dati raccolti, sia questa: nel lago vive un essere di enormi dimensioni».

Oltre a Wycoff, fanno parte dell'équipe che sta studiando il mistero Robert H. Rines, presidente dell'Accademia di scienza applicata di Boston, Harold E. Edgerton, un pioniere della fotografia subacquea, e Martin Klein, un progettatore di apparecchiature sonar

Una delle immagini riprese l'anno scorso mostra una creatura a circa 8 metri di distanza dalla macchina fotografica. Uno dei membri della squadra di ricerca osservò anche, e riuscì a fotografare, due lunghe scie parallele e ravvicinate che si perdevano in lontananza sulla superficie del lago. Sulla base delle loro indagini, i quattro studiosi ritengono che il mostro (sempre che sia uno solo) abbia una lunghezza di circa sei metri.

«C'è una legge filosofica — è scritto nell'articolo dei ricercatori — secondo cui se un assieme di dati porta a più di una conclusione, quella vera è con tutta probabilità la più semplice... E' un'aperta violazione di questa regola considerare i nostri dati, così come i dati storicamente attendibili sul fenomeno di Loch Ness, come una serie di impressioni erronee, errori tecnici, artifici o prese in giro».

Warren Talbot

REFERENZE moralità, bella presenza signora offresi preferibilmente mezza giornata commessa o altro anche saltuariamente. 791607. 0002 C

SEGRETARIA ottimo tedesco e francese, esperienza pluriennale cerca impiego interessante e dinamico. Scrivede Publikompass, Cassetta n. 43-Q, 34100, Trieste. 6641 C

SEGRETARIA d'azienda offresi primo impiego, lingue tedesco, inglese, massima serietà, buona volontà. Telefonare al 734727. 0002 C

SPEDIZIONIERE coadiutore diplomato pratico lavori interni esterni offresi. Scrivere a Publikompass cassetta 38 Q, 34100 Trieste. ● 6595 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A. STUFE kerosene specializzato pulisce L. 5500. Telefono 794100. 6617 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente, tel. 767875. 5968 CC

IDRAULICO riparazioni rapide gabinetti rubinetti bagni nuovi, tel. 773300 ● 6588 CC

IDRAULICO esegue riparazioni di ogni genere tariffa oraria lire 3.000, tel. 815922. ● 6452 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confezzono in proprio. Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493 ● 6481 CC

PIASTRELLISTA installa restaura bagni docce wc acqua luce gas murature. Telefono 273381 Campagnaro. 6621 CC

PITTORE esegue restauri appartamenti, stanze, tappezzate carta 30.000. Telefonare 793616 6647 CC

SGOMBERIAMO soffitte, cantine, appartamenti, ritiriamo elettrodomestici, eseguiamo traslochi. Telefonare 72597. 6526 CC

TRASLOCHI Giona smontaggio montaggio mobili deposito esperienza tel. 814319-827655 ● 6669 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A. ACCONCIATURE Franco cerca urgentemente mezza lavorante. Via Canal Piccolo 2 telefono 36706. ● 6498 D

CAMERIERA e donna pulizia cercansi Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 006516 D

APPRENDISTA commessa cercasi Presentarsi panificio in P.zza S. Antonio n. 2. 6616 D

CAPO sala - comis sala - cucina - segretaria cameriera pisti - referenziati cerca Hotel Venezia - Grado Telefonare dalle 10 alle 14 (0431) 80184 ● 6632 D

SORDITÀ
C'ERA UNA VOLTA!

Ora la Ditta **ELETTROACUSTICA** la elimina grazie ai nuovi sistemi che la tecnica più avanzata ci ha permesso di ottenere

Tornerete a sentire con chiarezza senza niente nelle orecchie in soli 40 secondi.

Tutti i lettori, deboli di udito, che invieranno questo tagliando riceveranno gratis un omaggio che l'ELETTROACUSTICA sarà ben lieta di offrire.

L'offerta vale fino al 30-4-'76

Nome .....
Via .....
Città .....

ELETTROACUSTICA
Galleria Bailo, 12 - Tel. 47762
31100 - TREVISO

QUATTRO PASSI

— sosteneva giustamente Luigi Einaudi — sono la miglior cura contro il caro prezzi.

Con quattro passi in più arrivate a MONFALCONE in VIA I. MAGGIO 67, da

ROTANG

— strada da Monfalcone all'Aeroporto — e trovate le poltrone in giunco ai prezzi più bassi della Regione. C'è ampia scelta e superiore qualità garantite dall'artigiano produttore (Cancian da Polcenigo) che accetta anche lavori su misura e ripristini a nuovo



CERCASI cuoco per ristorante specialità pesce, posto annuale. Telefono 30193. 6575 D

CERCASI operaio esperto lavorazione con macchine riguardanti la lavorazione del legno. Telefonare 790296 dalle 10 alle 12 feriali. 6612 D

CERCASI manicure pedicure salone Licia, via Carducci, 30. 6576 D

CERCASI giovane volonteroso capace colloquio clientela, cultura adeguata, per vendita spazi pubblicitari per conto concessionaria. Contratto ENASARCO. Manoscrivere referenziando a Casella Publikompass n. 1 Z, 34100 Trieste.

CERCASI apprendista buffet Caldo feste libere Valdirivo 20, tel. 36241. ● 6466 D

CERCASI segretaria azienda stenodattilografa. Inviare curriculum e referenze a Casella Publikompass n. 2 Z, 34100 Trieste. 0001 D

CERCASI donna per appalto pulizie uffici. Scrivere Casella Publikompass n. 3 Z, 34100 Trieste. 0001 D

CERCASI: esperto meccanico diesel autotrazione militesente referenziato. Rivolgersi presso la Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 Trieste il giorno 13 aprile dalle 9 alle 12. 10-4 D

CERCASI persona preferibilmente madre lingua inglese per sbrigare saltuariamente corrispondenza commerciale. Tel. 62755. 1297 D

CERCASI meccanico referenziato esperto militesente. Presentarsi sabato 10 aprile presso la Nuova Concessionaria Ford, via Caboto 24 Trieste dalle 8.30 alle 11. 10-4 D

CERCASI commesso conoscenza sloveno preferibilmente pratico ricambi macchine agricole. Scrivere a cassetta Publikompass n. 39 Q 34100 Trieste. 1239 D

CERCASI commesso per ingrosso alimentari «Ci» Muggia. Telef. 762877, 763288 ore ufficio. ● 6493 D

IMPIEGATA giovane, anche primo impiego cercasi. Scrivere allegando foto. Barbetti, via Coroneo, 41 6580 D

NEGOZIO alimentari cerca apprendista commessa. Telefonare 795312. 1253 D

OPERAIO meccanico cerca ditta locale. Telefonare 36657 ore 16-19. 6577 D

PERSONALE specializzato cucina cerca bar buffet Bruno, Campo S. Giacomo 6. 6620 D

S.p.A: RICERCA elementi maschili e femminili, liberi subito, full-time o part-time, età minima 23, titolo di studio medio o superiore. Offronsi remunerazioni superiori e, volendolo, reali quanto rapide possibilità di carriera. Solo per fissare un primo colloquio telefonare lunedì orario ufficio, ai numeri 040-732370 - 732086 di Trieste. 6654 D

SOCIETA' cerca autotrasportatore per consegne a domicilio. Inviare offerte a casella postale 959 Trieste. ● 6499 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

PENSIONATO marittimo cerca in affitto camera ammobiliata eventualmente libero ingresso. Telefono 744888. 6591 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero zona centrale. Telefono 790777. 6631 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School ripetizioni anche corsi inglese, tedesco, francese, traduzioni. Ponterosso 2, Tel. 30285. ● 6/4 G

CONSULTAZIONI tesi tedesco filosofia pedagogia. Telefono (0432) 45570, dopo ore 20 0002 G

CORSO di taglio. Telefonare al 751625. 002 G

INGLESE madrelingua ripetizioni lezioni a tutti livelli conversazioni. Telefonare 772112.

INSEGNANTE madrelingua tedesca impartisce lezioni tedesco tutti livelli. Svolge accuratamente traduzioni. Telefono 39157 0002 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica materie tecniche commerciali lingue. Telefono 53533 0002 G

LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica elettronica. Telefonare 225306. 0002 G

PROFESSORE inglese impartisce lezioni private tutti livelli. 752313 ore 14-16. 0002 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio. Telefonare 772548. 0002 G

SIGNORA dà lezioni italiano latino inglese alunni medie, tel. 747736. 0002 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Telefonare 60327. 0002 G

Continua in 14.a pagina

AUTOMOBILISTI!

L'impazienza è la peggiore consigliera di chi si accinge a un sorpasso. Nel sorpasso, un errore di valutazione può costare molto caro.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07 00	13 10
	17 15	21 35
Bari	07 10	10 30
	14 05	18 45
Brindisi-Taranto	14 05	17 50
Cagliari	07 10	10 40
	14.05	18 50
Catania	07 10	10 05
	14 05	18 40
Genova	07 00	13 05
	17 15	18 00
Lampedusa	07 10	17 30
Milano	07 00	07 45
	17.15	18 00
Napoli	07.10	09 50
	14 05	17 35
Palermo	07 10	11 40
	14.05	17 30
Reggio Calabria	07 10	10 40
	14.05	20 50
Roma	07.10	08.10
	14.05	15 10
Trapani	07 10	15 50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.05	13 15
	16.05	21 55
Bari	11.05	16.30
	17 35	21 40
Brindisi-Taranto	18 35	21 40
Cagliari	13.45	16 30
	17.30	21 40
Catania	10.45	16 30
	16 00	21 40
Genova	08.35	16 55
	17.55	21 55
Lampedusa	07 00	16 30
Milano	12.30	16.55
	21 10	21 55
Napoli	11,25	16 30
	18 45	21 40
Palermo	12 20	16 30
	18.10	21 40
Reggio Calabria	11.15	16.30
	16.10	21 40
	15 30	16.30
	20.35	21 40
Trapani	08 40	16 30

Alitalia

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Atene	07.10	18.40
Barcellona	07 00	13 50
Bruxelles	07 00	11.25
	17 15	21 15
Copenaghen	07 00	11.55
Düsseldorf	07.00	14.30
	17.15	20 10
Francoforte	07 00	11 30
	17 15	20 10
Londra	07 00	11 50
	17 15	20 40
Madrid	07 00	12 25
Monaco	17 15	20 20
New York	07 00	14 45*
Parigi	07 00	13 10
	17.15	21 10
Stoccolma	07.00	13 45

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Atene	11.10	16 30
	16 00	21 40
Barcellona	18 00	21 55
Bruxelles	09 00	13 15
Colonia - Bonn	09 35	13 15
Copenaghen	16 20	21 55
Düsseldorf	09.10	13 15
	15 15	21.55
Francoforte	17 00	21 55
Londra	09 10	13 15
	17 15	21 55
Monaco	17 30	21 55
New York	19 30	13 15
Parigi	10 10	13 15
	17.30	21 55
Stoccolma	14.35	21 55

*) Dal 25 aprile arrivi negli USA 1 ora dopo.

ITAVIA

AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO

Rete nazionale

PARTENZE

da Treviso per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.00	16.40
Cagliari	16.00	18 55
Catania	16.00	18 55
Crotone-Catanzaro	16.00	22.00
Palermo	16.00	18.35
Roma	08.00	09 00
	14.30	15.30
	16.00	19.00

ARRIVI

per Treviso da	Partenze	Arrivi
Roma	10.55	13.50
	14.10	15.10
	20.45	21.45
Palermo	10.50	13.50
Crotone-Catanzaro	08.00	13.50
Catania	10.50	13.50
Cagliari	10.40	13.50
Bologna	13.10	13.50



Se giornate come queste
ti impediscono di uscire

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 38883

verrà pubblicato domani

annunci economici **IL PICCOLO**
a un tiro di telefono



CRONACHE SPORTIVE

TORNA IL MASSIMO CAMPIONATO DOPO L'INTERMEZZO AZZURRO

Trasferte insidiose per Torino e Juventus

Il Milan in agguato a S. Siro: ma ha ancora qualche speranza?

Molti hanno detto che il campionato di serie A comincia domani; in parte è vero, almeno per quel che riguarda l'assegnazione dello scudetto. Ma se veramente si può dire che il torneo da questa domenica riacquisti in interesse, tutto ciò è circoscritto a due sole formazioni: le due torinesi. Sei domeniche decideranno per il «tricolore» da cucire sul rosso granata o sul bianconero della zebra.

In quest'ultima incerta disfida parte avvantaggiato il Toro di Radice. E non solo per il punto di vantaggio sui «cugini», ma più che altro per il fattore psicologico nettamente dalla sua parte dopo l'ultimo tracollo juventino sul campo di Milano.

Il campionato riprende domani dopo l'intermezzo «azzurro» con i portoghesi: una gara che, se non altro, ha sviato un po' la tensione nei confronti del campionato, con stampa e pubblico impegnati nel seguire la prova dei moschettieri di Bearzot e Bernardini. C'è stata così l'occasione, soprattutto in casa juventina, per riordinare un po' idee e propositi prima di ricominciare la battaglia. A dire il vero però, il rientro nella rosa di Anastasi ha contribuito ben poco nel calmare le acque alla corte di Boniperti: l'ambiente nei confronti dell'ex capitano bianconero è apparso alquanto teso ed un possibile reinserimento futuro del numero nove in formazione appare quanto mai dubbio dopo la «gelida» accoglienza riservatagli dai compagni alla sua «rentrée».

Polemiche a parte, il turno di domani, dopo tante domeniche di scossoni, potrebbe non presentare particolari capovolgimenti, almeno in testa alla graduatoria. Le due prime della classe giocheranno entrambe fuori casa: il Toro da esigenze di calendario impegnato in quel di Como, la Juve per scontare la giornata di squalifica del Comunale dopo il petardo contro Castellini, a Bergamo contro l'Ascoli.

Iniziamo dalla trasferta dei granata in riva al lago manzoniano. La formazione comasca già domenica a Firenze aveva palesato un buon grado di forma, secondo tempo a parte, opposti ai viola; contro il Torino gioca le sue ultime carte di salvezza nella speranza di riagganciare Sampdoria, Ascoli e Verona. Dal canto suo il Torino ha preparato minuziosamente questa sua prima trasferta da capolista e giocherà in Lombardia seguito da uno stuolo numerosissimo di tifosi, mai come in questo momento tanto vicini (troppo facile si dirà...) alla loro squadra. Riguardo la formazione che Radice schiererà contro i comaschi non ci sono dubbi: giocheranno i protagonisti del «sorpasso», gli undici cioè delle ultime tre domeniche, giusta e logica riconferma a degli uomini che sono stati in grado di capovolgere una situazione di classifica di fronte alla quale altre squadre si sarebbero sentite... scoraggiate.

La Juve gioca invece a Bergamo: un «neutro» tutto particolare potendosi considerare la terra bergamesca autentica colonia juventina, calcisticamente parlando. Come per il Torino però, la formazione che si opporrà agli uomini di Parola è più che mai assetata di punti. Un Ascoli invischiato malamente nei bassifondi della classifica, incapace nelle ultime settimane di tirarsi fuori dalla sua precaria situazione, nonostante i due turni casalinghi. Per la gara di Bergamo ci sembra più facile in ogni caso vedere un successo degli pseudo-padroni di casa che non nel caso della trasferta torinese a Como. E' quindi possibile ritrovarsi domenica sera con due formazioni in testa alla classifica, ulteriore ribadita dell'eccezionale incertezza del presente torneo.

Accanto a queste supposizioni, come sempre accompagnate dal condizionale d'obbligo di ogni vigilia, vanno però ricordate le possibilità contrarie, con un Torino facile vincitore a Como ed una Juve non ancora in grado di scuotersi di dosso complessi e remore che con la primavera hanno accompagnato la sua marcia; nel coincidere di queste ipotesi lo scudetto potrebbe sensibilmente deviare verso quelle maglie granata che ormai da qualche stagione rappresentano una puntuale alternativa allo strapotere della Juve.

Due parole val forse la pena di spenderle anche per il Milan di «paron» Rocco. In fin dei conti è proprio il campionato che ci ha abituati a sorprese quanto meno eccezionali; e i quattro punti di ritardo del Milan nei confronti del Torino possono quindi trovare una nuova dimensione in questo palpitante finale di campionato. Il Milan gioca domani a San Siro per ospitare la Fiorentina «balordra» di questi tempi: chissà che un «uno» fisso dei rossoneri non ci riserbi per questo campionato un finale diverso, un finale a tre...

Carletto Ballini

Totocalcio n. 32

BOLOGNA - SAMPDORIA	1
CAGLIARI - LAZIO	X 1
COMO - TORINO	2
JUVENTUS - ASCOLI	1
MILAN - FIORENTINA	1
NAPOLI - INTER	X 1 2
ROMA - PERUGIA	1 X
VERONA - CESENA	X 1 2
MODENA - SPAL	1 X
PESCARA - VARESE	X
TERNANA - CATANZARO	1 X
PADOVA - PRO VERCELLI	X
BARLETTA - LECCE	1

Scheda Totip

(Galoppo ROMA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato x 2
(Galoppo MILANO)
2.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x
(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 2
(Trotto MODENA)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 2 1
(Trotto TORINO)
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato 1 x 2
(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1 1
1.o arrivato x 2

PRIMA TAPPA DELLA NONA EDIZIONE DEL RALLY DELL'ELBA

Bacchelli al comando

In coppia con Rossetti precede l'altro equipaggio Fiat del finlandese Alen

Portoferraio, 9

Il triestino Fulvio Bacchelli, in coppia con Rossetti, su Fiat 131 Rally, ha vinto la prima tappa della nona edizione del Rally automobilistico dell'Elba con il tempo di 3 ore 21'26". Al secondo posto un'altra Fiat 131, quella del finlandese Alen in coppia con Kivimaky in 3.25'56". Terza la Lancia Stratos non ufficiale di Bianchi e Mannini.

Le Fiat 131 Abarth Rally, all'esordio nella dura competizione elbana, hanno tenuto fede al pronostico conquistando i primi due posti della prima lunga tappa della nona edizione del Rally dell'Elba, prova di campionato italiano, austriaco ed europeo dei rally. Il percorso presentava diversi tratti sterrati, condizionati anche e resi più difficili dalla pioggia caduta fino a poche ore prima della competizione. Il triestino Fulvio Bacchelli, 25 anni, studente, secondo nel campionato europeo dei rally dello scorso anno, ha portato alla vittoria di tappa la «131» dopo una dura lotta sia nelle prove speciali sia nella competizione diretta con tutti gli altri concorrenti.

Alle sue spalle la Fiat 131 Abarth del finlandese Alen, anch'egli di 25 anni, vittorioso nel rally del Portogallo, in coppia con Kivimaky. Dopo le due Fiat (la numero uno è stata costretta al ritiro) c'è la Lancia Stratos privata di Bianchi che si è così sostituita in un certo qual modo alla vettura ufficiale di Pregliasco. Tre dei maggiori candidati al successo hanno infatti dovuto abbandonare nel corso della notte, così come alcune decine degli altri fra i cento partenti.

Fra i più illustri usciti di scena vanno indicati il campione europeo dei rally 1975, Maurizio Verini, che ha avuto la sua «131» bloccata dal cambio, Mauro Pregliasco su Lancia Stratos ufficiale che fino a tre quarti di gara era rimasta in testa (rottura del braccetto della sospensione anteriore destra) e lo svedese Blomqvist costreto a fermarsi con la sua Saab per la rottura dello spinterogeno. Hanno abbandonato tra gli altri anche Tony su Lancia Stratos e Betti su Opel.

La supremazia della Fiat 131 è stata dimostrata in questa tappa anche dalle prove ufficiali, dodici delle quali sono state appannaggio di Alen, sette di Bacchelli e quattro di Pregliasco. Stasera la prima partenza della seconda ed ultima tappa sullo stesso percorso e sulla stessa distanza e domani mattina la conclusione:

Classifica della prima tappa: 1) Bacchelli-Rossetti (Fiat 131 Abarth rally) in 3 ore 21' e 26"; 2) Alen-Kivimaky (Fiat 131 Abarth rally) a 4'30"; 3) Bianchi-Mannini (Lancia Stratos) a 9'35"; 4) Lorenzelli-Baldini (Fiat 124 Abarth) a 14'43"; 5) Presotto Perissino (Opel Kadet) a 16'22".

Ciclismo: successo di Baronchelli in Spagna

Irun, 9

Gianbattista Baronchelli ha vinto la 16.a edizione del Giro ciclistico dei Paesi Baschi che si è concluso oggi, dopo cinque tappe, a Irun. Nella tappa odierna, divisa in due frazioni, Marino Basso ha ottenuto il secondo successo della corsa vincendo la prima parte, in linea da Arechavaleta a Irun, mentre lo spagnolo Enrique Cima ha vinto la frazione a cronometro conclusiva a Irun.

● CALCIO. Si è chiusa a reti inviolate la partita amichevole tra Cesena e Sportul di Bucarest giocata nella cittadina romagnola.

CALCIO

DOMANI «BARASSI» AL VIA

Primo atto domani pomeriggio, su otto campi del Friuli-Venezia Giulia, dell'edizione 1976 del «Torneo delle Regioni» valido per l'assegnazione del «Trofeo Barassi». La massima rassegna del calcio nazionale dilettantistico si esaurirà lunedì 19 sui rettangolo di Fontanafredda dove verranno disputate le finali. Sedici rappresentative, al limite dei venticinque anni, suddivise in quattro gironi eliminatori, cercheranno da oggi a giovedì di assicurarsi un posto al sole costituito dall'ammissione alle semifinali. La manifestazione consentirà agli sportivi della regione di ammirare quanto di meglio possa offrire questa categoria di calciatori. Per molti dei quasi trecento giocatori che si alterneranno sui rettangoli di casa nostra, questa occasione potrebbe costituire un ideale trampolino di lancio verso le categorie maggiori. Saranno infatti numerosi i tecnici e gli osservatori delle società di serie superiore che in questa settimana riempiranno i loro taccuini di nomi.

Tutto è ormai pronto nelle varie sale operative allestite da Diego Meroi per assicurare al torneo la migliore riuscita dal punto di vista organizzativo; a quello tecnico e spettacolare ci penseranno sicuramente i giocatori.

Le sedici selezioni prenderanno alloggio entro stamane negli alberghi già assegnati. Le rappresentative che animeranno il primo quadrangolare si sistemeranno a Udine, quelle del raggruppamento B in località vicine al capoluogo friulano, quelle del girone C a Grignano e quelle del quadrangolare D a Grado.

I giocatori del Friuli-Venezia Giulia si ritroveranno entro le dodici all'albergo Picaron di San Daniele del Friuli. La rappresentativa affidata anche quest'anno al bravo Fulvio Zonch, esordirà domani a Tolmezzo incontrando la Toscana. Il tecnico regionale non ha nascosto la sua fiducia per quanto riguarda il comportamento dei suoi ragazzi. «La squadra — ha detto Zonch — è potenzialmente in grado di esprimersi a un livello veramente notevole. Nelle ultime partitelle di allenamento i giocatori hanno confermato di attraversare un ottimo grado di forma e quindi garantiscono il massimo. Certo che tornei di questo genere costituiscono sempre dei terni al lotto nel senso che basta sbagliare una partita per compromettere tutto. Personalmente sono convinto che possiamo fare molto. La rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia ha tutte le carte in regola insomma per difendere il prestigio acquisito negli ultimi anni e anche di migliorare quel secondo posto conquistato nella passata stagione a Martinafranca dove siamo stati costretti ad arrenderci all'Abruzzo».

Per quanto riguarda la formazione che verrà opposta alla Toscana, il selezionatore deve risolvere anche due dubbi; il primo riguardo le condizioni fisiche del terzino Mansutti infortunatosi nell'ultimo allenamento e il secondo interessa il ruolo di libero che probabilmente verrà affidato a Ghermi.

Questo il programma delle partite in calendario domani, con la parentesi il campo di gioco.

GIRONE A: Abruzzo - Piemonte (Percoto), Lombardia-Umbria (S. Giovanni al Natisone.

GIRONE B: Friuli-Venezia Giulia - Toscana (Tolmezzo), Campania - Sicilia (Gemona).

GIRONE C: Veneto - Liguria (Muggia), Calabria - Lazio (Mossa).

GIRONE D: Emilia - Lucania (Cervignano), Marche-Sardegna (Latisana).

Tutte le partite avranno inizio alle ore 16.

PALLAVOLO

NOVALINEA AL PALASPORT

Caricatissimi per il successo colto a spese del CUS Pisa, i pallavolisti della Novalineacucine si ripromettono questa sera di proseguire nella loro marcia vittoriosa a spese del CUS Siena. Al Palasport è difatti atteso l'arrivo della formazione toscana che, pur non occupando una brillante posizione di classifica, risulta solidamente attrezzata per impegnare i triestini.

Nel sestetto biancoverde dovrebbe esserci qualche novità: il direttore sportivo Franco Stefani sarà costretto molto probabilmente a sostituire Sardos, colpito da un fastidioso mal di denti, con Franco Coretti, apparso nelle ultime uscite in buona forma. Verrà inoltre impiegato il giovanissimo Ciacchi.

In trasferta giocherà invece la formazione dell'OMA. Le triestine, ormai neo-promosse in Serie A cercheranno di chiudere la stagione con un probante successo a spese del Cogne di Aosta.

V. F.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

In via Flavia verrà disputato con inizio alle ore 16 il minderby stracittadino fra il PONZIANA e la TRIESTINA. Si tratta del recupero del «Trofeo Barretti».

Tre amichevoli verranno giocate questo pomeriggio. In viale Sanzio, alle ore 15 l'EDILE ADRIATICA incontrerà l'ORATORIO SAN MICHELE MONFALCONE. Alla stessa ora, a Borgo San Sergio, saranno di scena il COSTALUNGA e la STOCK. Alle ore 18, infine, il SAN GIOVANNI incontrerà in viale Sanzio il DE MACORI.

Con l'anticipo fra la TRATT. DUILIO e i DIAVOLI ROSSI, ha inizio la quinta edizione del torneo «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè». La gara verrà giocata sul campo di Aquileia alle ore 16.

HOCKEY SU PISTA

Secondo impegno casalingo consecutivo per il FERROVIARIO TRIESTE che questa sera incontrerà il SEREGNO per il campionato di serie B. La partita verrà disputata sulla pista di viale Miramare con inizio alle ore 20.30.

BASEBALL

Sul campo di Villa Opicina l'ALPINA incontrerà in amichevole alle ore 15.30 il G.B.C. GORIZIA.

ATLETICA LEGGERA

Allo stadio «Grezar» è in programma una riunione interprovinciale per allievi, juniores e seniores. La prima gara avrà inizio alle ore 15.30.

PALLAVOLO

Ancora un impegno casalingo per la NOVALINEACUCINE. I triestini incontreranno alle ore 18 al palazzetto dello sport il CUS SIENA.

Per il campionato di serie C, derby stracittadino fra il CUS TRIESTE e la BOR. La gara verrà giocata alle ore 18 nella palestra di via Monte Cengio.

PATTINAGGIO

Prima giornata del campionati sociali di pattinaggio artistico della società «Jolly». Sulla pista di Gianizzole, alle ore 14.30, avranno luogo gli esercizi obbligatori per tutte le categorie individuali.

Hockey prato Il programma

La massima divisione «pratistica» è arrivata al quarto traguardo stagionale. Dopo la grande vendemmiata di segnature — nove realizzazioni nel primo turno del campionato — siamo scesi al tre gol messi a segno domenica scorsa. Sono stati tre gol tutti «viacenti», di quelli che fanno brodo: sono serviti a dare la vittoria alla Benvenuta Bra sul Cus Torino, alla Pinto Novara sul Cus Padova (espugnato nell'occasione il campo dei patavini) ma soprattutto è venuto fuori il primo successo dei triestini. Il nostro Cus, con una magistrale rete di Simsig, ha piegato il Cus bolognese cogliendo così la sua prima vittoria della stagione.

Prima delle feste pasquali la «A» affronterà la quinta giornata. Domenica sono in programma le seguenti partite: Cogeca - Benevenuta; Cus Bologna - Cus Padova; Pinto Novara - Cus Trieste. Riposerà il Cus Torino. Per i triestini questa quarta trasferta della stagione — nel ritorno Dintignana e soci avranno un gran numero di partite casalinghe — costituirà un valido test perché i novaresi, vittoriosi nella trasferta di Padova, faranno di tutto per fermare i nostri cussini. La Pinto Novara nelle due precedenti gare interne ha accumulato altrettante sconfitte, col Cogeca e col Cus Bologna, quest'ultimo fermato al «Grezar» domenica scorsa.

In serie B l'avvio è avvenuto domenica sul campo di San Luigi. Nella giornata inaugurale si sono registrate le vittorie della SAI Triestina e dell'Hockey Club. La SAI con una doppietta di Lonza — un gol per tempo — ha messo in ginocchio la Polisportiva che, all'inizio della ripresa, aveva pareggiato le sorti della gara con una marcatura di Stossi. La partita è terminata 2 a 1 per la SAI. L'Hockey Club ha battuto per 3 a 1 (1-0 nel primo tempo) l'Amatori, che ha accusato la prima passività della giornata su rigore.

Il programma della seconda tornata comprende altre due partite. L'Hockey Club si misurerà con la Polisportiva alle ore 9.30, mentre alle ore 11 la SAI Triestina se la vedrà con l'Amatori.

SI GIOCHERA' DOMANI SERA L'ULTIMO ATTO DEI MASSIMI TORNEI DI BASKET

PATRIARCA: VITTORIA A SIENA VUOL DIRE PROMOZIONE SICURA

Gorizia, 9

Al termine del faticoso viaggio di trasferimento che li porterà in giornata a Siena, Sales e i giocatori della Patriarca transiteranno sotto l'antica porta di Camollia. Sul fronte della monumentale porta leggeranno un gentile saluto in latino «Cor magis tibi Sena pandit», che tradotto in volgare vuol dire: «Siena t'apre un cuore più largo di questa porta».

Riccardo Sales non cova troppe illusioni sull'ospitalità che la sua squadra, cestisticamente parlando, troverà nella città toscana. Tuttavia nutre molte speranze in una vittoria della sua formazione che eviterebbe, nel caso in cui la Chinamartini vincesse contemporaneamente a Rieti, uno spareggio con gli stessi torinesi. Se questo si dovesse comunque malauguratamente rendere necessario, la Patriarca ha già proposto, per la disputa, la data di giovedì 15 aprile, indicando come sede gradita Reggio Emilia.

Ma sentiamo cosa dice il tecnico alla vigilia di questo incontro, che qualunque sia alla fine il suo esito, resterà sicuramente negli annali della vita della società. «Speranze ne abbiamo molte, ma con le sole speranze ovviamente non si vince. Le nostre sono comunque speranze dettate dal buon senso: noi sappiamo di dover giocare il tutto per tutto in questa partita, mentre i nostri avversari non hanno questo assillo e potrebbero essere anche deconcentrati. Comunque ritengo che il Sapori (e spero che altrettanto faccia la Brina con la Chinamartini) non giocherà al disimpegno, ma anzi sarà stimolato a congedarsi dal proprio pubblico e festeggiare la sua riqualificazione in A-1, con un successo di convalida. Perciò dovremo giocare con la massima concentrazione e sfruttare fino all'osso tutte le nostre capacità tecniche. Ne avremo bisogno, perché le difficoltà della partita in relazione all'avversario che ci troveremo di fronte, sono molte. Non avremo soltanto di fronte a noi i problemi che ci derivano ogniqualvolta giochiamo con squadre che hanno in formazione due lunghi abbondantemente oltre i due metri, ma anche quelli che nasceranno dalla temibile difesa dei toscani, che è una delle armi migliori della squadra di Cordaioli.

Più che di difesa si dovrebbe parlare delle tante difese: la difficoltà non sta tanto nel come attaccarle, quanto nell'afferrare al volo il momento in cui è necessario cambiare tipo di attacco, per evitare pause di rendimento». Per la partita a Siena, dove i biancocelesti non potranno contare, data la distanza, su un seguito di sostenitori (ma forse è meglio così: per non stuzzicare il tifo avversario) Sales avrà a disposizione tutti i 12 giocatori della rosa. Il tecnico deciderà sul posto, prima della partita, i dieci da mettere in campo.

Giancarlo Bulfoni

LA TRIS: 11 - 12 - 8

Papiro di precisione su Apice e Oseido

Rispetto alla precedente, la Tris milanese è risultata molto spettacolare e ha riservato un arrivo elettrizzante risolto proprio sul filo dal guizzo di Papiro che nell'occasione si è superato trottando il doppio chilometro sul piede di 1.19.5. Molto vicino all'allievo di Gubellini ha concluso il favorito Apice, mentre, per il terzo posto, il grigio Oseido l'ha spuntata per un nonnulla su Esperito il quale si era adoperato per arrestare l'avanzata di Eraclito.

Pur essendo passato in vantaggio in dirittura, Eraclito sotto l'attacco di Papiro e Apice, si disuniva perdendo ogni piazzamento. Mai in corsa la doppiamente penalizzata Ebene de Vaures, mentre Gassena, molto dinamica nella prima fase della corsa, spariva di scena alla distanza.

Il totalizzatore ha pagato 109; 53, 32, 86; (470). Monte premi della scommessa Tris, lire 244 milioni 970.200 lire, quota lire 204.629 per 838 vincitori dei quali 24 a Trieste, 14 presso l'Agenzia Ippica Monti, 10 presso la Sala Corse Tergestea.

Combinazione vincente: 11-12-8.

● PESI. Due record mondiali sono stati migliorati nel corso dei campionati europei: il bulgaro Stoichev ha migliorato il primato di strappo nella categoria massimo-leggeri portandolo a kg 167,500; il tedesco occidentale Milser ha ritoccato il primato, sempre nella stessa categoria, per lo slancio portandolo a kg 207,500.

Già a Brindisi i triestini

«Coach, no problem». Così Butch Taylor ha rassicurato Porcelli sulla trasferta di Brindisi dopo l'ultimo allenamento sostenuto al Palasport. La frase del «colored» rispecchia un po' la situazione: i ragazzi, insomma, si rendono conto del difficile compito che attende loro ma sono decisissimi a fornire un'altra prova di carattere per raggiungere la sospirata meta della salvezza senza ricorrere agli spareggi, considerato che la Pinti Inox difficilmente ripeterà un miracolo contro il Brill.

«E' necessario — ha dichiarato Porcelli — ripetere la prestazione di mercoledì scorso quanto a volontà, grinta e combattività e possibilmente trovare il ritmo che ha stroncato la Lazio. Tutto sommato non dispero perché ho visto i ragazzi caricatissimi e pronti a sostenere questo scontro decisivo». La comitiva biancorossa si trova già a Brindisi e questa mattina sosterrà un allenamento nella palestra dove si svolgerà la partita.

Porcelli ha portato con se undici giocatori; si tratta di Forza (nessun provvedimento è stato adottato nei suoi confronti), Oeser, Bubnich, Taylor, Pozzecco, Milio, Ceccotti, Bassi, Jacuzzo, Bacchelli (che si è ristabilito a tempo di primato) e Meneghel. Quest'ultimo è leggermente influenzato e qualora non fosse in grado di scendere in campo sarà sostituito da Bacchelli.



Walter Forza, ritratto in un'acrobatica conclusione durante l'incontro di mercoledì scorso con la Lazio, dovrebbe essere uno dei punti di forza a Brindisi (Italfoto)

NOVANTA MINUTI DI GIOCO PRIMA DELLA INTERRUZIONE PER LA PASQUA

Serie D: in ebollizione la coda

Occasione grossa per il Monfalcone - La «Pro» a Chievo non vuole perdere - Novità nella Triestina

Ancora 90' e quindi il campionato si fermerà per l'ultima volta quest'anno. L'undicesimo turno del girone di ritorno sembra fatto su misura per consentire alla Triestina di aumentare il proprio vantaggio. Gli alabardati non dovrebbero infatti fallire il bersaglio dei due punti ospitando il Portogruaro mentre rischia non poco l'Adriese a Pordenone. Non avrà vita facile nemmeno il Dolo che riceverà la visita del lanciatissimo Lignano. Ponziana e Pro Gorizia, in trasferta sui campi di Legnago e Chievo, cercheranno almeno un punto di speranza.

Triestina - Portogruaro

«Sarà un cliente molto difficile — dice Tagliavini — questo Portogruaro che scenderà al "Grezar" deciso a vendere solo a caro prezzo la propria pelle per continuare a sperare nella salvezza. La Triestina, dal canto suo, vuole vincere per riscattare prontamente dinanzi al proprio pubblico lo scivolone di quindici giorni fa». Nella Triestina anti-Portogruaro non ci sarà Foresti. Il giocatore verrà lasciato prudenzialmente a riposo. Ci sarà quindi sicuramente qualche novità a centrocampo dove Tagliavini potrebbe inserire Marcato o far debuttare Franca. Non è comunque da escludere che il tecnico ritorni ad un attacco a tre punte con Andreis, Goffi e Ludwig per rimpiazzare Foresti.

Legnago - Ponziana

Continua la serie di ferro per il Ponziana che domani se la dovrà vedere con il Legnago. La compagine veneta occupa la terz'ultima posizione assieme al Portogruaro ed ha ventun punti, due in meno dei biancocelesti. Facile prevedere quindi che a Legnago farà piuttosto caldo e di ponzianini troveranno una formazione che tenterà con ogni mezzo pur di ottenere i due punti che consentirebbe loro di raggiungere il Ponziana. «Sarà — afferma Sadar — una battaglia all'ultimo sangue perché per il Legnago si tratta di una gara quasi decisiva. Tecnicamente non credo che siamo inferiori. Un risultato positivo ci consentirebbe di giocare finalmente con maggior tranquillità». Per quanto riguarda la formazione un solo dubbio e riguarda Lenardon. Il centrocampista difficilmente sarà libero da impegni militari per cui Sadar sceglierà tra Gramola e Meraviglia. A Legnago quindi il Ponziana dovrebbe presentarsi nel seguente schieramento: Zadel o Magris; Cattonar, Cirello; F. Gerin, Del Piccolo, Vecchiet; Peris, Trentin, Meraviglia o Gramola, Olivier, Dalle Crode.

Pordenone - Adriese

Galeone rivoluziona il Pordenone in vista dell'arrivo della «vice grande» del girone. Il tecnico neroverde ha deciso infatti di escludere Zampa, Trevisan e Battistel inserendo nello schieramento il rientrante Tomasini e i giovani Santarossa e Santin. «All'Adriese — ha detto Galeone — un punticino potrebbe anche andare bene e tutto sommato il pareggio accontenterebbe anche noi. Certo che se ci si presenterà l'occasione di conquistare i due punti non ci tireremo indietro».

Dolo - Lignano

«Non sarà una trasferta agevole — ammonisce Franzon — in quanto il Dolo ha urgente bisogno di riscattarsi e quindi si batterà allo spasimo per ritornare al successo. Noi cercheremo di strappare un pareggio senza comunque perdere di vista la possibilità di un successo pieno». L'unica novità, per quanto riguarda la formazione, sarà costituita dall'assenza dello squalificato Ciciliira che verrà sostituito con Bran o Sumin.

Chievo - Pro Gorizia

Con il morale alle stelle per la netta vittoria sul San Donà, la Pro Gorizia va a Chievo decisissima a strappare un pareggio. «Nella condizione in cui ci troviamo — ha detto Zoratti — non possiamo più perdere in trasferta mentre in casa dobbiamo sempre vincere. E' questa la nostra tabella di marcia per raggiungere la salvezza e dobbiamo rispettarla. A Chievo presenterò probabilmente la stessa squadra di domenica».

Monfalcone - Montebell.

«Il calendario — osserva Lulich — gioca in nostro favore considerato che tre delle squadre che ci inseguono giocheranno in trasferta. Per sfruttare nel migliore dei modi questa occasione è chiaro che prima di tutto dobbiamo cogliere i due punti con il Montebelluna. Giocando concentrati come a Conegliano non dovremmo fallire il bersaglio». Per quanto riguarda la formazione dovrebbero rientrare Geretti e Chelleri.

CALCIO

San Giovanni - De Macori alle 18 in viale Sanzio

Approfittando della sosta imposta ai campionati dilettanti di calcio, San Giovanni e De Macori si sono accordate per disputare una partita amichevole. L'incontro verrà disputato questo pomeriggio alle ore 18 sul campo di viale Sanzio.

● SCHERMA. Nicola Granieri si è riconfermato campione italiano di spada; il torinese si è imposto nella finale a Pilia, Gil e John Pezza e Calatroni.

Ginnastica

Un nuovo tema ginnico verrà presentato domenica nella palestra della Ginnastica Triestina con una dimostrazione ginnico sportiva nel corso della quale verranno evidenziati i valori di due scuole con carattere diverso: quella del Circolo aziendale della Banca d'Italia di Roma e quella della società biancoceleste.

Dal lato tecnico si dovrebbe assistere ad una esibizione di rilievo se pensiamo che gli elementi della scuola romana si esercitano senza impegni agonistici mentre in certe occasioni la Società Ginnastica Triestina, per i troppi impegni, incontra un freno per la sua attività. Uno spettacolo, insomma, degno degli appassionati di questa importantissima attività ginnica.

L'esibizione di Judo rappresenta un completamento della manifestazione, con dimostrazioni teoriche di difesa e proiezioni judoistiche.

● AUTO. Il sudafricano Jody Scheckter al volante della rivoluzionaria F. 1 Elf Tyrrel a sei ruote ha migliorato ufficiosamente il record del circuito di Silverstone ottenendo la media oraria di km 214,150.

PRIMA REGATA ZONALE DOMANI MATTINA SULLE ACQUE DI BARCOLA

INIZIA LA STAGIONE DEL REMO

Alla vigilia della prima regata zonale abbinata al trofeo «Sapienza e Ponte» e a quello «Tuttosport» che verrà assegnato alla fine della stagione al migliore singolista della categoria ragazzi, i dirigenti della V Zona, Felluga, Deganello, Ernè e Colocci appaiono soddisfatti per l'adesione massiccia avuta. Nella prima uscita dei canottieri saranno impegnati infatti oltre duecento atleti di cui molti «giovanissimi». Evidentemente il lavoro di propaganda, svolto capillarmente nella zona da alcuni anni a questa parte, sta dando i suoi frutti.

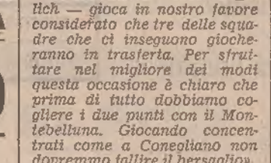
Molto attese le gare del singolo ragazzi con tredici armi in acqua, del «doppio» ragazzi e senior-élite ove si potranno vedere all'opera Vremec e Tersar della Ginnastica Triestina che prenderanno parte all'incontro fra Italia e URSS in programma il 17 e il 18 di questo mese a Sabaudia. «Senza dubbio — dice Mario Ustolin, allenatore dei biancocelesti — i nostri sguardi s'appuntano fiduciosi sul "doppio" di Vremec e Tersar, che nel recente allenamento collegiale di Sabaudia ha spopolato. Per loro dopo il confronto in azzurro contro l'URSS è alle porte un'altra regata internazionale che si svolgerà a fine mese in Brasile. Altri equipaggi su cui contiamo moltissimo sono il "due senza" ragazzi composto dai gemelli Boschin e il "due con" di Brezich e Fortunat».

Al Trieste dove gli allenamenti vengono guidati da Ernè senior e dal presidente Rocco ci si attende molto da Roberto Zaccaria, Priolo, Confortin, Renato Corte, Jovele e Mullon. Maggiori speranze vengono peraltro riposte nei canoisti Casson, Grassi, Nobili, Tagliapietra che nel corso dell'anno dovrebbero tentare di inserirsi ai primi posti delle classifiche nazionali.

All'Adria dove lavorano quotidianamente Gabrovez, Sauli e Bole si confida nella bontà di una quarantina di giovanissimi vogatori. Maggiori speranze vengono comunque riposte nel «quattro» ragazzi di Degiglia, Rosset, Bianco e Mercadante, sul singolista Favretto, sul «doppio» ragazzi di Cherin e Pettenati e sul «due senza» Crasso e Miani. A detta di Sauli, all'inizio della stagione la camminata dell'Adria dovrebbe essere lenta. Più avanti dovrebbero presentarsi le occasioni per figurare ottimamente a livello nazionale.

In seno ai Vigili del Fuoco si punta sul «doppio» di Canziani e Sofianopulo, sul «due senza» di Zettin e Novak e sul «due senza» di Bensi e Primosi mentre a Muggia, nella sede della Pullino si punta su Battaglia, Visintin, De Carli, Finocchiaro, Carminati, Derin e Norbedo. Alla Timavo di Monfalcone si prevede una stagione migliore di quella passata grazie all'inserimento nello «staff» tecnico del prof. Sanzin e così pure alla Nettuno, seguita amorevolmente dall'appassionato Tengazioi, al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» diretto da Conca, e all'Ausonia di Grado ove si propende con maggiore entusiasmo verso i canoisti.

Vittorio Firmiani



"E ANCHE 'L TRAM DE OPCINA XE NATO DISGRASSIA'... N EL GALO XE MORTO

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante pratica prezzi modici. Telefono 757398 pomeriggio. 0002 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica. Tel. 758284 ore pasti. 00028 G
UNIVERSITARIO abilissimo impartisce lezioni materie scientifiche Trieste Monfalcone. Tel. (040) 208384 dopo le 20. 0002 G
YOGA e GINNASTICA ESTETICA presso Istituto Enenkel via Battisti 22. Telef. 761989. 0002 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MANCIA 50.000 a chi darà notizie Fiat 500 bianca interno rosso targata TS 167099. Telefono 61566, gen. Oliva. 0002 H
RITROVATORE documenti Valdemarin ritelefonare al n. 759810 ore 19, compenso adeguato ritrovamento, massima discrezione. 0002 H
SMARRITO cane piccolo bianco nero zoppicante zona Barcola Gretta. Pregasi telefonare 910796. 0002 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

CERCASI affitto magazzino mq 500 circa accessibile camion tel. 62200. 1288 I
GRADO Pineta affittasi sette posti letto mesi estivi telefono 52803. 1285 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

A MONFALCONE impiegato solo, cerca modesto miniappartamento vuoto. Telefonare 40115, ore ufficio. 257 L
CERCASI appartamento 3 stanze servizi centro max 80 mila, tel. 744201. ● 6531 L
CERCASI appartamento affitto stanza stanzetta soggiorno cucinino o cucina riscaldamento ascensore coniugi soli referenziati massimo 120 mila mensili. Telefonare al 728158. 6574 L
CERCASI affitto appartamento due stanze cucina wc. Telefono 812510 dalle 9 alle 11. 6658 L
CERCO affitto appartamentino confort ammobiliato o vuoto non troppo periferico. Telefono 35173. 6657 L
CERCO in affitto appartamento o villa, costiera triestina. 2-3 stanze, salone. Telef. 411579. ● 6255 L
CONIUGI cercano affitto villa, attico o appartamento. Telefonare 51997, ore 20. ● 6474 L
DIPENDENTE dell'Acegat cerca appartamento piccolo, stanza, soggiorno e cucina o seminuovo prezzi modici, telefono 762234. ● 6542 L
GIOVANE coppia referenziati cerca affitto appartamento max 100 mila mensili, Telefonare 0481 - 73494. 268 L
URGENTEMENTE da privato massimo 80.000 cercasi in affitto appartamento minimo 2 stanze con servizi. Telefonare 62962, ore ufficio. ● 6560 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIOLI cocker - spaniel - bellissimi - affare vendesi - razza pura. Telefono 813259. 6627 M
CUCCIOLI: beagle, pechinese toy, barboncini bianchi nani, al Bestiario, via Einaudi 1. Telefono 68018. 6618 M
VENDO fisarmonica e letto stipo nuovissimo e televisore. Telefonare 726191. 6614 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ALCUNI prezzi «Pollis»: divanletto allungabili 75.000, normali 130.000, matrimoniali 170 mila; salotti 190.000, pelle 599 mila; soggiorni 310.000; matrimoniali giroletto 598.000, Grimani 11. ● 9/3 NN

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. Continua con grande successo le sue offerte speciali a rotazione dei prodotti di più largo consumo per i clienti che acquistano confezioni complete sia direttamente sia a domicilio. OFFERTA SPECIALE dal 29 marzo al 17 aprile: BIRRA

EDILZINI S.a.s.
vende appartamenti signorili
nel complesso esclusivo «Giardino»
TRIESTE — Via S. Francesco - Via Carpison - Tel. 422922



MORETTI 2/3 vuoto a perdere L. 260 al pezzo. Inoltre informa la sua clientela di essersi arricchita di molti nuovi prodotti e la invita a confrontarne la convenienza e la qualità. Bottiglieria DI.BE.MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici: via Pagliaricci 2, tel. 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio.
AZIENDA agricola vende vino Merlot, Tocai. S. Vito al Torre. Tel. 0432-997040. ● 123 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

RAPPRESENTANTE piazzista cercasi per ingrosso alimentari. Telef. 762877, 763288 ore ufficio. ● 6493 P

AUTO, MOTO. CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA v.le Ippodromo 2. Disponibili autovetture d'occasione FIAT 500 L, 850, 850 special, 128, 124, 124 special, FORD Escort, Capri, Taunus, NSU 1000, Renault R 8. Simca 1000 LS, GLS, S, 1301 S, CHRYSLER 160, FURGONE 1100.
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN e DE-CARLI, Viale Sanzio 13. SIMCA 1000 66, 68, 69, 70, 71; 1100 GLS 72, 73, 1100 special 72, 73, 74, 1301 S 73, Matra Bagheera 75, Moto Laverda 1000 74, Opel Kadett 70, Ford Escort 70, NSU 4L 70, 1000 C 67, Sunbeam 1250 TC 72, Primula 67, 68, Fiat 600 D, 850 67, 69, 1100 R 66, 124 special 70, 124 sport 68, 70. 0002 Q
A.A.A. PRIMAVERA Nautica: alla Nuova Concessionaria Ford ordinate subito entro aprile, ritirate e pagate quando volete, potrete avere così lo sconto Economet fino al 20%. Nuova Concessionaria FORD, via Caboto 24. Telefono 826181 Trieste. 10-4 Q
A.A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41, tel. 772122, rivenditore autorizzato Citroën, ritira vostri usati ai prezzi migliori per darvi prontamente in permuta una nuova Dyane 6, AMI 8, GS 1000 e 1200, vasta scelta di usato, A 112 '73, Mini 1001 73, Dyane 6 73, Mini Mk3 70 e Mini Minor 69. Fiat 128 69, 70, 71 e rally 71, 124 special 71, 69, normale 67, 850 special 69; 850 spyder 71 e coupé 68, 124 coupé 70 - 68, Simca 1000 68, 127 72, 500 L 70, F 68 - 67 - 66, D 65. Lunghe rateazioni. Visitateci. 0002 Q
A. ANCHE a rate vendo Fiat 500 F 67 68 berlina 66 850 coupé 66 850 sport 68 71 telefono 796494. 6659 Q
AL blocco Rabuiese Muggia. Telefono 231193 vendesi occasione iFat 128 '72 guida destra, 128 '73 familiare e normale '73 '71, 850 coupé '69, 850 Racer Bertone coupé e Special, Ford Escort '71, Alfa 1750 e Super 1600, Daf 33 Variomatic '72, 238 finestrato '73, 750 pulmino ed altre. Facilitazioni pagamento, ritiro usato.
A. LANCIA Fulvia coupé 1300 '73 visibile officina via Cologna 4. 6605 Q
A. OCCASIONI 126 '73, 127 '72 '74, 128 fam. '72, Mini '70 '72, 500 '68 '71, Escort '71, Opel '71, 1000 Arni 8 '72, 850 S '70, 124 '67, 1100 R '68, 850 coupé '70. Visibile Autosalone Trieste, via Giulia 10. 6605 Q
ALFETTE '72, '74, BMW 1600, 2000 '75, Autosalone Papo, Artisti 7. 6635 Q
ALLA Concessionaria Opel, via Brunner 14, Kadett '68, '69, '70, Prinz 4L, R4 ex '68, Simca GLS '69, LS '70; Primula '68, Fiat 850 '66, '67, '68, Coupé '65, '71, 128 '69, '70, '71, Rally '72, 124 '66, '77. 6643 Q
AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire, telefono 812256. 6056 Q
AUTONAUTICA COSSICH via Battisti 20 Muggia telefono n. 272621 vendesi occasione Alfa Romeo 1750 71, Lancia Fulvia Rally 1300, 128 70, 126 73, 111 72, 124 Special 70, 500 L 70 e 72, Ford Taunus coupé 1300 71; 850 Special 69, Opel Kadett 66, Prinz 70; Bora 28 due motori 110 Hp Volvo, Soleio 450 anno 74 con motore 50 Hp. Assortimento imbarcazioni nuove e usate Lord e Granchi. Motori occasioni Volvo 5 Hp, 12 Hp. Thomos 5 Hp. Arona 5 Hp. Carniti 18 Hp ed altri. Permutasi usato per usato con con facilitazioni pagamento.
AUTOSALONE Fiat via F. Severon. 65. Usato con garanzia permute e rateazioni fino a 30 mesi. Fiat 500 F 68, L 70, 126 73, 127 72 73, 128 4 P 70 73, fam. 72, 128 coupé 72. A 112 73, VW 70. Ford Capri XL 72. NSU 4 L 71. Mini MK3 71. Aperto festivi. 0002 Q
AUTOSALONE PAPO Artisti 7, parallela corso Italia. SPORTIVE: 1300 GT, Fulvia coupé HF, 124 Sport coupé, Spitfire 74, 850 sport coupé, 124 spider, Giulia spider. BERLINE: Alfa Romeo 2000 73, 1750, 1300 TI, Alfetta, Alfasud, BMW 74, Fulvia 2 C, Autobianchi A 112 74, 128, 124, 125 Special 70, Mini Minor, 1100 R, 850 Special, 850 Coupé Sport, 850 Special. Permute rateazioni. 0002 Q
BARCHE nuove occasioni pilotina metri 5 Gioy due cuccette vela Coronet 17 motoscafo, cabinatino metri 5 con Evinrude 50 HP carrello concessionaria Yachting via Roma 19, tel. 60766. ● 6590 Q
CABINATO vela 7,50, vetroresina, cantiere Alav 4 posti letto, cucina, lavello, WC, marino Fariman Diesel 18 cv, accessoriato, visibile SVOC Monfalcone, vendesi. Telefonare 0481-75868, ore serali. 268 Q
CICLOMOTORI BENELLI TESTI ANCILLOTTI. Il veicolo pratico che fa risparmiare, provate uno dei quattordici modelli presso il Concessionario Baroncelli, via Tesa 37 - 741238. 6124 Q
CITROEN 1015 1972 buono stato vende privato telefonare 200210. 6674 Q
COMPRO automobili usate. Telefono 768435. 0002 Q
CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6 tel. 725390 vendonsi; Alfasud TI 1975, Alfasud 1973, Citroën G X 1975, Autobianchi A 112 1970 Mini Cooper 1972 1968, Renault 16 TL 1969, Fiat 128 4 p. 1970 128 2 p. 1974. 6665 Q

Pensi di comprarti una caravan?
Fai la "prova del 5"



Quando si deve comprare una caravan è giusto fare bene i propri conti; e perchè i conti tornino sono 5 i punti da tenere ben fissi:

1 *la robustezza, l'eleganza, la funzionalità, il comfort... e la Elnagh te li dà:* non per niente ogni Elnagh è una Caravan ★★★★.
2 *la sicurezza... e la Elnagh te la dà:* solo le Elnagh montano di serie i **freni elettromagnetici automatici esclusivi Elnagh.**
3 *l'ampia possibilità di scelta... e la Elnagh te la dà:* è di poche settimane la nuovissima **Symbol de luxe,** la "superaccessoriata a prezzo contenuto", che completa la già vasta gamma di **Sporting, Symbol** e **Soleado.**
4 *l'estesa rete di punti assistenza... e la Elnagh te la dà:* con un punto assistenza presso tutti i suoi concessionari in ogni provincia d'Italia e all'Estero.
5 *il prezzo onesto senza sorprese... e la Elnagh ti dà il "prezzo sincero",* cioè senza spese di trasporto dalla fabbrica al concessionario, in qualsiasi città d'Italia.

...se è Elnagh ti torna il conto.

elnagh® la caravan ★★★★

Premio Europa. Primato Qualità

Concessionari:
Casamobil Rimorchi - Via Carsia, 51 - TRIESTE OPICINA - tel. 040-211610 ● **Autocasa Roulottes** - Via Udine, 90 - PORDENONE - tel. 0434-26346 ● **Antonio Krakl** S.S. 13 Udine-Tricesimo loc. Adegliacco (raccordo Tangenziale) - UDINE - tel. 0432-680807

Dal 1° aprile c'è un nuovo volo Alitalia: Venezia-Düsseldorf.

Se avete un appuntamento di affari a Düsseldorf, il modo migliore per andarci è quello di prendere un jet Alitalia.

Tutte le domeniche, partiamo da Venezia alle 12,55 e arriviamo a Düsseldorf alle 14,30.

Con l'ora legale cambierà l'ora di partenza, mentre rimarrà invariata l'ora di arrivo a Düsseldorf.

Venezia-Düsseldorf (Aeromobile DC-9)

Partenza		Arrivo	Numero di volo
giorno	ora	ora	
domenica	12.55	14.30	AZ 444

Alitalia
Linea diretta con il Centro Europa.

DYANE 6 '74 28.000 km vendesi in garanzia con dilazioni e minimo anticipo Dinoconti. F. Severo 124 tel. 775133. ● 5/4 Q
FIAT 127 del '71, km 13800, come nuova al miglior offerente. Telefonare 728064. ● 6510 Q
FORD 1300 '67 impianto gas gancio traino. Telefono 768435 L. 500.000. 0002 Q
KAWASAKI 500 '73 vendesi. Telefono 825776. 6611 Q
LANCIA Fulvia GT, ottima occasione, telefono 415544. 6637 Q
MERCEDES Diesel 200 d, modello '70, 3.300.000, trattabili. Solo mattina, Elettrauto 68373 6636 Q
MOTOSCAFO Italcraft due motori rimesso a nuovo vendesi. Occasione L. 4.600.000, Trieste, tel. 60096. ● 6519 Q
OCCASIONI: 126, 127 tre porte, 128, 850 special, 850 coupé, 125 special, Mini 1000, Citroen 1000 GS, Alfetta, 2000 berlina, 1300 Junior, Flavia 2000 LX. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Aperto festivi. Autoagenzia Flegi, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 0002 Q

ALPI FRIULANE
investimento salvadanaro
APPARTAMENTINI a BAGNI di LUSNIZZA
(Malborghetto - Valbruna, prov. UD)
estate inverno tutto l'anno la montagna le terme le vacanze la cura lo sci (Valbruna)



30/40/50 mq. a partire da L. 8.750.000 mutuo dilaz. reddito 7% inf. in loco anche festivi Terme Oman (0428) 6541

OPEL Rekord nafta ottime condizioni privato vende 3.500.000 trattabili se contanti. Telefonare ore pasti 0432 - 699459. 0002 Q
PRIVATO vende Fulvia coupé 1200 aragosta occasione. Telefonare mattinata 827427. 6604 Q
ROULOTTE d'occasione vari modelli presso Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. Telef. 271256. 6603 Q
SKODA 1100 LS versione 4 fari, '75 con 3000 km vendesi anche permutando con dilazioni a 30 mesi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. ● 5/4 Q
USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 telefono 826181 Trieste. Mercedes 250 coupé 69, BMW 2500 69, BMW 2000 66, Flavia 2000, Giulia 1300 TI 68, Fiat 125 S 70, 128 73 71, 124 67 68, 850 pullmino 72, 850 spyder 68, 850 special 68 69, 1100 R 67 68, 500 Giannini 71, Mini MK3 70, Dyane 6 75, Simca 1000 67 71, Prinz 4 68 70, Lambro 67, Ape 500 75, Escort 940 70, Escort 1100 XL 71, Escort 1300 GT 72, Taunus 1300 XL 71 72 75, Capri 1600 GT 74, Transit benz. furg 70. Sumbeam fam. 72 e altre ancora. ● 10-4 Q
126 73, 127 74, 128 72, 500 68 71, Mini 70 72, 850 S 70, 124 68 70, 128 fam. 72, 500 fam. 69, Escort fam. 70. Visibili via Giulia 10. 0002 Q

VENDO Fiat 500 F '67 revisionata meccanicamente e carrozzeria, tel. 796494. ● 6583 Q
VENDO Citroen GS del '72 perfetta vera occasione. Telefono 271256. 6603 Q
VENDO Capri 1300 del 1973 L. 1.300.000 trattabili. Tel. 749532 ore 19-20. 6111 Q
VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni speciali senza acconti. Prenotatevi immediatamente presso Piaggioagenzia telefono 764127. ● 5988 Q
ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, GT Veloce 2000 1973, 1750 berlina 1970, Alfetta 1,8 1975 1974, Alfasud TI 1975, Alfasud N 1975. Fiat 850 Sport coupé 1969, 1100 R 1967, 124 Special T 1600 1971, 125 Special M. automatico 1971. OPEL Ascona 1200 1975, RENAULT 177 L coupé 1600 1973. VISITATECI!!! 0002 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI rapidamente procuriamo a tutti alle condizioni più amichevoli massima riservatezza, tel. 60285. ● 6450 R
CERCO negozio centrale borsette o pelletterie, scrivere "publikompass cassetta n. 40 P 34100 Trieste. 401 R

A Trieste la pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass
Uffici: p.zza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2
Sportello: via L. Einaudi 3/B (Galleria Tergesteo) Tel. 755255

IMPEGNANDO 2.400.000 riceverete 250.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione del capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SGS, via Lago 68, Padova, telefono (049) 628555. ● 07021 R
MONFALCONE, Marina Julia, cond. Battello, vendesi licenze frutta verdura, alimentari bombole gas e affittasi locale stesso. Trolese, via Granatieri 4-D, Ronchi. 264 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione via Flavia 1-2-3 stanze soggiorno, tutti comfort. Rivolgersi Impresa Porfirio tel. 273839 orario 10 13 17-19 escluso sabato. ● 17/4 S

A.A.A.A.A.A.A. I MULINI tro residenziale di MUG Appartamenti monovano stanze accessori, zona Ufficio vendite Muggia Annunzio 61 tel. 273839 rio 10-13 17-19 escluso bato.
A.A. AGLI amanti mare, peggio, natura, velo-nau pesca, vendonsi campielli reno su costa laguna nabile Aquileia; con strada qua, elettricità. Affittasi si barca su nuovo porto lo turistico, foce fiume Prezzi popolari. Otti e teristiche, sicuro svilupp canza, Velosport, Agrifuri Scrivere: Rovere, via Co do, Udine. ●
A. ACIT. SETTEFONTANE desi bellissimo saloncino za cucina bagno poggioli VOLTELLA, stanza stan soggiorno cucinino bagno tralnafta ascensore, S. ro 3. Tel. 68810.
A. ACIT. ATTICI - SISTI stanze stanzetta cucina anche ammobiliato, altro stanze soggiorno, doppi vizi garage giardino pr S. Lazzaro 3, tel. 68810.
A. ACIT. CENTRALISSIMI partamenti vendonsi 150 340 mq liberi. S. Lazza tel. 68810.
A. ACIT. DREHER vendesi partamento salone 2 doppi servizi poggioli. SETTI salone 3 stanze doppi servizi centralnafta gioli ascensore. S. Lazza tel. 68810.
A. ACIT. INVESTIMENTO donsi appartamenti VIA RA 2 stanze cucina bag tro S. CILINO 2 stanze zetta cucina wc; VOLON GIULIANI 2 stanze cucina gno; altro 4 stanze cucina gno. S. Lazzaro 3, tel. 68

Continua in 16.a pagina

Se volete un ferro a vapore che stiri tutti i tessuti, per anni e anni, scegliete un ferro Hoover.



Quando è Hoover sono soldi spesi bene.

Le famose «pulizie pasquali» sono ormai tradizionalmente legate ai nomi HOOVER e UNIVERSALTECNICA. Quest'ultima è lieta di proporre i prezzi «stabili» di questi famosi prodotti, e di porgere a nome della HOOVER utili omaggi alle gentili clienti.

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO MESI DI TRATTATIVE SVOLTA IMPROVVISA NELLA DISTENSIONE

Esperimenti nucleari: accordo tra USA e URSS

L'intesa riguarda le esplosioni a «scopo di pace» e prevede il controllo «in loco» dei rispettivi esperti - La ratifica dovrebbe giungere entro brevissimo tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 9

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, mettendo da parte gli attuali contrasti sulla distensione, hanno raggiunto un accordo che prevede ispezioni in loco per gli esperimenti nucleari a scopi di pace, accordo che costituisce una svolta nelle trattative in questo campo fra i due paesi. L'intesa preliminare, raggiunta dopo 93 sedute svoltesi a Mosca e durate 19 mesi, completa l'accordo sulla limitazione degli esperimenti con le armi nucleari, che l'ex presidente Nixon e il segretario generale del Pcus Breznev firmarono a Mosca nel luglio del 1974.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, avevano tenuto in sospeso la ratifica dell'accordo limitare riguardante le armi nucleari, in attesa del completamento dei negoziati sulle esplosioni di carattere pacifico. si prevede che il nuovo accordo sarà siglato qui a Mosca tro 15 giorni e che si possa tro un ragionevole lasso di mpo giungere alla ratifica.

Dato che l'accordo è di carattere soltanto preliminare, n è stato possibile conoscere particolari sulla clausola guardante le ispezioni in loco. è tuttavia appreso che l'accordo descrive in modo esauriente come debbano avvenire ispezioni da parte di squadre di esperti di un paese che sisteranno alle esplosioni dell'altro.

L'accordo sugli esperimenti a opo pacifico e la presenza gli esperti sul posto delle plosioni, sono stati sempre nsiderati elementi essenziali r il controllo degli esperimenti militari. In mancanza di esti ispettori, i due paesi rebbero potuto sostenere che plosioni militari avevano un rattere «pacifico» e di conseenza eludere la clausola delsperazione che il trattato prevede soltanto per gli esperimenti militari.

I negoziati di Mosca sul controllo degli esperimenti di carattere pacifico iniziarono nel dicembre del 1974. I principali negoziatori sono stati l'ambasciatore americano Walter Stoessel e il primo vicepresidente del comitato sull'utilizzazione dell'energia nucleare dell'Urss, Igor Morokhov. Queste trattative erano state previste dall'accordo Nixon-Breznev sulle armi nucleari, che limita gli esperimenti di tali armi a quelle di potenza non superiore ai 150 chilotoni. L'accordo militare prevedeva che quello sulle esplosioni pacifiche venisse completato entro il 31 marzo scorso entrando quindi entrambi in vigore.

Gli Stati Uniti e l'Urss hanno continuato gli esperimenti nucleari oltre i limiti di 150 chilotoni in attesa della scadenza del 31 marzo. Quando la settimana scorsa tale scadenza è arrivata, Mosca e Washington si sono accordate per agire come se l'accordo militare fosse già entrato in vigore dato che l'andamento dei negoziati, per quanto riguardava le esplosioni pacifiche, faceva prevedere l'imminenza di un accordo.

Le ispezioni «in loco» erano il principale ostacolo al coronamento delle trattative, ma negli ultimi mesi negli ambienti diplomatici si era manifestato un certo ottimismo sulla possibilità di superarlo. Le trattative sono state interrotte frequentemente per consentire a Stoessel ed a Morokhov di consultarsi coi rispettivi governi.

David Mason

PRIMA DELLE ELEZIONI

MANOVRE IN PORTOGALLO di aerei della Nato

Lisbona, 9

Aerei delle forze Nato parteciperanno a un'esercitazione aeronavale che si svolgerà presso Lisbona e avrà inizio il 26 aprile prossimo, cioè il giorno successivo alle prime libere elezioni parlamentari in Portogallo da cinquanta anni a questa parte. Nel quadro di queste manovre gli aerei della Nato eseguiranno esercitazioni di bombardamento.

(Ansa - Reuter)

...E ORA PARLIAMO DI ARMI



Telefoto Upi

Tel Aviv — La pacata conversazione dei tre uomini politici (il sudafricano Vorster al centro, gli israeliani Rabin a sin. e Shimon Peres a destra), verte sul tema «armi». Il premier sudafricano tratta la fornitura di aerei Kfir e di missili Gabriel, per il governo di Pretoria

FABBRICA ESPLODE IN FRANCIA: QUATTRO MORTI

Romans, 9

Una tremenda esplosione ha devastato oggi una fabbrica di cartucce alla periferia di Romans, una cittadina posta sul corso dell'Isere vicino a Grenoble. Nell'esplosione sono morte quattro donne e una dozzina sono rimaste ferite. Le autorità temono per la vita di altre cinque donne orribilmente ustionate.

E' stata una vera tragedia, che solo per una fortuita coincidenza non ha assunto le proporzioni di una colossale catastrofe. L'esplosione, infatti, è avvenuta a mezzogiorno, quando la maggior parte delle maestranze della fabbrica avevano già lasciato il loro posto di lavoro per andare a mangiare.

Nella fabbrica erano rimaste alcune donne, quasi tutte intente a caricare cartucce per fucili da caccia. Era l'operazione più delicata della fabbrica e le donne avevano deciso di completare l'opera prima di andare al pasto di mezzogiorno. All'interno del capannone dove si caricano le cartucce erano in quattro. *(Ap)*

GHEDDAFI «LANCIA» LA RIVOLUZIONE

Esplode la violenza nell'ateneo di Tripoli

250 feriti, due laboratori e due collegi incendiati - La miccia accesa da Jalloud

Il Cairo, 9

L'università libica di Tripoli è stata chiusa dalle autorità, in seguito a violenti tumulti studenteschi nei quali 250 persone sono rimaste ferite e due laboratori e due collegi sono stati incendiati. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa del Medio Oriente, in un dispaccio datato da Tunisi.

L'organo di stampa egiziano riferisce, citando notizie provenienti dalla capitale libica, che gli incidenti hanno avuto luogo mercoledì scorso: il giorno prima il Presidente Moammar Gheddafi «aveva proclamato l'avvio di una rivoluzione popolare all'interno delle università libiche».

Martedì scorso, Gheddafi tenne un discorso nel quale affermò — secondo quanto riferisce l'agenzia — che la rivoluzione popolare aveva lo scopo di «sedare il conflitto tra gli elementi che egli definì rivoluzionari e quelli reazionari, borghesi, deviazionisti di destra presenti nelle università».

I tumulti sono esplosi immediatamente dopo un discorso tenuto mercoledì dal premier Abdel Salam Jalloud nell'università di Tripoli. Per tre ore il comandante Jalloud ha arringato gli studenti, incitandoli a unirsi per dare il loro contributo alla rivoluzione popolare: egli ha stigmatizzato «i borghesi e la destra reazionaria che rappresentano le forze del male e della morte, e che non devono sopravvivere».

Sempre secondo l'agenzia di stampa del Cairo, il comizio di Jalloud è stato accolto piuttosto freddamente dalla massa degli studenti. Di fronte alla reazione opaca dell'uditorio, il primo ministro ha allora estratto dalla fondina la sua pistola e ha sparato cinque colpi in aria per «galvanizzare la folla e per dare il segnale d'avvio della rivoluzione popolare nelle università».

Nel frattempo alcuni «giovani elementi estranei che si erano infiltrati fra i ranghi studenteschi», hanno cominciato a lanciare slogan contro le istituzioni universitarie. E' stata questa la miccia che ha fatto saltare la polveriera: i gruppi avversi hanno cominciato ad affrontarsi con estrema violenza.

ASPRI COMBATTIMENTI AL CONFINE CON LA SIRIA CONTRO ESTREMISTI MUSULMANI

TRUPPE SIRIANE IN LIBANO CAMUFFATE DA PALESTINESI

Blocchi via terra e via mare intorno al paese per impedire l'afflusso di armi e di viveri Anche Gemayel, leader della falange di destra, è favorevole alla sostituzione di Frangie

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 9

Nuova svolta nella guerra civile libanese, con truppe siriane in divisa di guerriglieri palestinesi impegnate in violenti combattimenti contro estremisti musulmani nella zona di confine tra Siria e Libano. La notizia viene riferita da autorevoli fonti di governo a Beirut e non è stata smentita da Damasco. I siriani sarebbero intervenuti in sostegno di forze cristiano-maronite, circondate nella città di Zahle da ribelli musulmani di sinistra aiutati da estremisti palestinesi.

I siriani avrebbero agito nella zona con continuità negli ultimi giorni, dapprima cercando di portare aiuto agli assediati e poi intervenendo militarmente. Tre convogli di camion carichi di viveri e medicinali diretti a Zahle, sono stati bloccati dai ribelli musulmani che stringono la città, posta a Oriente di Beirut vicino al confine con la Siria, da ogni parte. I combattimenti sarebbero durissimi, con ingenti perdite da entrambe le parti. Non vi sono, ovviamente, conferme ufficiali né da parte siriana né da parte libanese.

Secondo l'agenzia «Medio Oriente» dal Cairo, i siriani avrebbero imposto per reazione un blocco via terra e via mare intorno al Libano, onde impedire l'afflusso di armi ed equipaggiamenti ai palestinesi e ai ribelli musulmani. La valle di Bekaa, in cui sorge Zahle, è diventata l'epicentro dell'attività bellica, mentre a Beirut si comincia a respirare un diverso clima politico.

I siriani cercano di mantenersi in posizione equidistante tra le due fazioni in lotta, portando aiuti di carattere soprattutto umanitario quali cibo e medicinali alle popolazioni più colpite.

Militarmente cercano di manovrare le truppe regolari libanesi e i guerriglieri palestinesi per evitare che gli estremisti maroniti e musulmani, aiutati da alcuni gruppi di palestinesi, possano infrangere la tregua e far naufragare le speranze di un accordo politico. Queste speranze sono accresciute notevolmente oggi con la presa di posizione di Pierre Gemayel, leader del partito della falange d'estrema destra, favorevole alla sostituzione del Presidente Frangie.

Il Presidente, arroccatosi con i suoi su posizioni intransigenti e divenuto simbolo della resistenza cristiano maronita, è divenuto il pomo della discordia tra le due fazioni. Deposto dal Parlamento, egli ha rifiutato di andarsene. I musulmani pongono come condizione per la continuazione della tregua e per trattative politiche sul futuro del paese, la defenestrazione di Frangie e l'elezione di un nuovo presidente.

Gemayel ha detto oggi che è necessario eleggere un nuovo presidente per evitare che si perpetui il vuoto politico. In un'intervista a un giornale di Beirut, Gemayel ha affermato che la vacanza costituzionale in questo momento sta portando il paese ancora più lontano sulla strada del caos e della rovina.

Albert Chestnut

Condanna in Croazia a presunto «ustascia»

Belgrado, 9

Un croato emigrato nella Repubblica federale tedesca, Mijo Grges, di 41 anni, è stato condannato dal tribunale di Varazdin, nella Croazia del Nord, a undici anni di carcere per attività terroristica. Secondo l'accusa il Grges che era affiliato alla «Hrvatska republikanska stranka» (partito repubblicano croato, una delle organizzazioni «ustascia» più estremiste) aveva preparato una serie di attentati e sabotaggi. Insieme con altri membri della «Hrvatska republikanska stranka» egli aveva in particolare progettato l'uccisione di dodici dirigenti politici croati.

(Ansa)

FRANCESE INVITATO a lasciare l'Urss

Mosca, 9

Si apprende da fonte bene informata a Mosca che Waldemar des Aubrys, rappresentante della società franco-svizzera di import-export «Industrial Tranding Trust» e accreditato nella capitale sovietica, è stato invitato una settimana fa a lasciare l'Urss prima dell'8 aprile.

Des Aubrys è il secondo uomo d'affari francese obbligato a lasciare l'Unione Sovietica. Il 2 aprile scorso infatti Valentin Korelsky, direttore del «Credit Lyonnais» a Mosca, era stato anch'egli invitato a lasciare l'Urss.

L'espulsione di Des Aubrys fa seguito ad alcune accuse, che non sono state rese pubbliche, lanciate dalle autorità sovietiche contro l'uomo d'affari francese e che metterebbero in causa anche molti altri uomini d'affari dell'Europa occidentale residenti in Unione Sovietica. Il provvedimento contro Korelsky e Des Aubrys ha d'altra parte sorpreso gli osservatori in quanto i due uomini d'affari erano dei «veterani» della cooperazione con l'Urss. *(Ansa - Ap)*

POLEMICA PER GLI AIUTI NON CONCESSI

Ancora «ruggine» fra S.U. e Israele

L'ambasciatore Toon accusa Tel Aviv di fare uno «sporco gioco dietro le spalle di Ford»

Gerusalemme, 9

Nuovo passo nell'«escalation» della polemica tra Ford e il governo di Gerusalemme: autorità israeliane oggi hanno reagito alle critiche dell'ambasciatore statunitense Toon, che hanno definito «irregolari e ostili» le sue parole. Secondo Toon, «alle spalle» di Ford e attraverso il senato e la camera dei rappresentanti) il governo israeliano insisterebbe per ottenere nuovi aiuti economici da Washington. Toon, parlando ai giornalisti esteri ha definito che è «uno sporco gioco» quello che l'insistenza con cui alcuni senatori parlamentari americani insistono per gli aiuti. Il commento delle dichiarazioni di Toon si è appreso solo oggi. Intanto, in tutta la Cisgiordania, a parte il razzo Katiuscia lanciato mercoledì è piovuto su un deserto a Gerusalemme la calma è tornata in Israele in ogni parte dei territori amministrati dal 1967. L'ostilità all'amministrazione ebraica si solidarietà con i fedain si concretizzano soltanto negli incitati discorsi di alcuni fra i candidati, che pure esprimendo piena adesione all'Olp, prendono parte alle elezioni, che l'Olp ha raccomandato di boicottare. Con tre settimane di ritardo, le autorità israeliane hanno annunciato oggi di avere sventato un grave attentato terroristico organizzato da un gruppo di palestinesi a Gerusalemme, in occasione della festa di «Purim», il carnevale ebraico. Secondo quanto ha riferito un portavoce della polizia della città, i terroristi avevano collocato nel bagagliaio di un'automobile oltre cinque chilogrammi di esplosivo, due razzi del tipo «Katiuscia», alcune bombe a mano e un grosso quantitativo di schegge metalliche.

(Ansa)

IL «CONCORDE» INAUGURA la Parigi - Caracas

Parigi, 9

Il «Concorde» che inaugura oggi la linea Parigi-Caracas, con scalo alle Azzorre, ha lasciato l'aeroporto di Roissy en France alle 19. A bordo dell'aereo, che dovrebbe raggiungere Caracas dopo cinque ore e (km 7.945), c'erano 62 passeggeri.

UNITA' SOVIETICHE in visita a Spalato

Spalato, 9

Tre navi da guerra sovietiche — l'incrociatore «Djerzhinski», il cacciatorpediere «Resceltelnij» e il sottomarino «454» — sono giunte ieri nel porto di Spalato in visita non ufficiale. La squadra è comandata dal contrammiraglio Lev Evgenijev Dvinenko. Nelle scorse settimane avevano fatto visita a Spalato anche unità delle marine militari italiana e statunitense.

(Ansa)

LE DUE POTENZE INSISTONO SU «PUNZECCHIATE» RECIPROCHE

S'incrociano proteste tra Washington e Mosca

Da entrambe le parti accuse di maltrattamenti verso funzionari o diplomatici - Attacco della «Pravda» - Nota del governo sovietico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 9

La «Pravda» ha chiesto «provvedimenti immediati ed efficaci» che pongano fine agli «attacchi contro funzionari e proprietà sovietici negli Stati Uniti». Una serie d'incidenti davanti a uffici sovietici a New York è stata seguita da telefonate anonime, spesso di minaccia, all'ambasciata americana a Mosca, che per due volte ha dovuto essere evacuata in quanto gli sconosciuti dicevano che all'interno della missione era stata piazzata una bomba, poi rivelatasi inesistente.

Fra Mosca e Washington c'è stato un intrecciarsi di proteste ufficiali. Alcuni diplomatici americani a Mosca, fra cui per la prima volta una donna, sono stati fermati e importunati per la strada, e le loro automobili più volte sono state e lungo pedinate. La «Pravda», quotidiano del partito comunista sovietico, scrive oggi: «Le autorità americane conoscono perfettamente bene chi compie gli arroganti attacchi contro i diplomatici e i funzionari degli uffici sovietici, soprattutto in quanto un gruppo di estremisti sionisti non fa segreto della sua partecipazione a tali crimini».

«Le semplici parole di condanna del terrorismo non bastano», aggiunge il giornale. «L'evidente escalation di attacchi criminali richiede provvedimenti immediati ed efficaci che ne impediscano il ripetersi, richiede un freno ai gangster fascisti che credono di poter agire impunemente». «E' un dovere internazionale dell'amministrazione americana bloccare gli attacchi terroristici contro diplomatici dell'URSS e di altri paesi su suolo americano. Si tratta anche di mettere in pratica la legge statunitense per la difesa dei funzionari esteri. Il gangsterismo non può essere giustificato».

Oggi un portavoce dell'ambasciata americana a Mosca ha reso noto che le autorità sovietiche hanno rifiutato il permesso di atterrare a Mosca a un velivolo militare statunitense. L'apparecchio avrebbe dovuto far compiere un «volo di routine» all'ambasciatore americano Walter J. Stoessel. Questi avrebbe dovuto recarsi oggi, per lavoro e per vacanza, nella Repubblica federale tedesca.

L'ambasciata americana ha consegnato ieri una nota di protesta al governo sovietico, contro il cattivo trattamento riservato mercoledì a una donna del corpo diplomatico. Era appena uscita dalla sede della missione quando quattro uomini l'hanno bloccata circondandola e impedendole di andar via prima che avesse ascoltato tutto il testo di una protesta per i fatti di New York. Non è stata oggetto di spintoni, cosa che invece qualche giorno prima era accaduta a un altro diplomatico americano mentre usciva da teatro. Il portavoce ha sottolineato che tre vetture dell'ambasciata venivano sistematicamente seguite e pedinate.

Anche le lettere anonime di minaccia, ha detto il portavoce, si sono aggiunte alle telefonate. Il personale dell'ambasciata ritiene che siano tutte iniziative del governo sovietico. I cittadini dell'URSS infatti non conoscono i numeri telefonici dei diplomatici né delle ambasciate.

Howard A. Tyner

IN VISTA DEL CONGRESSO DEL PC CECOSLOVACCO

PRAGA DICHIARA FEDELTÀ AL PCUS

Praga, 9

L'organo del partito comunista cecoslovacco «Rude Pravo» ribadisce oggi la fedeltà del partito ai comunisti sovietici e aggiunge di prestare grande attenzione alle relazioni coi partiti comunisti di Francia e d'Italia. La dichiarazione di fedeltà all'URSS precede di tre giorni l'inaugurazione del congresso del Partito comunista cecoslovacco che si inaugura lunedì.

Mentre da un lato «Rude Pravo» sottolinea che le relazioni con i partiti comunisti di Francia e d'Italia, i quali recentemente hanno manifestato i loro indirizzi indipendenti da Mosca, sono strette non cita i comunisti di Spagna, Gran Bretagna e Giappone. Tuttavia Ishida Seichi, membro del comitato centrale del Partito comunista giapponese, che era stato rappresentato al congresso di Mosca, è stato invitato a Praga.

L'organo del PC cecoslovacco dice che esso intende allargare le relazioni con i partiti comunisti occidentali e a questo riguardo cita alcuni partiti di secondaria importanza come quelli di Germania, Finlandia, Austria, Portogallo, Stati Uniti e Canada.

E' arrivata frattanto da una conferenza stampa tenuta da Zdenek Horeni di «Rude Pravo» la conferma dell'assenza di Breznev dal congresso. Horeni, comunque, non ha dato alcuna spiegazione per l'assenza del capo del Partito comunista sovietico. La versione ufficiale di Mosca è che Breznev, affaticato per i lavori del congresso del Partito comunista sovietico che si sono svolti a marzo, ha deciso di prendersi un periodo di riposo e di vacanze.

(Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

SPIETATA CACCIA ALL'UOMO PER IL TRAGICO SEQUESTRO DI BERAZADI

SI RITORCE CONTRO L'ETA L'UCCISIONE DELL'INDUSTRIALE

Madrid, 9

L'assassinio dell'industriale basco Angel Berazadi, rapito il 18 marzo da un commando dell'ETA nei pressi di San Sebastian e ucciso con un colpo alla nuca dai suoi rapitori, dopo che le autorità avevano impedito ai familiari di pagare l'ingente riscatto di 200 milioni di pesetas (oltre due miliardi di lire), ha suscitato in Spagna un'ondata di deplorazioni e di proteste, anche negli ambienti vicini ai partiti di sinistra e ai separatisti baschi. E' in corso intanto nelle province basche una caccia all'uomo per la cattura degli autori del tragico sequestro di persone, due dei quali, José Luis Echegaray ed Eduardo Marcia Moreno, sarebbero già stati identificati dalla polizia.

Un veterano basco della lotta contro il franchismo e contro il nazismo, l'ex comandante Ordoki, ha severamente condannato il sequestro e l'assassinio di Berazadi in un messaggio inviato da Biarritz al quotidiano spagnolo «Abc». Il comandante partigiano, che nella guerra civile spagnola si distinse in Biscaglia con il suo battaglione «San Andres» e poi, rifugiatosi in Francia, creò il battaglione «Guernica» combattendo al fianco della resistenza francese contro gli occupanti nazisti, ha espresso nel suo messaggio «L'indignazione dei patrioti baschi» per il delitto perpetrato dall'ETA e ha affermato che «Nel paese basco democratico e libero» per il quale egli combatte», i malfattori che invocano pretesti patriottici e sociali non avranno alcun posto». Angel Barazadi era un patriota basco la cui generosità era ben nota», ha aggiunto il comandante Ordoki.

Negli ambienti governativi di Madrid si afferma che l'ETA ha commesso un terribile errore tattico, che certamente provocherà gravi ripercussioni negative tra quei baschi che finora avevano simpatizzato per la causa separatista. Ieri il ministro degli interni Manuel Fraga Iribarne aveva pronunciato un duro discorso radiotelevisivo dichiarando tra l'altro che l'assassinio di Berazadi, che lascia la moglie e sei figli «Rivela in tutta la sua crudeltà il vero volto dell'ETA.

Andrè Papus

PIERRE LARDINOIS lascia la Cee

Bruxelles, 9

Il commissario europeo dell'agricoltura Pierre Lardinois non rinnoverà la sua candidatura alla scadenza del mandato, il 31 dicembre prossimo, ma fin dal giugno prossimo diverrà probabilmente presidente della «Rabe Bank», una banca operativa olandese. Lardinois ha lasciato intendere che, se gli organi comunitari giudicheranno incompatibili le due cariche, egli opterà per il suo nuovo impiego.

Per giustificare il suo ritiro dalla vita politica attiva e il suo ritorno in Olanda, Lardinois nel corso di una conferenza stampa ha addotto motivi di carattere personale.

MUORE IN KENIA vescovo italiano

Nairobi 9

Il vescovo italiano Lorenzo Bassone, titolare della diocesi di Meru, centosessanta chilometri a Nord di Nairobi, è morto mercoledì scorso in seguito a un attacco cardiaco, hanno riferito oggi fonti cattoliche.

Il vescovo, che apparteneva all'ordine della Consolata, era giunto in Kenya nel 1952 ed era stato ordinato vescovo di Meru due anni dopo. Il vescovo Bassone era nato a Vigone (Torino) nel 1904 ed era stato ordinato sacerdote nel 1926.

(Ansa)

---

†

Bruno Rosada

si è spento lasciando nel dolore la moglie PINA, il figlio BRUNO, la nuora BIANCA, i nipoti RENZO e GIANPAOLO, le sorelle e parenti tutti.

Un grazie vada alla prof.ssa TENZE, ai Medici ed al personale tutto della II Geriatria.

I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 13 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1976

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

zio Bruno

— Le famiglie BENCI e PETAROS

Trieste, 10 aprile 1976

---

†

Il 7 aprile si è spento serenamente il nostro caro papà

Umberto Bravin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ed i parenti tutti.

Trieste, 10 aprile 1976

Partecipano al lutto
— UMBERTO e LICIA BROVEDANI
— CLAUDIO BROVEDANI e famiglia

Trieste, 10 aprile 1976

Partecipa al lutto
— PINO FRANOVICH e famiglia

Trieste, 10 aprile 1976

---

†

Il giorno 7 aprile si è spenta serenamente la nostra cara

Bice Baldini

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello AMEDEO con la moglie MARIA, i nipoti LEDA e ORESTE ed i parenti tutti.

Trieste, 10 aprile 1976

---

†

Il giorno 9 aprile si è spenta la nostra cara mamma

Valeria Sabaz ved. Petronio

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli REDENTA, ANTEO, MARIO, BENITO, ANTONELLA, MARIELLA, la sorella ORSOLINA, i nipoti, nuore, generi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 13 dall'Ospedale Civile di Gorizia. Le esequie verranno celebrate nella chiesa di Sant'Anna.

Gorizia, 10 aprile 1976

---

†

Improvvisamente è mancata

Leni Morassi ved. Lorusso

Ne danno il triste annuncio il fratello VALENTINO con la moglie MARIA, il figliastro PIERO con la moglie PAOLA ed il figlio CLAUDIO, i nipoti assenti LAURA col marito ENZO BUCCOLIERO e figli, SERGIO con la moglie PAT e figli, e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno oggi 10 corrente alle ore 12.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - Sydney, 10.4.1976

---

†

Il giorno 9 corrente è mancato improvvisamente

Eligio Percavaz

Ne danno il triste annuncio le figlie CLAUDIA e RENATA, la sorella IOLE e famiglia, i generi GIUSEPPE ed EDI, i nipoti GABRIELLA, GIULIANA e MARCO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 13.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1976

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Bernini

Ne danno il triste annuncio i figli PINO, LIVIA, LAURA, SILVANA, generi, nuore, nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno oggi 10 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Concetta Ghersi

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1976

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Marina D'Urso nata Marini

e nel sesto anniversario di

Ugo Marini

con infinito amore e rimpianto Li ricorda la mamma e moglie

CORINA MARINI

Trieste, 10 aprile 1976

ANNIVERSARIO

Stellio Bonivento

Ritorna con aprile il cocente dolore di un bene perduto.

La moglie e la figlia si uniranno in preghiera nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli domani 11 aprile alle ore 9.

Trieste, 10 aprile 1976

---

†

Dopo lunghe sofferenze s'è spento all'alba dell'8 corrente

Emanuele Protegdico

I parenti e la Comunità greco-orientale lo comunicano a quanti Lo conobbero ed apprezzarono, ringraziando il primario professor FRANDOLI e collaboratori per le valide cure.

Un grazie particolare alla gentile signora SEVERI per l'affettuosa disinteressata assistenza.

I funerali avranno luogo oggi 10 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 10 aprile 1976

---

†

Angela Cernigoi in Gregorini

è spirata l'8 corrente.

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, la sorella GIOVANNA con il marito FERRUCCIO, la cognata MARIA unitamente ai nipoti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito papà e nonno

PROF.

Omero Tognolli

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Bruna ved. Snidersich

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 aprile 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Narcisa Andriolo

il marito e i familiari tutti La ricordano con tanto affetto.

Una S. Messa sarà celebrata oggi, 10 corrente nella chiesa dell'Istituto Teresiano di via dell'Istria, alle ore 18.

Trieste, 10 aprile 1976

Nel quinto anniversario della morte della nostra cara mamma

Maria Damiani ved. Crassan

La ricordano sempre le figlie NEREA e LIDIA, i generi e le nipoti.

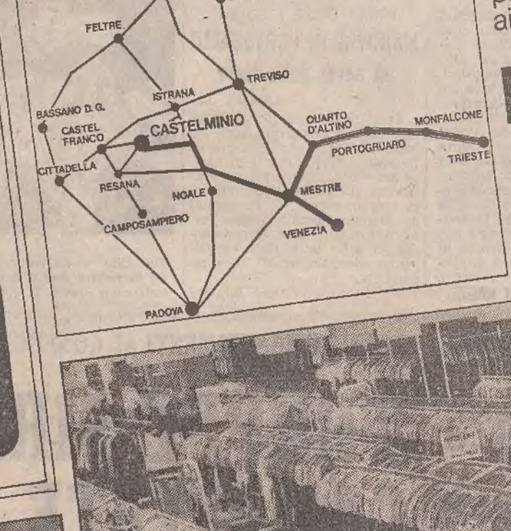
Trieste, 10 aprile 1976

ti proponiamo un pullman gratuito

tutti i giorni per e da Castelminio dal 1° di Marzo (tranne il lunedi mattina) PARTENZA MATTINO: VENEZIA - da piazzale Roma alle ore 8,40 - MESTRE: da piazza Ferretto, di fronte bar Fontanella alle ore 8,50. RITORNO, partenza da Castelminio ore 11,30 PARTENZA POMERIGGIO (al lunedi e mercoledi): VENEZIA ore 14.45 da P.le Roma - MESTRE ore 14.55 da piazza Ferretto. RITORNO da Castelminio ore 18.15.

MAGAZZINI MAZZORATO

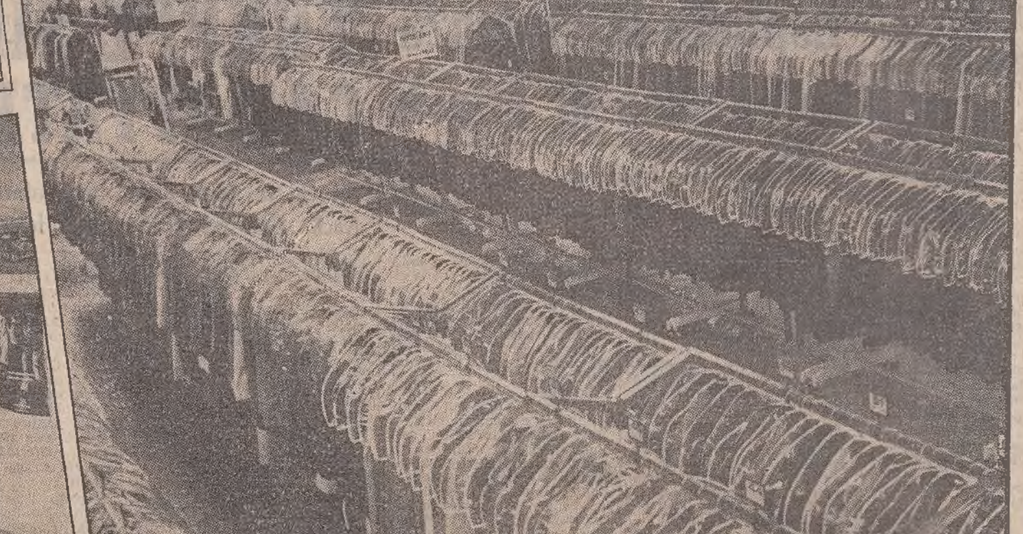




i **MAGAZZINI MAZZORATO**, confezioni e calzature, ti propongono un vastissimo assortimento ai prezzi piu convenienti per aiutarti a scegliere il meglio

MAGAZZINI MAZZORATO

CASTELMINIO DI RESANA
(Treviso)
TEL. CONFEZIONI (0423) 480260
CALZATURE (0423) 480130



A. ACIT. Ultimi appartamenti palazzina signorile extralusso in parco, salone 2-3 stanze cucina doppi servizi. Consegna giugno, S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 0002 S

A. ACIT. VILLA due appartamenti 140 mq cadauno, giardino tavernetta garage, altra 280 mq panoramicissima 2000 mq giardino. Vendesi, S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 0002 S

A. ACIT. 13.000.000. Contanti resto mutuo vendesi primentrata 4 stanze cucina servizi, riscaldamento, S. Lazzaro 3. Telefono 68810. 0002 S

A.C. VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi appartamenti occupati 1-2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 0002 S

A.C. LOCALI OCCUPATI IN PALAZZO CENTRALISSIMO VARIE GRANDEZZE ADATTI QUALSIASI ATTIVITA' COMMERCIALE POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 0002 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO CON ASCENSORE CORSO ITALIA VENDONSI APPARTAMENTI OCCUPATI DA MQ 150 A 300 POSIZIONE OTTIMA ANCHE PER UFFICI E AMBULATORI, POSSIBILITA' MUTUO. INFORMAZIONI E VENDITE, IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 002 S

A.C. BOX BELLOSGUARDO in stabile nuova costruzione vendesi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tele. 62636.

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina bagno alcuni anche con giardino proprio ascensore riscaldamento facilitazioni pagamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 0002 S

A.C. GATTERI occasione vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina servizi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 0002 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio lussuoso «Villa al mare» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno aria condizionata ascensore ESENTE MEDIAZIONE Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 0002 S

A.I. ALTIPIANO PALAZZINE COSTRUZIONE. Appartamenti varie grandezze ogni comfort vendonsi mutui ventennali. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 0002 S

A.I. CENTRALISSIMO 4 stanze cucina, bagno, vendesi PRONTENTRATA, I p., 20.500.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. COMMERCIALE seminuovo, 3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, ascensore, box auto, vendesi prontentrata 31 milioni trattabili. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. OPICINA. VILLE SIGNORILI. NUOVE, 3 stanze, salone, tripli servizi, cantinetta e mansarda, ogni comforts, GIARDINO, vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. PICCARDI - VERGERIO, 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta. Vendesi. PRONTA ENTRATA. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti n. 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. Nuovi. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, posto auto. RICHIESTISSIMI in AFFITTO da ENTI e SOCIETA' per propri dipendenti. MUTUO FINO 75% 20 anni. PRONTENTRATA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 0002 S

A.I. LIGNANO PINETA centro 2 monovani MOBILIATI attigui vendonsi. Informazione ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. MAGAZZINO zona MONTEBELLO. Coperto con soppalco e ufficio, e terreno recintato. Totale mq 300. USO DEPOSITO o OFFICINA. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti, 4 tel. 750777. 0002 S

A.I MUGGIA centro seminuovo 2 stanze soggiorno servizi centralnafta poggiolo vendesi PRONTA ENTRATA 19.500.000 trattabili. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

A.I. STRADA FRIULI pressi FARO ULTIMO PIANO con VISTA MARE MERAVIGLIOSA. 2 stanze salone servizi centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 0002 S

AFFITTASI appartamento mobiliato, vendesi appartamento con corte e terreno costruibile. Tel. 228390. 1287 S

APPARTAMENTI nuova costruzione consegna estate 76 da lire 19.500.000, vendite dirette, tel. 741375 741806 750836. 6037 S

APPARTAMENTI varie misure in nuova costruzione. Consegna luglio - agosto '76, vende direttamente impresa: 741806 - 741375 - 750836. ● 5351 S

APPARTAMENTO libero. camera, soggiorno, cucina e servizi, centro Monfalcone vendesi. Telefonare ore pasti 0481 6242. 228 S

BELLISSIMI appartamenti pressi Villa Revoltella dotati tutti comfort in palazzine garage giardino vende direttamente impresa. Telefono 60725. ● 6077 S

CONCORDIA privato vende appartamento stanza, cucina, camerino, wc, vista mare, soleggiato. Telefonare 55035. 0002 S

GRADO - PINETA vendonsi appartamenti nuovi soggiorno, cucinino, stanza, servizi, poggioli e terrazza, finiture accurate. — Informazioni Studio Sbrizzi, S. Lazzaro 3, telefono 62837. 006316 S

GRADO. Vendonsi appartamenti vario tipo a Grado-Pineta, Città-Giardino e Grado centro. Vendesi rustico 6 stanze e 800 mq terreno parzialmente costruibile periferia Flumicello. Per informazioni rivolgersi: Agenzia «Tre Venezie» Grado Pineta, telefono (0431) 82003. 050123 S

GRADO vendonsi appartamenti di vario tipo a Grado-Pineta, Città Giardino e Grado Centro. Inoltre, a Monfalcone, affarissimo, vendesi attico con vista panoramica. Per informazioni rivolgersi alla Agenzia Adriatica d'Affari, Grado, telefono (0431) 81536 oppure al n. 80733. ● F 050031 S

LOCALE libero vendesi, telefonare ore pasti 910394 tutti giorni. ● 6592 S

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT. Rateizzazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo: Fiat 128 F 71-72, Fiat 128 70-72, Fiat 500 68-69-70, Fiat 850 coupé 67, Fiat 1100 R 69, Fiat 127 74, Fiat 850 F 68, N.S. U. Prinz 67, Simca 1000 69-71, Lancia Fulvia 2 C 69, Lancia Fulvia 71, Lancia Beta 73, Ford Granada 74, Dino Fiat 70, 14 70, B.M.W. 2002 74, A 112 73, Peugeot 204 69-70, Peugeot 504 F 72, Peugeot 504 70, Iniezione 73, Roulotte Roller 70, Roulotte Triganò 72. **Aperto sabato e feriali 8-12, 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.**

MONFALCONE appartamento centralissimo con mutuo concesso vendesi. Tel. 0481-72669. 266 S

MONFALCONE vendesi appartamento occupato due stanze cucina, servizio, ripostiglio, cantina, terreno garage, Telefonare 43281. 255 S

OCCASIONE libero due camere cameretta bagno cucina vendesi per 16 milioni. Telefono 793090. 1300 S

OCCASIONE privato vende casetta con due appartamenti restaurati riscaldamento autonomo posto macchina telefonare oggi orario negozio 824916. 1291 S

PIAZZA TRA RIVI n. 2 (ROIANO). Ultimi occupati. 2-3 stanze - cucina - servizi. CONTANTI 8.000.000. Rimanenza Mutuo. VISITARE FERIALI ORE: 15.30 - 17 in portone. Informazione ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 0002 S

PRIVATO, vendo ottimo lotto terreno costruibile mq 1000, vicino ristorante Furian, Monrupino. Telefonare 13-6 anche dopo 20, 212246. 6646 S

PRIVATO vende Grado Pineta nuovo appartamento bicamere arredato soggiorno, cucina, bagno, completo ampio terrazzo. Inintermediari L. 22 milioni. Tel. Udine 65418. ● 124 S

STARANZANO centro vendesi appartamento bicamere doppi servizi. Scrivere Cassetta postale Colloredo di Prato - Udine. ● 112 S

TERRENO anche non costruibile cercasi periferia città, telef. 823813 pomeriggio. ● 6545 S

TERRENO vendesi 7000 mq, zona Basovizza. Tel. 226282, ore 19-20. ● 6525 S

VENDESI camera cucina libero panoramico 8 milioni. Telefono 793090. 1299 S

VENDESI RUSTICO Turriaco, 14 milioni; palazzina otto stanze Pieris, 45 milioni. Telefonare 76396 Turriaco. ● 050127 S

VENDESI appartamento 2 stanze, 2 stanzette, servizi. Altro 2 stanze cucina servizi. Rivolgersi Conti 28, uffici aperti anche sabato mattino. ● 6555 S

VENDIAMO appartamenti una stanza soggiorno cucinino bagno. Pronta consegna, primo ingresso, con mutuo, telefono 411579. ● 6255 S

VENDO casetta con 100 mq orto, a Rozzol, stanza, cucina, spazzacucina, gabinetto, sottoscala. L. 13.000.000 Tel. 273926. 6653 S

VENDO a Servola appartamento in casetta stanza soggiorno cucinino grande bagno ripostiglio riscaldamento lire 12.000.000 tel. 273926. 1234 S

VIGNETI, 65. BELLISSIMI NUOVI PRONTAENTRATA. Appartamento 2 stanze, cucina, bagno. ALTRO 2 stanze, saloncino, cucina grande, terrazza, garage e cantina, riscaldamento con regolazione propria. RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO RIMASTO INVARIATO DAL 1974. MUTUI GIA' CONCESSI VENTENNALI. ESENTE PROVVIGIONE. VISITE DOMENICA dalle ORE: 10.30 - 12.30. FERIALI ORE: 10 - 12.30. Informazioni telefonare ESPERIA 750777. 005569 S

ZONA ROIANO vendonsi ultimi appartamenti pronta entrata piano attico e alloggi tre stanze centraimetano tutti i comforts soleggiati posto macchina. Informazioni Studio Sbrizzi S. Lazzaro 3, telefono 62837. 0002 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE — Zona Piazza Vico - Esenzione tasse venticinquennale - Mutui - Agevolazioni. Telefono 413333. ●15/4 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ALMA astrologia, chiromanzia, cartomanzia. Telefonare esclusivamente ore 16-20 38742. 0002 U

ASPIRANDO ottimo, sollecito matrimonio, inviamovi gratuitamente rivista contenente novemila autentiche, vantaggiosissime «Proposte matrimoniali». Risolverete ottimamente vostro problema. Focolare Eustachi 45, Milano. 0002 U

ATTENZIONE aspirando ottimi matrimoni serietà. Telefonare ore 16-21 38742. 0002 U

COMPREREI piccola tomba che da restaurare, se co... ne. Scrivere Pubblico... Cassetta 20 P, 34100 T...

INVESTIGAZIONI indagini private, commerciali, indu... li, ricerche persone. Inve... Istituto polizia privata... leria Rossoni 6.

"Viva l'amor, sul paiòn!....."
EL GALO XE MORTO

CHEIRO parapsicologo chiromante, aiuta consiglia, telefonare 775453 dopo le 16. 0002 U

CHIROMANTE riceve 16-19. Milic, via Molino a Vento n. 45. 0002 U

45ENNE laureato buona ... zione socio-economica ... serebbe vedova o divo... per condizioni di età ... spondente. Si assicura ... tà e riservatezza. Scri... Publikompass Cassetta ...

WENK

QUADRI ORIGINALI D'ARGENTO
edizione '76
dei maestri contemporanei
Cantatore, M. Cascella, Cassinari, Decca, Dova, Fiume, Fornoni, Lazzaro, Messina e Migneco
da questi
gioiellieri

TRIESTE e Provincia
Livio BONIVENTO, via S. Spiridione 8
Mirenda BOSCAROL in Cepak, via Udine 33
Bruno MARCUZZI, viale XX Settembre 7
Flavia SENCI in Fantoma, via Revoltella 34

GORIZIA e Provincia
Virgilio RUSSIAN, corso Italia 47

UDINE e Provincia
Giovanni CROATTO di Walter, via delle Erbe 7
Walter CROATTO & C. s.n.c., via Mercatovecchio 11
V. SCROSOPPO di Franz, p.tta Lionello 8
F.lli SZULIN, galleria Astra, via del Gelso 16

con garanzia e autentica notarile per 220'000 lire ciascuno

I LIKE LAIKA
CARAVAN
CONCESSIONARIO
NAUTI CARAVANS
Strada Stazione, 3 - Tel. 271256
MUGGIA (Trieste)
LAIKA

LIGNANO SABBIADORO
LUNGOMARE TRIESTE FRONTE TERRAZZA MARE, NEL CENTRO COMMERCIALE
RESIDENZA SPIAGGIA





Costruzione signorile dotata di ascensore e giardino condominiale. Rifiniture di pregio. Soggiorni pavimentati in ceramica, camere in moquette terrazzi e bagni ceramicati, serramenti in alluminio anodizzato.

APPARTAMENTI NUOVI ABITABILI A MAGGIO '76

— soggiorno, camera, cucinotta, bagno, balcone, cantina 24.800.000
— soggiorno, 2 camere, angolo cucina, bagno, balconi, cantina 27.900.000

FACILITAZIONI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO
APERTO AL PUBBLICO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI TELEFONO 0431/719...

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
MILANO - Corso Vittorio Emanuele, 37/B
(Gall. Toro S. Babila) Tel. 02/792921 - 7925...